BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
DEL 26 OTTOBRE 2011

Anno XLVIII n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_43_1_LRE_12

Legge regionale 21 ottobre 2011, n. 12
Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto e finalità

1. La presente legge disciplina gli aspetti relativi alla tutela della salute pubblica nell'ambito delle funzioni e dei servizi necroscopico, funebre, cimiteriale e di polizia mortuaria correlati al decesso di ogni persona, nel rispetto della dignità e del diritto di ognuno di poter scegliere liberamente la forma di sepoltura, la cremazione e la destinazione delle ceneri.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:
a) cadavere: il corpo umano privo delle funzioni cardiorespiratoria e cerebrale così come certificato dal medico necroscopo;
b) salma: il corpo umano rimasto privo delle funzioni vitali, prima dell'accertamento di morte;
c) resti mortali: gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi e conservativi risultanti dalla scheletrizzazione di un cadavere per effetto di mummificazione, saponificazione, corificazione, decorso il periodo di ordinaria inumazione o tumulazione, pari, rispettivamente, a dieci e venti anni;
d) cremazione: la pratica funeraria che trasforma il cadavere e i resti mortali, tramite un procedimento termico, in ceneri;
e) ceneri: il prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili;
f) medico curante: il medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico terapeutico ed è a conoscenza della evoluzione della malattia e della causa ultima del decesso. E' colui che compila la denuncia della causa di morte;
g) medico necroscopo: il medico che ha il compito di accertare la morte redigendo l'apposito certificato, nominato dall'Azienda per i servizi sanitari in modo che siano assicurate la tempestività e l'ottimale distribuzione territoriale del servizio. Negli ospedali la funzione di medico necroscopo è svolta dal direttore sanitario o da un medico da lui delegato;
h) tanatocosmesi: le operazioni di pulizia, vestizione e, in generale, di cosmesi e di miglioramento della presentabilità del cadavere, non comportanti il rallentamento dei processi putrefattivi;
i) tanatoprassi: il processo di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere;
j) trattamento conservativo: il processo finalizzato al rallentamento della decomposizione del cadavere;
k) feretro: l'insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;
l) cassetta di resti ossei: il contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;

m) urna cineraria: il contenitore di ceneri;
n) loculo: la nicchia, posizionata anche sotto terra, per la sepoltura del defunto;
o) loculo areato: il loculo realizzato, anche sotto terra, con soluzioni capaci di neutralizzare gli effetti dei gas di decomposizione e di raccogliere e neutralizzare i liquidi provenienti dai processi cadaverici permettendo una più rapida mineralizzazione del cadavere;
p) camera mortuaria: il luogo destinato alla sosta dei feretri prima della sepoltura o della cremazione;
q) ossario comune: il luogo destinato alla raccolta delle ossa completamente mineralizzate provenienti dalle esumazioni ed estumulazioni nel caso in cui non siano richieste dai familiari per la collocazione in altra sepoltura o per la cremazione;
r) cinerario comune: il luogo destinato alla raccolta delle ceneri nel caso in cui non siano richieste dai familiari per altra collocazione.

CAPO II - FUNZIONI

Art. 3 compiti della Regione

1. La Regione esercita compiti di pianificazione, programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza nelle materie disciplinate dalla presente legge, anche attraverso l'emanazione di apposite direttive ai Comuni e alle Aziende per i servizi sanitari, improntando la propria attività alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e ai principi di efficacia, di evidenza scientifica e di efficienza nella vigilanza sanitaria.
2. I Comuni e le Aziende per i servizi sanitari forniscono alla Regione le informazioni necessarie per l'esercizio delle attività di cui al comma 1.
3. La Giunta regionale approva, sentito il Consiglio delle autonomie locali, uno schema di regolamento-tipo di polizia mortuaria.
4. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente, sono definiti:
a) i requisiti strutturali dei cimiteri e dei crematori;
b) i requisiti delle strutture destinate al servizio obitoriale;
c) i requisiti strutturali delle case funerarie e delle sale del commiato;
d) i requisiti dei mezzi di trasporto funebre e delle casse;
e) i requisiti strutturali, gestionali e professionali per l'esercizio dell'attività funebre;
f) le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle cappelle private e delle tumulazioni privilegiate fuori dai cimiteri;
g) l'elenco delle malattie infettive che richiedono particolari prescrizioni per la sepoltura o per la cremazione, per la esumazione ed estumulazione.

Art. 4 compiti dei Comuni

1. Il Comune assicura la sepoltura o la cremazione almeno dei cadaveri delle persone residenti e di quelle decedute nel proprio territorio, tramite la realizzazione, anche in associazione con altri Comuni, di cimiteri e di crematori e in particolare:
a) rilascia le autorizzazioni previste dalla presente legge;
b) assicura spazi pubblici idonei allo svolgimento di riti funebri nel rispetto della volontà del defunto e dei suoi familiari;
c) adotta il regolamento di polizia mortuaria;
d) assicura il trasporto funebre in caso di indigenza del defunto, di stato di bisogno della famiglia o di disinteresse da parte dei familiari, nonché il servizio di raccolta e di trasferimento all'obitorio dei deceduti sulla pubblica via o in luogo pubblico, rivolgendosi ai soggetti che esercitano l'attività funebre secondo il criterio della turnazione.
2. In particolare il regolamento di polizia mortuaria:
a) stabilisce l'ubicazione, le condizioni di esercizio e di utilizzo dei cimiteri, delle strutture obitoriali e delle sale del commiato;
b) definisce i turni di rotazione dei campi di inumazione e le procedure volte a favorire i processi di mineralizzazione, nonché l'inumazione e la tumulazione in loculi ermetici e la tumulazione in loculi areati, ottenuti anche per trasformazione di loculi esistenti che favoriscano il processo di mineralizzazione del cadavere;
c) fissa le modalità e la durata delle concessioni;
d) disciplina le attività funebri e le condizioni di esercizio del servizio di trasporto funebre in applicazione della normativa vigente;
e) fissa le prescrizioni relative all'affidamento e dispersione delle ceneri, nonché le caratteristiche delle urne cinerarie e le loro modalità di conservazione;
f) stabilisce le caratteristiche della camera mortuaria, dell'ossario comune, del cinerario comune e delle sepolture per inumazione e per tumulazione.
3. Il Comune esercita le funzioni di vigilanza avvalendosi, per gli aspetti igienico-sanitari, dell'Azienda per i servizi sanitari.

Art. 5 compiti delle Aziende per i servizi sanitari

1. Le Aziende per i servizi sanitari:
a) assicurano il servizio di medicina necroscopica di cui all'articolo 7 individuando anche le strutture preposte al riscontro diagnostico;
b) impartiscono prescrizioni a tutela della salute pubblica, in particolare nei casi previsti agli articoli 14 e 49;
c) esercitano le funzioni di vigilanza per gli aspetti igienico-sanitari;
d) rilasciano i pareri, le certificazioni e i nulla osta previsti dalla presente legge.

CAPO III - ATTIVITÀ FUNEBRE

Art. 6 attività funebre

1. L'attività funebre è l'attività che comprende e assicura in forma congiunta l'espletamento delle seguenti prestazioni:
a) disbrigo, su mandato dei familiari o di altri aventi titolo, delle pratiche amministrative inerenti il decesso e organizzazione delle onoranze funebri;
b) vendita di casse e altri articoli funebri, in occasione del funerale;
c) preparazione del cadavere e confezionamento del feretro;
d) trasferimento durante il periodo di osservazione e trasporto funebre;
e) trattamenti di tanatocosmesi;
f) recupero di cadaveri o resti mortali, su disposizioni dell'autorità giudiziaria, da luoghi pubblici o privati.
2. Lo svolgimento dell'attività funebre è autorizzato dal Comune ove ha sede commerciale l'impresa richiedente, sulla base del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 4, lettera e).
3. È vietata l'intermediazione nell'attività funebre. Il conferimento dell'incarico per il disbrigo delle pratiche amministrative, la vendita delle casse e articoli funebri e ogni altra attività connessa al funerale si svolgono unicamente nella sede autorizzata o, eccezionalmente su richiesta degli interessati, presso altro luogo purché non all'interno di strutture sanitarie e socio assistenziali di ricovero e cura, pubbliche e private, di strutture obitoriali e di cimiteri.
4. Il Comune verifica la persistenza dei requisiti strutturali e gestionali previsti nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre.
5. Lo svolgimento dell'attività di trasporto a pagamento non connesso con attività funebre è ammesso solo per il trasporto di feretro chiuso; il trasporto a pagamento è escluso durante il periodo di osservazione di cui all'articolo 9.
6. Per l'esercizio del trasporto di cui al comma 5, è necessaria l'autorizzazione del Comune ove ha sede l'impresa commerciale, sulla base dei requisiti stabiliti per gli esercenti l'attività funebre.

CAPO IV - ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA MORTE

Art. 7 accertamento di morte

1. Il medico necroscopo procede all'accertamento della morte e redige il certificato necroscopico.
2. La visita del medico necroscopo è effettuata entro trenta ore e non prima di quindici ore dalla constatazione del decesso.

Art. 8 denuncia della causa di morte

1. La denuncia della causa di morte di cui all'articolo 103 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie), è fatta dal medico curante entro ventiquattro ore dall'accertamento del decesso e, in caso di sua assenza, da colui che ne assume le funzioni.
2. Nel caso di decesso senza assistenza medica la denuncia della presunta causa di morte è fatta dal medico necroscopo.
3. I medici incaricati di eseguire autopsie disposte dall'autorità giudiziaria o per riscontro diagnostico hanno l'obbligo di denuncia della causa di morte.

Art. 9 periodo di osservazione

1. Il periodo di osservazione è il periodo in cui il cadavere viene mantenuto in condizioni tali da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita e durante il quale viene assicurata adeguata sorveglianza.
2. Il periodo di osservazione decorre dal momento del decesso e scade dopo ventiquattro ore. In caso di decapitazione, maciullamento o putrefazione non è prescritto alcun periodo di osservazione.
3. Il periodo di osservazione termina contestualmente al rilascio del certificato necroscopico in caso di accertamento della morte mediante le procedure previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 578 (Norme per l'accertamento e la certificazione di morte), e dal decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008 (Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al: "Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte").

4. L'osservazione del cadavere può essere svolta, conformemente alla scelta dei congiunti o degli altri aventi titolo:
a) presso il domicilio del defunto, salvo che l'abitazione venga dichiarata inadatta dal medico curante che constata il decesso;
b) presso la struttura obitoriale;
c) presso la casa funeraria.
5. Durante il periodo di osservazione il cadavere non può essere sottoposto a trattamenti conservativi, a conservazione in cella frigorifera, ad autopsia e chiuso in cassa.
6. La sorveglianza del cadavere può essere assicurata anche attraverso apparecchiature di rilevazione e di segnalazione a distanza.

Art. 10 trasferimento durante il periodo di osservazione

1. Durante il periodo di osservazione di cui all'articolo 9, su richiesta dei familiari o di altri aventi titolo, il cadavere può essere trasferito al domicilio del defunto, alla struttura obitoriale o alla casa funeraria siti anche in Comune diverso.
2. L'impresa funebre che esegue il trasferimento comunica tempestivamente all'ufficiale di stato civile e al medico necroscopo la nuova sede ove il cadavere è stato trasferito per l'osservazione.
3. In caso di trasferimento durante il periodo di osservazione, il cadavere è riposto in contenitore impermeabile non sigillato, in condizioni che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita e che comunque non siano di pregiudizio per la salute pubblica.

Art. 11 rinvenimento di cadavere, di resti mortali e di ossa umane

1. Nel caso di rinvenimento di cadavere, di parti di cadavere, di resti mortali o di ossa umane, chi ne fa la scoperta informa immediatamente il Comune che ne dà subito comunicazione all'autorità giudiziaria, a quella di pubblica sicurezza e all'Azienda per i servizi sanitari.

Art. 12 tanatoprassi e tanatocosmesi

1. I trattamenti di tanatoprassi e tanatocosmesi possono essere eseguiti su richiesta dei familiari trascorso il periodo di osservazione di cui all'articolo 9 e dopo l'effettuazione della visita necroscopica di cui all'articolo 7.
2. Sono consentiti trattamenti di tanatoprassi e di imbalsamazione nei limiti e secondo modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 13 rilascio di cadaveri a scopo di studio

1. Nel caso in cui la persona deceduta abbia disposto l'utilizzo del proprio cadavere per finalità di studio, ricerca e insegnamento, i congiunti o conviventi ne danno comunicazione al Comune, che rilascia l'autorizzazione al trasporto, previo assenso e a spese dell'istituto ricevente.

Art. 14 trattamenti particolari

1. In caso di morte per malattia infettiva compresa nell'elenco di cui all'articolo 3, comma 4, lettera g), oppure quando il cadavere è portatore di radioattività, l'Azienda per i servizi sanitari detta le prescrizioni a tutela della salute.
2. Al fine di consentire quanto previsto dal comma 1, il medico che accerta tale circostanza dà tempestiva comunicazione all'Azienda per i servizi sanitari e al Comune.

CAPO V - SERVIZIO OBITORIALE, CASA FUNERARIA E SALA DEL COMMIATO

Art. 15 strutture obitoriali

1. Sono strutture obitoriali:
a) i locali all'interno della struttura sanitaria o socio assistenziale che ricevono le persone decedute all'interno della struttura;
b) i depositi di osservazione e gli obitori comunali, che ricevono le persone decedute nella pubblica via o in luogo pubblico, o decedute in abitazioni, se richiesto dai familiari.
2. I requisiti strutturali delle strutture obitoriali sono definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera b).
3. Presso le strutture obitoriali è assicurato lo svolgimento delle seguenti funzioni:
a) il mantenimento in osservazione del cadavere;
b) il riscontro diagnostico;
c) le autopsie giudiziarie;
d) il deposito di cadaveri per un tempo indefinito a disposizione dell'autorità giudiziaria o per il riconoscimento di ignoti;
e) i trattamenti conservativi di cui all'articolo 20;

f) i trattamenti di tanatoprassi e tanatocosmesi;
g) la custodia del cadavere.
4. Il Comune può istituire il deposito di osservazione e l'obitorio unicamente nell'ambito del cimitero o presso gli ospedali o altri istituti sanitari, previa convenzione con gli stessi.
5. L'addetto al servizio obitoriale è incaricato di pubblico servizio.

Art. 16 casa funeraria

1. La casa funeraria è la struttura gestita da soggetti autorizzati a esercitare l'attività funebre che provvede, a richiesta dei familiari o di altri aventi titolo, allo svolgimento delle seguenti funzioni:
a) osservazione del cadavere;
b) trattamento conservativo;
c) trattamenti di tanatoprassi e tanatocosmesi;
d) custodia ed esposizione del cadavere;
e) attività proprie della sala del commiato.
2. I requisiti strutturali delle case funerarie sono definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera c), e la gestione è subordinata ad autorizzazione del Comune.
3. Le case funerarie sono ubicate a una distanza minima di cinquanta metri dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dai cimiteri e dai crematori.
4. Le case funerarie non possono essere convenzionate con Comuni e strutture sanitarie pubbliche e private per lo svolgimento del servizio obitoriale.

Art. 17 sala del commiato

1. La sala del commiato è la struttura destinata, a richiesta dei familiari o di altri aventi titolo, a ricevere e tenere in custodia per brevi periodi nonché esporre il feretro per la celebrazione di riti di commemorazione e di dignitoso commiato.
2. I requisiti della sala del commiato sono definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera c). La gestione è soggetta a comunicazione al Comune nelle forme previste dal regolamento di polizia mortuaria.

CAPO VI - TRASPORTO FUNEBRE

Art. 18 definizione di trasporto funebre

1. Costituisce trasporto funebre ogni trasferimento di cadavere o resti mortali dal luogo del decesso, o di rinvenimento, fino al luogo di sepoltura o di cremazione.
2. Il trasferimento del paziente deceduto in una struttura sanitaria o socio assistenziale, dal reparto ove è avvenuto il decesso alla struttura interna con funzione di servizio obitoriale, non costituisce trasporto funebre ed è svolto unicamente da personale della struttura.
3. Ogni cadavere, trascorso il periodo di osservazione di cui all'articolo 9, qualunque sia la sua destinazione, è chiuso in cassa individuale; la madre e il neonato, deceduti in concomitanza del parto, possono essere chiusi nella stessa cassa.

Art. 19 caratteristiche delle casse

1. Le caratteristiche delle casse per quanto attiene alle esigenze di tenuta e di resistenza meccanica, di biodegradabilità e di combustibilità, ai fini del trasporto, dell'inumazione, della tumulazione, della esumazione, estumulazione o della cremazione all'interno del territorio regionale, sono definite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera d).
2. La Giunta regionale nel definire i requisiti di cui al comma 1 prevede l'utilizzo di tecniche costruttive o di dispositivi che facilitano il processo di scheletrizzazione del cadavere e le operazioni di estrazione dei resti mortali, in conformità delle norme igienico-sanitarie e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. Al fine di ridurre l'emissione di inquinanti e i tempi di combustione, è consentito, in caso di cremazione, l'uso di feretri o altri involucri ecologici, fatto salvo in ogni caso il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela igienico-sanitaria.
4. Al fine di assicurare l'identità certa delle ceneri, i soggetti gestori degli impianti di cremazione adottano sistemi identificativi non termodeperibili da rinvenire a cremazione finita, in modo da certificare la correlazione tra il cadavere e le ceneri consegnate.

Art. 20 trattamento conservativo

1. Per il trasporto del cadavere da Comune a Comune e comunque entro i confini regionali, non è obbligatorio il trattamento antiputrefattivo di cui all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria).
2. Il trattamento di cui al comma 1 è effettuato quando è previsto da trattati internazionali per il tra-

sporto all'estero, ovvero quando prescritto dal medico necroscopo, a seguito di valutazione del caso in relazione alle esigenze di tutela della salute pubblica.
3. Il trattamento antiputrefattivo, quando prescritto ai sensi del comma 2, è effettuato, con personale appositamente formato, dall'impresa funebre che provvede al confezionamento del feretro.

Art. 21 responsabilità del trasporto di cadavere e di resti mortali

1. Il trasporto funebre è servizio di interesse pubblico ed è svolto dai soggetti autorizzati dal Comune ai sensi dell'articolo 23.
2. L'addetto a tale trasporto è incaricato di pubblico servizio.
3. All'atto della chiusura del feretro, la verifica dell'identità del defunto e la regolarità del confezionamento del feretro, in relazione al tipo di trasporto, sono effettuati direttamente dall'addetto al trasporto, che dichiara l'avvenuta esecuzione di tali adempimenti redigendo apposito verbale.

Art. 22 trasporto di ossa e di ceneri

1. Il trasporto di ossa e di ceneri non è soggetto alle misure precauzionali igieniche previste per il trasporto di cadavere o di resti mortali.
2. Il trasporto di ossa e ceneri è autorizzato dal Comune.
3. Il trasporto di ossa chiuse in cassetta metallica e il trasporto di ceneri in urna cineraria può essere eseguito dai familiari con mezzi propri.

Art. 23 autorizzazione al trasporto funebre

1. Il trasporto funebre è autorizzato dal Comune.
2. L'autorizzazione all'inumazione, alla tumulazione o alla cremazione vale anche come autorizzazione al trasporto.
3. Quando la sepoltura o la cremazione avviene in ambito regionale in un Comune diverso da quello che ha rilasciato l'autorizzazione, il Comune di provenienza avvisa il Comune di destinazione.

Art. 24 mezzi di trasporto funebre e rimesse

1. Il trasporto funebre è svolto esclusivamente con mezzi a ciò destinati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d), nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori.
2. Le rimesse in cui sono ricoverati i mezzi funebri sono provviste di attrezzature per la pulizia e per la sanificazione degli stessi.

Art. 25 prodotti del concepimento

1. L'Azienda per i servizi sanitari rilascia il nulla osta al trasporto, al seppellimento o alla cremazione dei prodotti del concepimento e dei prodotti abortivi non dichiarati come nati morti dall'ufficiale di stato civile e di presunta età gestazionale dalle venti alle ventotto settimane.
2. A richiesta dei genitori, nel cimitero possono essere raccolti con la procedura di cui al comma 1 anche prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle venti settimane.

Art. 26 trasporto funebre tra Stati

1. I trasporti funebri da o per uno degli Stati aderenti all'accordo stipulato in Berlino il 10 febbraio 1937, approvato e reso esecutivo con regio decreto 1 luglio 1937, n. 1379 (Approvazione dell'accordo internazionale concernente il trasporto delle salme, stipulato in Berlino il 10 febbraio 1937), sono soggetti all'osservanza delle prescrizioni sanitarie previste da detto accordo.
2. I cadaveri devono essere accompagnati dal passaporto mortuario previsto dall'accordo medesimo; tale passaporto è rilasciato, per l'estradizione dal territorio nazionale, dal Comune di partenza e per l'introduzione nel territorio nazionale, dall'autorità del luogo da cui il cadavere viene estradato.
3. Per l'introduzione di cadaveri provenienti da uno degli Stati non aderenti all'accordo di cui al comma 1, l'interessato alla traslazione presenta all'autorità consolare italiana apposita domanda corredata della documentazione definita dal Ministero della salute. Il Comune dove è diretto il cadavere concede l'autorizzazione informando l'autorità consolare.
4. Per l'estradizione, l'autorizzazione è rilasciata dal Comune di partenza, previo nulla osta dell'autorità consolare dello Stato verso il quale il cadavere è diretto. Le caratteristiche della cassa, come definite dalle disposizioni nazionali ai fini del trasporto all'estero, sono certificate dall'Azienda per i servizi sanitari.

CAPO VII - CIMITERI E SERVIZI CIMITERIALI

Art. 27 costruzione dei cimiteri

1. Ai sensi dell'articolo 337 del regio decreto 1265/1934, ogni Comune ha l'obbligo di realizzare, anche in associazione con altri Comuni, almeno un cimitero.

2. Il Comune, nella pianificazione dei cimiteri, adotta un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di venti anni.
3. La costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione dei cimiteri è disposta dal Comune previo parere dell'Azienda per i servizi sanitari.

Art. 28 gestione dei cimiteri

1. Il Comune, laddove non intenda procedere alla gestione diretta, può affidare la gestione dei cimiteri nei modi previsti per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente.
2. Tutti i cimiteri assicurano un servizio di custodia; il responsabile individuato dal Comune conserva per ogni cadavere l'autorizzazione rilasciata dall'ufficiale di stato civile e annota su apposito registro i dati riguardanti ogni cadavere inumato, tumulato e cremato, nonché le relative variazioni.

Art. 29 area di rispetto

1. L'area di rispetto, definita dall'articolo 338 del regio decreto 1265/1934, come modificato dall'articolo 4 della legge 130/2001 e dall'articolo 28 della legge 166/2002, è individuata considerando:
a) la necessità di parcheggi e di servizi per i frequentatori;
b) la necessità di ampliamento in relazione al numero di abitanti;
c) la presenza di servizi e impianti tecnologici all'interno del cimitero con le relative distanze di rispetto.

Art. 30 requisiti minimi

1. In ogni cimitero sono presenti almeno:
a) un campo di inumazione;
b) un campo di inumazione speciale;
c) un ossario comune;
d) un cinerario comune.
2. In almeno un cimitero comunale e nei cimiteri realizzati dai Comuni in associazione deve essere presente una camera mortuaria.
3. In ogni cimitero possono essere realizzati:
a) loculi per la tumulazione di feretri;
b) celle per la conservazione di cassette di resti ossei;
c) celle per la conservazione di urne cinerarie;
d) uno spazio per la dispersione delle ceneri.

CAPO VIII - INUMAZIONI, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI CIMITERIALI ED EXTRACIMITERIALI

Art. 31 diritto di sepoltura

1. Nel cimitero sono ricevuti:
a) i cadaveri, i resti mortali, le ossa e le ceneri delle persone morte nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza;
b) i cadaveri, i resti mortali, le ossa e le ceneri delle persone decedute fuori del Comune, ma aventi in esso, in vita, la residenza;
c) i cadaveri, i resti mortali, le ossa e le ceneri delle persone già residenti nel Comune che hanno stabilito la propria residenza presso strutture socio assistenziali situate fuori Comune;
d) i cadaveri, i resti mortali, le ossa e le ceneri delle persone iscritte all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) del Comune;
e) i cadaveri, i resti mortali, le ossa e le ceneri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso, ma aventi diritto a sepoltura privata esistente nel cimitero del Comune stesso;
f) i cadaveri, i resti mortali, le ossa e le ceneri delle persone individuate dal regolamento di polizia mortuaria;
g) i prodotti del concepimento e i prodotti abortivi di cui all'articolo 25.

Art. 32 identificazione della sepoltura

1. Ogni feretro è inumato in fossa distinta o tumulato in loculo distinto.
2. Ogni sepoltura, sia in caso di inumazione che in caso di tumulazione, è dotata di un sistema di identificazione resistente agli agenti atmosferici.

Art. 33 inumazione

1. L'inumazione è la sepoltura del feretro nel terreno, in fossa avente le caratteristiche definite dal regolamento di polizia mortuaria, per il tempo necessario a consentire la completa mineralizzazione del cadavere, tempo definito in via ordinaria in dieci anni.

2. I campi di inumazione devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello della falda idrica.
3. I campi di inumazione in relazione alla loro dimensione sono suddivisi in quadri il cui utilizzo avviene procedendo senza soluzione di continuità, secondo le modalità stabilite dal regolamento di polizia mortuaria.
4. I campi di inumazione speciale sono destinati alla inumazione dei feretri provenienti dalle esumazioni ed estumulazioni ordinarie al fine della completa mineralizzazione dei resti mortali; il periodo di rotazione del terreno dei campi di inumazione speciale può essere abbreviato a cinque anni.

Art. 34 tumulazione

1. La tumulazione è la collocazione di feretro, di cassetta di resti ossei o urna cineraria in loculo, loculo areato, nicchia, tomba di famiglia, aventi le caratteristiche definite dal regolamento di polizia mortuaria, per esservi conservato per un periodo di almeno venti anni se eseguita in loculo stagno e di dieci anni se eseguita in loculo areato.
2. La tumulazione avviene a richiesta degli interessati, secondo la normativa vigente in materia di concessioni pubbliche.

Art. 35 sepoltura privata nel cimitero

1. Il Comune può concedere a privati e a enti l'uso di aree per sepolture individuali, familiari e collettive.
2. Alle sepolture private si applicano le disposizioni generali stabilite per le inumazioni, le tumulazioni, le esumazioni e le estumulazioni nelle altre aree cimiteriali.
3. Non può essere fatta concessione di aree per sepolture private a persone o a enti con fini di lucro.

Art. 36 esumazioni

1. Le esumazioni ordinarie si eseguono dopo dieci anni dall'inumazione, sono eseguibili in qualsiasi periodo dell'anno e non richiedono la presenza di operatori sanitari.
2. In relazione alle specifiche caratteristiche geofisiche del terreno di ciascun cimitero o campo di inumazione e previo parere favorevole dell'Azienda per i servizi sanitari, il Comune può stabilire un tempo di rotazione minore o maggiore.
3. Le esumazioni straordinarie ovvero quelle eseguite prima dello scadere del turno ordinario, quando non sono disposte dall'autorità giudiziaria, sono autorizzate dal Comune che prescrive le misure di volta in volta necessarie, sentita l'Azienda per i servizi sanitari ove necessario per motivi di sanità pubblica.
4. I resti mortali esumati sono reinumati in modo che possa avvenire il completamento del processo di mineralizzazione del cadavere o cremati.

Art. 37 estumulazioni

1. Le estumulazioni ordinarie si eseguono allo scadere della concessione.
2. I resti mortali estumulati, compresi quelli delle sepolture private, sono inumati, in modo che possa avvenire il completamento del processo di mineralizzazione del cadavere, o cremati.
3. Le estumulazioni straordinarie ovvero quelle eseguite prima dello scadere della concessione, quando non sono disposte dall'autorità giudiziaria, sono autorizzate dal Comune che prescrive le misure di volta in volta necessarie, sentita l'Azienda per i servizi sanitari ove necessario per motivi di sanità pubblica.

Art. 38 destinazione delle ossa e dei resti mortali

1. Le ossa derivanti dalla completa mineralizzazione, che si rinvengono in occasione delle esumazioni e delle estumulazioni ordinarie, sono raccolte e depositate nell'ossario comune, a meno che coloro che vi hanno interesse non richiedano di deporle nelle celle di cui all'articolo 30, comma 3, lettera b). In questo caso le ossa sono raccolte in cassetta con gli estremi identificativi del defunto. È altresì ammessa la collocazione all'interno di loculi o tombe assieme a feretri di congiunti, conviventi, nonché altre persone individuate in via testamentaria.
2. Il Comune può disporre la cremazione delle ossa raccolte nell'ossario comune o ad esso destinate, e dei resti mortali provenienti da esumazione o estumulazione ordinaria.
3. La cremazione delle ossa e dei resti mortali provenienti da esumazione o estumulazione ordinaria è consentita previo assenso o richiesta al Comune del coniuge o, in mancanza di questi, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi.
4. In caso di irreperibilità dei soggetti di cui al comma 3, la cremazione è autorizzata decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di specifico avviso nell'albo pretorio del Comune.
5. Le ceneri derivanti dalla cremazione disposta ai sensi del comma 3 possono essere conservate dai familiari del defunto, previa autorizzazione del Comune. Qualora, in mancanza del coniuge, concorrano all'affidamento piu' parenti dello stesso grado, gli stessi, a maggioranza, con dichiarazione resa al Comune, individuano quale di loro assume la custodia dell'urna.

6. L'autorizzazione di cui al comma 5 è comunicata, a cura del soggetto competente al rilascio, al Comune dove avviene la custodia delle ceneri e al Comune di ultima residenza del defunto.
7. Per l'affidamento e la conservazione delle ceneri di cui al comma 3 si applicano l'articolo 42, comma 7, e l'articolo 44.

Art. 39 cappella privata fuori del cimitero

1. La costruzione delle cappelle private non aperte al pubblico previste dall'articolo 340, secondo comma, del regio decreto 1265/1934, destinate alla sepoltura di cadaveri o di resti mortali fuori del cimitero, ovvero la conversione a tale uso di cappelle esistenti, è autorizzata dal Comune.
2. Le cappelle sono circondate da una zona di rispetto di proprietà dei soggetti titolari delle cappelle stesse, non inferiore a quella definita per i cimiteri dall'articolo 338 del regio decreto 1265/1934, gravata da vincolo di inedificabilità e di inalienabilità.

Art. 40 tumulazione privilegiata in luoghi diversi

1. La tumulazione privilegiata è la tumulazione del cadavere o dei resti mortali in luoghi al di fuori del cimitero, diversi dalle cappelle private di cui all'articolo 39, per onorare la memoria di chi ha acquisito in vita eccezionali benemerenze o quando concorrono giustificati motivi di speciali onoranze.
2. L'autorizzazione è rilasciata dal Comune sulla base di specifiche disposizioni definite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lettera f).
3. La tumulazione privilegiata di cadavere è effettuata decorsi almeno dieci anni dalla morte.

CAPO IX - CREMAZIONE E DESTINAZIONE DELLE CENERI

Art. 41 autorizzazione alla cremazione

1. L'autorizzazione alla cremazione è rilasciata dall'ufficiale di stato civile del Comune di decesso, nel rispetto della volontà espressa dal defunto o, in mancanza di questa, dai suoi familiari e previa acquisizione del certificato necroscopico, come previsto dall'articolo 3 della legge 30 marzo 2001, n. 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri). Il certificato necroscopico non necessita della firma autentica del coordinatore sanitario.
2. La volontà del defunto per la cremazione può essere manifestata dal medesimo anche con la dichiarazione di cui all'articolo 42, commi 3 e 4.
3. Per la cremazione di resti mortali non è necessaria la certificazione del medico necroscopo di cui al comma 1.

Art. 42 affidamento e dispersione delle ceneri

1. L'affidamento delle ceneri è autorizzato dal Comune. L'autorizzazione alla dispersione delle ceneri è rilasciata dal soggetto competente individuato dalla normativa statale vigente.
2. L'autorizzazione all'affidamento o alla dispersione è comunicata, a cura del soggetto competente al rilascio, al Comune ove avviene la custodia o la dispersione delle ceneri e, se diverso, al Comune di ultima residenza del defunto.
3. La volonta' del defunto per l'affidamento delle proprie ceneri e l'indicazione della persona affidataria, anche diversa dal familiare, sono manifestate mediante disposizione testamentaria o dichiarazione al Comune di residenza o decesso resa dal defunto o dal coniuge o, in difetto di questi, dal parente piu' prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di piu' parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi.
4. La volonta' del defunto per la dispersione delle proprie ceneri, nonchè il luogo di dispersione e il soggetto incaricato della dispersione medesima sono manifestate mediante disposizione testamentaria o dichiarazione resa dallo stesso al Comune di residenza.
5. Per coloro che al momento della morte risultano iscritti ad associazioni riconosciute, che abbiano tra i fini statutari la cremazione dei cadaveri dei propri associati, per l'affidamento e la dispersione delle ceneri è sufficiente la presentazione di una dichiarazione in carta libera datata e sottoscritta dall'associato o, se questi non sia in grado di scrivere, confermata da due testimoni, da cui risulti la volonta' che le proprie ceneri siano affidate o disperse, la persona affidataria, anche diversa dal familiare, o il soggetto incaricato della dispersione, nonchè il luogo di dispersione. La dichiarazione è convalidata dal legale rappresentante dell'associazione.
6. I Comuni si dotano di un apposito registro in cui sono annotati coloro che hanno espresso la volonta' alla cremazione e all'affidamento o alla dispersione delle proprie ceneri. In qualsiasi momento il soggetto iscritto può chiedere la cancellazione delle annotazioni iscritte nel registro per la cremazione.
7. Ai fini dell'affidamento e della dispersione, l'urna contenente le ceneri del defunto è consegnata all'avente diritto previa sottoscrizione di un documento, in cui lo stesso dichiara la destinazione dell'urna o delle ceneri. Il documento è conservato in copia presso l'impianto di cremazione e presso il Comune in cui è avvenuto il decesso e costituisce documento di accompagnamento per il trasporto delle ceneri.

8. La dispersione delle ceneri è eseguita dal soggetto individuato dal defunto. In assenza di sue disposizioni, provvede:
a) il coniuge o, in mancanza di questi, il parente piu' prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile; in caso di concorrenza di piu' parenti dello stesso grado, provvede il parente individuato dalla maggioranza assoluta di essi;
b) l'esecutore testamentario;
c) il rappresentante legale di associazione riconosciuta, cui il defunto risultava iscritto, che abbia tra i fini statutari la cremazione dei cadaveri dei propri associati.
9. In mancanza dei soggetti di cui al comma 8, provvede alla dispersione il personale individuato dal Comune.

Art. 43 luoghi di dispersione delle ceneri

1. La dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volonta' del defunto:
a) in aree appositamente destinate all'interno dei cimiteri, individuate dai Comuni;
b) in natura;
c) in aree private.
2. La dispersione in natura è consentita a distanza non inferiore a duecento metri da insediamenti abitativi. La dispersione in mare, nei fiumi, nei corsi d'acqua ad alveo pieno e nei laghi è consentita nei tratti liberi da natanti e manufatti e comunque a distanza non inferiore a duecento metri da stabilimenti balneari.
3. La dispersione in aree private è eseguita all'aperto, con il consenso dei proprietari, a distanza non inferiore a duecento metri da insediamenti abitativi, e non puo' comunque dare luogo ad attivita' avente fini di lucro.
4. La dispersione delle ceneri in ogni caso è vietata nei centri abitati, come definiti dalla normativa vigente.
5. La dispersione delle ceneri puo' essere eseguita anche in Comune diverso da quello di decesso.
6. In mancanza di indicazione del luogo di dispersione delle ceneri, la scelta è operata dal coniuge o, in mancanza di questi, dal parente piu' prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di piu' parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi. Qualora al Comune non pervenga alcuna indicazione, decorsi novanta giorni dalla cremazione, le ceneri sono disperse nel cinerario comune.

Art. 44 modalità di conservazione delle urne affidate

1. L'urna affidata all'avente diritto deve essere sigillata e conservata in modo da permettere l'identificazione dei dati anagrafici del defunto e del Comune di sua ultima residenza.
2. L'affidatario ha l'obbligo di custodire l'urna con modalita' tali da consentirne una destinazione stabile e da garantirne la sicurezza da ogni forma di profanazione.
3. Il Comune di ultima residenza del defunto annota in un apposito registro le generalità dell'affidatario dell'urna e del defunto, nonchè il luogo di conservazione delle ceneri. In caso di trasferimento dell'urna in altro Comune, l'affidatario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comune di ultima residenza del defunto e al Comune di nuova destinazione dell'urna.
4. In caso di rinuncia all'affidamento o di disaccordo tra gli aventi diritto, l'urna viene consegnata e conservata presso il cimitero comunale ovvero il cimitero scelto dall'affidatario, il quale assume gli eventuali oneri derivanti dalla conservazione.
5. In caso di decesso dell'affidatario, chiunque rinvenga l'urna è tenuto a consegnarla al cimitero comunale.
6. Nei casi di cui ai commi 4 e 5, il competente ufficio comunale provvede a dare notizia della destinazione dell'urna al Comune di ultima residenza del defunto.

Art. 45 senso comunitario della morte

1. Al fine di non perdere il senso comunitario della morte, nel caso di consegna dell'urna cineraria all'affidatario e nel caso di dispersione delle ceneri, puo' essere realizzata nel cimitero scelto dal defunto o dai soggetti di cui all'articolo 42, comma 8, lettere a), b) e c), apposita targa, individuale o collettiva, riportante i dati anagrafici del defunto. I relativi oneri sono posti a carico dei richiedenti.

Art. 46 realizzazione di crematori

1. I crematori sono realizzati nell'ambito dell'area cimiteriale e sono gestiti dai Comuni, anche in associazione, direttamente o affidati a terzi nei modi previsti per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente.
2. Le emissioni sono soggette al controllo della Provincia, che si avvale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), sulla base dei criteri stabiliti in sede nazionale ai sensi dell'articolo 8 della legge 130/2001.

Art. 47 piano regionale di coordinamento

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione adotta un piano regionale di coordinamento per la realizzazione di crematori da parte dei Comuni, anche in forma associata, tenendo conto della distribuzione della popolazione sul territorio, dell'indice di mortalita' e dei dati statistici sulla scelta crematoria.
2. Il piano regionale prevede la realizzazione di almeno un impianto in ogni territorio provinciale.

Art. 48 applicazione retroattiva

1. Le ceneri già collocate nei cimiteri alla data di entrata in vigore della presente legge possono essere affidate o disperse nel rispetto delle condizioni e delle modalità stabilite nel presente Capo.

CAPO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49 restrizioni allo svolgimento di onoranze funebri

1. In presenza di grave rischio per la salute pubblica il Sindaco, su proposta dell'Azienda per i servizi sanitari, può imporre particolari restrizioni fino a vietare lo svolgimento delle onoranze funebri.

Art. 50 informazione sulle pratiche funerarie

1. La Regione, in cooperazione con le strutture sanitarie presenti sul territorio, i Comuni e loro forme associative, promuove l'informazione sulle diverse pratiche funerarie, anche con riguardo agli aspetti economici.
2. Specifiche informazioni sono dedicate alla cremazione, all'affidamento delle ceneri e alle modalita' di dispersione o conservazione delle stesse, nonchè alle forme di sepoltura di minore impatto per l'ambiente.

Art. 51 sanzioni amministrative

1. Ferma restando la responsabilità penale e le sanzioni amministrative per l'inosservanza di altre norme statali o regionali, la violazione delle disposizioni di cui alla presente legge è punita con le sanzioni amministrative di seguito determinate.
2. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 2, 3, 5 e 6 dell'articolo 6, degli articoli 9 e 10 e del comma 2 dell'articolo 16 comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da 3.000 euro a 5.000 euro.
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 12 comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da 1.000 euro a 2.000 euro.
4. Il mancato possesso dei requisiti strutturali delle case funerarie e delle sale del commiato previste dagli articoli 16 e 17 e la violazione delle disposizioni in materia di trasporto funebre di cui all'articolo 21 comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa da 2.000 euro a 5.000 euro.
5. La violazione delle disposizioni di cui agli articoli 19, 43 e 44 comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da 1.000 euro a 3.000 euro.
6. Il Comune vigila sulla correttezza dell'esercizio dell'attività funebre. Nello svolgimento dell'attività funebre o di trasporto funebre chiunque propone direttamente o indirettamente provvigioni, offerte, regali o vantaggi di qualsiasi tenore per ottenere informazioni tese a consentire la realizzazione di uno o più servizi, è punito con una sanzione amministrativa da 5.000 euro a 9.000 euro. In caso di recidiva è altresì sospesa da uno a sei mesi, con effetto immediato, l'autorizzazione comunale all'attività funebre o al trasporto funebre. Nei casi particolarmente gravi l'autorizzazione è revocata.
7. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dai Comuni che ne introitano i relativi proventi.

Art. 52 abrogazione della legge regionale 11/2008

1. È abrogata la legge regionale 13 ottobre 2008, n. 11 (Disposizioni in materia di destinazione delle ceneri da cremazione).

Art. 53 disposizioni transitorie

1. Fino alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione delle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, continua a trovare applicazione, con riferimento alle materie ivi indicate, la normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. I crematori che alla data di entrata in vigore della presente legge risultano realizzati fuori dal cimitero possono essere mantenuti in attività a condizione che il Comune dichiari la relativa area come area cimiteriale.
3. Le imprese che esercitano le attività di cui all'articolo 6 devono adeguarsi ai requisiti previsti dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3 entro i termini stabiliti dalle stesse.
4. I Comuni adeguano i propri regolamenti alle disposizioni della presente legge entro due anni dalla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto o non diversamente disposto dalla presente legge e dai provvedimenti da essa derivanti, si fa rinvio alla normativa statale vigente.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 21 ottobre 2011

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 8
- Il testo dell'articolo 103 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come da ultimo modificato dall'articolo 11 della legge 194/1978, è il seguente:
Art. 103
Gli esercenti la professione di medico-chirurgo, oltre a quanto è prescritto da altre disposizioni di legge, sono obbligati:
a) a denunciare al podestà le cause di morte entro ventiquattro ore dall'accertamento del decesso;
b) a denunciare in modo circostanziato al medico provinciale, entro due giorni dall'accertamento, ogni caso di aborto, per il quale essi abbiano prestato la loro opera, o del quale siano venuti comunque a conoscenza nell'esercizio della loro professione.
La denuncia, il cui contenuto deve rimanere segreto, è fatta secondo le norme indicate dal regolamento e non esime il sanitario dall'obbligo del referto ai sensi dell'art. 365 del codice penale e dell'art. 4 del codice di procedura penale;
c) a denunciare al podestà e all'ufficiale sanitario, entro due giorni dal parto al quale abbiano prestato assistenza, la nascita di ogni infante deforme;
d) a denunciare alle autorità predette, entro due giorni dall'accertamento, i casi di lesione da essi osservati, da cui sia derivata o possa derivare una inabilità al lavoro, anche parziale, di carattere permanente;
e) ad informare il medico provinciale e l'ufficiale sanitario dei fatti che possono interessare la sanità pubblica;
f) a denunciare al medico provinciale, entro due giorni dall'inizio, ogni trattamento terapeutico che cagioni o che possa cagionare la sterilità nella donna, anche se temporanea.
La denuncia, il cui contenuto deve rimanere segreto, è fatta su apposito modulo secondo le norme indicate nel regolamento.
Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa da lire 20.000 a 200.000.
L'autorità giudiziaria comunica al prefetto, per estratto, la sentenza passata in giudicato.

Nota all'articolo 20
- Il testo dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, è il seguente:
Art. 32
1. Per il trasporto di cui all'art. 30, nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, le salme devono essere sottoposte a trattamento antiputrefattivo mediante l'introduzione nelle cavità corporee di almeno 500 cc di formalina F.U. dopo che sia trascorso l'eventuale periodo di osservazione.
2. Negli altri mesi dell'anno tale prescrizione si applica solo per le salme che devono essere trasportate in località che, con il mezzo di trasporto prescelto, si raggiungono dopo 24 ore di tempo, oppure quando il trasporto venga eseguito trascorse 48 ore dal decesso.
3. Le prescrizioni del presente articolo non si applicano ai cadaveri sottoposti a trattamenti di imbalsamazione.

Nota all'articolo 27
- Il testo dell'articolo 337 del regio decreto 1265/1934 è il seguente:
Art. 337
Ogni comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di polizia mortuaria.
Il cimitero è posto sotto la sorveglianza dell'autorità sanitaria, che la esercita a mezzo dell'ufficiale sanitario.
I piccoli comuni possono costruire cimiteri consorziali.

Nota all'articolo 29
- Il testo dell'articolo 338 del regio decreto 1265/1934, come da ultimo modificato dall'articolo 28 della legge 166/2002, è il seguente:
Art. 338
I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.
Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai cimiteri militari di guerra quando siano trascorsi 10

anni dal seppellimento dell'ultima salma.
Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa fino a lire 200.000 e deve inoltre, a sue spese, demolire l'edificio o la parte di nuova costruzione, salvi i provvedimenti di ufficio in caso di inadempienza.
Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:
a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.
Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.
Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.
All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Nota all'articolo 38
- Il testo degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile è il seguente:
Art. 74 parentela
La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite.
Art. 75 linee della parentela
Sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.
Art. 76 computo dei gradi
Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite.
Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite.
Art. 77 limite della parentela
La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.

Nota all'articolo 39
- Il testo dell'articolo 340 del regio decreto 1265/1934 è il seguente:
Art. 340
È vietato di seppellire un cadavere in luogo diverso dal cimitero.
È fatta eccezione per la tumulazione di cadaveri nelle cappelle private e gentilizie non aperte al pubblico, poste a una distanza dai centri abitati non minore di quella stabilita per i cimiteri.
Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa da lire 40.000 a lire 100.000 e sono a suo carico le spese per il trasporto del cadavere al cimitero.

Nota all'articolo 41
- Il testo dell'articolo 3 della legge 30 marzo 2001, n. 130, è il seguente:
Art. 3 modifiche al regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285
1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro della sanità, sentiti il Ministro dell'interno e il Ministro della giustizia, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, si provvede alla modifica del regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, sulla base dei seguenti princìpi:
a) l'autorizzazione alla cremazione spetta all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, che la rilascia acquisito un certificato in carta libera del medico necroscopo dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato ovvero, in caso di morte improvvisa o sospetta segnalata all'autorità giudiziaria, il nulla osta della stessa autorità giudiziaria, recante specifica indicazione che il cadavere può essere cremato;
b) l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari attraverso una delle seguenti modalità:
1) la disposizione testamentaria del defunto, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione fatta in data successiva a quella della disposizione testamentaria stessa;

2) l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto fatta in data successiva a quella dell'iscrizione all'associazione. L'iscrizione alle associazioni di cui al presente numero vale anche contro il parere dei familiari;
3) in mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà del coniuge o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi, manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso o di residenza. Nel caso in cui la volontà sia stata manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, questi inoltra immediatamente il relativo processo verbale all'ufficiale dello stato civile del comune di ultima residenza del defunto;
4) la volontà manifestata dai legali rappresentanti per i minori e per le persone interdette;
c) la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private; la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro; la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti;
d) la dispersione delle ceneri è eseguita dal coniuge o da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario o dal rappresentante legale dell'associazione di cui alla lettera b), numero 2), cui il defunto risultava iscritto o, in mancanza, dal personale autorizzato dal comune;
e) fermo restando l'obbligo di sigillare l'urna, le modalità di conservazione delle ceneri devono consentire l'identificazione dei dati anagrafici del defunto e sono disciplinate prevedendo, nel rispetto della volontà espressa dal defunto, alternativamente, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento ai familiari;
f) il trasporto delle urne contenenti le ceneri non è soggetto alle misure precauzionali igieniche previste per il trasporto delle salme, salvo diversa indicazione dell'autorità sanitaria;
g) l'ufficiale dello stato civile, previo assenso dei soggetti di cui alla lettera b), numero 3), o, in caso di loro irreperibilità, dopo trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune di uno specifico avviso, autorizza la cremazione delle salme inumate da almeno dieci anni e delle salme tumulate da almeno venti anni;
h) obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere, e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei, a prescindere dalla pratica funeraria prescelta, per eventuali indagini per causa di giustizia;
i) predisposizione di sale attigue ai crematori per consentire il rispetto dei riti di commemorazione del defunto e un dignitoso commiato.

Nota all'articolo 46
- Il testo dell'articolo 8 della legge 130/2001 è il seguente:
Art. 8 norme tecniche
1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'ambiente e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono definite le norme tecniche per la realizzazione dei crematori, relativamente ai limiti di emissione, agli impianti e agli ambienti tecnologici, nonché ai materiali per la costruzione delle bare per la cremazione.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 89
- di iniziativa dei consiglieri Venier Romano e Ciani, presentato al Consiglio regionale il 30 ottobre 2009 e assegnato alla III Commissione permanente il 5 novembre 2009, con parere del Consiglio delle autonomie locali;
Progetto di legge n. 140
- di iniziativa dei consiglieri De Mattia, Narduzzi, Piccin, Picco, Razzini, presentato al Consiglio regionale e assegnato alla III Commissione permanente il 4 novembre 2010, con parere del Consiglio delle autonomie locali;
- esaminati dalla III Commissione permanente nelle sedute del 20 maggio 2010, 22 giugno 2010 e 16 novembre 2010 e in quest'ultima abbinati, con nomina di un Comitato ristretto;
- esaminati dal Comitato ristretto nelle sedute del 10 febbraio 2011 e 7 aprile 2011, con approvazione di un testo unificato;
- parere espresso sul testo unificato dal Consiglio delle autonomie locali il 2 maggio 2011;
- testo unificato esaminato dalla III Commissione permanente nelle sedute del 13 aprile 2011 e 18 maggio 2011 e in quest'ultima approvato all'unanimità, con modifiche, con relazioni dei consiglieri De Mattia, Menosso e Pustetto;
- testo unificato esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute pomeridiana del 28 settembre 2011 e antimeridiana del 29 settembre 2011 e in quest'ultima approvato all'unanimità, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 5104/P dd. 13 ottobre 2011.

11_43_1_DPR_234_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2011, n. 0234/Pres.

Regolamento, recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo);
VISTO il regolamento per l'esecuzione della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo" approvato con proprio decreto 4 novembre 1996, n. 0397/Pres.;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 25/1996 il quale dispone che "Con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, sentite la Commissione consiliare competente e le organizzazioni agrituristiche maggiormente rappresentative a livello regionale, è approvato il regolamento di esecuzione della presente legge (...);
CONSIDERATO che la legge regionale 25/1996 ha subito plurime modifiche e integrazioni che comportano la necessità di una revisione del citato regolamento provvedendo alla sua integrale riscrittura;
RICHIAMATA la deliberazione n. 2066 del 15 ottobre 2010 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione del disposto dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo)";
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del citato Regolamento deve essere acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali e della Commissione consiliare competente;
CONSIDERATO che nella seduta del 26 gennaio 2011 il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso parere favorevole sul medesimo Regolamento, subordinandolo però al rispetto delle condizioni evidenziate nell'estratto del processo verbale n. 2/2011;
PRESO ATTO che la II Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale, nella seduta del 19 luglio 2011, ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla citata deliberazione n. 2066/2010, formulando altresì alcuni suggerimenti;
RITENUTO di recepire sia le condizioni poste dal Consiglio per le autonome locali sia i suggerimenti della Commissione consiliare in quanto migliorativi del testo regolamentare;
RITENUTO, pertanto, di emanare il testo del "Regolamento recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione del disposto dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo)";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1789 di data 29 settembre 2011 con la quale la Giunta medesima ha approvato in via definitiva il "Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione del disposto dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione del disposto dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_43_1_DPR_234_2_ALL1

Regolamento, recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo).

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo in esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo).

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) operatore agrituristico: l'imprenditore agricolo che svolge attività agrituristica;

b) attività agrituristica: l'attività di ricezione e ospitalità o di ristoro esercitata, nei limiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile, dall'imprenditore agricolo iscritto nella sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e, se società cooperativa, iscritta altresì nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina

organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo). L'attività agrituristica è svolta attraverso l'utilizzo della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento di animali, acquacoltura e pesca che devono comunque rimanere principali;

c) ricezione e ospitalità: l'attività con cui l'operatore agrituristico mette a disposizione dei propri clienti locali idonei all'alloggiamento o soggiorno, di seguito denominata attività di alloggio agrituristico, o accoglie in spazi aperti destinati alla sosta campeggiatori o turisti muniti di altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili, di seguito denominata attività di campeggio agrituristico;
d) ristoro agrituristico: l'attività con cui l'operatore agrituristico somministra pasti e bevande, di seguito denominata attività di somministrazione o ristoro agrituristico;
e) operatore del settore alimentare: la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo, ove per impresa alimentare si intende il soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti;
f) autorizzazione comunale: il provvedimento amministrativo con cui, per gli effetti di cui all'articolo 9 della legge regionale 25/1996, il Comune territorialmente competente in base all'ubicazione o alla prevalente ubicazione degli immobili destinati all'attività agrituristica, autorizza l'operatore agrituristico all'esercizio dell'attività stessa, fissandone limiti e modalità;
g) prodotti aziendali o di produzione aziendale: i prodotti ottenuti e lavorati dall'impresa agricola, nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola attraverso lavorazioni esterne, nonché i prodotti agricoli e agroalimentari trasformati, acquistati dalle cooperative presso le quali sono state conferite o vendute, anche tramite i centri cooperativi di raccolta a esse associati, le materie prime oggetto di trasformazione nel limite del quantitativo conferito o venduto;
h) prodotti tipici della regione: i prodotti a denominazione di origine, i prodotti ad indicazione geografica ed i prodotti a marchio AQuA ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità);
i) prodotti regionali tradizionali: i prodotti, di cui al decreto del Ministro per le politiche agricole 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D. Lgs 30 aprile 1998, n. 173) e al decreto del Direttore Generale delle politiche agricole ed agroindustriali nazionali 18 luglio 2000 (Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali);
j) strade del vino: percorsi segnalati e pubblicizzati con appositi cartelli conformi agli standard in uso nell'Unione europea, lungo i quali insistono valori naturali e culturali, vigneti e cantine di aziende agricole singole o associate aperte al pubblico, di cui al regolamento per l'attuazione del capo IV della legge regionale 20 novembre 2000, n. 21 "realizzazione delle strade del vino", emanato con decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 239;
k) degustazione organizzata: l'accoglienza degli ospiti ai fini della degustazione di prodotti aziendali e di prodotti tipici e tradizionali regionali, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, lettera i), della legge regionale 25/1996;
l) fattorie didattiche: le aziende del settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura il cui imprenditore, nell'ambito delle attività previste dall'articolo 2135 del codice civile, esercita attività culturali e didattiche rivolte in particolare alle scuole e in generale a favore dei consumatori, che assumono anche valenza di fattorie sociali quando estendono i loro servizi alle fasce di popolazione che presentano forme di disagio sociale, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive) e disciplinate dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2010, n. 7;
m) altezza sul livello del mare (m/slm): esprime l'altitudine rispetto al livello del mare dell'impresa agrituristica ed è determinata facendo riferimento all'ubicazione dell'attività agrituristica;
n) spuntino: cibo non cucinato o bevanda;
o) aree svantaggiate: le aree individuate dalla direttiva 75/273/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Italia).

Art. 3 conoscibilità esterna dell'esercizio dell'attività agrituristica

1. L'operatore agrituristico che intenda esercitare l'attività agrituristica ne dà conoscibilità esterna esponendo:
a) all'interno dei locali l'autorizzazione comunale di cui all'articolo 9, le tariffe ed i prezzi praticati;
b) all'esterno dei locali, stabilmente e in modo che sia ben visibile, una targa con il logo, di cui all'allegato A al presente regolamento, recante la specifica dicitura dell'attività autorizzata e la classificazione conseguita per le attività di ricezione e ospitalità.
2. L'indicazione della qualifica di imprenditore agrituristico, azienda agrituristica, agriturismo nonché le diciture agri e rurale utilizzate quali prefisso o suffisso delle attività di ospitalità e ricezione, possono essere utilizzate solo dagli operatori agrituristici in possesso di autorizzazione per l'esercizio di attività agrituristica rilasciata dal Comune competente.
3. L'elenco degli operatori agrituristici regionali contenuto nella banca dati di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b), della legge regionale 25/1996, è pubblico.
4. Qualora in ambito aziendale venga svolta contestualmente l'attività commerciale e quella agrituristica le indicazioni pubblicitarie e le insegne indicano in modo chiaro ed inequivocabile l'attività commerciale e l'attività agrituristica.

Art. 4 ricezione ed ospitalità aziendale

1. L'attività di alloggio agrituristico in spazi chiusi è esercitata in locali aziendali appositamente predisposti che possono essere costituiti da stanze singole, monolocali o appartamenti composti di più stanze a prescindere che il servizio sia o meno comprensivo della prima colazione o del trattamento di mezza pensione o di pensione completa.
2. Per ciascuna azienda agrituristica il numero massimo di posti letto è trenta, eventualmente elevabile a quaranta qualora almeno dieci posti siano in unità abitative indipendenti costituite da monolocali o appartamenti. Le caratteristiche dei locali sono quelle previste per gli immobili adibiti a civile abitazione e la dicitura da indicare nella targa esterna è alloggio agrituristico.
3. Nelle camere, nelle suite e nelle unità abitative adibite ad alloggio agrituristico è consentito aggiungere, in via temporanea e solo su richiesta del cliente, un ulteriore posto letto in deroga ai limiti dimensionali della superficie delle camere stabiliti dalla legislazione regionale vigente in materia, con obbligo di ripristino dei posti letto regolarmente autorizzati alla partenza del cliente.
4. Possono rientrare nel limite massimo di posti letto di cui al comma 2 anche i posti letto eventualmente collocati nel vano soggiorno con angolo cottura.
5. Rientrano nelle attività di ricezione e ospitalità agrituristica quelle riferite al benessere delle persone che alloggiano nella struttura, in particolare la sauna, il bagno turco, l'idromassaggio, i massaggi, le attività di fitness.
6. L'attività di campeggio agrituristico, da esercitarsi in spazi aperti, può essere attuata predisponendo apposite aree per campeggiatori o turisti muniti di altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili, fino ad un massimo di venti piazzole o unità di sosta. Non è consentita la sosta per singolo mezzo mobile per periodi superiori a duecentodieci giorni annui complessivi, ancorché non continuativi. In questo caso la dicitura da indicare sulla targa esterna è campeggio agrituristico.

Art. 5 produzione e somministrazione pasti e bevande

1. Nell'attività agrituristica di somministrazione di pasti e bevande è privilegiata la gastronomia dell'area territoriale cui appartiene l'agriturismo e della regione.
2. Le materie prime utilizzate per la produzione dei pasti e delle bevande somministrate sono di produzione propria o acquistate presso produttori agricoli singoli o associati della regione, ivi compresi i prodotti ittici di mare o d'acqua dolce, i prodotti tipici della regione e i prodotti regionali tradizionali, per un valore annuo pari ad almeno l'ottanta per cento dell'intera materia prima utilizzata.
3. Per la preparazione delle pietanze sono rispettati, in termini di valore annuo, i seguenti parametri di provenienza della materia prima e degli ingredienti:

a) almeno il 55 per cento per i prodotti di produzione aziendale, per tutte le imprese site ad una altitudine inferiore a 300 metri sul livello del mare. Tale aliquota è ridotta al 40 per cento per le imprese:
   1.1 aventi sede ad una altitudine posta oltre i 300 metri sul livello del mare;
   1.2 i cui terreni ricadano con prevalenza in zone adibite a parco o riserva naturale o in aree di rilevante interesse ambientale o nei parchi comunali e intercomunali e aree contigue definite nei relativi piani di conservazione e sviluppo;
   1.3 aventi sede in comuni della provincia di Trieste e nei restanti territori facenti parte dell'ex comunità montana del Carso;

b) al massimo il 25 per cento per i prodotti regionali se acquistati da altri produttori agricoli singoli o associati della regione o da aziende aderenti ai consorzi di tutela dei prodotti tipici della regione e per i prodotti regionali tradizionali con riferimento alle aziende agrituristiche site fino a 300 metri sul livello del mare. Tale aliquota è aumentata al 40 per cento per le imprese con le caratteristiche di cui alla lettera a), punti da 1.1 a 1.3, ed al 55 per cento per le imprese site ad una altitudine superiore a 500 metri sul livello del mare;
c) al massimo il 20 per cento per i prodotti acquistati liberamente sul mercato.

4. I prodotti tipici della regione ed i prodotti regionali tradizionali posso essere acquistati dalle aziende che li producono o da altri rivenditori purché dai documenti contabili si evinca la tipologia di prodotto e l'impresa produttrice.
5. L'acqua minerale ed i prodotti necessari alla preparazione degli alimenti, ove non comunemente di produzione regionale, in particolare sale, pepe, oli e spezie, esulano dalle percentuali di cui ai commi 2 e 3.
6. La materia prima utilizzata per la somministrazione della prima colazione abbinata al pernottamento, qualora l'impresa non pratichi anche l'attività di ristoro, non rientra nel calcolo delle percentuali di cui ai commi 2 e 3. Non rientrano nel calcolo delle percentuali gli ingredienti acquistati in confezioni da monodose per la prima colazione.
7. Per le cooperative agricole che esercitano attività di agriturismo, per materia prima di produzione aziendale, si intende sia quella prodotta dalla cooperativa sia quella conferita dai soci della cooperativa.
8. Nella lista delle pietanze e bevande messe a disposizione del pubblico è indicata la provenienza aziendale o extra aziendale delle stesse.
9. Non è in ogni caso consentita la somministrazione di latte crudo.

Art. 6 Ristoro agrituristico, limiti di aperture e posti a sedere

1. E' fissato in giorni duecentoquaranta il limite massimo di giorni di apertura dell'attività di ristorazione.
2. Il periodo massimo di apertura di cui al comma 1 può essere frazionato, a discrezione dell'operatore agrituristico, nell'arco dell'anno, del mese o della settimana. L'apertura, anche per una singola ora o frazione di essa nell'arco della giornata è considerata equivalente ad un intero giorno di apertura. La prosecuzione dell'orario di apertura oltre le ore ventiquattro non è considerata nuova apertura a valersi per il giorno successivo.
3. Non ricadono nei limiti temporali di cui al comma 1:
a) l'attività di ristorazione svolta ad una altitudine superiore ai 500 metri sul livello del mare;
b) la somministrazione di pasti esclusivamente ad ospiti alloggiati in trattamento di pensione completa o mezza pensione presso l'azienda;
c) la somministrazione esclusiva di spuntini.

4. E' fissato in novanta posti a sedere, denominati posti tavola, il limite per l'attività di ristoro a base di piatti caldi o cucinati.
5. Il limite di cui al comma 4 è elevabile fino a centoquaranta posti ove l'attività di ristoro sia stagionale e non superi i centoventi giorni di apertura.
6. La somministrazione esclusiva di spuntini non ricade nei limiti di cui al comma 5.
7. Il numero di posti a sedere ed i periodi di apertura sono comunicati dal richiedente all'atto della presentazione della domanda di autorizzazione al Comune di cui all'articolo 9.
8. Nel caso si verifichi l'esigenza di aperture su prenotazione e al di fuori del periodo autorizzato, qualora l'impresa ne abbia la possibilità in base alla capacità ore/lavoro aziendali e nel rispetto dei limiti temporali

di apertura annui, le stesse aperture possono avvenire previa comunicazione al Comune territorialmente competente.

9. Nel caso di somministrazione di spuntini o pasti la dicitura da indicare nella targa esterna è ristoro agrituristico.

Art. 7 vendita al pubblico

1. La vendita al pubblico dei prodotti dell'azienda agricola, se svolta nei locali adibiti ad attività agrituristica, avviene in zone ben delimitate all'interno dei locali stessi. La superficie di tale area non può essere computata per il calcolo dei posti tavola.

2. Quando l'attività agrituristica è sospesa o revocata ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25/1996, all'interno dei locali adibiti ad agriturismo può aver luogo l'attività di vendita diretta purché i prodotti acquistati non siano consumati all'interno dei locali stessi.

3. Tutti i prodotti destinati alla vendita riportano l'etichettatura di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 (Attuazione della direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari) e i prodotti contenenti carni suine non cotte riportano anche la data di produzione indicata con un numero romano per il mese e con un numero arabo per le due ultime cifre riferite all'anno.

Art. 8 organizzazione di attività ricreative di tipo sportivo e culturale

1. Le attività ricreative di tipo sportivo e culturale hanno un rapporto di connessione ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile con l'attività aziendale oppure con l'ambiente circostante.

2. Ai fini del presente regolamento s'intendono comunque connesse con le attività aziendali:

a) le attività ricreative di tipo sportivo e culturale aventi ad oggetto in particolare l'equitazione, il nolo di cicli e, col massimo di due per azienda agrituristica, di natanti, l'organizzazione di attività escursionistiche, anche con veicoli tipici in ambito rurale e con mezzi nautici tipici in ambito fluviale e lagunare, di itinerari artistici e naturalistici, la pratica in strutture aziendali di golf, tennis, bocce, calcetto, pallavolo, nuoto, equitazione ed altri tipi di sport, l'organizzazione di corsi e seminari, di attività espositive, intrattenimenti musicali e giornate culturali tese a valorizzare le tradizioni, la cultura ed i prodotti del mondo agricolo, l'allestimento di raccolte di oggetti di cultura materiale attinenti al mondo rurale, la pesca sportiva e l'attività agrituristico – venatoria;

b) le attività ricreative che valorizzano l'ambiente rurale e che utilizzano la natura per lo svago degli ospiti.

3. Nei casi di cui al comma 2, lettera a), la targa esterna di cui all'articolo 3, comma 1 può riportare il logo dell'attività ricreativa di tipo sportivo o culturale praticabile presso l'azienda agrituristica.

Art. 9 autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività di agriturismo

1. L'autorizzazione comunale indica i limiti e le modalità di esercizio dell'attività agrituristica.

2. Per limiti di esercizio dell'attività agrituristica si intendono quelli aventi ad oggetto:

a) il numero massimo delle stanze da letto;
b) il numero massimo dei posti letto;
c) il numero massimo delle piazzole o unità di sosta per campeggiatori;
d) il periodo massimo di sosta nelle aree per campeggiatori;
e) il periodo di apertura con specifica indicazione dei mesi e delle giornate settimanali;
f) il numero massimo di posti a sedere per il ristoro caldo;
g) il periodo di apertura con indicazione dei mesi e delle giornate settimanali per gli spuntini;
h) le attività svolte ai sensi dell'articolo 8.

3. Per modalità di esercizio dell'attività agrituristica si intendono le tipologie indicate dall'articolo 2, comma 8, della legge regionale 25/1996.

Art. 10 personale occupato nell'agriturismo

1. Per lo svolgimento delle attività agrituristiche, oltre all'imprenditore, può essere impiegato solo personale partecipante all'impresa familiare e quello dipendente ove inquadrato con contratto di lavoro agricolo.

2. Nelle società cooperative agricole che esercitano l'attività agrituristica possono essere impiegati i soci, imprenditori agricoli persone fisiche e i partecipanti all'impresa familiare degli stessi, i dipendenti delle imprese agricole socie e può essere assunto personale inquadrato con contratto di lavoro agricolo.

Art. 11 norme edilizie – igienico – sanitarie

1. I locali da adibire ad alloggio agrituristico osservano i parametri minimi previsti dai regolamenti edilizi comunali per le case di abitazione ivi compresi quelli relativi alla prevenzione degli infortuni.
2. Le piscine annesse alle strutture agrituristiche, che costituiscono parte integrante del complesso ricettivo e utilizzate esclusivamente dai fruitori della struttura, sono considerate ad uso privato fino ad una superficie di 120 metri quadri e profondità media dell'acqua non superiore a 1,40 metri. Sono in ogni caso fatte salve le norme igienico sanitarie in materia di qualità delle acque.
3. I servizi igienici sono completi di lavabo, vasca o doccia, tazza e bidet munito di erogatore d'acqua a getto e sono almeno uno ogni sei posti letto.
4. Ogni camera è fornita di biancheria da camera e da bagno ed ha per arredamento almeno un letto per persona, un armadio, un tavolino, una sedia e un cestino per rifiuti.
5. Nelle unità abitative riferite ad appartamenti o monolocali è previsto, oltre quanto specificato nel comma 4, anche un angolo cottura.
6. Per l'accoglienza in spazi aperti di campeggiatori o di turisti muniti di altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili, sono previsti per ogni piazzola o unità di sosta, sita sulla terra ferma, almeno 60 metri quadri, compreso in essi lo spazio per l'autovettura.
7. Per l'attività di cui al comma 6:
a) i servizi igienici, per una autorizzazione fino a sette piazzole o unità di sosta, sono costituiti da almeno due gabinetti, due docce, due lavabi, un lavello, un lavatoio, una fontanella, un vuotatoio di facile accesso, preferibilmente situato all'esterno dei servizi igienici e lontano dalle piazzole di sosta e da una presa d'acqua con sufficiente pressione per le operazioni di pulizia dei servizi igienici e dei mezzi di pernottamento;
b) i servizi igienici, per una autorizzazione superiore a sette piazzole o unità di sosta, sono costituiti da almeno tre gabinetti, tre docce, tre lavabi, due lavelli e due lavatoi, una fontanella, un vuotatoio di facile accesso, preferibilmente situato all'esterno dei servizi igienici e lontano dalle piazzole di sosta, una presa d'acqua con sufficiente pressione per le operazioni di pulizia dei servizi igienici e dei mezzi di pernottamento.
8. I locali ove sono situati i lavabi sono dotati di almeno una presa elettrica. In prossimità delle piazzole è prevista una colonnina con possibilità di attacco per la presa di corrente elettrica.
9. L'operatore agrituristico, per il campeggio agrituristico, non è tenuto a costruire appositamente dei servizi igienici qualora l'azienda agrituristica ne disponga di idonei rispondenti ai requisiti di cui ai commi 6 e 7 e accessibili dall'esterno.
10. Nel caso di sosta esclusiva di autocaravan, come definiti dall'articolo 54, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), le piazzole hanno una superficie minima di 40 metri quadrati ciascuna, almeno una presa elettrica ogni quattro piazzole, una presa d'acqua ed un impianto igienico-sanitario atto ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride, raccolti negli appositi impianti interni delle autocaravan.
11. Nella predisposizione dei locali per la produzione, la preparazione, il confezionamento e la somministrazione di alimenti, compresi i prodotti da forno a base di cereali e le bevande, le aziende agrituristiche sono soggette al regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 (regolamento sull'igiene dei prodotti alimentari) secondo quanto previsto dalle linee guida applicative approvate con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3160.
12. L'obbligo di notifica all'Azienda per i servizi sanitari (ASS) di cui alla disciplina comunitaria e regionale richiamata al comma 11 non sussiste per le strutture già in possesso di idonea autorizzazione sanitaria.
13. Restano ferme le previsioni dell'articolo 4 della legge regionale 25/1996 e la disciplina sulle modificazioni d'uso della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), nonché le leggi di settore recanti specifiche disposizioni in materia di salubrità dei locali.

Art. 12 requisiti generali applicabili alle strutture e ai locali destinati agli alimenti ed alle attività ricreative

1. Per le strutture e i locali destinati agli alimenti, loro preparazione, lavorazione o trasformazione, in particolare cucine e laboratori, si applica l'allegato II, capitoli I e II, del regolamento (CE) 852/2004.

2. Al fine di uniformare i requisiti sul territorio regionale, le strutture e i locali di cui al comma 1 presentano in particolare i seguenti requisiti:

a) una superficie minima di almeno 12 metri quadri;

b) pareti lavabili e disinfettabili rivestite fino a 2 metri di altezza da piastrelle, oppure trattate con pitture idrofughe oppure rivestite con sostanze o laminati plasticati;

c) parte rimanente delle pareti e soffitto in buone condizioni e che non permettano l'attecchimento di muffe e la caduta di polvere;

d) pavimento in buone condizioni lavabile e disinfettabile;

e) finestre e porte protette da dispositivi contro gli insetti e i roditori;

f) lavello fornito di erogatore d'acqua a comando non manuale;

g) distributore di sapone e asciugamani a perdere;

h) contenitore per rifiuti apribile con pedaliera;

i) cappa, sovrastante la zona di cottura, di dimensione tale da poter convogliare all'esterno i fumi e i vapori ed eventualmente dotato di sistemi di aerazione ove ciò si rendesse necessario in relazione alla potenza dei fuochi;

j) tavoli da lavoro con superficie lavabile e armadietti chiudibili;

k) lavastoviglie, anche di tipo non industriale, qualora siano previsti nel locale somministrazione pasti per più di venti posti a sedere;

l) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro di massima e di minima.

3. Per la somministrazione di spuntini è permesso ricavare, per la preparazione degli stessi, anche eventualmente nella stessa cucina familiare, un settore con piano di lavoro lavabile e disinfettabile delimitato da superfici ugualmente lavabili e disinfettabili.

4. Nel caso in cui le altezze, le luci e vedute, tenuto conto della ruralità delle costruzioni, non siano sufficienti ad assicurare una adeguata aerazione, può essere adottato un sistema meccanico per il ricambio dell'aria.

5. La superficie minima dei locali adibiti alla somministrazione è di almeno 1,5 metri quadri per posto a sedere.

6. I servizi igienici hanno pavimenti e pareti lavabili e disinfettabili secondo quanto previsto dal comma 2 lettere b), c) e d) e comandi di erogazione dell'acqua dotati di fotocellula o pedaliera, distributore di sapone, asciugamani a perdere e contenitore per i rifiuti apribile con pedaliera. Qualora i servizi non siano muniti di finestratura di almeno 50 centimetri per 50 centimetri essi sono muniti di porta con apertura verso l'esterno fornita di chiusura con chiave universale.

7. Per l'attività di ristoro agrituristico il numero dei servizi igienici riservati al pubblico, ciascuno composto da bagno ed antibagno, è proporzionato al numero dei posti a sedere autorizzati. Sono predisposti, fino a venticinque posti a sedere, almeno un servizio igienico accessibile anche a persone diversamente abili e, oltre i venticinque posti a sedere, almeno due servizi igienici, dei quali uno accessibile a persone diversamente abili.

8. Nel caso di esclusiva somministrazione di spuntini sono predisposti i servizi igienici riservati al pubblico, ciascuno composto da bagno ed antibagno e in numero di almeno uno, anche accessibile a persone diversamente abili, fino a cinquanta posti ed almeno due, dei quali almeno uno per persone diversamente abili, per un numero di posti superiore a cinquanta.

9. Nel caso di attività agrituristica svolta nell'ambito delle strade del vino o delle fattorie didattiche, nonché nel caso di attività agrituristica di degustazione organizzata di prodotti aziendali, è predisposto almeno un servizio igienico, accessibile anche a persone diversamente abili, che può anche non essere adiacente alla struttura dove viene svolta l'attività, purché compreso nell'ambito degli edifici dell'azienda.

10. Il servizio igienico riservato al personale, nel caso di preparazione e somministrazione di cibi cucinati, ha un antibagno adibito a spogliatoio e può anche non essere adiacente alla cucina purché compreso nell'ambito degli edifici dell'azienda.

11. In ogni caso le finestre dei servizi igienici sono protette da dispositivi contro gli insetti.
12. L'attività di cottura e quella di preparazione di pasti e di spuntini si svolgono all'interno dei locali aziendali adibiti ad attività agrituristica.
13. Per quanto riguarda le attività ricreative di tipo sportivo e culturale di cui all'articolo 8 e per quelle riferite al benessere delle persone di cui al comma 4 dell'articolo 4, le aziende agrituristiche richiedono alla ASS di competenza, in base alle attività da svolgere e ove necessario, le autorizzazioni sanitarie ed eventuali titoli di specifica abilitazione relativi ai settori di attività.

Art. 13 macellazione di animali allevati in azienda

1. La macellazione di animali è consentita esclusivamente in impianti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 (Regolamento che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale), del decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2009, n. 323 (Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'art. 38 della legge regionale 13/2009) nonché della deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2009, n. 2564 (Linee guida regionali applicative del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale, con disposizioni ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 13/2009, relative alle deroghe per gli stabilimenti di macellazione di ridotta capacità produttiva in conformità a quanto previsto dall'intesa Stato Regioni n. 115/CSR del 31.05.2007).
2. La macellazione del pollame, in particolare volatili d'allevamento, compresi i volatili che non sono considerati domestici, ma che vengono allevati come animali domestici, dei lagomorfi, in particolare conigli e lepri, è consentita ai sensi del regolamento (CE) 853/2004, solo negli impianti riconosciuti.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, è consentita la macellazione di tali specie animali in azienda solamente per la vendita o la somministrazione al consumatore finale e per un quantitativo fino a settemila capi all'anno di pollame, con un massimo di cinquanta capi al giorno, e mille lagomorfi, con un massimo di trenta capi al giorno. Qualora l'impresa agricola non disponga di un proprio macello può usufruire del macello autorizzato di un altro agriturismo, nei limiti di macellazione dello stesso oppure di macelli mobili autorizzati.
4. I locali di macellazione presentano, i requisiti indicati nell'allegato II, capitolo II del regolamento (CE) 852/2004 e, al fine di uniformare detti requisiti sul territorio regionale, gli stessi locali rispondono ai seguenti requisiti:
a) pavimento lavabile e disinfettabile con pozzetto munito di griglia e sifone per la raccolta dei reflui e lo smaltimento delle acque di lavaggio;
b) pareti rivestite con materiale lavabile disinfettabile fino ad un'altezza di almeno 2 metri;
c) contenitori idonei che permettano il trasferimento delle carni macellate in frigoriferi ad armadio o a pozzetto destinati esclusivamente a tale uso;
d) contenitori lavabili e disinfettabili muniti di chiusura per depositare il sangue ed i sottoprodotti di macellazione in attesa di ritiro da parte di ditta autorizzata da effettuarsi entro le 24 ore oppure entro le 48 ore successive alla macellazione laddove detti prodotti siano stati debitamente refrigerati;
e) finestre, porte e scarichi protetti da dispositivi contro gli insetti e i roditori;
f) lavabo fornito di acqua corrente potabile calda e fredda, di prodotti per la pulizia e dispositivi per l'asciugatura delle mani da usarsi una sola volta;
g) servizio igienico non comunicante direttamente con il locale di macellazione. E' ammesso l'utilizzo dei servizi igienici dell'abitazione o dell'azienda agrituristica purché diversi da quelli a disposizione del pubblico.
5. E' vietata ogni operazione di sezionamento o preparazione della carcassa.
6. La macellazione del pollame e quella dei lagomorfi è effettuata in momenti diversi.
7. Le attività di macellazione sono soggette a notifica alla ASS territorialmente competente secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 3160/2006.

Art. 14 compiti dell'operatore del settore alimentare dell'agriturismo

1. L'operatore del settore alimentare (OSA) attua e mantiene le procedure relative all'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (HACCP) di cui all'articolo 5 del regolamento (CE) 852/2004 e rispetta i manuali di buona prassi igienica (GHP) di cui agli articoli 7, 8 e 9 e allegato I, parte B del medesimo regolamento. Ai fini del presente regolamento la qualifica di OSA fa sempre capo all'operatore agrituristico.
2. Il personale rispetta le previsioni di cui allegato II, capitoli VIII (Igiene personale) e XII (Formazione), del regolamento (CE) 852/2004, e in particolare:
a) ogni persona che lavora in locali per il trattamento di alimenti mantiene uno standard elevato di pulizia personale ed indossa indumenti adeguati, puliti e, ove necessario, protettivi;
b) nessuna persona affetta da malattia o portatrice di malattia trasmissibile attraverso gli alimenti o che presenti ferite infette, infezioni della pelle, piaghe o che soffra di diarrea può essere autorizzata a qualsiasi titolo a manipolare alimenti e ad entrare in qualsiasi area di trattamento degli alimenti, qualora esista una probabilità di contaminazione diretta o indiretta degli alimenti. Qualsiasi persona affetta da una delle patologie sopra citate che lavori in un'impresa agrituristica e che possa venire a contatto con gli alimenti denuncia immediatamente la propria malattia o i propri sintomi, precisando, se possibile, le cause al responsabile dell'impresa alimentare.
3. Gli OSA assicurano:
a) che gli addetti alla manipolazione degli alimenti siano controllati e abbiano ricevuto un addestramento o una formazione in materia d'igiene alimentare, in relazione al tipo di attività specifica;
b) che i responsabili dell'elaborazione e della gestione della procedura di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) 852/2004, o del funzionamento delle pertinenti guide abbiano ricevuto un'adeguata formazione per l'applicazione dei principi del sistema HACCP.
4. Tali attività sono soggette a notifica alla ASS territorialmente competente secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 3160/2006.

Art. 15 preparazione e trasformazione di carne in azienda

1. La preparazione e la trasformazione delle carni di provenienza aziendale o extraziendale è consentita in apposito locale riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) 853/2004.
2. In deroga a quanto previsto nel comma 1 la preparazione e la trasformazione di dette carni per la vendita diretta o per la somministrazione al consumatore finale, può essere effettuata in appositi locali dell'azienda aventi i requisiti igienici stabiliti dall'allegato II del regolamento (CE) 852/2004, o nei locali di cui all' articolo 11, comma 11. In quest'ultimo caso la cucina può essere utilizzata per l'attività di cui al presente articolo nei soli giorni di chiusura del locale.

Art. 16 congelamento dei prodotti aziendali

1. È consentito unicamente il congelamento dei prodotti di origine animale e vegetale destinati ad essere utilizzati nella preparazione di cibi da somministrare per l'attività di ristoro.
2. Il congelamento di pietanze cotte e precotte è consentito esclusivamente a mezzo di abbattitore di temperatura.
3. Le derrate, in perfette condizioni di salubrità e freschezza, possono essere sottoposte a congelamento con adeguato apparecchio refrigerante, anche di tipo non industriale, munito di termometro registratore con indicatore delle temperature massima e minima. In ogni caso, detto intervento di conservazione avviene subito dopo il confezionamento degli alimenti utilizzando un idoneo involucro sul quale sono indicati il mese e l'anno in cui è stato effettuato nonché lo specifico trattamento cui sono state sottoposte. Nell'arco dell'intera durata del trattamento sono scrupolosamente mantenute le temperature di conservazione prescritte dalle normativa vigente in materia a seconda dei prodotti, i quali, una volta scongelati, non possono essere nuovamente congelati.
4. Per poter somministrare prodotti aziendali conservati ai sensi del comma 3, siano essi freschi, cotti o precotti, va fatta esplicita menzione di ciò nella notifica di attività fatta all'autorità sanitaria competente.

Art. 17 fruibilità dei locali da parte di soggetti diversamente abili

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 11 e 12, le strutture agrituristiche sono accessibili alle persone diversamente abili nel rispetto della normativa in tema di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.
2. Le strutture agrituristiche adibite ad ospitalità per soggiorno, prevedono che almeno il 10 per cento dei posti letto sia accessibile a persone diversamente abili, con un minimo di un posto letto per ogni struttura agrituristica. L'obbligo non ricorre ove il numero di posti letto sia inferiore a dieci unità.

Art. 18 requisiti igienico - sanitari per l'attività agrituristica svolta in malghe

1. Fermo restando il divieto di cui all'articolo 5, comma 9, la somministrazione di alimenti tipicamente prodotti in malga non può avere luogo nella cucina e per la loro preparazione è individuato un idoneo spazio fornito di piano di lavoro lavabile e disinfettabile; i prodotti sono protetti e conservati in modo idoneo e per la preparazione degli stessi può essere utilizzata la stessa cucina utilizzata dai conduttori della malga e dai loro collaboratori. In tale ultimo caso sono in ogni caso rispettati i requisiti applicabili alle strutture mobili o temporanee di cui all'allegato II, capitolo III, punti 1 e 2, al regolamento (CE) 852/2004, e in particolare sono predisposti:
a) pavimento e pareti lavabili e disinfettabili fino a 2 metri di altezza; nel caso di sola somministrazione di pasti e spuntini limitatamente alla zona in cui è posto il piano di lavoro;
b) finestre e porte muniti di dispositivi contro gli insetti e i roditori;
c) piani di lavoro lavabili e disinfettabili;
d) lavandino o lavello munito di rubinetto azionabile mediante comando non manuale, erogatore di sapone e di asciugamani a perdere.

2. Per l'attività agrituristica svolta in malga non è richiesta la superficie minima di almeno 12 metri quadri per la cucina né quella di almeno 1,5 metri quadri per posto a sedere.
3. Per l'alloggio in malga, ai fini dei requisiti igienico-sanitari, si applicano le norme per i rifugi escursionistici.
4. Gli ospiti non possono fruire del servizio igienico riservato agli operatori della malga qualora, nella malga stessa, si svolga anche l'attività di lavorazione del latte o quella di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande.

Art. 19 titoli di studio

1. Per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici, trova applicazione l'articolo 8 della legge regionale 25/1996.

Art. 20 formazione professionale

1. I corsi di formazione professionale per gli operatori agrituristici, di cui agli articoli 8, comma 1, e 13 della legge regionale 25/1996, la cui durata non può essere inferiore alle novanta ore, si articolano in percorsi formativi che prevedono almeno la trattazione delle seguenti materie:
a) legislazione in materia di agriturismo, ecologia e produzioni aziendali;
b) igiene degli alimenti e tecnologie alimentari;
c) gestione ed organizzazione aziendale;
d) promozione e tecniche di vendita;
e) storia ed evoluzione dell'eno-gastronomia regionale;
f) storia, arte e tradizioni popolari del Friuli Venezia Giulia;
g) conoscenza del settore delle erbe officinali tradizionali.
2. Gli operatori agrituristici che intendono svolgere attività agrituristica nell'ambito di fattorie didattiche frequentano lo specifico corso previsto per la qualifica di cui al decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2010, n. 7 (Regolamento disciplinante i requisiti, i criteri e le modalità per l'ottenimento della qualifica di Fattoria didattica e/o sociale in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive) e sono iscritti nell'elenco tenuto dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).
3. Gli operatori agrituristici che intendono svolgere attività agrituristica nell'ambito delle strade del vino frequentano uno specifico corso di accoglienza in cantina di almeno venti ore, ed aderiscono ad una strada del vino.

4. Gli operatori agrituristici che intendono svolgere attività agrituristica di degustazione organizzata di prodotti aziendali frequentano uno specifico corso sull'accoglienza in azienda di almeno venti ore.
5. I corsi di aggiornamento professionale per gli operatori agrituristici, aperti alla libera partecipazione degli stessi, si articolano in moduli ricomprendenti argomenti relativi all'ospitalità, ai prodotti tipici dell'azienda agrituristica, alla trasformazione aziendale dei prodotti agricoli, alle nozioni di base della lingua tedesca o lingua inglese, alle informazioni di carattere culturale, etnografico e sulle tradizioni popolari, nonché ogni altro argomento utile ad elevare il livello professionale degli operatori del settore.

Art. 21 attività agrituristica svolta nell'ambito delle strade del vino, nell'ambito di fattorie didattiche e di degustazione organizzata di prodotti aziendali

1. Il Comune, previa domanda e qualora ricorrano le condizioni, può rilasciare autorizzazione per le singole attività agrituristiche nell'ambito delle strade del vino, nell'ambito di fattorie didattiche e di degustazione organizzata di prodotti aziendali.
2. Le attività agrituristiche, nell'ambito di fattorie didattiche e di degustazione organizzata di prodotti aziendali si intendono svolte in modo organizzato ovvero su richiesta e prenotazione e non con orario predefinito.
3. L'attività agrituristica di degustazione organizzata nell'ambito delle strade del vino viene svolta secondo modalità ed orari pianificati, ai sensi del regolamento provinciale di attuazione della Legge regionale 22 novembre 2000, n. 21 "Disciplina per il contrassegno dei prodotti agricoli del Friuli-Venezia Giulia non modificati geneticamente, per la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali e per la realizzazione delle <<Strade del vino>>.", dal Comitato di gestione della strada del vino di appartenenza.
4. Per l'attività di fattoria didattica il richiedente è iscritto nell'apposito elenco tenuto dall'ERSA.
5. La domanda di cui al comma 1, da presentare al Comune territorialmente competente, contiene una breve relazione inerente le colture e gli allevamenti praticati in azienda, le eventuali aree da destinare ad attività agrituristica – didattica, la dichiarazione di essere in possesso dell'attestato di iscrizione nell'elenco provinciale degli operatori agrituristici e l'insussistenza di cause ostative allo svolgimento dell'attività richiesta. Nel caso in cui l'attività didattica aziendale comporti anche la somministrazione limitata ai soli spuntini, il richiedente indica le produzioni aziendali utilizzate e provvede alla notifica di tale attività alla competente ASS.
6. L'attività agrituristica didattica si svolge secondo il progetto didattico dell'azienda.
7. Per l' attività agrituristica nell'ambito delle strade del vino l'azienda aderisce ad una strada del vino.
8. La somministrazione di spuntini nell'ambito dell'attività agrituristica didattica, delle degustazioni organizzate di prodotti aziendali e nell'ambito delle strade del vino, rispetta le percentuali di provenienza delle materie prime di cui articolo 5. I vini, nell'ambito delle strade del vino e i prodotti oggetto delle attività di degustazione, anche al di fuori delle strade del vino, sono di produzione aziendale, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 5.
9. La somministrazione può essere fatta esclusivamente a base di spuntini e qualora riguardi anche prodotti complementari ai prodotti aziendali, gli stessi sono tra quelli individuati dall'articolo 5, commi 1 e 2.
10. Per lo svolgimento dell'attività agrituristica nell'ambito delle strade del vino, nell'ambito di fattorie didattiche e di degustazione organizzata di prodotti aziendali non vige l'obbligo dell'esposizione del logo dell'agriturismo. E' consentita l'esposizione e l'utilizzo di loghi o insegne inerenti le fattorie didattiche o predisposti dalla strada del vino a cui l'azienda aderisce.

Art. 22 modalità per la classificazione delle aziende agrituristiche

1. La classificazione delle aziende agrituristiche è limitata a quelle che svolgono attività di ricezione e ospitalità.
2. La classificazione delle aziende agrituristiche viene effettuata dall' ERSA con decreto del Direttore generale dell'ente, a seguito del rilascio dell'autorizzazione all'attività di cui all'articolo 9 .
3. Per la classificazione delle aziende agrituristiche viene adottato un sistema basato sull'esame dei parametri di qualità individuati nelle tabelle I (requisiti strutturali) e II (requisiti caratteristici) contenute nella scheda di classificazione delle aziende agrituristiche di cui all'allegato B al presente regolamento. In

particolare, la tabella I è relativa ai requisiti strutturali, e quindi allo stato di organizzazione, alla funzionalità e al confort dei fattori dell'accoglienza e dei servizi ricreativi anche se non riferibili a qualità specifiche dell'ospitalità agrituristica e la tabella II è relativa ai requisiti caratteristici concernenti tutti quei fattori dell'accoglienza più specificamente legati alle attività dell'agriturismo.

4. Per alcuni dei parametri relativi ai requisiti di cui al comma 3 è riportato nella tabelle I e II di cui all'allegato B un solo livello di punteggio mentre per altri parametri sono evidenziati più livelli. In ogni caso può essere assegnato un solo punteggio per parametro. Attraverso la somma dei punteggi attribuiti per ogni parametro di ciascuna tabella si perviene alla classificazione simbolizzata da margherite come da allegato C al presente regolamento, in numero che va da uno, per le aziende che non si discostano significativamente dalle condizioni minime di legge, a cinque, per le aziende ad alto grado di confortevolezza e caratterizzazione dell'accoglienza in senso agrituristico.

5. I livelli di classificazione sono così determinati:

a) una margherita viene attribuita a tutte le aziende agrituristiche che soddisfino i requisiti base per l'esercizio dell'attività agrituristica, stabiliti dalle normative sull'agriturismo;

b) due margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano, computando i punti conseguiti con i parametri delle tabelle I e II dell'allegato B, un punteggio complessivo minimo di dodici;

c) tre margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano, computando i punti conseguiti con i parametri delle tabelle I e II dell'allegato B, un punteggio complessivo minimo di ventotto punti, con almeno dodici punti in tabella I e dodici punti in tabella II;

d) quattro margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano un punteggio complessivo minimo di quarantacinque punti, con almeno venti punti in tabella I e venti punti in tabella II dell'allegato B. Le aziende classificate a questo livello acquisiscono punteggio per i parametri numero 1, 2, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12 della tabella I, , ed i parametri numero 1, 2, 3, 4, 5, 14 della tabella II e le unità abitative sono tutte con bagno. Sono inoltre totalizzati almeno quattro punti per le attività dal parametro numero 13 al parametro numero 22 della tabella I ed almeno quattro punti dal parametro numero 15 al parametro numero 24 della tabella II;

e) cinque margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano, computando i punti conseguiti con i parametri delle tabelle I e II dell'allegato B, un punteggio complessivo minimo di cinquantacinque punti, dei quali almeno venticinque punti in tabella I e venticinque punti in tabella II. Le aziende classificate a questo livello acquisiscono punteggio per i parametri indicati alla lettera d) cui si aggiunge il parametro numero 3 della tabella I. Nel caso di ospitalità in camere vi deve essere sia la sala per la prima colazione che la sala incontro. Infine sono totalizzati almeno sei punti per le attività dal parametro numero 13 al parametro numero 22 della tabella I ed almeno sei punti dal parametro numero 15 al parametro numero 24 della tabella II e le unità abitative sono tutte con bagno.

6. Nel caso di aziende con la sola ospitalità di campeggio, si tiene conto soltanto dei parametri dal numero 13 al numero 22 della tabella I dell'allegato B e dei parametri numero 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14 e dal numero 15 al numero 24 della tabella II dello stesso allegato e i livelli di classificazione sono così determinati:

a) una margherita viene attribuita a tutte le aziende agrituristiche che soddisfino i requisiti base per l'esercizio dell'attività agrituristica, stabiliti dalle normative sull'agriturismo;

b) due margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano un punteggio complessivo minimo di quattro punti, computando i punti conseguiti con i parametri della tabella I e della tabella II dell'allegato B;

c) tre margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano un punteggio complessivo minimo di sette punti, computando i punti conseguiti con i parametri della tabella I e della tabella II dell'allegato B;

d) quattro margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano un punteggio complessivo minimo di dieci punti, computando i punti conseguiti con i parametri della tabella I e della tabella II dell'allegato B. Sono inoltre totalizzati almeno quattro punti per le attività dal parametro numero 13 al parametro numero 22 della tabella I ed almeno quattro punti dal parametro numero 15 al parametro numero 24 della tabella II. Le aziende classificate a questo livello hanno una dotazione igienico sanitaria superiore ai minimi previsti dall'articolo 11, comma 7;

e) cinque margherite vengono attribuite alle aziende che soddisfino i requisiti base e raggiungano un punteggio minimo di quattordici punti, computando i punti conseguiti con i parametri della tabella I e della tabella II dell'allegato B. Sono inoltre totalizzati almeno sei punti per le attività dal parametro numero 13 al parametro numero 22 della tabella I ed almeno sei punti dal parametro numero 15 al parametro numero 24 della tabella II. Le aziende classificate a questo livello hanno una dotazione igienico sanitaria superiore ai minimi previsti dall'articolo 11, comma 7.

Art. 23 vigilanza

1. L'Amministrazione regionale con ispezioni e controlli attivati anche su richiesta del Comune, della Provincia o della Comunità Montana competenti, accerta che l'attività agrituristica sia svolta in conformità a quanto prescritto dalla legge regionale 25/1996 e dal presente regolamento, ed in particolare:

a) che l'attività agrituristica sia svolta in rapporto di connessione e complementarietà con l'attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura, di allevamento del bestiame, di acquacoltura e di pesca che devono rimanere principali;
b) che le ore di lavoro impiegate nell'attività agricola, denominate tempo lavoro, siano superiori a quelle impiegate nell'attività agrituristica;
c) che il valore annuo della materia prima utilizzata e fatturata per la somministrazione di pasti e spuntini rispetti quanto stabilito dal presente regolamento;
d) che vengano rispettati i limiti temporali e di capienza fissati nell'autorizzazione comunale, che comunque non devono superare quelli previsti dal presente regolamento
e) che venga mantenuto il prescritto vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della LR 25/1996 qualora l'azienda abbia beneficiato dei contributi previsti dalla medesima legge.

2. Gli accertamenti di cui al comma 1, lettere a) e b) sono svolti in base a quanto segue:

a) per l'attività di alloggio agrituristico in appartamenti o monolocali autonomi, il tempo lavoro è calcolato in ore/mese sul numero di posti letto e i giorni autorizzati di apertura secondo quanto definito nella tabella I dell'allegato D;
b) per l'attività di campeggio agrituristico il tempo lavoro è calcolato in base al parametro di sei ore/mese per ogni piazzola autorizzata;
c) per l'attività di alloggio agrituristico in camere, il tempo lavoro è calcolato in base al parametro di ore/giorno calcolate sul numero di posti letto e i giorni di effettivo utilizzo degli alloggi e necessarie per la pulizia e riassetto giornaliero delle camere, eventuale prima colazione e pensione secondo quanto definito nella tabella II dell'allegato D; detta tabella trova applicazione anche per l'attività di ristoro agrituristico qualora la stessa attività in mezza pensione e a pensione intera sia rivolta esclusivamente agli ospiti alloggiati;
d) per l'attività di ristoro agrituristico il tempo lavoro è calcolato in base al parametro ore/settimana calcolati su numero dei posti tavola e i giorni di apertura autorizzati secondo quanto definito nella tabella III dell'allegato D;
e) per l'attività della sola somministrazione di spuntini i parametri tempo lavoro di cui alla lettera d) vengono applicati nella misura del 60 per cento.

3. Per il calcolo del tempo utilizzato per l'attività agricola, si fa riferimento ai parametri riportati nella tabella per il controllo ore lavorative annue/ettaro necessarie per la conduzione aziendale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2005, n. 798. E' ammessa, a discrezione dell'autorità di vigilanza, l'eventuale applicazione di un indice di tolleranza del 20 per cento in più o in meno, in base alle caratteristiche delle singole aziende ed in base all'ubicazione delle stesse in zone montane, nella Provincia di Trieste e nei restanti territori facenti parte dell'ex comunità montana del Carso, nelle aree svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE o nel caso di aziende ittituristiche.

4.A conclusione di ciascuna ispezione o controllo viene redatto un verbale, copia del quale è inviata al titolare dell'azienda, al Comune e alla Provincia o Comunità Montana di pertinenza nonché alla commissione provinciale di cui all'articolo 8 della LR 25/1996.

Art. 24 sospensione dell'autorizzazione

1. La sospensione dell'autorizzazione comunale è disposta, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25/1996, tenendo conto dei periodi utili per l'esercizio dell'attività agrituristica, esclusi quelli di chiusura dell'attività, e decorre dal giorno successivo a quello di notifica della sospensione.

Art. 25 modifica degli allegati

1. Gli allegati al presente regolamento sono modificati con decreto del Direttore centrale competente.

Art. 26 disposizioni transitorie

1. Le aziende agrituristiche classificate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento in base alla normativa previgente richiedono all'ERSA l'applicazione dei parametri di classificazione di cui all'articolo 22 entro il termine di due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale 25/1996.
2. Le aziende che svolgono l'attività agrituristica in forza di autorizzazione di data antecedente a quella di entrata in vigore del presente regolamento si adeguano alle disposizioni del regolamento entro il termine di tre anni dall'entrata in vigore del medesimo, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale 25/1996.

Art. 27 abrogazioni

1. Sono abrogati i seguenti regolamenti:
a) decreto del Presidente della Giunta 4 novembre 1996, n. 397 (Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo) ;
b) decreto del Presidente della Giunta 16 giugno 2000, n. 204 (Modifiche ed integrazioni al <<Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 25/1996, n. 25, avente per oggetto "disciplina dell'agriturismo">>) .

Art. 28 norma di rinvio

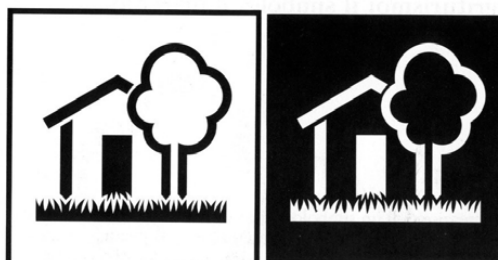
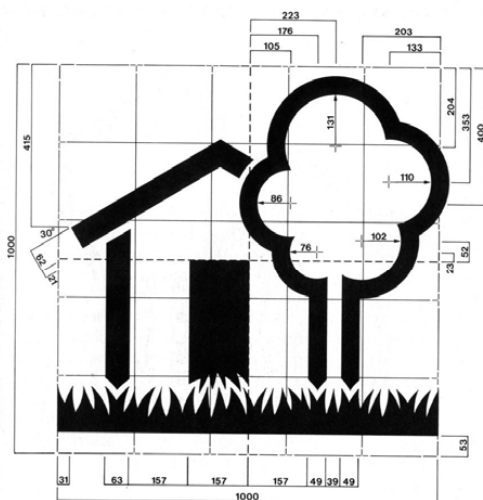
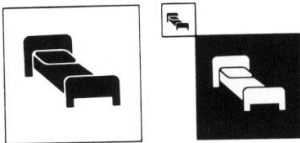
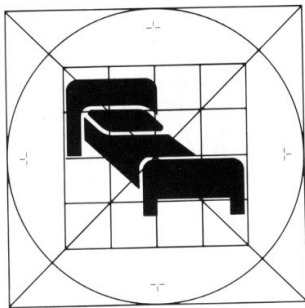
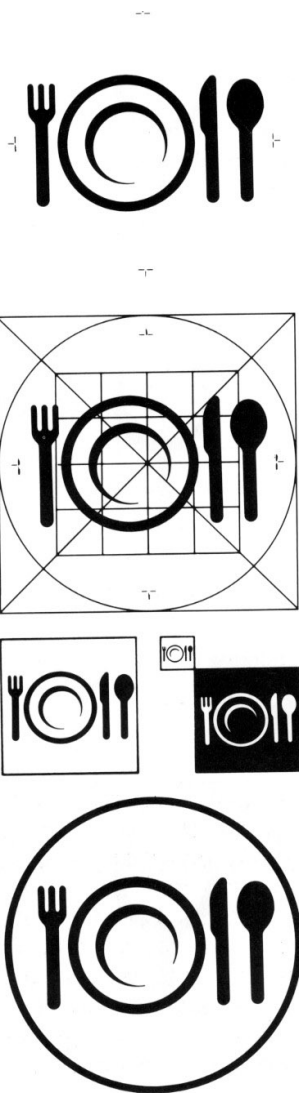
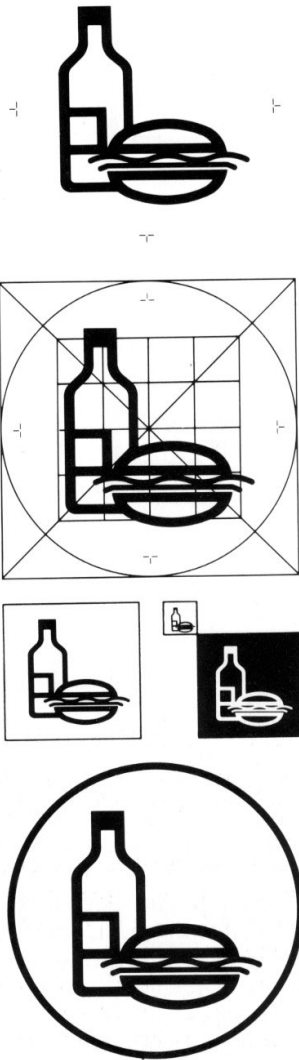
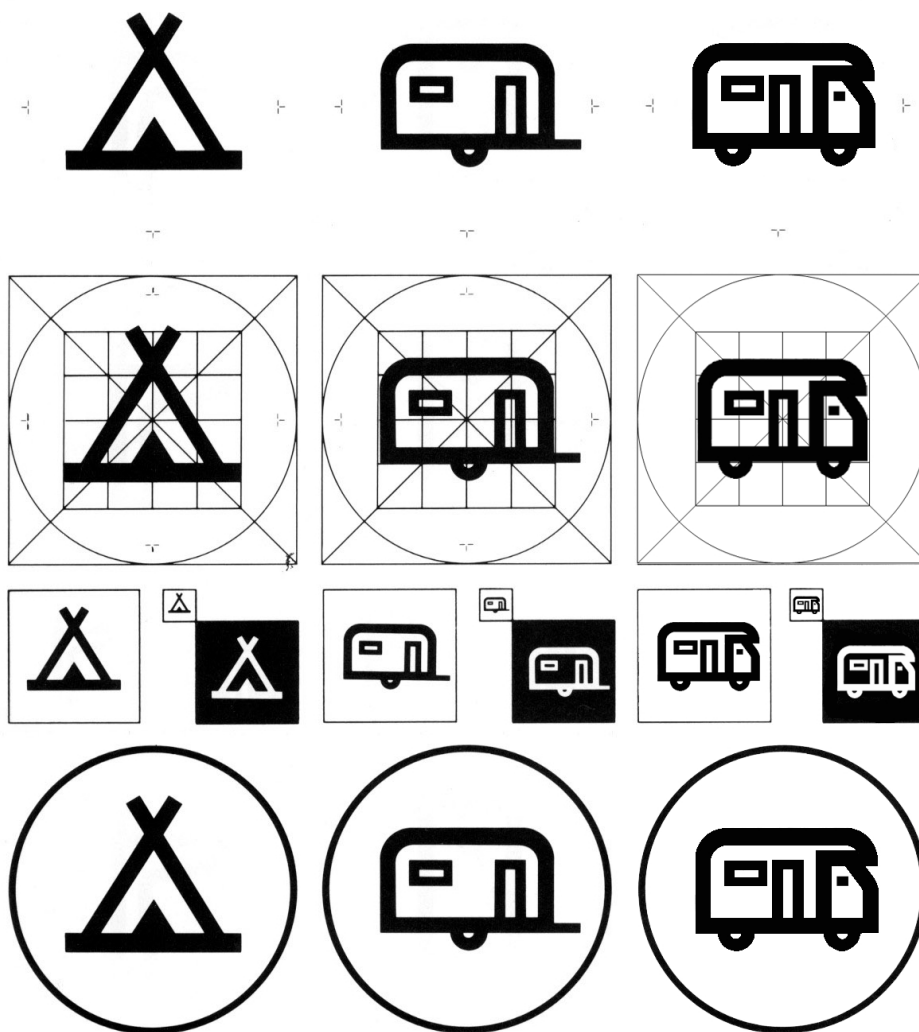
1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alla legge regionale 25/1996.

Art. 29 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(Rif. articolo 3 comma 1)

Logo generale per attività di agriturismo

Logo per attività di Alloggio agrituristico

Logo per attività di Ristoro agrituristico (pasti caldi)

Logo per attività di Ristoro agrituristico (spuntini)

Logo per attività di Campeggio agrituristico

(Rif. articolo 22)

SCHEDA DI CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE

Impresa ____

Comune ___________________________ Operatore agrituristico_______________________________

TABELLA I **Requisiti strutturali**		PUNTI	**TABELLA II** **Requisiti caratteristici**		PUNTI
N.	DESCRIZIONE REQUISITI STRUTTURALI		N.	DESCRIZIONE REQUISITI CARATTERISTICI	
1	Esterno edifici: -decoroso con materiali normali -con materiali tipici della zona	 2 3	1	Accoglienza agli ospiti: -solo all' arrivo - Disponibilità di almeno 4 ore/giorno - Disponibilità di almeno 8 ore/giorno	1 2 3
2	Interno edifici: -rifinito -conservazione tipologia tradizionale	2 3	2	Pertinenze esterne: - ordinati e fruibili -comprendenti spazi verdi fruibili	2 3
3	Funzionalità spazi interni	1	3	Paesaggio: -panorama -natura e panorama	2 3
4	Riscaldamento: - centralizzato -autonomo per unità abitativa	1 2	4	Spazio verde: - comune ed attrezzato -esclusivo e attrezzato per unità abitativa	2 3
5	Arredamento: - funzionale -superiore alle dotazioni minime	1 2	5	Fabbricati aziendali: -di pregio -edifici storici e di pregio	2 3
6	Bagni: - uno ogni 2 unità abitative -1 bagno per ogni unità abitativa	1 2	6	Arredi: -di pregio -antichi	2 3
7	Disponibilità per gli ospiti di cucina e relativa attrezzatura	1	7	Aree con esposizione organizzata attrezzi connessi all'agricoltura	2
8	Unità abitativa per persone diversamente abili	2	8	Coltivazioni: - tradizionali - DO, IG, Prodotti tradizionali regionali, AQuA, -biologiche	1 2 3
9	Biancheria: -fornitura set di 3 asciugamani per persona -cambio asciugamani giornaliero	 2 3	9	Allevamenti: -caratteristici del territorio -razze di pregio -biologici	1 2 3
10	Pulizia e riassetto quotidiano	1	10	Trasformazione prodotti aziendali	2
11	Servizio: -prima colazione in sala -mezza pensione o pensione	1 2	11	Ristoro agrituristico	2
12	Telefono: -in comune -indipendente per unità abitativa	1 2	12	Campeggio Agrituristico	2
13	Piscina: -scoperta -coperta	2 3	13	Vendita diretta prodotti aziendali	2
14	Accesso internet: - ad uso comune -per singola unità abitativa	1 2	14	Organizzazione visite guidate attività aziendali	2
			15	Azienda didattica	2
15	Campo di tennis	2	16	Equitazione: passeggiate a cavallo Trekking a cavallo	2 3
16	Campo di bocce	1	17	Pesca sportiva	1

17	Campo di minigolf	1	18	Azienda faunistica - venatoria	1
18	Campo di tiro con l'arco	1	19	Biciclette o mountain bike uso gratuito	1
19	Altri spazi sportivi attrezzati: ……………………………………….	1	20	Conoscenza lingue estere per diploma/attestato/madrelingua	1
20	Parco giochi bambini (min. 3 giochi fissi) Sala attrezzata per bambini	1 2	21	Disponibilità materiale informativo turistico e culturale in ogni camera/alloggio	1
21	Sala incontro/ricreativa: -stessa sala prima colazione - sala distinta da prima colazione	1 2	22	Corsi: -di artigianato tipico -finalizzati alla conoscenza della cucina tipica regionale	1 2
22	Punto grill o forno a legna per cucinare all'aperto	1	23	Attività : -presentazione e degustazione prodotti aziendali -eventi culturali	1 2
23	Sauna o zona fitness	2	24	Accettazione presenza animali domestici portati dall'ospite	1
Punti conseguiti dal n. 1 al n. 12			**Punti conseguiti dal n. 1 al n. 14**		
Punti conseguiti dal n. 13 al n. 23			**Punti conseguiti dal n. 15 al n. 24**		
Punti totali tabella I			**Punti totali tabella II**		

Totale punti conseguiti Tabella I + Tabella II: ………

MARGHERITE ASSEGNATE				
1	**2**	**3**	**4**	**5**

N.B.- Evidenziare con un cerchietto il punteggio assegnato per singola voce

Data ……………………… Sottoscrizione del rilevatore ………………………………………

Firma dell'operatore agrituristico ………………………………………

Riserve dell'operatore agrituristico

Sottoscrizione dell'operatore agrituristico……… Firma rilevatore …………………………………

Allegato C

(Rif. articolo 22)

Allegato D

(Rif. articolo 23)

TABELLA I

Determinazione del tempo lavoro per l'attività di "Alloggio agrituristico" in appartamenti o monolocali autonomi

Posti letto	Ore lavoro
2	12
4	14
6	16
8	18
10	20
12	22
14	24
16	26
18	28
20	30
22	32
24	34
26	36
28	38
30	40
32	42
34	44
36	46
38	48
40	50

TABELLA II

Determinazione del tempo lavoro per l'attività di "Alloggio agrituristico" in camere

Posti letto autorizzati	Alloggio	Alloggio e prima colazione	Alloggio e mezza pensione	Alloggio e pensione intera
2	0.5	1	2.5	3.5
4	1	1.5	3.2	4.3
6	1.4	1.9	3.9	5.1
8	1.8	2.4	4.5	6
10	2.2	2.9	5.1	6.9
12	2.6	3.4	5.7	7.8
14	3	3.9	6.2	8.4
16	3.4	4.4	6.7	9
18	3.8	4.9	7.2	9.6
20	4.2	5.3	7.9	10.5
22	4.6	5.8	8.6	11.4

24	5	6.2	9.3	12.3
26	5.4	6.7	9.9	13.1
28	5.8	7.2	10.5	13.8
30	6.2	7.7	11.1	14.5

TABELLA III

Determinazione del tempo lavoro per l'attività di "Ristoro agrituristico"

Posti tavola	Giorni di apertura per settimana	Solo pranzo o solo cena						Pranzo e cena					
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
10	ore/settimana	4	8	12	17	21	25	7	13	20	25	30	35
20	ore/settimana	6	12	18	24	30	35	10	20	30	39	47	55
30	ore/settimana	8	17	25	33	42	50	13	27	40	53	67	75
40	ore/settimana	10	21	30	40	51	60	16	31	47	62	76	87
50	ore/settimana	12	24	36	48	60	70	20	40	55	71	88	100
60	ore/settimana	14	29	43	57	71	84	22	42	62	82	100	120
70	ore/settimana	16	33	50	66	82	98	25	47	69	92	113	135
80	ore/settimana	18	38	58	76	94	112	26	51	76	102	129	160
90	ore/settimana	20	42	65	85	105	136	31	56	83	112	147	180

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_43_1_DPR_235_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2011, n. 0235/Pres.

Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale "Giornata della polizia locale" ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), che istituisce la giornata della polizia locale da celebrare nel giorno della ricorrenza del Santo patrono, San Sebastiano, il 20 gennaio di ogni anno;
VISTO in particolare il comma 5 dell'articolo 23 della legge regionale 9/2009 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione della manifestazione regionale al Comune individuato dal Comitato tecnico regionale della polizia locale;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Norme generali in materia di procedimento amministrativo) che impone che i criteri e le modalità di concessione di incentivi devono essere disciplinati da un regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;
ATTESO che al fine di esplicitare le modalità ed i termini di presentazione delle domande di candidatura, le spese ammissibili a contributo, le modalità di erogazione del contributo concedibile e le modalità della relativa rendicontazione, deve essere predisposto il regolamento;
PRESO ATTO che la proposta di regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale "Giornata della polizia locale" ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), è stata approvata in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1358 del 14 luglio 2011 al fine di essere sottoposta al parere del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lett. b), della legge regionale 1/2006;
VISTO che la medesima proposta è stata approvata in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1770 del 29 settembre 2011, acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 6 settembre 2011;
VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera b), dello Statuto regionale di autonomia, nonché l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12, dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1770 del 29 settembre 2011;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale "Giornata della polizia locale" ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_43_1_DPR_235_2_ALL1

Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione della manifestazione regionale “Giornata della polizia locale” ai sensi dell’articolo 23 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale.)

art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell’articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle enorme in materia di procedimento amministrativo e diritto accesso), le modalità per la concessione dei contributi per la manifestazione regionale “Giornata della polizia locale”, istituita il giorno 20 gennaio in occasione della celebrazione del Santo Patrono San Sebastiano, di seguito denominata manifestazione, a favore del Comune della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato dal Comitato tecnico regionale per la polizia locale di seguito denominato Comitato, ai sensi dell’articolo 23 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

art. 2 Presentazione delle candidature

1 I Comuni della regione che sono interessati ad ospitare sul proprio territorio la manifestazione inviano la domanda di candidatura al Servizio regionale competente in materia di polizia locale, di seguito denominato Servizio, entro il 15 settembre di ciascun anno.

2 La domanda di candidatura, corredata da una breve nota illustrativa sull’organizzazione della manifestazione è sottoscritta dal legale rappresentante del Comune.

art. 3 Valutazione delle candidature

1. Il Comitato, nel corso della prima seduta successiva alla scadenza del termine di cui all’articolo 2, comma 1, e comunque entro il 31 ottobre, individua, valutando le note illustrative di cui al comma 2 dell’articolo 2, il Comune che l’anno successivo ospiterà la manifestazione, secondo un criterio di rotazione.

2. Il Servizio comunica ai Comuni che si sono candidati ad ospitare la manifestazione la sede designata dal Comitato.

art. 4 Spese ammissibili e misura del contributo

1 La misura massima del contributo è fissata annualmente con la legge regionale di bilancio.

2 Sono ammissibili a contributo tutte le spese inerenti l'organizzazione della manifestazione che il Comune sostiene successivamente alla designazione da parte del Comitato.
3 Non sono ammesse spese di investimento.

art. 5 Termine di presentazione della domanda del contributo

1 Il Comune, entro il 15 gennaio dell'anno in cui ospita la manifestazione, presenta al Servizio la domanda di contributo indicando il suo ammontare, un preventivo delle spese che intende sostenere per ogni tipologia di spesa e l'ammontare delle spese eventualmente già sostenute ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

art. 6 Modalità di concessione del contributo

1. Con decreto del Direttore del Servizio si provvede alla concessione e contestuale erogazione in un'unica soluzione del contributo assegnato a favore del Comune designato.
2. Il Comune può eseguire una compensazione tra gli importi stimati per ogni tipologia di spesa fino ad un massimo del 20 per cento, fermo restando l'ammontare totale del contributo concesso.
3. Il Comune beneficiario presenta entro tre mesi dallo svolgimento della manifestazione la rendicontazione delle spese sostenute resa ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale n. 7/2000, utilizzando il modulo allegato al decreto di concessione di cui al comma 1.
4. La parziale utilizzazione del contributo concesso comporta la restituzione della parte non spesa secondo le modalità indicate nel decreto di concessione di cui al comma 1.

art. 7 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale n. 7/2000.

art. 8 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_43_1_DPR_236_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2011, n. 0236/Pres.

Regolamento concernente la concessione di contributi all'attività di Bed and Breakfast, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13 (Disposizioni a favore dei Bed and Breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
VISTO l'articolo 82 bis della legge regionale 2/2002, come inserito dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13 (Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009), il quale prevede che la Regione, tramite la TurismoFVG conceda contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammissibile, con un tetto massimo di 3.000 euro per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di 15.000 euro, per l'adeguamento, l'ammodernamento e l'arredamento dei locali destinati all'attività di bed and breakfast;
VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 13/2010, ai sensi del quale con regolamento regionale da emanarsi entro centoventi giorni dall'approvazione delle legge regionale 13/2010, sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 82 bis della legge regionale 2/2002, come inserito dal comma 1 del medesimo articolo 4 della legge regionale 13/2010;
VISTA la legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
VISTO il testo del "Regolamento concernente la concessione di contributi all'attività di bed and breakfast, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13 (Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009)";
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1786 del 29 settembre 2011;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente la concessione di contributi all'attività di bed and breakfast, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13 (Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_43_1_DPR_236_2_ALL1

Regolamento concernente la concessione di contributi all'attività di Bed and Breakfast, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2010, n.13 (Disposizioni a favore dei Bed and Breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009).

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 13 (Disposizioni a favore dei bed and breakfast e affittacamere. Modifiche alle leggi regionali 2/2002 e 19/2009), i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 82bis della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo), per interventi riguardanti i locali destinati all'attività di bed and breakfast, al fine di mantenere e rafforzare l'esercizio dell'attività ricettiva non professionale.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari del contributo i soggetti di cui all'articolo 81 della legge regionale 2/2002, che abbiano la residenza nell'immobile oggetto dell'intervento, che hanno destinato o intendono destinare parte di esso allo svolgimento dell'attività di bed and breakfast e che siano titolari, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 della legge regionale 11 novembre 2009, n.19 (Codice regionale dell'edilizia), del diritto ad eseguire gli interventi previsti dall'articolo 82bis della legge regionale 2/2002.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono disporre dell'immobile oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore a 10 anni.

Art. 3 interventi finanziabili

1. Sono ammessi a contributo gli interventi di adeguamento, ristrutturazione, ammodernamento e arredamento dei locali destinati o da destinarsi ad attività di bed and breakfast, non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo.
2. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) ristrutturazione: interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi esistenti mediante un insieme sistematico di opere che può portare a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dai precedenti, così come previsti nelle tipologie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 19/2009;
b) adeguamento ed ammodernamento: le opere aventi solo rilevanza edilizia e non urbanistica, dirette ad adeguare gli edifici o le unità immobiliari esistenti alle disposizioni vigenti in materia igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché quelle dirette a conservare o migliorare la funzionalità degli edifici, coerentemente con la destinazione d'uso residenziale, riconducibili alle categorie indicate all'articolo 4, comma 2 della legge regionale 19/2009;
c) arredamento: l'acquisto di arredi ed attrezzature nuovi di fabbrica.
3. Gli interventi finanziabili sono realizzati nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, ambientale, paesaggistica, igienico-sanitaria e di sicurezza nonché nel rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989, n.236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche).
4. Sono finanziabili interventi senza affidamento dei lavori a imprese esclusivamente nei casi previsti dall'articolo 26, comma 10 della legge regionale 19/2009.

Art. 4 modalità di presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'allegato A) al presente regolamento, sottoscritta dal soggetto cui è riconosciuto il diritto di eseguire gli interventi ai sensi dell'articolo 2, è presentata direttamente o inviata a mezzo raccomandata, all'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata <<Turismo Friuli Venezia Giulia>>, in seguito TurismoFVG, Via Carso, 3, 33052 Cervignano del

Friuli (Udine), dal 1 gennaio al 1 marzo di ogni anno, a pena di inammissibilità.
2. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
3. Alla domanda sono allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
b) copia della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 81, comma 3 della legge regionale 2/2002;
c) relazione illustrativa dell'intervento proposto redatta da un tecnico progettista abilitato, conformemente all'allegato A1);
d) la documentazione necessaria a comprovare la disponibilità del bene oggetto dell'intervento per la durata del vincolo di destinazione decennale, da parte del soggetto cui e' riconosciuto il diritto di eseguire gli interventi ai sensi dell'articolo 2;
e) elaborati tecnici di massima con estratti mappa e planimetrie, idonei ad identificare l'immobile ed illustrare l'intervento proposto con quadro economico riassuntivo di spesa dell'iniziativa stessa;
f) preventivi per i lavori da effettuare redatti da ditte specializzate;
g) copia del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività per gli interventi non assoggettati al permesso di costruire, se già in possesso dell'istante;
h) in subordine alla documentazione di cui alla lettera g), dichiarazione rilasciata dal tecnico progettista abilitato, redatta conformemente al modello allegato A2), contenente l'indicazione del procedimento di autorizzazione edilizia necessario per l'avvio dei lavori ed i termini previsti per la sua conclusione ovvero dichiarazione del tecnico progettista abilitato che si tratta di interventi rientranti tra le attività di edilizia libera ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 19/2009.
4. In caso di interventi aventi ad oggetto il solo acquisto di arredi ed attrezzature, l'istante allega la sola documentazione diretta a provare la disponibilità dell'immobile oggetto di contributo, il preventivo di spesa per l'acquisto degli arredi ed attrezzature e la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.
5. Nella domanda l'istante altresì dichiara:
a) di avere la residenza nell'immobile oggetto dell'intervento o in una sua pertinenza;
b) di avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento in quanto soggetto a cui è riconosciuto il diritto di eseguire gli interventi ai sensi dell' articolo 2;
c) gli eventuali altri contributi, agevolazioni o benefici pubblici, comunque denominati, ottenuti per gli stessi interventi, o per l'acquisto, la costruzione o l'esecuzione di lavori sullo stesso immobile oggetto di contributo, con indicazione del soggetto concedente, della data, dell'importo ricevuto e della normativa di riferimento.

Art. 5 istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle domande pervenute con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 4, è effettuata dalla TurismoFVG ed è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e l'ammissibilità dell'intervento, anche mediante sopralluoghi o mediante la richiesta di documentazione integrativa.
2. Qualora la domanda risulti irregolare o incompleta, il responsabile dell'istruttoria richiede ulteriore documentazione sostitutiva o integrativa assegnando all'istante un termine di trenta giorni per la regolarizzazione o integrazione, scaduto inutilmente il quale si procede d'ufficio all'archiviazione della medesima.
3. L'istruttoria è conclusa entro sessanta giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande. Il termine per la conclusione dell'istruttoria è sospeso nel caso di cui al comma 2.
4. Entro il termine di cui al comma 3 la Turismo FVG invita i soggetti ammessi a contributo a produrre la documentazione di cui all'allegato B), alla Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale e lavori pubblici, per la determinazione della spesa ammessa ai sensi dall'articolo 59 comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002, n.14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo riguardanti:
a) spese di progettazione e direzione dei lavori finalizzate all'adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile adibito a bed and breakfast, secondo quanto previsto dall'articolo 59 comma 2 della legge regionale 14/2002, nelle percentuali previste dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n.453 (Legge regionale 31 maggio 2002, n.14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo);
b) spese per lavori, impianti e materiali finalizzate all'adeguamento, ristrutturazione e ammodernamen-

to dell'immobile adibito a bed and breakfast ;
c) spese per l'acquisto di arredi e attrezzature nuovi di fabbrica destinati ai locali adibiti a bed and breakfast strettamente connessi e dimensionati all'attività medesima;
d) IVA secondo quanto previsto dall'art 59 comma 3 della legge regionale 14/2002.
2. In sede di prima applicazione del presente regolamento, sono ammesse le spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di contributo anche se riferite ad interventi avviati a partire dal 1 gennaio 2011 ma non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda stessa.

Art. 7 cumulabilità dei contributi

1. Ai sensi dell'articolo 170 della legge regionale 2/2002, i contributi concessi ai sensi del presente regolamento, sono cumulabili con quelli previsti da altre normative comunitarie, statali o regionali, sempreché non sia da queste diversamente stabilito, nei limiti previsti dalle norme medesime.

Art. 8 criteri di priorità

1. Ai sensi dell'articolo 82bis, comma 2 della legge regionale 2/2002, i contributi sono concessi prioritariamente per interventi nei comuni della regione con popolazione residente fino 15000 abitanti alla data di presentazione della domanda, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse.
2. Successivamente, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 9 ammontare del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 82bis della legge regionale 2/2002, i contributi sono concessi in forma di contributo in conto capitale fino al 50 per cento della spesa ammissibile, con un tetto massimo di 3.000 euro per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di 15.000 euro.

Art. 10 modalità di concessione ed erogazione del contributo

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore generale della Turismo FVG, entro trenta giorni dalla conclusione dell'istruttoria e previa determinazione della spesa ammissibile a contributo da parte della Direzione centrale infrastrutture, mobilita', pianificazione territoriale e lavori pubblici. L'importo del contributo è commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 59 comma 1 della legge regionale 14/2002.
2. Nel decreto di concessione sono fissati i termini per l'ultimazione dell'intervento per il quale è richiesto il contributo ed i termini per la presentazione della relativa rendicontazione.
3. I contributi sono erogati secondo quanto previsto dall'articolo 60 della legge regionale 14/2002.

Art. 11 rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione delle spese, i soggetti beneficiari dichiarano di aver iniziato l'attività di bed and breakfast mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della vigente normativa in materia e presentano entro il termine stabilito nel decreto di concessione dell'incentivo, la seguente documentazione:
a) prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento;
b) certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori e attestante la conformità dei lavori eseguiti alla relazione tecnico descrittiva dell'intervento proposto in caso di interventi comportanti lavori;
c) certificato di agibilità della struttura finanziata e, per gli impianti, gli estremi di omologazione o di certificazione rilasciati dalle aziende produttrici attestanti le caratteristiche tecniche e la vita utile dell'impianto stesso;
d) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata da una dichiarazione del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

Art. 12 obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo inizia l'attività di bed and breakfast entro il termine previsto per la rendicontazione di cui all'articolo 11. I Comuni possono effettuare sopralluoghi per verificare l'effettivo avvio dell'attività di bed and breakfast nei termini previsti.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 82bis, comma 3, della legge regionale 2/2002, il beneficiario si impegna a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto del contributo per un periodo non inferiore a 10 anni.

Art. 13 variazioni

1. In corso d'opera sono ammesse variazioni al progetto presentato, purchè vengano tempestivamente comunicate dal soggetto beneficiario alla Turismo FVG ed espressamente autorizzate.

Art. 14 sospensione e revoca del contributo

1. L'erogazione del contributo è sospesa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 della legge regionale 7/2000, in ogni caso in cui si abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni in base alle quali si ritenga che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del medesimo possa non essere raggiunto.
2. Il contributo è revocato, con conseguente obbligo di restituzione delle somme erogate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000, qualora:
a) siano state rese dichiarazioni false ai fini dell'ottenimento del contributo;
b) l'iniziativa per la quale il contributo sia stato concesso non è realizzata;
c) l'attività di bed and breakfast non sia iniziata nel termine previsto dal decreto di concessione per la presentazione della rendicontazione;
d) non sia rispettato il vincolo di destinazione decennale di cui all'articolo 12;
e) il progetto presentato abbia subito variazioni non comunicate ed espressamente autorizzate dalla Turismo FVG;
f) siano scaduti i termini previsti dall'articolo 10, comma 2, per l'ultimazione dell'intervento e per la presentazione della rendicontazione.

Art. 15 ispezioni e controlli

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo, anche su segnalazione dell'Agenzia Turismo FVG.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica l'articolo 45 della legge regionale 7/2000.

Art. 16 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le leggi regionali 7/2000, 2/2002 e 19/2009.

Art. 17 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, le domande per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 3, possono essere presentate con le modalità di cui all'articolo 4, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, ed entro lo stesso termine conclusa la relativa istruttoria.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_43_1_DPR_236_3_SCHEMA

ALLEGATO A)
Riferito all'articolo 4

Spazio riservato al protocollo
Spazio riservato all'ufficio
Domanda n.

Alla Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia
Via Carso, 3
33052 Cervignano del Friuli
UDINE

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI BED AND BREAKFAST PER RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED ARREDAMENTO
(Decreto del Presidente della Regione)

Il/La sottoscritto/a____, in qualità di:

❑ proprietario
❑ soggetto titolare di diritti di superficie / usufrutto / uso / abitazione o altri diritti reali
❑ affittuario di fondo rustico
❑ concessionario di beni demaniali
❑ titolare di diritti edificatori riconosciuti in un contratto o in altro atto giuridico riconosciuto dalla legge
❑ destinatario di ordini dell'autorità giudiziaria o amministrativa aventi ad oggetto l'intervento

dell' immobile in parte del quale viene svolta l'attività del Bed and Breakfast denominato:
____
con sede in____ cap. ___________ prov.______
via, piazza, frazione____n°_____
tel. n°___________________________ fax n°__________________________ e-mail___________________________
codice fiscale_____________________________ oppure partita I.V.A n°______________________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo per (barrare con "X" la/le iniziative prescelte):
❑ ristrutturazione;
❑ adeguamento ed ammodernamento;
❑ arredamento;

per un totale di spesa preventivata, pari ad euro_____________________________ IVA esclusa.

CHIEDE

che il pagamento dell'eventuale contributo sia effettuato mediante la modalità di seguito indicata (barrare con "X" l'ipotesi prescelta e completarla con i dati richiesti):

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE BANCARIO N° ______________________________ intestato a: ______________________________
codice ABI __________ CAB __________ CIN_________ aperto presso l'Istituto di Credito________________________ ______________________________ dipendenza______________________________

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE POSTALE N° ______________________________ intestato a:______________________________

❑ ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a: ______________________________ ______________________________

DICHIARA

di avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento in quanto

❑ **proprietario** dell'immobile;

oppure

❑ **soggetto cui è riconosciuto il diritto di eseguire opere edilizie** ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 19/2009;

❑ di avere **residenza anagrafica** nell'immobile oggetto dell'intervento o in una sua pertinenza.

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a altresì

DICHIARA
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

❑ che sono stati concessi i seguenti contributi **per i medesimi interventi**:

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Importo

❑ che sono stati concessi i seguenti contributi per l'acquisto, la costruzione o l'esecuzione di lavori **sullo stesso immobile** oggetto della presente domanda:

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Importo

oppure

- ❑ che **non** è mai stato concesso **alcun** contributo, agevolazione o beneficio pubblico, comunque denominato né per la medesima iniziativa che sullo stesso immobile;

In relazione al contributo ed ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, dichiara che non sussistono rapporti di affinità, fino al secondo grado, coniugio o parentela tra i beneficiari e soci/amministratori/legali rappresentanti/titolari dell'impresa che fornisce beni o servizi oggetto del contributo.

ALLEGATI:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante,
- copia della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA) ai sensi dell'articolo 81, comma 3 della l.r. 2/2002;
- relazione illustrativa dell'intervento proposto redatta da un tecnico progettista abilitato;
- documentazione necessaria a comprovare la disponibilità del bene oggetto dell'intervento da parte del soggetto cui è riconosciuto il diritto di eseguire opere edilizie ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento ;
- elaborati tecnici di massima con estratti mappa e planimetrie, idonei ad identificare l'immobile ed illustrare l'intervento proposto con quadro economico riassuntivo di spesa dell'iniziativa stessa;
- preventivi per i lavori da effettuare redatti da ditte specializzate;
- copia del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività per gli interventi non assoggettati al permesso di costruire, se già in possesso dell'istante o in alternativa, dichiarazione rilasciata dal tecnico progettista abilitato contenete l'indicazione del procedimento di autorizzazione edilizia necessario per l'avvio dei lavori ed i termini previsti per la sua conclusione, ovvero dichiarazione che si tratta di interventi rientranti tra le attività di edilizia libera ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 19/2009

In caso di interventi aventi ad oggetto il **solo acquisto di arredi ed attrezzature**, l'istante allega la sola documentazione diretta a provare la disponibilità dell'immobile oggetto di contributo, il preventivo di spesa per l'acquisto degli arredi ed attrezzature e la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data_______________ Timbro e firma del titolare

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N.° 196/03, CHE:

- i dati personali saranno trattati su supporti cartacei e informatici, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.° 196/2003;
- il titolare dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, con sede a Trieste in via Trento 2;
- il responsabile del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia, Via Carso, 3, 33052 Cervignano del Friuli, UDINE nella persona del Direttore generale;
- per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è I.N.S.I.E.L. S.p.A. con sede a Trieste in via San Francesco, n.° 43.

ALLEGATO A1)
Riferito all'articolo 4, comma 2, lettera c)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Luogo e data_________

Timbro e firma del Tecnico abilitato

ALLEGATO A2)
Riferito all'articolo 4, comma 2, lettera h)

Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28/12/2000, n.° 445

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata in conformità a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.° 445

Il sottoscritto____, nato a _________________________________, il ________________________ , residente a ____, iscritto all'albo professionale degli ______________________ per la provincia di ______________________, nella sua qualità di tecnico incaricato dal sig./sig.ra _________________________________ per la progettazione delle opere oggetto di contributo di cui alla domanda di contributo dd.___________________________, valendosi delle disposizioni all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.° 445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n.° 445,

DICHIARA:

1. che gli elaborati progettuali, prodotti al fine della determinazione della spesa ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n.° 14 e s.m.i., sono identici a quelli che hanno ottenuto tutti i permessi, le autorizzazioni, i pareri o i nulla osta necessari a garantire la realizzabilità dell'intervento ovvero che non hanno tale necessità in quanto rientrano nelle categorie previste in regime di edilizia libera.
   Essi sono costituiti dai seguenti titoli che si allegano in copia:

2. Ai fini della verifica delle aliquote applicabili per la determinazione degli oneri di progettazione, generali e di collaudo, ai sensi del decreto 20/12/2005 n.° 0453/Pres., le opere prevalenti, con riferimento all'allegato A del D.P.R. 25/01/2000, n.° 34, sono da considerarsi appartenenti alla categoria : ______________________________
3. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 71 della legge regionale 31 maggio 2002, n.° 14 e s.m.i la realizzazione delle opere progettate rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche.

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N.° 196/03, CHE:

- i dati personali saranno trattati su supporti cartacei e informatici, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.° 196/2003;
- il titolare dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, con sede a Trieste in via Trento 2;
- il responsabile del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia, Via Carso, 3, 33052 Cervignano del Friuli, UDINE nella persona del Direttore generale Dottor Andrea Di Giovanni;
- per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è I.N.S.I.E.L. S.p.A. con sede a Trieste in via San Francesco, n.° 43.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(Timbro e firma per esteso)

Allegati: titoli abilitativi alla realizzazione dell'intervento come sopra elencati
fotocopia documento d'identità del dichiarante.

ALLEGATO B)
Riferito all'articolo 5, comma 4

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER OPERE EDILI

1. Progetto di adeguato approfondimento come disposto dall'art. 59 della l.r. 14/2002.

Tale progetto deve comprendere:

- relazione tecnica che illustri il tipo di opera da ammettere a finanziamento, le procedure edilizie necessarie per la realizzazione della stessa con indicazione dei pareri ed autorizzazioni indispensabili, il tipo di assenso necessario alla realizzazione (permesso di costruire D.I.A. ovvero se trattasi di Attivita' edilizia libera), i tempi previsti di esecuzione della stessa, nonché il quadro economico di spesa composto dalle seguenti voci:
- lavori principali;
- oneri della sicurezza giustificati da elaborato tecnico;
- oneri per spese tecniche generali e di collaudo secondo le aliquote previste dal decreto del Presidente della Regione del 20 dicembre 2005, n. 453 (giusto art.1, co.5, lett. K) della LR 11/2009 - che ha sostituito il comma 2 dell'art. 56 della LR14/2002-).
- I.V.A. (Con la precisione che i relativi importi non sono ammessi a contributo. In proposito, il citato art. 59 della l.r. 14/2002, al comma 3 dispone la non ammissione a finanziamento per i soggetti esercenti attività in regime di tale imposta.)
- **Impianti ed attrezzature
- Ammontare complessivo sia al netto che comprensivo dell' I.V.A.

2. Elaborati grafici redatti in scala adeguata. Tali elaborati devono essere vistati dal Comune qualora l'opera sia soggetta a permesso di costruire o D.I.A. e ne devono riportare gli estremi.

3. Computo metrico estimativo applicando alle quantità caratteristiche dei lavori i relativi prezzi unitari.

3. Copia autenticata del permesso di costruire o della Denuncia di inizio attività ovvero dichiarazione del progettista che trattasi di attivita' edilizia libera conformemente al disposto dell'art. 16 della l.r. 11 novembre 2009, n. 19.

4. Dichiarazione del progettista che il progetto (riportandone gli estremi identificativi):

   - è redatto nel rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche (art. 71 della l.r. 14/2002 e successive modifiche ed integrazioni),ovvero la dichiarazione della non assoggettabilità delle opere a tali norme (art. 21, secondo comma del DPR 24 luglio 1996 n. 503);
   - è redatto in conformita' alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente.

5. Dichiarazione del progettista di cui all'allegato A2)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_43_1_DPR_237_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2011, n. 0237/Pres.

Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009).

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica al regolamento (CE) n. 1860/2004;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e il regolamento (CE) n. 498 /2007, che definiscono modalità e condizioni delle azioni strutturali comunitarie nel settore della pesca e il relativo Programma operativo;
VISTO il Programma operativo FEP per il settore pesca in Italia per il periodo 2007 - 2013 adottato con decisione C(2007) 6792 della Commissione europea del 19 dicembre 2007 modificato con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
VISTI il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e, in particolare, norme sanitarie per i molluschi bivalvi vivi in materia di limiti relativi alle quantità totali di biotossina marina e il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 124, concernente la classificazione delle zone di produzione, raccolta e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia e linee guida in materia di sorveglianza periodica e approvazione del protocollo d'intesa;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 1995, n. 44, recante norme sulla costituzione di consorzi tra imprese di pesca per la cattura dei molluschi bivalvi;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 novembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 1997, con il quale si affida al Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Monfalcone (CO.GE.MO Monfalcone), la gestione delle risorse biologiche del mare, limitatamente ai molluschi bivalvi;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1 dicembre 1998, n. 515, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 29 marzo 1999, con il quale si adotta il regolamento recante la disciplina dell'attività dei consorzi di gestione della pesca dei molluschi bivalvi;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2001, n. 102, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 17 febbraio 2006, n. 40 recante la "nuova disciplina sull'affidamento ai Consorzi di gestione della gestione e tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 16 febbraio 2007 recante il rinnovo quinquennale dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Monfalcone al CO.GE.MO Monfalcone;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 27 dicembre 2010 recante l'adozione del Piano di Gestione Nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema a draghe idrauliche e rastrelli da natante così come definito dall'articolo 2, par. 1, lett.b) del Regolamento (CE) n. 1967/2006;
VISTO l'articolo 3, comma 1 , della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere aiuti de minimis agli operatori del settore della pesca in materia di compensazioni socio- economica;
VISTO l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17/2008 ai sensi del quale con regolamento regionale sono stabiliti criteri e modalità per la concessione degli aiuti de minimis previo parere della competente Commissione consiliare e verifica delle condizioni previste dalla normativa comunitaria da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
VISTO il proprio decreto 1 dicembre 2009, n. 0335/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento

per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore degli imprenditori ittici del Friuli Venezia Giulia che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Monfalcone ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)";
VISTA la nota del 7 febbraio 2011, accolta al n. prot SCPA13.1/8685 del 10 febbraio 2011 con la quale il COGEMO Monfalcone ha comunicato di aver deliberato un periodo di fermo della pesca delle vongole e dei cannolicchi;
PRESO ATTO che lo stato di crisi della pesca delle vongole (Chamelea gallina), dichiarato dal COGEMO Monfalcone a partire dal 2009, è stato confermato anche per l'anno 2011 e che pertanto il perdurare della carenza del prodotto ittico della pesca ha imposto al COGEMO ulteriori provvedimenti di interruzione volontaria dell'attività di prelievo da parte delle imprese autorizzate alla pesca delle vongole con sistema draga idraulica nel Compartimento marittimo di Monfalcone per il ripopolamento dei banchi naturali;
CONSIDERATO che appare necessario modificare la disciplina regolamentare vigente nella parte riguardante l'attestazione del periodo di fermo volontario dell'attività di pesca delle vongole e cannolicchi che è dichiarata dal COGEMO in quanto esclusivo gestore dell'attività di pesca in parola e pertanto soggetto responsabile dell'attività delle imprese consorziate;
VISTA la nota del 22 marzo 2011 prot. 0012881 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con cui la Regione è stata autorizzata ad erogare in regime de minimis, per l'anno 2011, un intervento a favore degli imprenditori ittici che esercitano la pesca delle vongole e dei cannolicchi con il sistema draga idraulica nel compartimento di Monfalcone;
VISTA altresì la nota accolta al n. prot. SCPA 11.6/31335 del 12 maggio 2011 con la quale il Consorzio Giuliano Maricolture (COGIUMAR), in rappresentanza delle imprese associate che esercitano attività di miticoltura nel golfo di Trieste, evidenzia il grave danno subito a causa del protrarsi della sospensione della commercializzazione per la presenza di biotossine e chiede l'attivazione delle opportune disposizioni per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/2008;
PRESO ATTO che nel comparto delle imprese di mitilicoltura operanti nel Compartimento marittimo di Trieste si sono verificate sospensioni della raccolta dei molluschi, predisposte dalle ordinanze dell'Autorità sanitaria, per un periodo superiore a quattro mesi consecutivi a cavallo delle annualità 2010 - 2011, segnalate all'Amministrazione regionale dal Consorzio Giuliano Maricolture, in rappresentanza delle imprese di mitilicoltura operanti in suddetto Compartimento marittimo;
PRESO ATTO che per quanto riguarda le misure sanitarie il Programma operativo FEP prevede compensazioni per le riduzioni di reddito a seguito di contaminazione di molluschi nei limiti previsti all'articolo 31, par. 1, del regolamento CE 1198/2006;
VISTE le linee guida per l'attuazione delle misure sanitarie nell'ambito della Misura 2.1 - Acquacoltura - Sottomisura 3 del Fondo europeo per la pesca (FEP)- che prevedono l'ammissibilità all'indennità per le imprese di acquacoltura costrette a sospendere la raccolta dei molluschi nei seguenti casi:
a) sospensione per periodi superiori a quattro mesi consecutivi;
b) sospensione anche per periodi inferiori o pari a quattro mesi, qualora la perdita dovuta alla sospensione superi il 35 per cento del fatturato annuo dell'impresa;
RITENUTO di dover provvedere pertanto a disciplinare l'aiuto de minimis anche per le imprese di miticoltura operanti nel Compartimento marittimo di Trieste applicando per l'accesso all'aiuto le condizioni per l'attuazione delle misure sanitarie nell'ambito della Misura 2.1 - Acquacoltura - Sottomisura 3 del Fondo europeo per la pesca (FEP);
CONSIDERATO che l'esigenza di intervenire anche per il comparto dei mitilicoltori rende necessario predisporre, per dare organicità e chiarezza alla disciplina degli aiuti, un unico regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore delle imprese di pesca del Friuli Venezia Giulia che esercitano l'attività di pesca dei molluschi bivalvi con il sistema draga idraulica nel Compartimento marittimo di Monfalcone e per le imprese che esercitano l'attività di mitilicoltura nel Compartimento marittimo di Trieste;
RITENUTO di stabilire inoltre che nel caso la dotazione finanziaria disponibile a bilancio risulti insufficiente per soddisfare i due comparti citati, la struttura regionale competente in materia di pesca e acquacoltura provvede al riparto delle risorse disponibili tra le imprese e che il medesimo avviene sulla base di percentuali determinate nel regolamento in considerazione dell'entità massima necessaria per ciascun comparto, cosicché le risorse siano conferite in maniera proporzionale tra le imprese dei due comparti;
RITENUTO pertanto di abrogare il "Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore degli imprenditori ittici del Friuli Venezia Giulia che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Monfalcone ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)" di cui al proprio decreto n. 0335/Pres./2009 e di emanare un regolamento regionale unico recante la disciplina per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese della pesca operanti in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il testo del "Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)" predisposto dalla Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTA la nota del Servizio caccia pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, prot. SCPA/11.5/31805 del 16 maggio 2011, con la quale il medesimo ha provveduto a segnalare al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il testo del regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese della pesca operanti in Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 3, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) per le verifiche del rispetto dei limiti del plafond nazionale in regime de minimis del settore pesca e acquacoltura;
VISTA la nota del 24 maggio 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali accolta al n. prot SCPA/11.5/33911 del 25 maggio 2011, che ha preso atto di quanto comunicato dalla Regione con la nota del 16 maggio 2011, ha annullato la precedente autorizzazione resa con nota n. prot. 0012881 del 22 marzo 2011 ed ha autorizzato la Regione ad erogare, in regime de minimis e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie vigenti, l'importo di Euro 210.000,00 per la concessione di aiuti a favore delle imprese della pesca operanti in Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2011)";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive variazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2011, n. 1152, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)" nel testo allegato alla medesima deliberazione, ed è stata disposta la trasmissione del testo del regolamento alla Commissione consiliare competente per l'espressione del parere previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 17/2008;
VISTA la nota prot 0004749 del 23 settembre 2011 con la quale il Presidente della II Commissione consiliare permanente ha comunicato che la medesima, nella seduta del 22 settembre 2011, ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2011, n. 1152;
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1851 del 7 ottobre 2011;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_43_1_DPR_237_2_ALL1

Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)

CAPO I disposizioni generali

art. 1 finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), disciplina i criteri e le modalita' in base ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia aiuti in regime de minimis in materia di compensazione socio-economica nel rispetto della programmazione nazionale e comunitaria.
2. Il presente regolamento si applica:
a) alle imprese che esercitano l'attività di pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Monfalcone di cui al capo II;
b) alle imprese che esercitano l'attività di mitilicoltura nel compartimento marittimo di Trieste di cui al capo III.
3. Il presente regolamento non si applica alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, adottati con comunicazione della Commissione europea pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 244 del 1° ottobre 2004.

art. 2 regime de minimis

1. Gli aiuti previsti dal presente regolamento sono concessi alle condizioni e nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento (CE) 875/2007, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non supera 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.
3. Ai fini del riscontro del rispetto del limite previsto dal comma 2, alla domanda di aiuto è allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), resa dal legale rappresentante dell'impresa ed attestante qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del regolamento (CE) 875/2007, gli aiuti de minimis non sono cumulabili con altri aiuti pubblici relativamente agli stessi costi ammissibili.

CAPO II aiuti a imprese che esercitano attività di pesca dei molluschi bivalvi

art. 3 ambito di applicazione

1. Il presente capo si applica alle imprese autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi, della specie vongole (venus gallina) e cannolicchi (ensis minor e solen marginatus), con il sistema draga idraulica nel compartimento marittimo di Monfalcone, per fronteggiare la situazione di crisi degli operatori dovuta alla scarsità di prelievo della risorsa che impone ulteriori periodi d'interruzione, continuativi o non continuativi, dell'attività, in aggiunta ai periodi di fermo tecnico previsti dal decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 dicembre 2010 (Adozione del Piano di Gestione Nazionale per le attivita' di pesca condotte con il sistema a draghe idrauliche e rastrelli da natante cosi' come definito dall'articolo 2, par. 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1967/2006).
2. Le disposizioni del presente capo non si applicano alle imprese armatrici di imbarcazioni autorizzate alla pesca dei fasolari (callista chione) con il sistema draga idraulica.

art. 4 tipologia di aiuto e modalità di attuazione

1. A sostegno del reddito delle imprese di cui all'articolo 5, è predisposta una misura di compensazione socio-economica per l'interruzione temporanea dell'attività di pesca delle imbarcazioni con sistema draga idraulica autorizzate alla pesca delle vongole e dei cannolicchi nel compartimento marittimo di Monfalcone, in aggiunta al periodo di fermo tecnico di cui all'articolo 3, comma 1.
2. La misura di compensazione per le interruzioni temporanee della pesca di cui al comma 1 non può superare i sessanta giorni lavorativi continuativi o non continuativi nel corso di una annualità.
3. Ai fini dell'attuazione della misura, il Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi operante nel compartimento marittimo di Monfalcone (CO.GE.MO. Monfalcone), cui è affidata la gestione di tale attività di pesca ai sensi del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 febbraio 2007 (Rinnovo dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Monfalcone al <<CO.GE.MO. Monfalcone>>), presenta alla struttura regionale competente in materia di pesca ed acquacoltura i seguenti documenti:
a) una relazione scientifica attestante lo stato di crisi del settore della pesca delle vongole e dei cannolicchi nel compartimento marittimo di Monfalcone;
b) l'attestazione del periodo di interruzione dell'attività delle imbarcazioni autorizzate alla pesca delle vongole e dei cannolicchi;

c) l'attestazione del ritiro e della custodia delle licenze di pesca delle imbarcazioni soggette all'interruzione.

art. 5 soggetti beneficiari e domanda di aiuto

1. Sono beneficiari dell'aiuto le imprese di pesca armatrici di imbarcazioni con sistema draga idraulica autorizzate alla pesca delle vongole e dei cannolicchi nel compartimento marittimo di Monfalcone e iscritte nelle matricole o nei registri navi minori e galleggianti presso gli uffici marittimi del medesimo compartimento alla data di inizio dell'interruzione temporanea disposta da CO.GE.MO. Monfalcone.
2. Al fine di conseguire la corresponsione dell'aiuto, l'impresa armatrice presenta alla struttura regionale competente in materia di pesca ed acquacoltura, entro quindici giorni dal termine del periodo di interruzione temporanea, domanda di aiuto contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa e attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, nonchè le giornate di interruzione.
3. La domanda di aiuto è presentata utilizzando l'apposito modello approvato dalla struttura regionale competente in materia di pesca ed acquicoltura, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it.

art. 6 determinazione dell'aiuto

1. L'aiuto per l'interruzione dell'attività è determinato sulla base del ricavo medio prodotto nel triennio precedente all'interruzione, certificato da un professionista abilitato, moltiplicato per la percentuale statistica di profitto lordo sul fatturato del sistema di pesca con draga idraulica in Friuli Venezia Giulia, pari al quaranta per cento, diviso per duecentoquarantanove giorni e moltiplicato per le giornate effettive di interruzione dell'attività.
2. In mancanza della certificazione di cui al comma 1, l'aiuto viene determinato moltiplicando il premio giornaliero di cui all'allegato A per le giornate effettive di interruzione dell'attività.

art. 7 procedimento

1. Per la concessione dell'aiuto si applica il procedimento di cui all'articolo 35 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. L'ufficio competente accerta la completezza della documentazione di cui all'articolo 4, comma 3, la regolarità delle domande di cui all'articolo 5 e predispone l'elenco dei beneficiari dell'aiuto secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. L'elenco dei beneficiari dell'aiuto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. L'aiuto è concesso nei limiti delle risorse disponibili.

CAPO III aiuti a imprese che esercitano attività di mitilicoltura

art. 8 ambito di applicazione

1. Il presente capo si applica alle imprese che esercitano l'attività di mitilicoltura nel compartimento marittimo di Trieste, per fronteggiare la situazione di crisi degli operatori dovuta all'applicazione di misure sanitarie che comportano la sospensione della raccolta per la contaminazione dei molluschi allevati dovuta alla proliferazione di plancton tossico o alla presenza di plancton contenente biotossine.

art. 9 definizioni

1. Ai fini del presente capo si intende per produzione lorda vendibile la somma del fatturato, pari ai ricavi di vendita del prodotto, e delle rimanenze finali, dedotte le rimanenze iniziali.

art. 10 tipologia di aiuto e modalità di attuazione

1. A sostegno del reddito delle imprese di cui all'articolo 11, è predisposta una misura di compensazione socio-economica per la sospensione della raccolta dei mitili (mytilus galloprovincialis) negli impianti localizzati nel compartimento marittimo di Trieste.
2. L'aiuto è concesso alle imprese di cui all'articolo 11 quando ricorre almeno uno dei seguenti casi:
a) sospensione della raccolta dei mitili per periodi superiori a quattro mesi consecutivi;
b) perdita dovuta alla sospensione della raccolta dei mitili, anche per periodi pari o inferiori a quattro mesi consecutivi, superiore al 35 per cento del fatturato annuo dell'impresa calcolato sulla base del fatturato medio dell'impresa nei tre anni precedenti.
3. L'aiuto è concesso qualora la sospensione sia determinata con ordinanza dell'Autorità sanitaria competente.
4. Ai fini dell'attuazione dell'aiuto, il Consorzio Giuliano Maricolture (COGIUMAR), in qualità di rappresentante delle imprese di mitilicoltura operanti nel compartimento di Trieste, presenta alla struttura regionale competente in materia di pesca e acquacoltura i seguenti documenti:
a) una relazione scientifica attestante lo stato di crisi del comparto conseguente alla sospensione dell'attività di raccolta del prodotto;
b) l'attestazione del periodo di sospensione con riferimento alle ordinanze dell'Autorità sanitaria;
c) l'elenco delle imprese soggette alla sospensione.

art. 11 soggetti beneficiari e domanda di aiuto

1. Sono beneficiari dell'aiuto di cui al presente capo le imprese singole o associate, concessionarie di zone del mare territoriale nel compartimento marittimo di Trieste o affidatarie delle medesime ai sensi dell'articolo 45 bis del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (Approvazione del testo definitivo del Codice della navigazione), che esercitano l'attività di mitilicoltura e sono iscritte nella parte V del Registro delle imprese di pesca presso gli uffici marittimi della regione alla data di inizio del periodo di sospensione della raccolta predisposto dall'Autorità sanitaria competente.
2. L'impresa presenta alla struttura regionale competente in materia di pesca ed acquacoltura, entro l'anno in cui si è concluso il periodo di sospensione, la domanda di aiuto contenente:
a) nei casi di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa e attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, nonché la sospensione per periodi superiori a quattro mesi della raccolta in ottemperanza all'ordinanza dell'Autorità sanitaria;
b) nei casi di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa e attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, nonché la dichiarazione di un professionista abilitato attestante che la perdita dovuta alla sospensione supera il 35 per cento del fatturato annuo dell'impresa calcolato con le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, lettera b).
3. La domanda di aiuto è presentata utilizzando il modello approvato dalla struttura regionale competente in materia di pesca ed acquacoltura, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it.

art. 12 determinazione dell'aiuto

1. L'aiuto per la sospensione della raccolta di mitili per periodi superiori a quattro mesi consecutivi è determinato sulla base della produzione lorda vendibile dell'anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto, espressa in chilogrammi, certificata da un professionista abilitato, moltiplicata per 0,02 euro.
2. L'aiuto per la perdita dovuta alla sospensione che superi il 35 per cento del fatturato annuo dell'impresa è determinato sulla base del fatturato medio del triennio precedente alla sospensione, espresso in euro, certificato da un professionista abilitato, moltiplicato per 0,03 euro.

art. 13 procedimento

1. Per la concessione dell'aiuto si applica il procedimento di cui all'articolo 35 della legge regionale 7/2000.
2. La struttura regionale competente in materia di pesca ed acquacoltura accerta la completezza della documentazione di cui all'articolo 10, comma 4, la regolarità della domanda di aiuto di cui all'articolo 11 e predispone l'elenco dei beneficiari dell'aiuto secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. L'elenco dei beneficiari dell'aiuto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. L'aiuto è concesso nei limiti delle risorse disponibili.

CAPO IV disposizioni finali

art. 14 riparto delle risorse finanziarie

1. Qualora le risorse finanziarie siano insufficienti a soddisfare i beneficiari dei comparti produttivi di cui all'articolo 1, comma 2, la struttura regionale competente in materia di pesca e acquacoltura ripartisce le risorse tra i beneficiari in misura proporzionale, assegnando una quota massima del 65 per cento della dotazione finanziaria a favore delle imprese di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), e il 35 per cento a favore delle imprese di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b).

art. 15 durata

1. Il presente regolamento si applica fino al 31 dicembre 2013 e comunque nei limiti degli articoli 5, paragrafo 3, e 7 del regolamento (CE) 875/2007.

art. 16 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dalla legge regionale 7/2000.

art. 17 abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 335 (Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore degli imprenditori ittici del Friuli Venezia Giulia che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi ai sensi dell'articolo 3, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)).

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 6, comma 2)

DETERMINAZIONE DELL'AIUTO

Categorie di navi per GT	**Importo giornaliero del premio (Euro)**
0 < 10	5,2*GT + 20
10 < 25	4,3*GT + 30
25 < 50	3,2*GT + 55
50 < 100	2,5*GT + 90
100 < 250	2,0*GT + 140
250 e oltre	1,5*GT + 265

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_43_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2011, n. 0238/Pres.

L 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone. Integrazione e sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare il comma 8, dell'articolo 85 relativo all'espletamento da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) di attività di formazione inclusi i corsi professionali abilitanti l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio;
VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74 relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
VISTI i propri decreti:
- 30 giugno 2008, n. 0153 /Pres. con cui è stata costituita la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone;
- 30 novembre 2010, n. 0267/Pres. con cui è stata effettuata la ricognizione della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone;
VISTA la nota pervenuta in data 23 marzo 2011 ad prot. n. 9638/COM-4-2, con la quale la Confesercenti di Pordenone ha chiesto l'inserimento dei propri rappresentanti in seno alla Commissione per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, comunicando i seguenti nominativi:
- sig. Ivaldi Cattaneo, titolare, e sig. Andrea Manarini, sostituto, per le organizzazioni sindacali dei lavoratori (FIARC);
- dott.ssa Cristina Boffelli, titolare, e rag. Marisa Vettori, sostituto, per le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro;
- sig. Giovanni Gottardi, titolare, e rag. Francesco Snidero, sostituto, in rappresentanza di Primimpresa CAT srl, ente gestore del corso;
- dott. Walter Scircoli, titolare, e dott. Fabrizio Magentini, sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;
VISTA la nota pervenuta in data 9 maggio 2011 ad prot. 15858/COM-7, con la quale la Confesercenti di Pordenone ha prodotto le integrazioni documentali richieste;
RITENUTO pertanto di integrare la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone con i componenti sopra citati, qualora i corsi abilitanti l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio vengano tenuti dal CAT Primimpresa srl;
VISTE altresì le note pervenute in data 3 marzo 2011 ad prot. n. 6919/COM-4-7 e in data 2 maggio 2011 ad prot. 15245/A/LETT, con le quali la C.C.I.A.A. di Pordenone ha comunicato i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla Commissione per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, chiedendo la sostituzione della dott.ssa Roberta Sonego con la sig.ra Miriam Franco, in quanto trasferita ad altro ufficio;
RITENUTO pertanto di sostituire il rappresentante della C.C.I.A.A. di Pordenone in seno alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio, dott.ssa Roberta Sonego con la sig.ra Miriam Franco;
CONSIDERATO che, ai componenti della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone spetta la corresponsione del gettone di presenza e il rimborso spese così come determinato con proprio decreto 30 giugno 2008, n. 0153/Pres. e ridotto in misura pari al 10% ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato proprio decreto 30 giugno 2008, n. 0153/Pres., la spesa per la corresponsione dei gettoni di presenza ai componenti esterni della Commissione in argomento fa carico al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio per l'anno 2008 ed ai corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi successivi;
ATTESO che, a seguito del passaggio di competenze dalla Direzione centrale attività produttive alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, si rende necessario imputare la citata spesa sul capitolo 5796 del Programma Operativo di Gestione del 2011, nonché sui corrispondenti

capitoli degli esercizi successivi;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011) e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2011, n. 1861;

DECRETA

1. Il sig. Ivaldi Cattaneo, componente titolare, e il sig. Andrea Manarini, componente sostituto, sono nominati, ad integrazione della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FIARC).
2. La dott.ssa Cristina Boffelli, componente titolare, e la rag. Marisa Vettori, componente sostituto, sono nominate, ad integrazione della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro.
3. Il sig. Giovanni Gottardi, componente titolare, e il rag. Francesco Snidero, componente sostituto, sono nominati, ad integrazione della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, quali rappresentanti dell'ente gestore del corso, ovvero Primimpresa CAT srl.
4. Il dott. Walter Scircoli, componente titolare, e il dott. Fabrizio Magentini, componente sostituto, sono nominati, ad integrazione della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, quali rappresentanti dei docenti del corso.
5. La sig.ra Miriam Franco è nominata componente della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, quale rappresentante della C.C.I.A.A. di Pordenone, in sostituzione della dott.ssa Roberta Sonego.
6. Le nomine di cui ai precedenti punti da 1 a 5 hanno durata sino alla scadenza della Commissione di cui al proprio decreto 30 giugno 2008, n. 0153/Pres., ossia sino al 30 giugno 2013.
7. Ai componenti spetta la corresponsione del gettone di presenza così come determinato con proprio decreto 30 giugno 2008, n. 0153/Pres. e ridotto del 10% ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, pari ad Euro 54,00 (cinquantaquattro). Gli stessi sono parificati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico al capitolo 5796 del Programma Operativo di Gestione del 2011, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_43_1_DAS_FIN PATR_1767_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 17 ottobre 2011, n. 1767

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 609.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento per l'anno 2011 del capitolo di spesa 609 "Spese legali a seguito pronunciamenti giudiziali e arbitrali in relazione a contenziosi della Regione e degli Enti regionali incluso

il F.R.I.E., rimborso spese legali a dipendenti regionali e amministratori, parcelle avvocati esterni, iscrizione albo per avvocati interni, ecc." del bilancio regionale è insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere alla ulteriore richiesta pervenutaci via mail il 7 ottobre 2011 dall'Avvocatura della Regione;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
11.3.1.1180	609	50.000,00		
10.5.1.1176	9680	-50.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 530 - servizio n. 378 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 609

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese legali a seguito di pronunciamenti giudiziali, parcelle avvocati esterni e iscrizione albo avvocati interni ecc.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_43_1_DAS_FIN PATR_1768_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 17 ottobre 2011, n. 1768

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_43_1_DAS_FIN PATR_1768_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	111007	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2938

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6264	0	1	2938	99104732	99106362	1650

Nome: R.A.F. FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento	
	16.326,54
Totale Decreti	**16.326,54**
Totale Capitolo	**16.326,54**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3801

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	365	2791	0	1	3801	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL' AUSSA CORNO - UDINE

Residuo Perento	
	550.000,00
Totale Decreti	**550.000,00**
Totale Capitolo	**550.000,00**
Totale Atto	**566.326,54**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2938	16.326,54
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE		
1.2.2.1013 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	3801 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL' AUSSA-CORNO PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI PROGRAMMATE NELL' AMBITO DEL PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA FRIULANA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 6, COMMA 31, L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 33, L.R. 21.7.2004 N. 19	550.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-566.326,54	0,00

11_43_1_DAS_FIN PATR_1769_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 17 ottobre 2011, n. 1769

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_43_1_DAS_FIN PATR_1769_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	111008	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2997

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	4209	0	1	2997	99108790	99108562	1117

Nome: COMUNE DI ARTA TERME

Residuo Perento	
	7.255,00
Totale Decreti	**7.255,00**
Totale Capitolo	**7.255,00**
Totale Atto	**7.255,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1007 RIPRISTINO DANNI DA CALAMITA' - SPESE D'INVESTIMENTO	2997	7.255,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-7.255,00	0,00

11_43_1_DAS_FIN PATR_1770_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 17 ottobre 2011, n. 1770

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_43_1_DAS_FIN PATR_1770_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	111009	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2937

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	9061	0	1	2937	1017	87700981	0

Nome: RAF- FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUENZIONI

Residuo Perento	
	2.057,90
Totale Decreti	**2.057,90**
Totale Capitolo	**2.057,90**
Totale Atto	**2.057,90**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2937	2.057,90

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-2.057,90	0,00

11_43_1_DDC_LAV FOR_3741

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione commercio e pari opportunità 12 ottobre 2011, n. 3741/LAVFOR. FP/2011

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Modifica graduatoria approvata con decreto 1910/LAVFOR/FP/2011 dd. 26.05.2011.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto n. 3107/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2010/2011, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTO il progetto cod. FP1112821001 presentato nel mese di aprile 2011 in relazione al menzionato Avviso ed approvato con decreto n. 1910/LAVFOR/FP del 26 maggio 2011;
PRESO ATTO che la graduatoria, parte integrante del menzionato decreto, attribuisce per mero errore materiale la titolarità del citato progetto all'ente formativo Opera Villaggio del Fanciullo, anziché all'Enaip FVG;;
RITENUTO pertanto di modificare la suddetta graduatoria nella parte in cui si specifica la denominazione del soggetto attuatore;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. E'approvata la variazione della denominazione del soggetto titolare del progetto cod. FP1112821001, approvato con decreto n. 1910/LAVFOR/FP del 26 maggio 2011, nel modo di seguito specificato:

Codice	Operatore	Denominazione	Num allievi	Num ore	Comune di svolgimento
FP1112821001	ENAIP FVG	ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	20	93	TRIESTE

2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2011

CORTELLINO

11_43_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM_916

Decreto del Direttore dell'Area di intervento delle risorse umane 17 ottobre 2011, n. 916/ARU

Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2011.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 1091/DC dd. 16.11.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

VISTO il successivo decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento dell'anzidetta Direzione;
VISTO in particolare l'art. 18, comma 2, lettera d), del citato decreto n. 1016/DC che attribuisce all'area di intervento delle risorse umane gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
VISTO il decreto n. 1298/DC dd. 22.12.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale di nomina della dr.ssa Bernardetta Maioli a Direttore dell'area di intervento delle risorse umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato Accordo) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 167 alla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009;
ATTESO che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal citato Accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte, annualmente, a livello regionale, secondo le modalità indicate dall'art. 15 dell'Accordo stesso;
PRESO ATTO che:
- sono pervenute, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, 70 domande di pediatri aspiranti all'iscrizione nella graduatoria regionale unica valevole per l'anno 2011, di cui 17 relative a pediatri che presentano domanda per la prima volta e 53 relative a pediatri che chiedono l'aggiornamento del punteggio;
- sono stati considerati, ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2011, anche i pediatri, già presenti nella graduatoria precedente, che non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio. Un tanto ai sensi dell'art. 15, comma 1, dell'Accordo che prevede: "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta, ed è valida fino a revoca da parte del pediatra, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (..)", tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2010 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto Accordo;
RILEVATO che non sono state ammesse le domande integrative dei titoli di 3 candidati per i seguenti motivi:
- i dottori Giovanni CRICCHIUTTI e Rita RUNDO non hanno allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
- il dr. Vincenzo FALVO non ha sottoscritto la domanda;
PRESO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha comunicato a ciascuno dei medici interessati, con lettera raccomandata A.R., di non poter provvedere all'aggiornamento del loro punteggio in graduatoria;
ATTESO che ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione;
PRESO ATTO che:
- la graduatoria provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2011, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 37 del 14 settembre 2011 e che gli interessati avevano la facoltà di chiedere, ai sensi dell'art. 15, comma 8, dell'Accordo, il riesame della propria posizione, facendo pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
- entro il termine anzidetto, non sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, richieste di riesame da parte dei pediatri inclusi nella graduatoria provvisoria;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2011, dei medici pediatri di libera scelta, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2011 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2), e dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 3) facenti parte integrante del presente provvedimento, predisposta, dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 167 alla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009.

2. Di non poter ammettere le domande integrative dei titoli dei dottori Giovanni CRICCHIUTTI, Rita RUNDO e Vincenzo FALVO, per le motivazioni indicate in premessa.
3. Di disporre che il presente decreto, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 17 ottobre 2011

MAIOLI

11_43_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM_916_ALL1

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
1	MERLI	ANNA	91,00	CATANIA	CT
2	PECILE	PAOLO	77,55	FAGAGNA	UD
3	CARBONE	TERESA	39,10	GORIZIA	GO
4	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85	ENNA	EN
5	VIOLINO	MARCO	32,80	UDINE	UD
6	ANESE	GIAMPAOLO	31,40	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
7	CRICHIUTTI	GIOVANNI	31,40	MORUZZO	UD
8	PETTARIN	RODOLFA	29,80	OVARO	UD
9	PULELLA	ANTONIO	26,05	PORTOGRUARO	VE
10	DAVANZO	RICCARDO	25,55	TRIESTE	TS
11	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15	RIVIGNANO	UD
12	PIERUCCI	IPPOLITO	23,10	VIBONATI	SA
13	GABBIOTTI	ALESSANDRA	22,20	UDINE	UD
14	DUCAPA	ELENA	22,15	TRIESTE	TS
15	TORRE	GIULIANO	21,90	TRIESTE	TS
16	GIACOMET	VANIA	20,50	PORTOBUFFOLE'	TV
17	DALLA BARBA	BEATRICE	20,40	PADOVA	PD
18	OLIVO	GIGLIOLA	20,00	MONFALCONE	GO
19	PUPPIN	FRANCESCO	19,90	PORDENONE	PN
20	STASOLLA	SALVATORE	19,70	GRAVINA IN PUGLIA	BA
21	PENNESI	MARCO	19,25	TRIESTE	TS
22	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45	TRIESTE	TS
23	CATTAROSSI	LUIGI	17,20	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
24	GENOVESE	STEFANIA	17,15	CATANIA	CT
25	PARODI	BENEDETTO	17,15	TRENTO	TN
26	CANTONI	LUIGI	16,25	UDINE	UD
27	DE ZEN	LUCIA	16,10	PORDENONE	PN
28	ROMANELLO	CARLA	15,85	UDINE	UD

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
29	LINCETTO	ORNELLA	15,80	FRANCIA	EE
30	RUNDO	RITA	15,50	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
31	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40	UDINE	UD
32	COMICI	ALBERTO	15,00	TAVAGNACCO	UD
33	FORTUNATI	PAOLO	14,60	VERONA	VR
34	HERCEG PALADIN	BRANKA	14,35	TRIESTE	TS
35	RANIERI	MARCO	14,00	SAN DONA' DI PIAVE	VE
36	MARZINI	STEFANO	13,20	PADOVA	PD
37	TORRE	ANDREA	13,00	ROMA	RM
38	MELLI	PAOLA	12,15	UDINE	UD
39	NERI	ELENA	12,00	TRIESTE	TS
40	CALANDRA	ROSALINDA	11,80	CATANIA	CT
41	ROBIEUX	ISABELLE CHANTAL	11,30	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
42	ZANATTA	MANUELA	11,00	TAVAGNACCO	UD
43	SABATINI	LAURA	10,80	RAVENNA	RA
44	BONUTTI	ANNAMARIA	10,75	VICENZA	VI
45	GIORGI	RITA	10,75	TRIESTE	TS
46	NARDUCCI	FABIO	10,60	CAGLIARI	CA
47	MIANI	MARIA PAOLA	10,50	UDINE	UD
48	PANEBIANCO	VALERIA	10,25	CATANIA	CT
49	URSO	LUIGINA	10,25	PADOVA	PD
50	CESCHEL	STEFANO	9,80	TRIESTE	TS
51	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75	PADOVA	PD
52	FALVO	VINCENZO	9,60	LAMEZIA TERME	CZ
53	RABUSIN	MARCO	9,55	TRIESTE	TS
54	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50	NAPOLI	NA
55	MALORGIO	CRISTIANA	9,45	MARIANO COMENSE	CO
56	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40	ROMA	RM

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
57	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35	PAGNACCO	UD
58	MIORIN	ELISABETTA	8,85	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
59	BISMUTO	ROSARIA	8,80	NAPOLI	NA
60	CARLIN	EVA	8,75	PORTOGRUARO	VE
61	DELOGU	ISABELLA	8,70	SASSARI	SS
62	BUGGE'	CONCETTA	8,70	CREMONA	CR
63	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60	REGGIO CALABRIA	RC
64	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20	UDINE	UD
65	CALIPA	MARIA TERESA	8,20	STARANZANO	GO
66	DE FRANCO	FRANCESCA	8,15	CAMPOFORMIDO	UD
67	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90	SAN CATALDO	CL
68	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75	PARMA	PR
69	TREVISIOL	CHIARA	7,65	TRIESTE	TS
70	BOJANIN	JELENA	7,65	MILANO	MI
71	BRAIDA	FEDERICA	7,65	MORUZZO	UD
72	MATTIUZZO	MARTA	7,45	CESIOMAGGIORE	BL
73	KOMNINO	ZAMIRA	7,10	ROMA	RM
74	CALDERARO	MARIA	7,00	LUZZI	CS
75	SALETTA	SUSANNA	6,95	GORIZIA	GO
76	MORETTI	VALENTINA	6,80	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
77	FAVIA	ANNA	6,70	BARI	BA
78	TOMMASINI	ALBERTO	6,65	TRIESTE	TS
79	CAVALLARO	CONCETTA	6,60	TRECASTAGNI	CT
80	CONTARDO	MARZIA	6,45	RIVE D'ARCANO	UD
81	GERARDUZZI	TANIA	6,45	CASARSA DELLA DELIZIA	PN
82	LENHARDT	ALESSANDRO	6,45	TRIESTE	TS
83	MILOCCO	CRISTINA	6,45	TRIESTE	TS
84	BERTRAND	SONIA	6,40	TRIESTE	TS

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
85	TOMAT	MICAELA	6,25	UDINE	UD
86	BULDINI	BARBARA	6,25	PORDENONE	PN
87	FERRANTELLI	GIUSEPPA	6,25	PALERMO	PA
88	NGALIKPIMA	CATHERINE JESSICA	5,90	PORDENONE	PN
89	BASSANESE	STEFANIA	5,80	TRIESTE	TS
90	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	5,75	CHIOGGIA	VE
91	BOITI	CRISTIANA	5,65	UDINE	UD
92	GUGLIELMINO	ROSANNA	5,50	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
93	PETAROS	PATRICIA	5,50	TRIESTE	TS
94	MORETTO	ERIKA	5,30	UDINE	UD
95	FALESCHINI	ELENA	5,30	TRIESTE	TS
96	PISANA	PAOLA	5,25	TRIESTE	TS
97	ELLERO	SERENA	5,25	TRICESIMO	UD
98	MUCERINO	JADA	5,25	NAPOLI	NA
99	TINTI	SANDRO	5,25	CIVITAVECCHIA	RM
100	SARETTA	FRANCESCA	5,20	PAGNACCO	UD
101	FERRARO	ANTONELLA	5,20	ROMA	RM
102	CLARIZIA	SERGIO	5,15	BERGAMO	BG
103	MORELLI	BARBARA	4,85	BRESCIA	BS
104	BET	ALESSANDRA	4,75	VITTORIO VENETO	TV
105	BENSA	MARCO	4,70	GORIZIA	GO
106	LODI	FABIO	4,70	CASTANO PRIMO	MI
107	COSSETTINI	MICOL	4,60	REANA DEL ROIALE	UD
108	TADDIO	ANDREA	4,60	TRIESTE	TS
109	SACCARI	ALESSIA	4,60	TRIESTE	TS
110	MASCARIN	MAURIZIO	4,60	CHIONS	PN
111	FASOLI	LOLITA	4,55	PAGNACCO	UD
112	ORETTI	CHIARA	4,45	TRIESTE	TS

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.
113	ZERIAL	MARLENKA	4,40	GORIZIA	GO
114	BIASOTTO	ELEONORA	4,25	PORDENONE	PN
115	CASALI	LAURA	4,20	FONTANAFREDDA	PN
116	CALLIGARIS	LORENZO	4,20	TRIESTE	TS
117	GUERRA	MARIA PINA	4,20	MANFREDONIA	FG
118	GIUSEPPIN	ISABELLA	4,05	PORTOGRUARO	VE
119	GANIS	RAFFAELLA	4,00	UDINE	UD
120	VACCHER	SILVIA	4,00	PORTOGRUARO	VE
121	POSKURICA	IVONA	4,00	UDINE	UD
122	VIDAL	ENRICO	4,00	TRICESIMO	UD
123	ROMANO	MARIATERESA	4,00	AVERSA	CE
124	KIREN	VALENTINA	4,00	TRIESTE	TS
125	MASCHIO	MASSIMO	4,00	MONFALCONE	GO

11_43_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM_916_ALL 2

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2011- (Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

Ai sensi dell'art. 15 dell'A.C.N., sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2011, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2010, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2010 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto ACN.
Infatti, il pediatra che risulta essere già titolare di incarico a tempo indeterminato può concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.

Punteggio

Si fa presente che l'art. 16, dell'ACN del 29 luglio 2009, ha introdotto delle modifiche ai punteggi previsti dal precedente ACN del 15.12.2005.
A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (art. 16, comma 4, dell'A.C.N.).

Domande non ammissibili

Non sono state ammesse le domande integrative dei titoli, dei dottori Giovanni CRICCHIUTTI e Rita RUNDO, che non hanno allegato alla domanda copia fotostatica di un documento di identità, e del dott. Vincenzo FALVO, che non ha sottoscritto la domanda. Pertanto, non si è provveduto all'aggiornamento del loro punteggio.

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione.
All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

11_43_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM_916_ALL 3

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
90	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	5,75		CHIOGGIA	VE
6	ANESE	GIAMPAOLO	31,40		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
63	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60		REGGIO CALABRIA	RC
89	BASSANESE	STEFANIA	5,80		TRIESTE	TS
105	BENSA	MARCO	4,70		GORIZIA	GO
84	BERTRAND	SONIA	6,40		TRIESTE	TS
104	BET	ALESSANDRA	4,75		VITTORIO VENETO	TV
114	BIASOTTO	ELEONORA	4,25		PORDENONE	PN
59	BISMUTO	ROSARIA	8,80		NAPOLI	NA
91	BOITI	CRISTIANA	5,65		UDINE	UD
70	BOJANIN	JELENA	7,65		MILANO	MI
44	BONUTTI	ANNAMARIA	10,75		VICENZA	VI
71	BRAIDA	FEDERICA	7,65		MORUZZO	UD
62	BUGGE'	CONCETTA	8,70		CREMONA	CR
86	BULDINI	BARBARA	6,25		PORDENONE	PN
40	CALANDRA	ROSALINDA	11,80		CATANIA	CT
74	CALDERARO	MARIA	7,00		LUZZI	CS
65	CALIPA	MARIA TERESA	8,20		STARANZANO	GO
116	CALLIGARIS	LORENZO	4,20		TRIESTE	TS
26	CANTONI	LUIGI	16,25		UDINE	UD
3	CARBONE	TERESA	39,10		GORIZIA	GO
60	CARLIN	EVA	8,75		PORTOGRUARO	VE
115	CASALI	LAURA	4,20		FONTANAFREDDA	PN
23	CATTAROSSI	LUIGI	17,20		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
79	CAVALLARO	CONCETTA	6,60		TRECASTAGNI	CT
50	CESCHEL	STEFANO	9,80		TRIESTE	TS
31	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40		UDINE	UD
102	CLARIZIA	SERGIO	5,15		BERGAMO	BG
32	COMICI	ALBERTO	15,00		TAVAGNACCO	UD
11	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15		RIVIGNANO	UD
80	CONTARDO	MARZIA	6,45		RIVE D'ARCANO	UD
107	COSSETTINI	MICOL	4,60		REANA DEL ROIALE	UD
7	CRICHIUTTI	GIOVANNI	31,40		MORUZZO	UD
17	DALLA BARBA	BEATRICE	20,40		PADOVA	PD
10	DAVANZO	RICCARDO	25,55		TRIESTE	TS
66	DE FRANCO	FRANCESCA	8,15		CAMPOFORMIDO	UD
27	DE ZEN	LUCIA	16,10		PORDENONE	PN

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
61	DELOGU	ISABELLA	8,70		SASSARI	SS
14	DUCAPA	ELENA	22,15		TRIESTE	TS
97	ELLERO	SERENA	5,25		TRICESIMO	UD
95	FALESCHINI	ELENA	5,30		TRIESTE	TS
52	FALVO	VINCENZO	9,60		LAMEZIA TERME	CZ
111	FASOLI	LOLITA	4,55		PAGNACCO	UD
77	FAVIA	ANNA	6,70		BARI	BA
87	FERRANTELLI	GIUSEPPA	6,25		PALERMO	PA
101	FERRARO	ANTONELLA	5,20		ROMA	RM
33	FORTUNATI	PAOLO	14,60		VERONA	VR
13	GABBIOTTI	ALESSANDRA	22,20		UDINE	UD
119	GANIS	RAFFAELLA	4,00		UDINE	UD
24	GENOVESE	STEFANIA	17,15		CATANIA	CT
81	GERARDUZZI	TANIA	6,45		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
64	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20		UDINE	UD
16	GIACOMET	VANIA	20,50		PORTOBUFFOLE'	TV
45	GIORGI	RITA	10,75		TRIESTE	TS
56	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40		ROMA	RM
118	GIUSEPPIN	ISABELLA	4,05		PORTOGRUARO	VE
57	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35		PAGNACCO	UD
117	GUERRA	MARIA PINA	4,20		MANFREDONIA	FG
92	GUGLIELMINO	ROSANNA	5,50		SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
34	HERCEG PALADIN	BRANKA	14,35		TRIESTE	TS
124	KIREN	VALENTINA	4,00		TRIESTE	TS
73	KOMNINO	ZAMIRA	7,10		ROMA	RM
82	LENHARDT	ALESSANDRO	6,45		TRIESTE	TS
29	LINCETTO	ORNELLA	15,80		FRANCIA	EE
106	LODI	FABIO	4,70		CASTANO PRIMO	MI
68	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75		PARMA	PR
55	MALORGIO	CRISTIANA	9,45		MARIANO COMENSE	CO
67	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90		SAN CATALDO	CL
36	MARZINI	STEFANO	13,20		PADOVA	PD
110	MASCARIN	MAURIZIO	4,60		CHIONS	PN
125	MASCHIO	MASSIMO	4,00		MONFALCONE	GO
72	MATTIUZZO	MARTA	7,45		CESIOMAGGIORE	BL
38	MELLI	PAOLA	12,15		UDINE	UD
1	MERLI	ANNA	91,00		CATANIA	CT

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
47	MIANI	MARIA PAOLA	10,50		UDINE	UD
83	MILOCCO	CRISTINA	6,45		TRIESTE	TS
58	MIORIN	ELISABETTA	8,85		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
103	MORELLI	BARBARA	4,85		BRESCIA	BS
76	MORETTI	VALENTINA	6,80		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
94	MORETTO	ERIKA	5,30		UDINE	UD
98	MUCERINO	JADA	5,25		NAPOLI	NA
46	NARDUCCI	FABIO	10,60		CAGLIARI	CA
39	NERI	ELENA	12,00		TRIESTE	TS
88	NGALIKPIMA	CATHERINE JESSICA	5,90		PORDENONE	PN
18	OLIVO	GIGLIOLA	20,00		MONFALCONE	GO
112	ORETTI	CHIARA	4,45		TRIESTE	TS
54	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50		NAPOLI	NA
48	PANEBIANCO	VALERIA	10,25		CATANIA	CT
25	PARODI	BENEDETTO	17,15		TRENTO	TN
51	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75		PADOVA	PD
2	PECILE	PAOLO	77,55		FAGAGNA	UD
21	PENNESI	MARCO	19,25		TRIESTE	TS
4	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85		ENNA	EN
93	PETAROS	PATRICIA	5,50		TRIESTE	TS
8	PETTARIN	RODOLFA	29,80		OVARO	UD
12	PIERUCCI	IPPOLITO	23,10		VIBONATI	SA
96	PISANA	PAOLA	5,25		TRIESTE	TS
121	POSKURICA	IVONA	4,00		UDINE	UD
9	PULELLA	ANTONIO	26,05		PORTOGRUARO	VE
19	PUPPIN	FRANCESCO	19,90		PORDENONE	PN
53	RABUSIN	MARCO	9,55		TRIESTE	TS
35	RANIERI	MARCO	14,00		SAN DONA' DI PIAVE	VE
41	ROBIEUX	ISABELLE CHANTAL	11,30		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
28	ROMANELLO	CARLA	15,85		UDINE	UD
123	ROMANO	MARIATERESA	4,00		AVERSA	CE
30	RUNDO	RITA	15,50		SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
43	SABATINI	LAURA	10,80		RAVENNA	RA
109	SACCARI	ALESSIA	4,60		TRIESTE	TS
75	SALETTA	SUSANNA	6,95		GORIZIA	GO
100	SARETTA	FRANCESCA	5,20		PAGNACCO	UD
22	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45		TRIESTE	TS

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
20	STASOLLA	SALVATORE	19,70		GRAVINA IN PUGLIA	BA
108	TADDIO	ANDREA	4,60		TRIESTE	TS
99	TINTI	SANDRO	5,25		CIVITAVECCHIA	RM
85	TOMAT	MICAELA	6,25		UDINE	UD
78	TOMMASINI	ALBERTO	6,65		TRIESTE	TS
37	TORRE	ANDREA	13,00		ROMA	RM
15	TORRE	GIULIANO	21,90		TRIESTE	TS
69	TREVISIOL	CHIARA	7,65		TRIESTE	TS
49	URSO	LUIGINA	10,25		PADOVA	PD
120	VACCHER	SILVIA	4,00		PORTOGRUARO	VE
122	VIDAL	ENRICO	4,00		TRICESIMO	UD
5	VIOLINO	MARCO	32,80		UDINE	UD
42	ZANATTA	MANUELA	11,00		TAVAGNACCO	UD
113	ZERIAL	MARLENKA	4,40		GORIZIA	GO

11_43_1_DDS_INF TRASP_2110_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 11 ottobre 2011, n. PMT/2110/VS.2.0.1 (Estratto)

Approvazione del progetto definitivo n. 399 denominato "Riqualificazione ed allargamento della SP 9 di Pasiano dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP 14 del Fiume in Comune di Pasiano di Pordenone".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 14/2002, il progetto definitivo, predisposto dal Settore Viabilità stradale - Servizio progettazione della Provincia di Pordenone in agosto/settembre 2010, denominato "Riqualificazione ed allargamento della SP 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP 14 "del Fiume" e costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 5.700.000,00, come risultante dal quadro di spesa di seguito riportato, modificato d'ufficio in ottemperanza al sopracitato art. 2, comma 2 bis della Legge 14 settembre 2011, n. 148 :

"RIQUALIFICAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA SP 9 "DI PASIANO" DALLO SVINCOLO DI VISINALE ALL'INTERSEZIONE CON LA SP 14 "DEL FIUME"
QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI A BASE D'APPALTO		
	LAVORI A BASE D'ASTA	€	2.957.127,60
	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€	174.325,90
	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO	€	3.131.453,50
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	IVA 21% di A	€	657.605,24
B.2	SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI, ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI, ECC.	€	500.000,00
B.3	IMPREVISTI, ACCORDI BONARI, ACCANTONAMENTI DI LEGGE	€	186.380,44
B.4	SPESE TECNICHE	€	417.560,82
B.5	SPESE PER RILIEVI, ACCERTAMENTI, MODELLI, INDAGINI E MONITORAGGI	€	110.000,00
B.6	SPESE PER ACQUISIZIONE DI AREE E DI IMMOBILI COMPRESI GLI ONERI NOTARILI, IMPOSTE E TASSE	€	697.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	2.568.546,50
A+B	TOTALE COMPLESSIVO	€	5.700.000,00

2. Di prendere atto che nei termini di legge sono state proposte n. 3 osservazioni da parte dei proprietari di alcune aree da sottoporre a procedura di espropriazione e n. 1 osservazione da parte del Comune di Pasiano di Pordenone (come evidenziato nella nota della Provincia di Pordenone prot. n. 2011.0071855 dd. 04.10.2011), acquisite agli atti dall'Amministrazione Regionale.
3. Di condividere e far proprie le controdeduzioni fornite dalla Provincia di Pordenone, acquisite agli atti dagli Uffici Regionali.
4. Di prendere atto delle prescrizioni formulate in sede di rilascio del certificato di conformità urbanistica da parte del Comune di Pasiano di Pordenone, ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della L.R. 19/2009.
5. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma1, della L.R. 14/2002, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione implicita di pubblica utilità dell'opera nonchè di urgenza e indifferibilità dei lavori relativi, ricordato che il relativo vincolo preordinato all'esproprio è stato imposto con l'approvazione della variante n. 9 del PRGC del Comune di Pasiano di Pordenone, approvata in data 27.07.2011 e pubblicata sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia in data 10.08.2011.

6. Alla spesa complessiva di € 5.700.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto, a carico del bilancio regionale, con il decreto PMT/838 dd. 11.12.2008.
7. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni è fissato, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 14/2002, rispettivamente in 24 mesi e in 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto fatte salve le eventuali proroghe.
8. L'originale del presente provvedimento è archiviato agli atti d'ufficio, assieme a copia vistata degli atti ed elaborati tecnici di progetto come elencati in premessa. Copia conforme del provvedimento, unitamente a copia vistata degli stessi atti ed elaborati tecnici di progetto, è inviata alla S.p.A. FVG Strade, cui spetta la realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva in attuazione del decreto PMT/838 dd. 11.12.2008.
9. Il presente provvedimento, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 11 ottobre 2011

SCHAK

11_43_1_DDS_INF TRASP_2111_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 11 ottobre 2011, n. PMT/2111/VS.2.0.1 (Estratto)

Approvazione del progetto definitivo n. 434 denominato "Variante alla SP 15 "del Livenza" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° Lotto".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 14/2002, il progetto definitivo, predisposto dal Settore Viabilità stradale - Servizio progettazione della Provincia di Pordenone in data 14.10.2010, denominato "Variante alla SP 15 "del LIvenza" nei comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° Lotto" e costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 4.870.000,00, come risultante dal quadro di spesa di seguito riportato, modificato d'ufficio in ottemperanza al sopracitato art. 2, comma 2 bis della Legge 14 settembre 2011, n. 148:

VARIANTE ALLA SP 15 "DEL LIVENZA" NEI COMUNI DI BRUGNERA E PRATA DI PORDENONE - 2° LOTTO
QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI A BASE D'APPALTO		
	LAVORI A BASE D'ASTA	€	2.076.178,90
	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€	124.570,73
	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO	€	2.200.749,63
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	IVA 21% di A	€	462.157,42
B.2	SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI, ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI, ECC.	€	152.502,96
B.3	IMPREVISTI, ACCORDI BONARI, ACCANTONAMENTI DI LEGGE	€	88.029,99
B.4	SPESE TECNICHE	€	260.000,00
B.5	SPESE PER RILIEVI, ACCERTAMENTI, MODELLI, INDAGINI E MONITORAGGI	€	68.000,00
B.6	SPESE PER ACQUISIZIONE DI AREE E DI IMMOBILI COMPRESI GLI ONERI NOTARILI, IMPOSTE E TASSE	€	1.520.000,00
B.7	INTERVENTI DI PROTEZIONE ACUSTICA SU EDIFICI ESISTENTI	€	118.560,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	2.669.250,37
A+B	TOTALE COMPLESSIVO	€	4.870.000,00

2. Di prendere atto che nei termini di legge sono state proposte n. 3 osservazioni da parte dei proprietari di alcune aree da sottoporre a procedura di espropriazione (come evidenziato nella nota della Provincia di Pordenone prot. n. 2011.0071855 dd. 04.10.2011), acquisite agli atti dall'Amministrazione Regionale.
3. Di condividere e far proprie le controdeduzioni fornite dalla Provincia di Pordenone, acquisite agli atti dagli Uffici Regionali
4. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma1, della L.R. 14/2002, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione implicita di pubblica utilità dell'opera nonchè di urgenza e indifferibilità dei lavori relativi, ricordato che il relativo vincolo preordinato all'esproprio è stato imposto con l'approvazione della variante n. 48 del PRGC del Comune di Brugnera, approvata in data 05.07.2011 e pubblicata sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia in data 10.08.2011 e alla variante n. 31 del PRGC del Comune di Prata di Pordenone, approvata in data 16.06.2011 e pubblicata sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia in data 27.07.2011.
5. Alla spesa complessiva di € 4.870.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto, a carico del bilancio regionale, con il decreto PMT/838 dd. 11.12.2008.
6. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni è fissato, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 14/2002, rispettivamente in 24 mesi e in 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto fatte salve le eventuali proroghe.
7. L'originale del presente provvedimento è archiviato agli atti d'ufficio, assieme a copia vistata degli atti ed elaborati tecnici di progetto come elencati in premessa. Copia conforme del provvedimento, unitamente a copia vistata degli stessi atti ed elaborati tecnici di progetto, è inviata alla S.p.A. FVG Strade, cui spetta la realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva in attuazione del decreto PMT/838 dd. 11.12.2008.
8. Il presente provvedimento, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 11 ottobre 2011

SCHAK

11_43_1_DDS_INF TRASP_2112_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 11 ottobre 2011, n. PMT/2112/VS.2.0.1 (Estratto)

Approvazione del progetto definitivo n. 431 denominato "Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 14/2002, il progetto definitivo predisposto dal Settore Viabilità stradale - Servizio progettazione della Provincia di Pordenone in data 06.09.2010, denominato "Riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 50 "di Sacile" nei comuni di Brugnera e Prata di Pordenone" e costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 8.000.000,00, come risultante dal quadro di spesa di seguito riportato, modificato d'ufficio in ottemperanza al sopracitato art. 2, comma 2 bis della Legge 14 settembre 2011, n. 148:

RIQUALIFICAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA S.P. N. 50 "DI SACILE" NEI COMUNI DI BRUGNERA E PRATA DI PORDENONE

QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI A BASE D'APPALTO		
	LAVORI A BASE D'ASTA	€	4.442.201,20
	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€	254.429,72
	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO	€	4.696.630,92
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	IVA 21% di A	€	986.292,49

B.2	SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI, ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI, ECC.	€	244.211,35
B.3	IMPREVISTI, ACCORDI BONARI, ACCANTONAMENTI DI LEGGE	€	187.865,24
B.4	SPESE TECNICHE	€	465.000,00
B.5	SPESE PER RILIEVI, ACCERTAMENTI, MODELLI, INDAGINI E MONITORAGGI	€	120.000,00
B.6	SPESE PER ACQUISIZIONE DI AREE E DI IMMOBILI COMPRESI GLI ONERI NOTARILI, IMPOSTE E TASSE	€	1.030.000,00
B.7	INTERVENTI DI PROTEZIONE ACUSTICA SU EDIFICI ESISTENTI	€	270.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	3.303.369,08
A+B	TOTALE COMPLESSIVO	€	8.000.000,00

2. Di prendere atto che nei termini di legge sono state proposte n. 2 osservazioni da parte dei proprietari di alcune aree da sottoporre a procedura di espropriazione (come evidenziato nella nota della Provincia di Pordenone prot. n. 2011.0071855 dd. 04.10.2011), acquisite agli atti dall'Amministrazione Regionale.
3. Di condividere e far proprie le controdeduzioni fornite dalla Provincia di Pordenone, acquisite agli atti dagli Uffici Regionali.
4. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma1, della L.R. 14/2002, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione implicita di pubblica utilità dell'opera nonchè di urgenza e indifferibilità dei lavori relativi, ricordato che il relativo vincolo preordinato all'esproprio è stato imposto con l'approvazione della variante n. 47 del PRGC del Comune di Brugnera, approvata in data 05.07.2011 e pubblicata sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia in data 10.08.2011 e della variante n. 30 del PRGC del Comune di Prata di Pordenone, approvata in data 16.06.2011 e pubblicata sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia in data 27.07.2011.
5. Alla spesa complessiva di € 8.000.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto, a carico del bilancio regionale, con il decreto PMT/838 dd. 11.12.2008.
6. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni è fissato, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 14/2002, rispettivamente in 24 mesi e in 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto fatte salve le eventuali proroghe.
7. L'originale del presente provvedimento è archiviato agli atti d'ufficio, assieme a copia vistata degli atti ed elaborati tecnici di progetto come elencati in premessa. Copia conforme del provvedimento, unitamente a copia vistata degli stessi atti ed elaborati tecnici di progetto, è inviata alla S.p.A. FVG Strade, cui spetta la realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva in attuazione del decreto PMT/838 dd. 11.12.2008.
8. Il presente provvedimento, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 11 ottobre 2011

SCHAK

11_43_1_DDS_PROG GEST_3566_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 ottobre 2011, n. 3566/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Polo formativo economia del mare - Mese di giugno 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:
- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:
- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS, così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Aggiornamento", "Work experience" e "Formazione permanente per gruppi omogenei - attività seminariali";
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
EVIDENZIATO che le proposte formative relative a "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del Programma Annuale ed entro il 30 giugno 2011;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo formativo economia del mare, risorse finanziarie pari ad euro 1.330.000,00 stanziate a valere sull'Asse 4;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 2144/LAVFOR.FP del 17 giugno 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di maggio 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 208.577,88;
VISTO il decreto n. 3559/LAVFOR.FP del 3 ottobre 2011 con il quale è stata disposta la revoca del contributo assegnato per la realizzazione di una operazione approvata con decreto n.13698/LAVFOR.FP del 20 dicembre 2010;
CONSIDERATO che, a seguito della citata revoca e del decreto n. 2144/LAVFOR.FP, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 222.177,88;
EVIDENZIATO che con il suddetto decreto n. 2144/LAVFOR.FP un'operazione "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" è risultata non ammissibile per mancanza dei requisiti essenziali e con nota prot. n. 20799/FP13 del 20 giugno 2011 si è dato corso al procedimento, ai sensi del paragrafo 3 delle Direttive, per l'eventuale ripresentazione dell'operazione;
VISTE le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di giugno 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali

nelle relazioni istruttorie del 17, 23, 29 giugno, 1° luglio e 23 settembre 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 40 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, mentre 1 operazione risulta rinunciata;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 40 operazioni per un costo complessivo di euro 224.190,49 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 215.790,49;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 215.790,49
PRECISATO che le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2011;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 6.387,39;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di giugno 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 40 operazioni per un costo complessivo di euro 224.190,49 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 215.790,49.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 215.790,49
4. Le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 ottobre 2011

FERFOGLIA

11_43_1_DDS_PROG GEST_3566_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3566
di data 04/10/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD80 MARE AGGIORNAMENTO

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - AGG - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EXCEL AVANZATO E POWERPOINT	FP1121085001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.000,01	3.600,01	50
2	LAVORI ELETTRICI SOTTO TENSIONE NELLA NAVALMECCANICA - 1	FP1121412001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.500,00	4.500,00	50
3	LAVORI ELETTRICI SOTTO TENSIONE NELLA NAVALMECCANICA - 2	FP1121412002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.500,00	4.500,00	50
			Totale con finanziamento		21.000,01	12.600,01	
			Totale		21.000,01	12.600,01	

24LASD80 MARE FPGOS

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - FPGOS - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONTRIB, AGEVOL., FINANZIAM. E OPPORT. DI SVILUPPO DELLE RIS. UMANE PER LE PMI -1	FP1119829001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.788,00	5.788,00	50
2	CONTRIB, AGEVOL., FINANZIAM. E OPPORT. DI SVILUPPO DELLE RIS. UMANE PER LE PMI -2	FP1119829002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	4.688,00	4.688,00	50
3	CONTRIB, AGEVOL., FINANZIAM. E OPPORT. DI SVILUPPO DELLE RIS. UMANE PER LE PMI -3	FP1119829003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	4.788,00	4.788,00	50
4	CONTRIB, AGEVOL., FINANZIAM. E OPPORT. DI SVILUPPO DELLE RIS. UMANE PER LE PMI -4	FP1119829004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	4.688,00	4.688,00	50
5	CONTRIB, AGEVOL., FINANZIAM. E OPPORT. DI SVILUPPO DELLE RIS. UMANE PER LE PMI -5	FP1119829005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	4.688,00	4.688,00	50

6	METODI E APPROCCI DI COMUNICAZIONE ASSERTIVA PER RUOLI TECNICI IN STRUTTURE ORGANIZZATIVE A PROGETTO	FP1120230001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,08	7.686,08	50
7	SVILUPPO INNOVATIVO SUL PROCESSO PRODUTTIVO NAVALE	FP1120395001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.248,00	6.248,00	50
8	INNOVAZIONE NELLA PROGETTAZIONE	FP1121085002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.258,00	6.258,00	50
9	SISTEMI DI GESTIONE DEI PROBLEMI	FP1121085003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
10	SISTEMI DI PROPULSIONE DIESEL ELETTRICA E AZIONAMENTI ELETTRICI A BORDO	FP1121085004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
11	SVILUPPO DI SISTEMI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO A BORDO	FP1121085005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
12	SISTEMI DI ARCHITETTURA NAVALE	FP1121085006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
13	SISTEMI DI SICUREZZA OPERATIVA, FUNZIONALE E STRUTTURALE	FP1121085007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
14	CATIA FOR YACHT: IMAGINE & SHAPE [illegible] STUDIO CONCETTUALE E DESIGN DELLE IMBARCAZIONI	FP1121226001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,08	7.686,08	50
15	DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LA NAUTICA: ILLUSTRAZIONE ISTRUZIONE E COMUNICAZIONE INTERATTIVA	FP1121226002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,08	7.686,08	50
16	LEAN MANAGEMENT	FP1121855001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.258,00	6.258,00	50
17	SUBFORNITURA: PRODOTTI, STANDARD QUALITATIVI, GESTIONE INFORMAZIONI	FP1121855002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50

18	SOFTWARE IN USO NEL DISTRETTO DELLA CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA (INTERMEDIO)	FP1121855003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
19	SISTEMI DI CORRELAZIONE LYFE CYCLE E PIANI COORDINATI	FP1121855004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.686,00	7.686,00	50
20	INNOVAZIONE, CAMBIAMENTO, INTERPRETAZIONE DEL FUTURO: LE RAGIONI DI VITA DELL'IMPRESA	FP1121855005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	7.500,00	7.500,00	50
21	INNOVARE E VALORIZZARE IL COLLOQUIO DI FEED-BACK (REPORT ORGANIZZATIVO)	FP1121855006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.764,56	5.764,56	50
22	SERIGI ENGINEERING-LE FASI DELLA PROGETTAZIONE IN AMBITO NAVALE E AMBIENTALE	FP1121855007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
23	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI FORNITORI	FP1121855008	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.258,00	6.258,00	50
24	MONTE CARLO YACHTS SPA-IL VANTAGGIO COMPETITIVO ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI	FP1121855009	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
25	MMGI SHIP YARD-DAL PROGETTO ALLA GESTIONE DELLA COMMESSA	FP1121855010	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
26	CANTIERE ALTO ADRIATICO - DAL PROGETTO AL PROTOTIPO	FP1121855011	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
27	SEAWAY TECHNOLOGIES SRL-MATERIALI COMPOSITI AVANZATI O ECOSOSTENIBILI PER LE IMBARCAZIONI	FP1121855012	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
28	SERIGI ENGINEERING-MATERIALI ECOCOMPATIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI SCAFI E SOVRASTRUTTURE	FP1121855013	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
29	LIEBHERR ITALIA SPA-IMPIEGHI EFFICIENTI CON CONCETTI GRU OTTIMIZZATI	FP1121855014	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50

30	NAVALIMPIANTI-40 ANNI DI STORIA: APPROCCIO TRASVERSALE AL MARKETING E ALLA COMUNICAZIONE	FP1121855015	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
31	NAVALIMPIANTI-DALLA PROGETTAZIONE AL PRODOTTO FINITO	FP1121855016	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	1.921,52	1.921,52	50
			Totale con finanziamento		164.766,48	164.766,48	
			Totale		164.766,48	164.766,48	

24LASD80 MARE WE

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - WE - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO PROGETTISTA NAUTICO - AREA TECNICA 1	FP1120230002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
2	TECNICHE DI MONTAGGIO IMPIANTI ELETTRICI	FP1120854002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	PROGETTAZIONE IN ABITO OFF-SHORE DI NAVI SPECIALI, MODULI E PIATTAFORME	FP1121412003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
4	RILEVAMENTO DI CONTAMINAZIONI BIOTICHE IN MITILI	FP1121412004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	8.904,00	8.904,00	50
5	INGEGNERIA DI PRODUZIONE [illegible] ALLESTIMENTO	FP1121855017	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	PROGETTISTA E DISEGNATORE NAVALE	FP1121855018	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		38.424,00	38.424,00	
			Totale		38.424,00	38.424,00	
			Totale con finanziamento		224.190,49	215.790,49	
			Totale		224.190,49	215.790,49	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LASD80 MARE WE	FP1120854001	TECNICHE COMMERCIALI PER IL TRAFFICO CONTAINER	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

11_43_1_DDS_PROG GEST_3631_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 ottobre 2011, n. 3631/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di luglio 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

EVIDENZIATO che:

- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;

RICHIAMATO il decreto n. 2940/LAVFOR.FP del 9 agosto 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2011 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 6.402.761,90;

PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2011;

VISTI i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 131 edizioni di prototipi for-

mativi per complessivi euro 367.548,00, di cui euro 224.548,00 per 84 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 143.000,00 per 47 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 367.548,00,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 6.035.213,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2011 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 131 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 367.548,00, di cui euro 224.548,00 per 84 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 143.000,00 per 47 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 367.548,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 ottobre 2011

FERFOGLIA

11_43_1_DDS_PROG GEST_3631_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3631
di data 10/10/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1122589001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
2	GESTIRE IL RAPPORTO DI LAVORO, LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E LE ASSICURAZIONI	FP1122670001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	2.835,00	2.835,00	50
3	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1123250001	IRES FVG	2011	3.240,00	3.240,00	50
4	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1123321001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	3.240,00	3.240,00	50
5	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1125554001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
			Totale con finanziamento		16.470,00	16.470,00	
			Totale		16.470,00	16.470,00	

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1122651001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
2	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1123125001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1125564001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1125564002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1126544001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
6	INTRODUZIONE ALL'HACCP	FP1128185001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		3.792,00	3.792,00	
			Totale		3.792,00	3.792,00	

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1122107001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
2	RENDERING E ANIMAZIONI	FP1122107002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	11.376,00	11.376,00	50
3	INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING	FP1122423001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
4	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1122756001	IRES FVG	2011	6.480,00	6.480,00	50
5	INGLESE - LIVELLO A1	FP1122884001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
6	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1122884005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
7	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1122961001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
8	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1123125002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50

9	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1123126001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
10	GESTIONE EVENTI	FP1123291001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
11	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1123291002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
12	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1123427001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
13	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1123503001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.584,00	7.584,00	50
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1123617001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	6.480,00	6.480,00	50
15	INGLESE - LIVELLO A2	FP1123644001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
16	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1124224001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.320,00	4.320,00	50
17	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1124299001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	6.480,00	6.480,00	50
18	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1124340001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
19	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1124340002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	11.340,00	11.340,00	50
20	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1125554002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.320,00	4.320,00	50
21	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1125788001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
22	INGLESE - LIVELLO A2	FP1126117001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	9.720,00	9.720,00	50
23	INGLESE - LIVELLO A1	FP1126933001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
			Totale con finanziamento		170.626,00	170.626,00	
			Totale		170.626,00	170.626,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1122105001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	540,00	540,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1122106001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1122336001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1122657001	IRES FVG	2011	660,00	660,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1122874001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	600,00	600,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1122884002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1122884003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1122961002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	840,00	840,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1123030001	IRES FVG	2011	480,00	480,00	50

10	ORIENTAMENTO	FP1123125003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1123291005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1123291006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1123292001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	660,00	660,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1123481001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1123487001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	540,00	540,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1123612001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1123644003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.200,00	1.200,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1123787001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.440,00	1.440,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1123791001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1123939001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1124009001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1124010001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50

23	ORIENTAMENTO	FP1124111001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1124222001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	660,00	660,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1124254001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	960,00	960,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1124434001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1124441001	IRES FVG	2011	540,00	540,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1124708001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1124709001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1125559001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1125561001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1125869001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1125871001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1126115001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1126115002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
36	ORIENTAMENTO	FP1126116001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50

37	ORIENTAMENTO	FP1126484001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1126486001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1126544002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	780,00	780,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1126547001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
41	ORIENTAMENTO	FP1126822001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
42	ORIENTAMENTO	FP1126823001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
43	ORIENTAMENTO	FP1127196001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
44	ORIENTAMENTO	FP1127333001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	540,00	540,00	50
45	ORIENTAMENTO	FP1127668001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50
46	ORIENTAMENTO	FP1127670001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	540,00	540,00	50
47	ORIENTAMENTO	FP1127709001	CE.F.A.P.	2011	840,00	840,00	50
48	ORIENTAMENTO	FP1127709002	CE.F.A.P.	2011	780,00	780,00	50
49	ORIENTAMENTO	FP1127861001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50
50	ORIENTAMENTO	FP1127950001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	960,00	960,00	50

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		33.660,00	33.660,00	
			Totale		33.660,00	33.660,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1122106002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.970,00	2.970,00	50
2	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1123265001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.050,00	4.050,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1123682001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
4	TECNICHE AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1124325001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	3.240,00	3.240,00	50
			Totale con finanziamento		12.960,00	12.960,00	
			Totale		12.960,00	12.960,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1122107003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1122882001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1122882002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1122882003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
5	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1122882004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50

6	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1123320001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1123503002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1124687001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1124687002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
10	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1124726001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1125564003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1125564004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
13	PIANO SICUREZZA MACCHINE	FP1126114001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
14	PREVENIRE LE MALATTIE INFETTIVE SUL PROPRIO LUOGO DI LAVORO	FP1126544003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1126544004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
16	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1126813001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
17	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1126813002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		10.744,00	10.744,00	
			Totale		10.744,00	10.744,00	

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1122106003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
2	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1122107004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1122107005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
4	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1122651002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
5	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1122884004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
6	INGLESE - LIVELLO A1	FP1123125004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
7	GESTIONE EVENTI	FP1123291003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
8	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1123291004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
9	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1123503003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
10	SVILUPPARE IDEE E SOLUZIONI CREATIVE NELLE ORGANIZZAZIONI	FP1123644002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
11	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1124121001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
12	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1126813003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
13	CREARE ILLUSTRAZIONI (ADOBE ILLUSTRATOR)	FP1127674001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
			Totale con finanziamento		108.196,00	108.196,00	
			Totale		108.196,00	108.196,00	

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1122421001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1122961003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1123365001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1123425001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1123892001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.380,00	1.380,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1124105001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.020,00	1.020,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1124111002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1124741001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	600,00	600,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1124830001	IRES FVG	2011	660,00	660,00	50

10	ORIENTAMENTO	FP1125292001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1125564005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.080,00	1.080,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1127668002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	540,00	540,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1128605003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
			Totale con finanziamento		11.100,00	11.100,00	
			Totale		11.100,00	11.100,00	
			Totale con finanziamento		367.548,00	367.548,00	
			Totale		367.548,00	367.548,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111 20/40 ORE Cl	FP1128605002	TECNICHE AGRICOLTURA BIOLOGICA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
21CBPF111 20/40 ORE Cl	FP1128605001	GESTIRE IL LINEARE VENDITA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

11_43_1_DDS_PROG GEST_3657_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 ottobre 2011, n. 3657/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati). Modifiche all'Avviso emanato con decreto n.1827/LAVFOR.FP/2011 del 20 maggio 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 1827/LAVFOR.FP/2011 del 20 maggio 2011 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 36- Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati) - del PPO 2011;
VISTI i decreti n. 2230/LAVFOR.FP del 25 giugno 2011 e n. 2425/LAVFOR.FP del 18 luglio 2011 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;
RILEVATO che nel testo dell'Avviso al paragrafo 10 "Gestione finanziaria, costi ammissibili, parametro di spesa", capoverso 3, allegato 1, modificato dal succitato decreto n.2230/LAVFOR.FP/2011, è stato riscontrato un errore materiale che si rende necessario correggere;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. All'Avviso approvato con decreto n. 1827/LAVFOR.FP/2011 del 20 maggio 2011 è apportata la seguente modifica:
- paragrafo 10 "Gestione finanziaria, costi ammissibili, parametro di spesa", capoverso 3, allegato 1, alla Tabella A) dei costi ammissibili per le operazioni a titolarità di impresa ed alla Tabella B) dei costi ammissibili per le operazioni a titolarità di un soggetto pubblico non territoriale o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale è inserita la seguente voce di spesa:
  "B.2.10) Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata".

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 ottobre 2011

FERFOGLIA

11_43_1_DDS_PROG GEST_3668_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 ottobre 2011, n. 3668/LAVFOR.FP/2011

POR OB.2 FSE 2007-2013. PPO 2011 - Programma 44 - Poli formativi di Istruzione e formazione tecnico superiore Ifts. Modifica delle Direttive emanate con decreto n.3412/LAVFOR.FP dd. 20/09/2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3412/LAVFOR/FP dd. 20/09/2011 con il quale sono state approvate le Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/12 da parte dei Poli Formativi di Istruzione

e Formazione tecnico superiore - IFTS;
ATTESO che le medesime Direttive definiscono al paragrafo 2.1 le modalità e i termini di presentazione delle proposte formative, e al paragrafo 2.3 le disposizioni per la presentazione e conclusione per le Work experience ed altre azioni specifiche;
VISTA la nota prot. n. 7356/REG/CS/SM dd. 5 ottobre 2011 con la quale l'ENAIP FVG in qualità di capofila dell'A.T. Polo Formativo Economia del Mare, ma anche a nome delle altre A.T. dei Poli Industria meccanica, industria del Legno e del mobile, ICT e Agroalimentare chiede
relativamente a tutti i Poli formativi:
- lo spostamento della scadenza per la presentazione del "Programma Annuale di attuazione" comprensivo dei progetti formativi al 14 novembre 2011;
relativamente al Polo Economia del Mare:
- lo slittamento della scadenza per l'approvazione del Programma Annuale di Attuazione 2001/2012 da parte dell'Associazione Ditenave al 21 novembre 2011;
lo spostamento del termine di conclusione delle Work experience al 31 maggio 2013;
- l'inserimento delle attività di Orientamento -attività seminariali Az.80orsMA;
RAVVISATE ammissibili le richieste presentate, in quanto volte a garantire una migliore qualità nella presentazione, svolgimento, completamento nonché arricchimento delle attività formative;
RITENUTO pertanto di apportare le integrazioni e modifiche richieste alle menzionate Direttive;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Le Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/12 da parte dei Poli Formativi di Istruzione e Formazione tecnico superiore - IFTS sono modificate nel modo seguente:
relativamente a tutti i Poli formativi:
- la data di scadenza per la presentazione del "Programma Annuale di attuazione" comprensivo dei progetti formativi è fissata al 14 novembre 2011 (pagina 6 paragrafo 2.1 delle Direttive);
relativamente al Polo Economia del Mare:
- la scadenza per l'approvazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/2012 da parte dell'Associazione Ditenave è fissata al 21 novembre 2011 (pagina 7 paragrafo 2.1 delle Direttive);
- il termine di conclusione delle Work experience è fissato al 31 maggio 2013 (pagina 9 paragrafo 2.3 delle Direttive);
- vengono inserite tra le attività già previste le azioni di Orientamento -attività seminariali Az.80orsMA (pagina 9 paragrafo 2.3 delle Direttive).
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 ottobre 2011

FERFOGLIA

11_43_3_DDS_SVIL RUR_2097_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 13 ottobre 2011, n. 2097/264

Conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di programmazione, gestione e sorveglianza finanziaria di programmi comunitari a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 assistenza tecnica. Prenotazione dei fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare l'articolo 66 che dispone in materia di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013 (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2007) 5715 in data 20 novembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Misura 5.1.1 Assistenza tecnica del PSR, riguardante le attività di preparazione, sorveglianza, supporto amministrativo, valutazione, controllo, informazione, comunicazione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo e di gestione del PSR;
ATTESO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Autorità di gestione del PSR, è responsabile dell'attuazione della suddetta Misura 5.1.1 Assistenza Tecnica;
CONSIDERATO che, per l'attuazione delle attività riconducibili alla suddetta Misura 5.1.1 Assistenza Tecnica, il Servizio ha necessità di avvalersi delle prestazioni di esperti a supporto dell'Autorità di gestione come previsto dalla scheda di misura del PSR;
CONSIDERATO, in particolare, che è necessario disporre di un esperto in materia di programmazione, gestione e sorveglianza finanziaria di programmi e di iniziative finanziate dall'Unione europea, chiamato a svolgere attività di verifica costante dell'andamento finanziario del PSR, in particolare per quanto riguarda la gestione e sorveglianza dei flussi e della ripartizione finanziaria tra gli assi e le misure, al fine di garantirne la corretta gestione e sorveglianza da parte dell'Autorità stessa;
Nello specifico, l'esperto è chiamato a:
- supportare l'Autorità di gestione nella programmazione e nella gestione finanziaria del PSR, compresi i fondi aggiuntivi regionali;
- monitorare l'avanzamento finanziario del PSR e verificare l'utilizzo delle risorse ai fini del rispetto della regola "N+2", di cui all'art. 29 del reg. (CE) 1290/2005, anche rapportandosi agli uffici e alle procedure dell'Organismo pagatore, nonché verificare la liquidità presente presso l'Organismo pagatore, sia per fondi cofinanziati sia per fondi aggiuntivi;
- predisporre le previsioni di spesa da trasmettere all'Organismo pagatore per il successivo inoltro alla Commissione europea secondo le tempistiche dettate dal Reg. (CE) n. 883/2006;
- provvedere alle eventuali rimodulazioni del piano finanziario del Programma e predisporre la relativa documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza;
CONSIDERATO che per lo svolgimento dei compiti succitati, l'esperto dovrà possedere i requisiti generali e specifici di idoneità e di capacità professionale di seguito indicati:
- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nell'attuazione e gestione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli stessi, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- esperienza professionale nell'attività di controllo, gestione e rendicontazione di progetti finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli stessi, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access;
- buona conoscenza dei sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei programmi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei sistemi SFC2007 (System for Fund Management in the European Community 2007-2013) e MonitWeb di IGRUE;
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres. e ss.mm.ii.;
VISTO in particolare l'art. 2, lettera b) del citato Regolamento, a mente del quale l'Amministrazione può conferire incarichi esterni solo dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione stessa, mediante la diffusione di apposito avviso interno;
VERIFICATO in via preliminare, per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica con nota prot. n. 0009644/P-/ di data 09.03.2011, l'impossibilità di utilizzare personale interno all'amministrazione regionale per lo svolgimento dell'attività di supporto all'Autorità di Gestione del PSR;
RITENUTO per procedere alla selezione dell'esperto di cui trattasi, di utilizzare la modalità di selezione prevista dall'art. 3 Criteri e modalità di conferimento degli incarichi, del Regolamento 331/Pres/2009;

CONSIDERATO necessario,al fine di ottemperare al disposto del comma 1 lettera f) del citato art. 3, stabilire i criteri di comparazione delle candidature;
VISTO il programma operativo di gestione (POG) 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, documento che costituisce assegnazione formale ai dirigenti di risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa, con la finalità di autorizzarne la gestione
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. di procedere alla selezione dell'esperto in materia di programmazione, gestione e sorveglianza finanziaria di programmi e di iniziative finanziate dall'Unione europea, chiamato a svolgere attività di verifica costante dell'andamento finanziario del PSR, in particolare per quanto riguarda la gestione e sorveglianza dei flussi e della ripartizione finanziaria tra gli assi e le misure al fine di garantirne la corretta gestione e sorveglianza da parte dell'Autorità stessa, per il tramite di avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dal Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres.;
2. l'incarico di cui al punto 1) avrà durata dalla data di pubblicazione del relativo decreto di impegno sul sito internet della Regione al 30 settembre 2015, con un impegno professionale complessivo di 470 giornate/uomo, da concordarsi con il Servizio sviluppo rurale e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio medesimo. Il compenso massimo previsto per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi è pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00), calcolato entro il costo massimo giornaliero previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, esclusa IVA di legge. Per lo svolgimento dell'attività ed all'interno del compenso indicato potranno essere richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, fino ad un massimo di 4 (quattro) missioni all'anno sul territorio nazionale. Ulteriori missioni che saranno richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, sul territorio nazionale, saranno soggette al rimborso delle sole spese di trasporto, mediante utilizzo di mezzi pubblici, e alloggio secondo le modalità e nei limiti previsti per i dipendenti regionali;
3. le modalità di conferimento dell'incarico di cui agli art. 3 e 5 del DPReg 331/2009 sono indicate nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto, che sarà pubblicato sul BUR;
4. ai fini del conferimento dell'incarico è autorizzata la spesa complessiva di € 169.400,00 (centosessantanovemilaquattrocento/00), IVA di legge compresa, a carico del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 Assistenza tecnica a carico dell'Unità di bilancio 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2011-2013, di cui € 84.700,00 in conto competenza 2012 e € 84.700,00 in conto competenza 2013 con riferimento al capitolo 6852 del Programma Operativo di Gestione 2011 approvato con D.G.R. n. 2776 del 29 dicembre 2010.
Udine, 13 ottobre 2011

CUTRANO

11_43_3_DDS_SVIL RUR_2097_2_ALL1

Allegato A

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di programmazione, gestione e sorveglianza finanziaria di programmi comunitari a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 assistenza tecnica

Con decreto del Direttore del servizio sviluppo rurale n. 2097/264 del 13 ottobre 2011 è stato approvato il seguente avviso pubblico per la selezione di un esperto per il conferimento di un incarico di consulenza ed assistenza tecnica specialistica, in materia di programmazione, gestione e sorveglianza finanziaria di programmi comunitari, per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula presentati da esperti, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres, e ss.mm.ii., secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nel presente avviso di selezione.

I. Oggetto della prestazione: attività a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incardinata nel Servizio sviluppo rurale, nella programmazione, nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza dei flussi finanziari del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. All'esperto sarà richiesto, in particolare, di:

- supportare l'Autorità di gestione nella programmazione e nella gestione finanziaria del PSR, compresi i fondi aggiuntivi regionali;
- monitorare l'avanzamento finanziario del PSR e verificare l'utilizzo delle risorse ai fini del rispetto della regola "N+2", di cui all'art. 29 del reg. (CE) 1290/2005, anche rapportandosi agli uffici e alle procedure dell'Organismo pagatore, nonché verificare la liquidità presente presso l'Organismo pagatore, sia per fondi cofinanziati sia per fondi aggiuntivi;
- predisporre le previsioni di spesa da trasmettere all'Organismo pagatore per il successivo inoltro alla Commissione europea secondo le tempistiche dettate dal Reg. (CE) n. 883/2006;
- provvedere alle eventuali rimodulazioni del piano finanziario del Programma e predisporre la relativa documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza;

II. Durata dell'incarico, luogo e modalità di esecuzione dell'incarico: l'incarico avrà inizio dalla data di pubblicazione del relativo decreto di impegno sul sito internet della Regione al 30 settembre 2015. L'incarico comporta un impegno professionale, complessivo, di 470 giornate/uomo, dove per giornata/uomo si intende l'impegno giornaliero non inferiore a 7 ore e 30 minuti, da concordarsi con il Servizio sviluppo rurale e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività, anche presso gli uffici del Servizio medesimo.

III. Requisiti generali e specifici: l'esperto dovrà dimostrare, attraverso la presentazione di un Curriculum Vitae dettagliato, di possedere i seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;

laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento;

- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nell'attuazione e gestione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli stessi, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- esperienza professionale nell'attività di controllo, gestione e rendicontazione di progetti finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli stessi, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access;
- buona conoscenza dei sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei programmi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei sistemi SFC2007 (System for Fund Management in the

European Community 2007-2013) e MonitWeb di IGRUE;
Il Curriculum Vitae presentato dovrà esplicitare chiaramente la durata complessiva in mesi di ogni esperienza lavorativa maturata (giorno, mese e anno di inizio e giorno, mese e anno di fine di ogni esperienza lavorativa maturata).
IV. Importo del contratto e modalità di pagamento: per l'incarico di cui trattasi, il costo complessivo massimo per l'Amministrazione Regionale per l'intero periodo dell'incarico, calcolato entro il costo giornaliero massimo previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, e posto a base d'asta è pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00), esclusa IVA di legge. Per lo svolgimento dell'attività ed all'interno del compenso indicato potranno essere richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, fino ad un massimo di 4 (quattro) missioni all'anno sul territorio nazionale. Ulteriori missioni che saranno richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, sul territorio nazionale, saranno soggette al rimborso delle sole spese di trasporto, mediante utilizzo di mezzi pubblici, e alloggio secondo le modalità e nei limiti previsti per i dipendenti regionali.
Il compenso verrà liquidato posticipatamente a cadenza bimestrale, sulla base di fattura e di una relazione sul lavoro svolto; l'importo da liquidare sarà determinato sulla base delle giornate di lavoro svolto nel periodo di riferimento.
La liquidazione del compenso è subordinata all'acquisizione del parere di conformità espresso dal Direttore del Servizio Sviluppo Rurale.
V. Criteri di comparazione delle candidature. Ai fini della comparazione delle candidature presentate e della selezione del candidato più idoneo per l'assegnazione dell'incarico, saranno utilizzati i seguenti criteri:
a) comparazione dei titoli e delle esperienze professionali maturate: massimo 38 punti assegnati come segue:
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza superiore ai 5 (cinque) anni nell'attuazione e gestione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli stessi, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale: punti 2 (se relativi al settore dello sviluppo rurale punti 4) con un massimo di 20 punti;
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) nell'attività di controllo, gestione e rendicontazione di progetti finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli stessi, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale: punti 3 (se relativi al settore dello sviluppo rurale punti 6) con un massimo di 18 punti

I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 30/38 verranno automaticamente esclusi dal proseguio della procedura.
b) Comparazione delle caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: massimo 42 punti assegnati sulla base della seguente documentazione che sarà presentata dai candidati:
b.1 **Relazione metodologica** di massimo 2 cartelle costituite, ciascuna, da 30 righe x 60 battute per riga, carattere 12, nella quale il candidato descriverà gli elementi essenziali relativi alle modalità con cui intende fornire il servizio richiesto (tempi e modi di realizzazione dell'attività). Nella relazione il candidato dovrà, altresì, indicare quante giornate di lavoro delle 10 (dieci) medie mensili previste saranno svolte, per tutta la durata dell'incarico, presso la sede dell'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale. Punteggio massimo 20 punti così assegnati:
- massimo punti 10 sulla base della coerenza e completezza delle modalità proposte;
- punti 1 per ogni giornata di lavoro, delle 10 medie mensili previste, svolta presso la sede dell'Autorità di Gestione-Servizio sviluppo rurale fino a un massimo di 10 punti.
b.2 **Relazione tecnica** di massimo 4 cartelle costituite, ciascuna, da 30 righe x 60 battute per riga, carattere 12, con la quale il candidato descriverà gli elementi essenziali da considerare e le modalità da seguire nella gestione finanziaria, nel monitoraggio, nella sorveglianza e nella rimodulazione finanziaria del PSR specificando come devono essere predisposte le previsioni di spesa. La relazione dovrà altresì indicare i soggetti destinatari, le competenze e le procedure da seguire nella rimodulazione finanziaria del Programma, nonché fornire indicazioni sulle possibili criticità derivanti dalla presenza di diversi approcci e da diverse tipologie di fondi: massimo 22 punti assegnati sulla base della completezza e correttezza della procedura descritta.

c) comparazione del compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico in riduzione rispetto a quello massimo fissato al punto IV: massimo 20 punti per la migliore offerta calcolata secondo la seguente formula: Pc=20*Ra/Rmax
Dove:
Pc = punti compenso
Ra = valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale.
Rmax = valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.

Al fine del calcolo del punteggio assegnato, il candidato dovrà accludere nella documentazione presentata formale offerta economica debitamente datata e sottoscritta, con indicato in lettere e in cifre:
- il ribasso offerto in termini di percentuale IVA ESCLUSA;
- il ribasso offerto in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta;
- il costo giornata/uomo offerto IVA ESCLUSA.
In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
Non saranno accettate offerte con ribasso superiore al 15%.
Nel caso in cui si determini parità di punteggio tra candidati primi classificati, si procederà all'audizione dei medesimi.
L'Autorità di gestione si riserva di verificare, tramite colloquio, prima dell'assegnazione dell'incarico l'effettiva conoscenza e capacità informatica nonché linguistica dichiarata dal candidato vincitore della selezione nel curriculum vitae.

VI. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature, dovranno pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Servizio Sviluppo Rurale
Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali,
via Sabbadini 31,
33100 Udine
c.a dott.a Serena Cutrano
Le candidature dovranno essere presentate in un plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente indicazione "NON APRIRE - PSR 2007-2013. Candidatura per esperto in materia finanziaria". Il plico, sigillato nei lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
busta A) domanda di partecipazione. La busta A) dovrà riportare la dicitura "Domanda di partecipazione" e dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) candidatura all'esecuzione dell'incarico in oggetto, sottoscritta in originale dal candidato e datata, recante le seguenti indicazioni e dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
- indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e partita IVA;
- indicazione della cittadinanza;
- dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana;
- dichiarazione di non aver subito sentenza penale di condanna passata in giudicato ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione eventuale di uno o più motivi di incompatibilità e impegno alla rimozione prima dell'assunzione dell'incarico (vedi punto VII).

2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità in funzione di autenticazione delle firme sulle autocertificazioni incluse nella domanda;

3) dettagliato curriculum vitae, anch'esso datato e sottoscritto nel quale siano indicati i requisiti di idoneità e capacità professionale prescritti per l'incarico in questione. Il Curriculum vitae dovrà specificare la durata in mesi (giorno, mese e anno di inizio e giorno, mese e anno di fine) della specifica esperienza professionale riferita all'oggetto dell'incarico e indicata al punto III del presente avviso.

busta B) offerta tecnica e metodologica. La busta B) dovrà riportare la dicitura "Offerta tecnica e metodologica" e dovrà contenere, al suo interno, la relazione metodologica di cui al punto V.b.1 e la relazione tecnica, di cui al punto V.b.2, datate e sottoscritte dal candidato;
busta C) offerta economica. La busta C) dovrà riportare la dicitura "Offerta economica" e dovrà contenere, al suo interno, l'offerta economica datata e sottoscritta dal candidato, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta nonché il costo giornata/uomo offerto.
In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
Le buste A), B) e C) dovranno essere chiuse singolarmente e firmate dal candidato sui lembi di chiusura.
Non si procederà in nessun caso all'esame delle candidature pervenute oltre il termine di scadenza, incomplete nei documenti presentati, risultanti prive delle sottoscrizioni richieste o con elaborati di lunghezza superiore a quella prevista ai punti V.b.1 e V.b.2.

VII. Incompatibilità

Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento a qualsiasi titolo di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di aziende e soggetti proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Qualsiasi motivo di

incompatibilità va dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

VIII. Obblighi contrattuali

L'incarico comporta l'impegno professionale di 470 giornate/uomo complessive per l'intero periodo, pari a 10 giornate/uomo, medie, da svolgere mensilmente anche presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (Servizio sviluppo rurale) secondo quanto espressamente indicato dal consulente in sede di offerta.

Il consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione e fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni. Tutti gli elaborati che saranno prodotti dal consulente per lo svolgimento dell'incarico sono di proprietà della regione e saranno consegnati al Servizio Sviluppo Rurale al termine dell'incarico (programmi di elaborazione dati, tabelle, relazioni, ecc.).

IX. Tempi e modalità di svolgimento della procedura comparativa. La comparazione verrà effettuata da una Commissione composta da 3 membri più un segretario verbalizzante, eventualmente indicato in uno dei tre membri suddetti, che sarà nominata dal Direttore del Servizio sviluppo rurale tra dipendenti qualificati della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali. L'audizione dei candidati avverrà a conclusione delle valutazioni comparative di cui al punto V e solo in caso di esito di comparazione che evidenzi candidati primi classificati a parità di punteggio. A tal fine i candidati verranno avvisati utilizzando i riferimenti (mail, fax) indicati nel curriculum vitae almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.

X. Tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:

a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;

b) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale 20 marzo 2007 n.7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c) Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;

d) I dati e documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;

e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

XI. Informazioni e forme di pubblicità degli esiti della procedura

Il presente bando è disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi della Regione. Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere chiesti alla dott.ssa Serena Cutrano. Gli esiti della procedura verranno pubblicati sul sito della Regione.

XII. Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Cutrano direttore del Servizio sviluppo rurale, Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali, via Sabbadini 31, Udine (mail: s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it; fax: 0432 555 270; tel: 0432 555 509).

Udine, 13 ottobre 2011

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

11_43_3_DDS_SVIL RUR_2098_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo ruale 13 ottobre 2011, n. 2098/265

Conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di monitoraggio, fisico e finanziario di Programmi e progetti comunitari a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma

di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 assistenza tecnica. Prenotazione dei fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare l'articolo 66 che dispone in materia di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013 (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2007) 5715 in data 20 novembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Misura 5.1.1 Assistenza tecnica del PSR, riguardante le attività di preparazione, sorveglianza, supporto amministrativo, valutazione, controllo, informazione, comunicazione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo e di gestione del PSR;
ATTESO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Autorità di gestione del PSR, è responsabile dell'attuazione della suddetta Misura 5.1.1 Assistenza Tecnica;
CONSIDERATO che, per l'attuazione delle attività riconducibili alla suddetta Misura 5.1.1 Assistenza Tecnica, il Servizio ha necessità di avvalersi delle prestazioni di esperti a supporto dell'Autorità di gestione come previsto dalla scheda di misura del PSR;
CONSIDERATO, in particolare, che è necessario disporre di un esperto in monitoraggio, fisico e finanziario di Programmi e progetti comunitari chiamato a svolgere attività a supporto dell'Autorità di gestione del PSR nel coordinamento del sistema di monitoraggio del Programma, con particolare riguardo al collegamento con il sistema di monitoraggio nazionale. Nello specifico, l'esperto è chiamato a:
- predisporre la redazione delle relazioni annuali e della relazione finale sullo stato di attuazione del Programma, da trasmettere alla Commissione europea secondo le modalità e la tempistica dettate dal Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii.;
- coordinare le attività relative alla predisposizione dei documenti citati e fornire supporto all'Autorità di gestione nei rapporti con i soggetti a vari titolo coinvolti nella gestione dei dati finalizzati al monitoraggio fisico e alla valutazione del PSR;
- collaborare con l'Autorità di gestione negli adempimenti inerenti le attività congiunte di valutazione degli altri programmi comunitari;
- collaborare con l'Autorità di gestione nel monitorare lo stato di attuazione, fisico e finanziario, delle operazioni individuali finanziate nell'ambito del Programma, non facenti parte dei progetti integrati, anche rapportandosi con i beneficiari, con gli Uffici attuatori e con le Strutture responsabili di misura;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate alla corretta gestione delle succitate operazioni individuali;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione delle succitate operazioni individuali;
CONSIDERATO che per lo svolgimento dei compiti succitati, l'esperto dovrà possedere i requisiti generali e specifici di idoneità e di capacità professionale di seguito indicati:
- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, preferibilmente in scienze agrarie, scienze forestali o scienze della produzione animale;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni, maturata in materia di monitoraggio di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- esperienza e conoscenza delle tematiche connesse alla valutazione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access;
- buona conoscenza dei sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei programmi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei sistemi SFC2007 (System for Fund Management in the European Community 2007-2013) e MonitWeb di IGRUE;
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali,

con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres. e ss.mm.ii.;
VISTO in particolare l'art. 2, lettera b) del citato Regolamento, a mente del quale l'Amministrazione può conferire incarichi esterni solo dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione stessa, mediante la diffusione di apposito avviso interno;
VERIFICATO in via preliminare, per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica con nota prot. n. 0009644/P-/ di data 09.03.2011, l'impossibilità di utilizzare personale interno all'amministrazione regionale per lo svolgimento dell'attività di supporto all'Autorità di Gestione del PSR;
RITENUTO, per procedere alla selezione dell'esperto di cui trattasi, di utilizzare la modalità di selezione prevista dall'art. 3 Criteri e modalità di conferimento degli incarichi, del Regolamento 331/Pres/2009;
CONSIDERATO necessario,al fine di ottemperare al disposto del comma 1 lettera f) del citato art. 3, stabilire i criteri di comparazione delle candidature;
VISTO il programma operativo di gestione (POG) 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, documento che costituisce assegnazione formale ai dirigenti di risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa, con la finalità di autorizzarne la gestione
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. di procedere alla selezione dell'esperto in materia di monitoraggio, fisico e finanziario di Programmi e progetti comunitari chiamato a svolgere attività a supporto dell'Autorità di gestione del PSR nel coordinamento del sistema di monitoraggio del Programma, con particolare riguardo al collegamento con il sistema di monitoraggio nazionale, per il tramite di avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dal Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres.;
2. l'incarico di cui al punto 1) avrà durata dalla data di pubblicazione del relativo decreto di impegno sul sito internet della Regione al 30 settembre 2015, con un impegno professionale complessivo di 470 giornate/uomo, da concordarsi con il Servizio sviluppo rurale e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio medesimo. Il compenso massimo previsto per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi è pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00), calcolato entro il costo massimo giornaliero previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, esclusa IVA di legge. Per lo svolgimento dell'attività ed all'interno del compenso indicato potranno essere richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, fino ad un massimo di 4 (quattro) missioni all'anno sul territorio nazionale. Ulteriori missioni che saranno richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, sul territorio nazionale, saranno soggette al rimborso delle sole spese di trasporto, mediante utilizzo di mezzi pubblici, e alloggio secondo le modalità e nei limiti previsti per i dipendenti regionali;
3. le modalità di conferimento dell'incarico di cui agli art. 3 e 5 del DPReg 331/2009 sono indicate nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto, che sarà pubblicato sul BUR.
4. ai fini del conferimento dell'incarico è autorizzata la spesa complessiva di € 169.400,00 (centosessantanovemilaquattrocento/00), IVA di legge compresa, a carico del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 Assistenza tecnica a carico dell'Unità di bilancio 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2011-2013, di cui € 84.700,00 in conto competenza 2012 e € 84.700,00 in conto competenza 2013 con riferimento al capitolo 6852 del Programma Operativo di Gestione 2011 approvato con D.G.R. n. 2776 del 29 dicembre 2010.
Udine, 13 ottobre 2011

CUTRANO

11_43_3_DDS_SVIL RUR_2098_2_ALL1

Allegato A

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di monitoraggio, fisico e finanziario di Programmi e progetti comunitari a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 assistenza tecnica

Con decreto del Direttore del servizio sviluppo rurale n. 2098/265 del 13 ottobre 2011 è stato approvato il seguente avviso pubblico per la selezione di un esperto in materia di monitoraggio, fisico e finanziario di Programmi e progetti comunitari per il conferimento di un incarico di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula presentati da esperti, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres, e ss.mm.ii., secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nel presente avviso di selezione.

I. Oggetto della prestazione: attività a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13, incardinata nel Servizio sviluppo rurale, nel coordinamento del sistema di monitoraggio del Programma, con particolare riguardo al collegamento con il sistema di monitoraggio nazionale. All'esperto sarà richiesto, in particolare, di:

- predisporre la redazione delle relazioni annuali e della relazione finale sullo stato di attuazione del Programma, da trasmettere alla Commissione europea secondo le modalità e la tempistica dettate dal Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii.;
- coordinare le attività relative alla predisposizione dei documenti citati e fornire supporto all'Autorità di gestione nei rapporti con i soggetti a vari titolo coinvolti nella gestione dei dati finalizzati al monitoraggio fisico e alla valutazione del PSR;
- collaborare con l'Autorità di gestione negli adempimenti inerenti le attività congiunte di valutazione degli altri programmi comunitari;
- collaborare con l'Autorità di gestione nel monitorare lo stato di attuazione, fisico e finanziario, delle operazioni individuali finanziate nell'ambito del Programma, non facenti parte dei progetti integrati, anche rapportandosi con i beneficiari, con gli Uffici attuatori e con le Strutture responsabili di misura;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate alla corretta gestione delle succitate operazioni individuali;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione delle succitate operazioni individuali;

II. Durata dell'incarico, luogo e modalità di esecuzione dell'incarico: l'incarico avrà inizio dalla data di pubblicazione del relativo decreto di impegno sul sito internet della Regione al 30 settembre 2015. L'incarico comporta un impegno professionale, complessivo, di 470 giornate/uomo, dove per giornata/uomo si intende l'impegno giornaliero non inferiore a 7 ore e 30 minuti, da concordarsi con il Servizio sviluppo rurale e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività, anche presso gli uffici del Servizio medesimo.

III. Requisiti generali e specifici: l'esperto dovrà dimostrare, attraverso la presentazione di un Curriculum Vitae dettagliato, di possedere i seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
- laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, preferibilmente in scienze agrarie, scienze forestali o scienze della produzione animale;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni, maturata in materia di monitoraggio di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- esperienza e conoscenza delle tematiche connesse alla valutazione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;

- comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access;
- buona conoscenza dei sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei programmi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei sistemi SFC2007 (System for Fund Management in the European Community 2007-2013) e MonitWeb di IGRUE;
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Il Curriculum Vitae presentato dovrà esplicitare chiaramente la durata complessiva in mesi di ogni esperienza lavorativa maturata (giorno, mese e anno di inizio e giorno, mese e anno di fine di ogni esperienza lavorativa maturata).

IV. Importo del contratto e modalità di pagamento: per l'incarico di cui trattasi, il costo complessivo massimo per l'Amministrazione Regionale per l'intero periodo dell'incarico, calcolato entro il costo giornaliero massimo previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, e posto a base d'asta è pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00), esclusa IVA di legge. Per lo svolgimento dell'attività ed all'interno del compenso indicato potranno essere richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, fino ad un massimo di 4 (quattro) missioni all'anno sul territorio nazionale. Ulteriori missioni che saranno richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, sul territorio nazionale, saranno soggette al rimborso delle sole spese di trasporto, mediante utilizzo di mezzi pubblici, e alloggio secondo le modalità e nei limiti previsti per i dipendenti regionali.

Il compenso verrà liquidato posticipatamente a cadenza bimestrale, sulla base di fattura e di una relazione sul lavoro svolto; l'importo da liquidare sarà determinato sulla base delle giornate di lavoro svolto nel periodo di riferimento.

La liquidazione del compenso è subordinata all'acquisizione del parere di conformità espresso dal Direttore del Servizio Sviluppo Rurale.

V. Criteri di comparazione delle candidature. Ai fini della comparazione delle candidature presentate e della selezione del candidato più idoneo per l'assegnazione dell'incarico, saranno utilizzati i seguenti criteri:

a) comparazione dei titoli e delle esperienze professionali maturate: massimo 40 punti assegnati come segue:

- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza superiore ai 5 (cinque) anni in materia di monitoraggio di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale: punti 3 (se relativi al settore dello sviluppo rurale punti 6) con un massimo di 18 punti
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza maturata nelle tematiche connesse alla valutazione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali: punti 3 con un massimo di 18 punti
- Laurea in scienze agrarie, scienze forestali o scienze della produzione animale o equipollente: punti 4

I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 30/40 verranno automaticamente esclusi dal prosecuzione della procedura.

b) Comparazione delle caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: massimo 40 punti assegnati sulla base della seguente documentazione che sarà presentata dai candidati:

b.1 **Relazione metodologica** di massimo 2 cartelle costituite, ciascuna, da 30 righe x 60 battute per riga, carattere 12, nella quale il candidato descriverà gli elementi essenziali relativi alle modalità con cui intende fornire il servizio richiesto (tempi e modi di realizzazione dell'attività). Nella relazione il candidato dovrà, altresì, indicare quante giornate di lavoro delle 10 (dieci) medie mensili previste saranno svolte, per tutta la durata dell'incarico, presso la sede dell'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale. Punteggio massimo 20 punti così assegnati:

- massimo punti 10 sulla base della coerenza e completezza delle modalità proposte;
- punti 1 per ogni giornata di lavoro, delle 10 medie mensili previste, svolta presso la sede dell'Autorità di Gestione-Servizio sviluppo rurale fino a un massimo di 10 punti.

b.2 **Relazione tecnica** di massimo 4 cartelle costituite, ciascuna, da 30 righe x 60 battute per riga, carattere 12, con la quale il candidato descriverà gli elementi essenziali da considerare e le modalità da seguire nella predisposizione delle relazioni annuali e della relazione finale sullo stato di attuazione del Programma, da trasmettere alla Commissione europea. La relazione dovrà altresì indicare le attività da svolgere al fine di predisporre i succitati documenti, i soggetti coinvolti con indicazione delle relative competenze nonché fornire indicazioni sulle possibili criticità derivanti dalla raccolta e dalla gestione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario del Programma: massimo 20 punti assegnati sulla base della completezza e correttezza della procedura descritta.

c) comparazione del compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico in riduzione rispetto a quello massimo fissato al punto IV: massimo 20 punti per la migliore offerta calcolata secondo la seguente formula: Pc=20*Ra/Rmax

Dove:

Pc = punti compenso
Ra = valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale.
Rmax = valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.
Al fine del calcolo del punteggio assegnato, il candidato dovrà accludere nella documentazione presentata formale offerta economica debitamente datata e sottoscritta, con indicato in lettere e in cifre:
- il ribasso offerto in termini di percentuale IVA ESCLUSA;
- il ribasso offerto in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta;
- il costo giornata/uomo offerto IVA ESCLUSA.
In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
Non saranno accettate offerte con ribasso superiore al 15%.
Nel caso in cui si determini parità di punteggio tra candidati primi classificati, si procederà all'audizione dei medesimi.
L'Autorità di gestione si riserva di verificare, tramite colloquio, prima dell'assegnazione dell'incarico l'effettiva conoscenza e capacità informatica nonché linguistica dichiarata dal candidato vincitore della selezione nel curriculum vitae.

VI. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature, dovranno pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Servizio Sviluppo Rurale
Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali,
via Sabbadini 31,
33100 Udine
c.a dott.a Serena Cutrano
Le candidature dovranno essere presentate in un plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente indicazione "NON APRIRE - PSR 2007-2013. Candidatura per esperto in monitoraggio del PSR".
Il plico, sigillato nei lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
- busta A) domanda di partecipazione. La busta A) dovrà riportare la dicitura "Domanda di partecipazione" e dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) candidatura all'esecuzione dell'incarico in oggetto, sottoscritta in originale dal candidato e datata, recante le seguenti indicazioni e dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
- indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e partita IVA;
- indicazione della cittadinanza;
- dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana;
- dichiarazione di non aver subito sentenza penale di condanna passata in giudicato ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione eventuale di uno o più motivi di incompatibilità e impegno alla rimozione prima dell'assunzione dell'incarico (vedi punto VII).

2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità in funzione di autenticazione delle firme sulle autocertificazioni incluse nella domanda;

3) dettagliato curriculum vitae, anch'esso datato e sottoscritto nel quale siano indicati i requisiti di idoneità e capacità professionale prescritti per l'incarico in questione. Il Curriculum vitae dovrà specificare la durata in mesi (giorno, mese e anno di inizio e giorno, mese e anno di fine) della specifica esperienza professionale riferita all'oggetto dell'incarico e indicata al punto III del presente avviso.

- busta B) offerta tecnica e metodologica. La busta B) dovrà riportare la dicitura "Offerta tecnica e metodologica" e dovrà contenere, al suo interno, la relazione metodologica di cui al punto V.b.1 e la relazione tecnica, di cui al punto V.b.2, datate e sottoscritte dal candidato;
- busta C) offerta economica. La busta C) dovrà riportare la dicitura "Offerta economica" e dovrà contenere, al suo interno, l'offerta economica datata e sottoscritta dal candidato, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta nonché il costo giornata/uomo offerto.

In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).

Le buste A), B) e C) dovranno essere chiuse singolarmente e firmate dal candidato sui lembi di chiusura.
Non si procederà in nessun caso all'esame delle candidature pervenute oltre il termine di scadenza, incomplete nei documenti presentati, risultanti prive delle sottoscrizioni richieste o con elaborati di lunghezza superiore a quella prevista ai punti V.b.1 e V.b.2.

VII. Incompatibilità
Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento a qualsiasi titolo di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di aziende e soggetti proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Qualsiasi motivo di incompatibilità va dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.
VIII. Obblighi contrattuali
L'incarico comporta l'impegno professionale di 470 giornate/uomo complessive per l'intero periodo, pari a 10 giornate/uomo, medie, da svolgere mensilmente anche presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (Servizio sviluppo rurale) secondo quanto espressamente indicato dal consulente in sede di offerta.
Il consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione e fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni. Tutti gli elaborati che saranno prodotti dal consulente per lo svolgimento dell'incarico sono di proprietà della regione e saranno consegnati al Servizio Sviluppo Rurale al termine dell'incarico (programmi di elaborazione dati, tabelle, relazioni, ecc.).
IX. Tempi e modalità di svolgimento della procedura comparativa. La comparazione verrà effettuata da una Commissione composta da 3 membri più un segretario verbalizzante, eventualmente indicato in uno dei tre membri suddetti, che sarà nominata dal Direttore del Servizio sviluppo rurale tra dipendenti qualificati della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali. L'audizione dei candidati avverrà a conclusione delle valutazioni comparative di cui al punto V e solo in caso di esito di comparazione che evidenzi candidati primi classificati a parità di punteggio. A tal fine i candidati verranno avvisati utilizzando i riferimenti (mail, fax) indicati nel curriculum vitae almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.
X. Tutela della privacy
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;
b) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale 20 marzo 2007 n.7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c) Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d) I dati e documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
XI. Informazioni e forme di pubblicità degli esiti della procedura.
Il presente bando è disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi della Regione. Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere chiesti alla dott.ssa Serena Cutrano. Gli esiti della procedura verranno pubblicati sul sito della Regione.
XII. Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Cutrano direttore del Servizio sviluppo Rurale, Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali, via Sabbadini 31, Udine (mail: s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it; fax: 0432 555 270; tel: 0432 555 509).
Udine, 13 ottobre 2011

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: CUTRANO

11_43_3_DDS_SVIL RUR_2100_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 13 ottobre 2011, n. 2100/266

Conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di procedure gestionali di Programmi di sviluppo rurale e monitoraggio di Progetti integrati a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 assistenza tecnica. Prenotazione dei fondi.

IL DIRETTORE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare l'articolo 66 che dispone in materia di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013 (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2007) 5715 in data 20 novembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Misura 5.1.1 Assistenza tecnica del PSR, riguardante le attività di preparazione, sorveglianza, supporto amministrativo, valutazione, controllo, informazione, comunicazione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo e di gestione del PSR;
ATTESO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Autorità di gestione del PSR, è responsabile dell'attuazione della suddetta Misura 5.1.1 Assistenza Tecnica;
CONSIDERATO che, per l'attuazione delle attività riconducibili alla suddetta Misura 5.1.1 Assistenza Tecnica, il Servizio ha necessità di avvalersi delle prestazioni di esperti a supporto dell'Autorità di gestione come previsto dalla scheda di misura del PSR;
CONSIDERATO, in particolare, che è necessario disporre di un esperto in materia di procedure gestionali di Programmi di sviluppo rurale e monitoraggio, fisico e finanziario, di progetti integrati chiamato a svolgere attività a supporto dell'Autorità di gestione del PSR nel monitoraggio e nella gestione dei progetti integrati finanziati nell'ambito del PSR. Nello specifico, l'esperto è chiamato a:
- fornire assistenza all'Autorità di gestione nella verifica della coerenza strategica interna ed esterna del PSR, alle modifiche normative e di contesto socio-economico anche in relazione ai risultati delle valutazioni periodiche;
- monitorare lo stato di attuazione dei progetti integrati finanziati nell'ambito del PSR (di filiera, territoriali e azioni collettive), con particolare attenzione al rispetto dei relativi cronoprogrammi e alle previsioni di spesa, anche rapportandosi con i capofila dei progetti, con il Nucleo di valutazione, con gli Uffici attuatori e con le Strutture responsabili di misura;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate alla corretta gestione dei progetti integrati;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione dei Progetti integrati e delle domande individuali di essi facenti parte;
- verificare gli aspetti di armonizzazione e coordinamento dei sistemi di attuazione e monitoraggio del PSR con la programmazione regionale.
CONSIDERATO che per lo svolgimento dei compiti succitati, l'esperto dovrà possedere i requisiti generali e specifici di idoneità e di capacità professionale di seguito indicati:
- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, preferibilmente in discipline gestionali;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nell'individuazione di linee strategiche prioritarie e nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- esperienza nella programmazione strategica regionale;

- esperienza maturata nella gestione di progetti/programmi complessi caratterizzati dalla gestione multilivello;
- comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access;
- buona conoscenza dei sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei programmi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei sistemi SFC2007 (System for Fund Management in the European Community 2007-2013) e MonitWeb di IGRUE;
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres. e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art. 2, lettera b) del citato Regolamento, a mente del quale l'Amministrazione può conferire incarichi esterni solo dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione stessa, mediante la diffusione di apposito avviso interno;

VERIFICATO in via preliminare, per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica con nota prot. n. 0009644/P-/ di data 09.03.2011, l'impossibilità di utilizzare personale interno all'amministrazione regionale per lo svolgimento dell'attività di supporto all'Autorità di Gestione del PSR;

RITENUTO, per procedere alla selezione dell'esperto di cui trattasi, di utilizzare la modalità di selezione prevista dall'art. 3 Criteri e modalità di conferimento degli incarichi, del Regolamento 331/Pres/2009;

CONSIDERATO necessario,al fine di ottemperare al disposto del comma 1 lettera f) del citato art. 3, stabilire i criteri di comparazione delle candidature;

VISTO il programma operativo di gestione (POG) 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, documento che costituisce assegnazione formale ai dirigenti di risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa, con la finalità di autorizzarne la gestione

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. di procedere alla selezione dell'esperto in materia di procedure gestionali di Programmi di sviluppo rurale e di monitoraggio di progetti integrati, chiamato a svolgere attività a supporto dell'Autorità di gestione del PSR nel monitoraggio e nella gestione dei Progetti integrati finanziati nell'ambito del PSR, per il tramite di avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dal Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres.;

2. l'incarico di cui al punto 1) avrà durata dalla data di pubblicazione del relativo decreto di impegno sul sito internet della Regione al 30 settembre 2015, con un impegno professionale complessivo di 376 giornate/uomo, da concordarsi con il Servizio sviluppo rurale e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio medesimo. Il compenso massimo previsto per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi è pari a € 112.000,00 (centododicimila/00), calcolato entro il costo massimo giornaliero previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, esclusa IVA di legge. Per lo svolgimento dell'attività ed all'interno del compenso indicato potranno essere richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, fino ad un massimo di 4 (quattro) missioni all'anno sul territorio nazionale. Ulteriori missioni che saranno richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, sul territorio nazionale, saranno soggette al rimborso delle sole spese di trasporto, mediante utilizzo di mezzi pubblici, e alloggio secondo le modalità e nei limiti previsti per i dipendenti regionali;

3. le modalità di conferimento dell'incarico di cui agli art. 3 e 5 del DPReg 331/2009 sono indicate nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto, che sarà pubblicato sul BUR.

4. ai fini del conferimento dell'incarico è autorizzata la spesa complessiva di € 135.520,00 (centotrentacinquemilacinquecentoventi/00), IVA di legge compresa, a carico del Programma di Sviluppo Rurale

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 Assistenza tecnica a carico dell'Unità di bilancio 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2011-2013, di cui € 67.760,00 in conto competenza 2012 e € 67.760,00 in conto competenza 2013 con riferimento al capitolo 6852 del Programma Operativo di Gestione 2011 approvato con D.G.R. n. 2776 del 29 dicembre 2010.
Udine, 13 ottobre 2011

CUTRANO

11_43_3_DDS_SVIL RUR_2100_2_ALL1

Allegato A

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di procedure gestionali di Programmi di sviluppo rurale e monitoraggio, fisico e finanziario di Progetti integrati a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della Misura 5.1.1 assistenza tecnica.

Con decreto del Direttore del servizio sviluppo rurale n. 2100/266 del 13 ottobre 2011 è stato approvato il seguente avviso pubblico per la selezione di un esperto in materia di procedure gestionali di Programmi di sviluppo rurale e monitoraggio, fisico e finanziario di Progetti integrati, per il conferimento di un incarico di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Friuli Venezia Giulia.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula presentati da esperti, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres, e ss.mm.ii., secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nel presente avviso di selezione.
I. Oggetto della prestazione: attività a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13, incardinata nel Servizio sviluppo rurale, nelle procedure gestionali del Programma nonché per il monitoraggio e la gestione dei Progetti integrati finanziati nell'ambito del Programma medesimo. All'esperto sarà richiesto, in particolare, di:
- fornire assistenza all'Autorità di gestione nella verifica della coerenza strategica interna ed esterna del PSR, alle modifiche normative e di contesto socio-economico anche in relazione ai risultati delle valutazioni periodiche;
- monitorare lo stato di attuazione dei progetti integrati finanziati nell'ambito del PSR (di filiera, territoriali e azioni collettive), con particolare attenzione al rispetto dei relativi cronoprogrammi e alle previsioni di spesa, anche rapportandosi con i capofila dei progetti, con il Nucleo di valutazione, con gli Uffici attuatori e con le Strutture responsabili di misura;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate alla corretta gestione dei progetti integrati;
- supportare l'Autorità di gestione nella definizione di documenti e procedure, anche informatizzate, finalizzate al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione dei Progetti integrati e delle domande individuali di essi facenti parte;
- verificare gli aspetti di armonizzazione e coordinamento dei sistemi di attuazione e monitoraggio del PSR con la programmazione regionale.
II. Durata dell'incarico, luogo e modalità di esecuzione dell'incarico: l'incarico avrà inizio dalla data di pubblicazione del relativo decreto di impegno sul sito internet della Regione al 30 settembre 2015. L'incarico comporta un impegno professionale, complessivo, di 376 giornate/uomo, dove per giornata/uomo si intende l'impegno giornaliero non inferiore a 7 ore e 30 minuti, da concordarsi con il Servizio sviluppo rurale e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività, anche presso gli uffici del Servizio medesimo.
III. Requisiti generali e specifici: l'esperto dovrà dimostrare, attraverso la presentazione di un Curriculum Vitae dettagliato, di possedere i seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:
- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;

laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, preferibilmente in discipline gestionali o equipollente;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nell'individuazione di linee strategiche prioritarie e nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale;
- esperienza nella programmazione strategica regionale;
- esperienza maturata nella gestione di progetti/programmi complessi caratterizzati dalla gestione multilivello;
- comprovata conoscenza dell'utilizzo di MS Access;
- buona conoscenza dei sistemi informatici di gestione e monitoraggio dei programmi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei sistemi SFC2007 (System for Fund Management in the European Community 2007-2013) e MonitWeb di IGRUE;
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
Il Curriculum Vitae presentato dovrà esplicitare chiaramente la durata complessiva in mesi di ogni esperienza lavorativa maturata (giorno, mese e anno di inizio e giorno, mese e anno di fine di ogni esperienza lavorativa maturata).
IV. Importo del contratto e modalità di pagamento: per l'incarico di cui trattasi, il costo complessivo massimo per l'Amministrazione Regionale per l'intero periodo dell'incarico, calcolato entro il costo giornaliero massimo previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, e posto a base d'asta è pari a € 112.000,00 (centododicimila/00), esclusa IVA di legge. Per lo svolgimento dell'attività ed all'interno del compenso indicato potranno essere richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, fino ad un massimo di 4 (quattro) missioni all'anno sul territorio nazionale. Ulteriori missioni che saranno richieste dall'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale, sul territorio nazionale, saranno soggette al rimborso delle sole spese di trasporto, mediante utilizzo di mezzi pubblici, e alloggio secondo le modalità e nei limiti previsti per i dipendenti regionali.
Il compenso verrà liquidato posticipatamente a cadenza bimestrale, sulla base di fattura e di una relazione sul lavoro svolto; l'importo da liquidare sarà determinato sulla base delle giornate di lavoro svolto nel periodo di riferimento.
La liquidazione del compenso è subordinata all'acquisizione del parere di conformità espresso dal Direttore del Servizio Sviluppo Rurale.
V. Criteri di comparazione delle candidature. Ai fini della comparazione delle candidature presentate e della selezione del candidato più idoneo per l'assegnazione dell'incarico, saranno utilizzati i seguenti criteri:
a) comparazione dei titoli e delle esperienze professionali maturate: massimo 40 punti assegnati come segue:
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza superiore ai 5 (cinque) anni nell'individuazione di linee strategiche prioritarie e nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali, preferibilmente nel settore dello sviluppo rurale: punti 3 (se relativi al settore dello sviluppo rurale punti 6) con un massimo di 18 punti
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza maturata nella gestione di progetti/programmi complessi caratterizzati dalla gestione multilivello, anche finanziati a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali: punti 3 con un massimo di 18 punti;
- Laurea in discipline gestionali o equipollente: punti 4
I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 30/40 verranno automaticamente esclusi dalla prosecuzione della procedura.
b) Comparazione delle caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: massimo 40 punti assegnati sulla base della seguente documentazione che sarà presentata dai candidati:
b.1 **Relazione metodologica** di massimo 2 cartelle costituite, ciascuna, da 30 righe x 60 battute per riga, carattere 12, nella quale il candidato descriverà gli elementi essenziali relativi alle modalità con cui intende fornire il servizio richiesto (tempi e modi di realizzazione dell'attività). Nella relazione il candidato dovrà, altresì, indicare quante giornate di lavoro delle 8 (otto) medie mensili previste saranno svolte, per tutta la durata dell'incarico, presso la sede dell'Autorità di gestione - Servizio sviluppo rurale. Punteggio massimo 18 punti così assegnati:
- massimo punti 10 sulla base della coerenza e completezza delle modalità proposte;
- punti 1 per ogni giornata di lavoro, delle 8 medie mensili previste, svolta presso la sede dell'Autorità di Gestione-Servizio sviluppo rurale fino a un massimo di 8 punti.
b.2 **Relazione tecnica** di massimo 4 cartelle costituite, ciascuna, da 30 righe x 60 battute per riga, carattere 12, con la quale il candidato descriverà gli elementi essenziali da considerare e le modalità da seguire nella gestione fisica e finanziaria, nel monitoraggio, fisico e finanziario e nella sorveglianza dei Progetti integrati, privati e pubblici, finanziati a valere sul Programma. La relazione dovrà altresì

indicare le competenze dei soggetti coinvolti e le procedure da seguire nella gestione dei suindicati Progetti integrati, ivi comprese le domande individuali di essi facenti parte, dal finanziamento alla rendicontazione dei costi sostenuti nonché fornire indicazioni sulle possibili criticità derivanti dall'attuazione degli stessi: massimo 22 punti assegnati sulla base della completezza e correttezza delle modalità e procedure descritte.

c) comparazione del compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico in riduzione rispetto a quello massimo fissato al punto IV: massimo 20 punti per la migliore offerta calcolata secondo la seguente formula: Pc=20*Ra/Rmax

Dove:

Pc = punti compenso

Ra = valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale.

Rmax = valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.

Al fine del calcolo del punteggio assegnato, il candidato dovrà accludere nella documentazione presentata formale offerta economica debitamente datata e sottoscritta, con indicato in lettere e in cifre:

- il ribasso offerto in termini di percentuale IVA ESCLUSA;
- il ribasso offerto in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta;
- il costo giornata/uomo offerto IVA ESCLUSA.

In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).

Non saranno accettate offerte con ribasso superiore al 15%.

Nel caso in cui si determini parità di punteggio tra candidati primi classificati, si procederà all'audizione dei medesimi.

L'Autorità di gestione si riserva di verificare, tramite colloquio, prima dell'assegnazione dell'incarico l'effettiva conoscenza e capacità informatica nonché linguistica dichiarata dal candidato vincitore della selezione nel curriculum vitae.

VI. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature, dovranno pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:

Servizio Sviluppo Rurale
Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali,
via Sabbadini 31,
33100 Udine
c.a dott.a Serena Cutrano

Le candidature dovranno essere presentate in un plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente indicazione "NON APRIRE - PSR 2007-2013. Candidatura per esperto in monitoraggio di Progetti integrati". Il plico, sigillato nei lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- busta A) domanda di partecipazione. La busta A) dovrà riportare la dicitura "Domanda di partecipazione" e dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) candidatura all'esecuzione dell'incarico in oggetto, sottoscritta in originale dal candidato e datata, recante le seguenti indicazioni e dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e partita IVA;
- indicazione della cittadinanza;
- dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana;
- dichiarazione di non aver subito sentenza penale di condanna passata in giudicato ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione eventuale di uno o più motivi di incompatibilità e impegno alla rimozione prima dell'assunzione dell'incarico (vedi punto VII).

2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità in funzione di autenticazione delle firme sulle autocertificazioni incluse nella domanda;

3) dettagliato curriculum vitae, anch'esso datato e sottoscritto nel quale siano indicati i requisiti di idoneità e capacità professionale prescritti per l'incarico in questione. Il Curriculum vitae dovrà specificare la durata in mesi (giorno, mese e anno di inizio e giorno, mese e anno di fine) della specifica esperienza professionale riferita all'oggetto dell'incarico e indicata al punto III del presente avviso.

- busta B) offerta tecnica e metodologica. La busta B) dovrà riportare la dicitura "Offerta tecnica e metodologica" e dovrà contenere, al suo interno, la relazione metodologica di cui al punto V.b.1 e la relazione tecnica, di cui al punto V.b.2, datate e sottoscritte dal candidato;

- busta C) offerta economica. La busta C) dovrà riportare la dicitura "Offerta economica" e dovrà contenere, al suo interno, l'offerta economica datata e sottoscritta dal candidato, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta nonché il costo giornata/uomo offerto.
In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
Le buste A), B) e C) dovranno essere chiuse singolarmente e firmate dal candidato sui lembi di chiusura.
Non si procederà in nessun caso all'esame delle candidature pervenute oltre il termine di scadenza, incomplete nei documenti presentati, risultanti prive delle sottoscrizioni richieste o con elaborati di lunghezza superiore a quella prevista ai punti V.b.1 e V.b.2.

VII. Incompatibilità

Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento a qualsiasi titolo di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di aziende e soggetti proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Qualsiasi motivo di incompatibilità va dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

VIII. Obblighi contrattuali

L'incarico comporta l'impegno professionale di 376 giornate/uomo complessive per l'intero periodo, pari a 8 giornate/uomo, medie, da svolgere mensilmente anche presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (Servizio sviluppo rurale) secondo quanto espressamente indicato dal consulente in sede di offerta.
Il consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione e fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni. Tutti gli elaborati che saranno prodotti dal consulente per lo svolgimento dell'incarico sono di proprietà della regione e saranno consegnati al Servizio Sviluppo Rurale al termine dell'incarico (programmi di elaborazione dati, tabelle, relazioni, ecc.).
IX. Tempi e modalità di svolgimento della procedura comparativa. La comparazione verrà effettuata da una Commissione composta da 3 membri più un segretario verbalizzante, eventualmente indicato in uno dei tre membri suddetti, che sarà nominata dal Direttore del Servizio Sviluppo rurale tra dipendenti qualificati della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali. L'audizione dei candidati avverrà a conclusione delle valutazioni comparative di cui al punto V e solo in caso di esito di comparazione che evidenzi candidati primi classificati a parità di punteggio. A tal fine i candidati verranno avvisati utilizzando i riferimenti (mail, fax) indicati nel curriculum vitae almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.

X. Tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;
b) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale 20 marzo 2007 n.7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c) Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d) I dati e documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

XI. Informazioni e forme di pubblicità degli esiti della procedura

Il presente bando è disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi della Regione. Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere chiesti alla dott.ssa Serena Cutrano. Gli esiti della procedura verranno pubblicati sul sito della Regione.
XII. Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Cutrano direttore del Servizio sviluppo rurale,

Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali, via Sabbadini 31, Udine (mail: s.sviluppoturale.agrifor@regione.fvg.it; fax: 0432 555 270; tel: 0432 555 509).
Udine, 13 ottobre 2011

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERIZIO: CUTRANO

11_43_1_ADC_AMB ENER PN BIASUTTI E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti vari di rettifica di atto ricognitivo e di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa di Pordenone n. SIDR/1715/IPD/1781_1, emesso in data 06.09.2011, il diritto di derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,32 d'acqua per uso irriguo assentito alla ditta Biasutti Sergio con atto ricognitivo n. LLPP/843/IPD/VARIE del 18.08.2005 è stato esteso alla derivazione d'acqua insistente sul terreno al foglio 11, mappale 798, del comune censuario di Morsano al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa di Pordenone n. SIDR/1801/IPD/2465_1, emesso in data 23.09.2011, è stato assentito il subentro della ditta Toneguzzo Giliano nel diritto di derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,267 d'acqua per uso irriguo mediante un pozzo insistente sul terreno al foglio 19, mappale 95, del comune censuario di Morsano al Tagliamento, riconosciuto alla ditta Nadalin Maria Luida con atto ricognitivo n. LLPP/402/IPD/VARIE del 20.07.2006.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/1828/IPD/3140, emesso in data 05.10.2011, è stato assentito alla ditta Miglioramento Agricolo S.r.l. M.A.S.A. (IPD/3140) il diritto di derivare, fino a tutto il 06.05.2027, moduli max 0,0125 (pari a l/s. 1,25) d'acqua per usi potabile ed igienico e assimilati, mediante un pozzo artesiano realizzato nel terreno al foglio 3, mappale 394, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, a servizio di una attività di ristorazione.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/1826/IPD/3128, emesso in data 05.10.2011, è stato assentito alla ditta HOSTARIA AL GIARDINO di Banini Vanda r.l. (IPD/3128) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2039, moduli max 0,0075 (pari a l/s. 0,75) d'acqua per usi potabile ed igienico e assimilati, mediante un pozzo artesiano realizzato nel terreno al foglio 8, mappale 361, del comune censuario di Sesto al Reghena, a servizio dell'attività di ristorazione di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/1825/IPD/3081, emesso in data 05.10.2011, è stato assentito al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna (IPD/3081) il diritto di derivare, fino a tutto il 04.10.2041, moduli max 0,10 (pari a l/s. 10,00) e medi 0,0114 (pari a l/s. 1,14) d'acqua per uso irriguo, mediante un pozzo da realizzare nel terreno al foglio 23, mappale 17, del comune censuario di Pasiano di Pordenone, per l'irrigazione di soccorso di terreni agricoli per una superficie complessiva di circa 20 ha.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
per. ind. Andrea Schiffo

11_43_1_ADC_AMB ENER PN CARROZZERIA CAB

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di derivazione d'acqua.

Nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente, è stata presentata la seguente domanda di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso di acqua pubblica:

N. Domanda	Richiedente	indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in Moduli (1 mod=100l/s)	Utilizzo
3171	Carrozzeria C.A.B.	Via Prà, 3 - Pordenone	S.Vito al Tagliam.	32	337	0,02	potabile

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 26.10.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Direzione predetta, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 15.11.2011.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_43_1_ADC_AMB ENER PN LUCAR

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro della ditta Lucar Srl nella concessione a sanatoria di derivazione d'acqua assentita alla ditta RP Serramenti Srl con decreto n. ALPPN/2/572/IPD/1727 dd. 10.06.2008.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1855/IPD/1727, emesso in data 07.10.2011, la Ditta Lucar srl, a seguito di acquisto del fabbricato, è stata riconosciuta avente causa nella concessione a sanatoria assentita a suo tempo alla Ditta RP Serramenti srl con decreto n. ALPPN/2/572/IPD/1727 dd. 10.06.2008, per la derivazione di mod. max. 0,033 d'acqua, pari a 3,3 litri/secondo, ad uso igienico ed assimilati, mediante un pozzo a servizio del suddetto fabbricato ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 713 in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

11_43_1_ADC_AMB ENER PN PERISSINOTTI E PEROTTI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda delle ditte Diego Perissinotti e Mauro Perotti di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal torrente Alba in Comune di Andreis.

Le ditte Diego Perissinotti & Mauro Perotti (IPD/3166), con domanda in data 24.06.2011, hanno chiesto la concessione di mod. massimi 2,0 (l/s 200,0), medi 2,0 (l/s 200,0) e minimi 0,70 (l/s. 70,0) d'acqua per uso idroelettrico con derivazione delle acque dal torrente Alba e restituzione nel medesimo corso d'acqua in comune di Andreis, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi rispettivamente alle quote di 387,88 m s.l.m. e di 374,11 m s.l.m., per produrre, sul salto di m 13,38, la potenza nominale di kW 26,24 da trasformare in energia elettrica.

E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell' Autorità di Bacino competente territorialmente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Andreis saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Walter Bigatton e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
p.i. Andrea Schiffo

11_43_1_ADC_AMB ENER UD FLEBUS E CECUTTI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Avviso richiesta concessione per continuazione derivazione d'acqua da parte delle ditte Flebus Angelo, Cecutti Stefano e Silvano, Cecutti Rino, Flebus Federico e Cecutti Ivo con sede in Salt di Povoletto, in Comune di Povoletto.

Le Ditte Flebus Angelo, Cecutti Stefano e Silvano, Cecutti Rino, Flebus Federico e Cecutti Ivo con sede in Salt di Povoletto hanno chiesto in data 21.04.1987 la concessione per continuare a derivare mod. 0,50 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Povoletto al fg. 33 mapp.83, per uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16.11.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Povoletto.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Idraulica - Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 26.10.2011 e pertanto fino al 09.11.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Udine, 11 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_43_1_ADC_INF MOB COM CORMONS 30 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Cormons. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Cormons, con deliberazione consiliare n. 56 del 26 agosto 2011, ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_43_1_ADC_INF MOB COM MONRUPINO 7 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Monrupino. Avviso di adozione della variante n. 7 (generale) al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Monrupino, con deliberazione consiliare n. 10 del 9 giugno 2011, ha adottato la variante n. 7 (generale) al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_43_1_ADC_ISTR UNIV_ISCR SOC COOP BASAGLIA_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 10 ottobre 2011.

SEZIONE A (cooperative che gestiscono servizi socio - sanitari, socio - assistenziali ed educativi):
1." COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI FRANCO BASAGLIA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS", con sede in Trieste.

11_43_1_ADC_RIS RUR_DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2011_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole

Disciplinare di produzione integrata - Anno 2011; approvazione di modifiche alla delibera della Giunta regionale n. 335 del 25 febbraio 2011.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 29 settembre 2011 sono state approvate modifiche al "Disciplinare di produzione integrata - anno 2011", come da allegato 1 alla delibera stessa.
Il testo delle modifiche apportate è disponibile sul sito internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it e sul sito della Regione www.regione.fvg.it.
Udine, 7 ottobre 2011

MINIUSSI

11_43_1_ADC_SAL INT CONTINUITA ASSISTENZIALE_II PUBBL 2011

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - 2a pubblicazione per l'anno 2011.

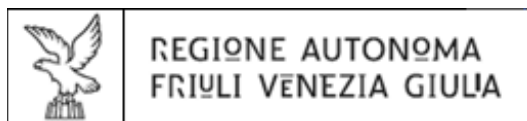
AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	INCARICHI VACANTI
ASS n. 1 "Triestina" via G. Sai, 1-3 34127 TRIESTE	5
ASS n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	14
ASS n. 3 "Alto Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	2
ASS n. 4 "Medio Friuli" via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	2
ASS n. 5 "Bassa Friulana" via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA (UD)	10

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia i medici interessati possono presentare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).

Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. 21 del 25 maggio 2011) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello della continuità assistenziale.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nella continuità assistenziale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

11_43_1_ADC_SAL INT CONTINUITA ASSISTENZIALE_II PUBBL 2011_DOMANDA GRADUATORIA

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. 21 del 25 maggio 2011), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello della continuità assistenziale, laureato il ____________, con voto _________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. 5.2011, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009 ed indica il seguente ordine di preferenza:

1) A.S.S. ____________________________
2) A.S.S. ____________________________
3) A.S.S. ____________________________
4) A.S.S. ____________________________
5) A.S.S. ____________________________
6) A.S.S. ____________________________

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 9, e 10, dell'Accordo, chiede, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della casella prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva (67%) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03;
☐ riserva (33%) per i medici in possesso del titolo equipollente;

Non essendo ancora intervenuto a riguardo un'intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'Accordo, si applicano le percentuali previste dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _____________(2)(5)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4) (5), località di residenza ____(4)
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03, conseguito in data ___________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo dd. 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29.7.2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale (a tempo determinato) o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

____

____

Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ____________________________ ore sett. ____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

____

____

Periodo: dal _________________

NOTE ____

____

____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

(LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. b), dell'Accordo dd. 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2010) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. c), dell'Accordo dd. 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nella Regione Friuli Venezia Giulia, da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2010) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.
(5) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**

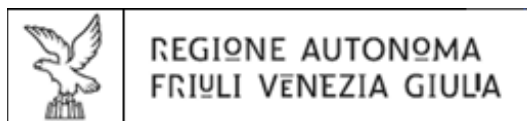
N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 29.7.2009, dev'essere presentata, nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, tramite:
- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29.7. 2009.

11_43_1_ADC_SAL INT CONTINUITA ASSISTENZIALE_II PUBBL 2011_DOMANDA TRASFERIMENTO

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione __________________________ A.S.S. ______________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire (1) da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)
nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009 nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ____________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**

Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________

❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, l'anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);
c) anzianità pari a 18 mesi per trasferimenti interregionali con provenienza da Aziende di cui all'art. 64, comma 4.

(3) se l'interessato ha presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, <u>dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.</u>

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29 luglio 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_43_1_ADC_SAL INT EMERGENZA_II PUBBL 2011

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - 2a pubblicazione per l'anno 2011.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	INCARICHI VACANTI
ASS n. 1 "Triestina" via G. Sai, 1-3 34127 TRIESTE	1
ASS n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	2

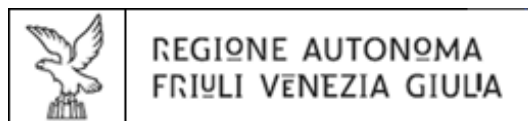
AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono presentare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).

Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. 21 dd. 25 maggio 2011) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale.

Il medico che concorre all'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale deve aver conseguito il relativo attestato di idoneità entro il 31 gennaio 2010, data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

11_43_1_ADC_SAL INT EMERGENZA_II PUBBL 2011_DOMANDA GRADUATORIA

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale ____________, iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. 21 del 25 maggio 2011), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale,

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 29 luglio 2009.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ______________________________
dal ______________(1)
-di essere/non essere (2) residente nell'Azienda per i servizi sanitari, alla quale è diretta la presente domanda , dal _______________ località di residenza ___________________________(3)
-di essere/non essere (2) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) dal ______________ località di residenza ___________________________ (3)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________
-di avere/non avere (2) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (2) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ______________________________________ore settimanali __________
via ______________________________ comune di ________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (2) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (2) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (2) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (2) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (2) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (2), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (2),

7) di essere/non essere (2) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ___________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal _____________________

10) di svolgere/non svolgere (2) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________________ comune di _____________ periodo dal
____

11) di svolgere/non svolgere (2) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda _________________________ comune di ______________ periodo dal
____

12) di avere/non avere (2) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ________________

13) di essere/non essere (2) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (2) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________________

15) di svolgere/non svolgere (2) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal __________________

16) di essere/non essere (2) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1) (2):
Azienda ____________________________ Comune ____________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal ___________________

17) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via __________________________ comune ______________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal __________

18) di essere/non essere (2) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal __________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (2):
comune ______________________________ (__) CAP _______
via ________________________________ Tel. ___/_______
indirizzo e mail ________________

In fede.

data ________________ Firma ____________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) Ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettere b2) e b3), dell'ACN 29 luglio 2009, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli Venezia Giulia, valida per l'anno 2011, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:
- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b2);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b3).

(2) cancellare la parte che non interessa
(3) Da compilare solo in caso affermativo.
(4) Qualora l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, dev'essere presentata, all'Azienda, nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Azienda, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ___________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è __________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29 luglio 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_43_1_ADC_SAL INT EMERGENZA_II PUBBL 2011_DOMANDA TRASFERIMENTO

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 29 luglio 2009.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ______________________________

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione __________________________ A.S.S. _______________________ dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ______________________________, A.S.S.______________________ dal ______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1 dell'Accordo dd. 29.7.2009, nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (3)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ______________________________

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________

❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 92, comma 9, dell'Accordo dd. 29.7.2009, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale;
b) l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computato nell'anzianità di cui alla lettera a).
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 29.7.2009, dev'essere presentata nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione - per trasferimento - degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29.7. 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 863/11 presentato il 26.04.2011
GN 864/11 presentato il 26.04.2011
GN 1195/11 presentato il 07.06.2011
GN 1196/11 presentato il 07.06.2011
GN 1775/11 presentato il 08.08.2011
GN 1814/11 presentato il 11.08.2011
GN 2045/11 presentato il 21.09.2011
GN 2069/11 presentato il 23.09.2011
GN 2086/11 presentato il 27.09.2011
GN 2087/11 presentato il 27.09.2011
GN 2095/11 presentato il 27.09.2011
GN 2097/11 presentato il 28.09.2011
GN 2098/11 presentato il 28.09.2011
GN 2105/11 presentato il 30.09.2011
GN 2107/11 presentato il 30.09.2011
GN 2109/11 presentato il 03.10.2011
GN 2111/11 presentato il 03.10.2011
GN 2112/11 presentato il 03.10.2011
GN 2113/11 presentato il 03.10.2011
GN 2114/11 presentato il 03.10.2011
GN 2116/11 presentato il 04.10.2011
GN 2117/11 presentato il 04.10.2011
GN 2119/11 presentato il 04.10.2011
GN 2120/11 presentato il 04.10.2011
GN 2121/11 presentato il 04.10.2011
GN 2122/11 presentato il 04.10.2011
GN 2148/11 presentato il 05.10.2011
GN 2149/11 presentato il 05.10.2011
GN 2150/11 presentato il 05.10.2011
GN 2151/11 presentato il 05.10.2011
GN 2164/11 presentato il 06.10.2011
GN 2191/11 presentato il 10.10.2011

11_43_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1489 presentato il 29.07.2011
GN 1527 presentato il 03.08.2011
GN 1702 presentato il 01.09.2011
GN 1727 presentato il 07.09.2011
GN 1767 presentato il 13.09.2011
GN 1768 presentato il 13.09.2011
GN 1775 presentato il 14.09.2011
GN 1778 presentato il 15.09.2011
GN 1783 presentato il 16.09.2011
GN 1784 presentato il 16.09.2011
GN 1792 presentato il 19.09.2011
GN 1795 presentato il 20.09.2011
GN 1796 presentato il 20.09.2011
GN 1804 presentato il 21.09.2011
GN 1806 presentato il 21.09.2011
GN 1831 presentato il 23.09.2011
GN 1834 presentato il 23.09.2011
GN 1835 presentato il 23.09.2011
GN 1841 presentato il 27.09.2011
GN 1842 presentato il 27.09.2011
GN 1858 presentato il 28.09.2011
GN 1859 presentato il 28.09.2011
GN 1886 presentato il 30.09.2011
GN 1887 presentato il 30.09.2011

11_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4156/11 presentato il 15/09/2011
GN 4192/11 presentato il 19/09/2011
GN 4193/11 presentato il 19/09/2011
GN 4197/11 presentato il 19/09/2011
GN 4198/11 presentato il 19/09/2011
GN 4208/11 presentato il 20/09/2011

GN 4209/11 presentato il 20/09/2011
GN 4247/11 presentato il 23/09/2011
GN 4248/11 presentato il 23/09/2011
GN 4249/11 presentato il 23/09/2011
GN 4255/11 presentato il 23/09/2011
GN 4262/11 presentato il 23/09/2011
GN 4273/11 presentato il 23/09/2011
GN 4274/11 presentato il 23/09/2011
GN 4275/11 presentato il 23/09/2011
GN 4276/11 presentato il 23/09/2011
GN 4277/11 presentato il 23/09/2011
GN 4303/11 presentato il 27/09/2011
GN 4304/11 presentato il 27/09/2011
GN 4306/11 presentato il 27/09/2011
GN 4343/11 presentato il 27/09/2011
GN 4360/11 presentato il 28/09/2011
GN 4393/11 presentato il 28/09/2011
GN 4395/11 presentato il 28/09/2011
GN 4398/11 presentato il 28/09/2011
GN 4403/11 presentato il 29/09/2011
GN 4473/11 presentato il 30/09/2011
GN 4282/11 presentato il 23/09/2011
GN 4485/11 presentato il 03/10/2011
GN 4486/11 presentato il 03/10/2011
GN 4487/11 presentato il 03/10/2011
GN 4488/11 presentato il 03/10/2011
GN 4508/11 presentato il 04/10/2011
GN 4511/11 presentato il 04/10/2011
GN 4512/11 presentato il 04/10/2011
GN 4516/11 presentato il 04/10/2011
GN 4526/11 presentato il 05/10/2011
GN 4527/11 presentato il 05/10/2011
GN 4530/11 presentato il 05/10/2011
GN 4531/11 presentato il 05/10/2011
GN 4538/11 presentato il 05/10/2011
GN 4541/11 presentato il 06/10/2011

11_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3988/07 presentato il 02/04/2007
GN 3990/07 presentato il 02/04/2007
GN 4021/07 presentato il 02/04/2007
GN 4161/07 presentato il 04/04/2007
GN 4240/07 presentato il 05/04/2007
GN 4306/07 presentato il 06/04/2007
GN 4352/07 presentato il 10/04/2007
GN 4474/07 presentato il 12/04/2007
GN 4515/07 presentato il 13/04/2007
GN 4547/07 presentato il 13/04/2007
GN 4769/07 presentato il 18/04/2007
GN 5483/07 presentato il 07/05/2007
GN 5484/07 presentato il 07/05/2007
GN 5890/07 presentato il 15/05/2007
GN 5891/07 presentato il 15/05/2007
GN 5894/07 presentato il 15/05/2007
GN 5895/07 presentato il 15/05/2007
GN 5896/07 presentato il 15/05/2007
GN 5897/07 presentato il 15/05/2007
GN 5901/07 presentato il 15/05/2007
GN 5902/07 presentato il 15/05/2007
GN 5904/07 presentato il 15/05/2007
GN 5905/07 presentato il 15/05/2007
GN 5907/07 presentato il 15/05/2007
GN 5909/07 presentato il 15/05/2007
GN 6161/07 presentato il 18/05/2007
GN 7002/07 presentato il 07/06/2007
GN 7073/07 presentato il 08/06/2007
GN 7162/07 presentato il 11/06/2007
GN 7993/07 presentato il 27/06/2007
GN 9478/07 presentato il 24/07/2007
GN 10088/07 presentato il 03/08/2007
GN 10153/07 presentato il 03/08/2007
GN 10154/07 presentato il 03/08/2007
GN 10167/07 presentato il 03/08/2007
GN 10168/07 presentato il 03/08/2007
GN 10190/07 presentato il 03/08/2007
GN 10250/07 presentato il 06/08/2007
GN 10338/07 presentato il 07/08/2007
GN 10341/07 presentato il 07/08/2007
GN 10342/07 presentato il 07/08/2007
GN 10343/07 presentato il 07/08/2007
GN 10344/07 presentato il 07/08/2007
GN 10345/07 presentato il 07/08/2007
GN 10476/07 presentato il 09/08/2007
GN 10477/07 presentato il 09/08/2007
GN 10478/07 presentato il 09/08/2007
GN 10480/07 presentato il 09/08/2007
GN 10481/07 presentato il 09/08/2007
GN 10545/07 presentato il 10/08/2007
GN 10888/07 presentato il 28/08/2007
GN 10956/07 presentato il 29/08/2007
GN 10963/07 presentato il 29/08/2007
GN 10973/07 presentato il 29/08/2007
GN 10974/07 presentato il 29/08/2007
GN 10975/07 presentato il 29/08/2007
GN 16874/07 presentato il 28/12/2007
GN 14041/08 presentato il 31/10/2008
GN 14042/08 presentato il 31/10/2008
GN 14089/08 presentato il 31/10/2008
GN 14531/08 presentato il 12/11/2008
GN 16827/08 presentato il 24/12/2008
GN 16828/08 presentato il 24/12/2008
GN 16829/08 presentato il 24/12/2008
GN 1725/09 presentato il 13/02/2009
GN 1726/09 presentato il 13/02/2009

GN 1727/09 presentato il 13/02/2009
GN 1728/09 presentato il 13/02/2009
GN 2748/09 presentato il 10/03/2009
GN 2756/09 presentato il 10/03/2009
GN 5099/09 presentato il 27/04/2009
GN 10660/09 presentato il 24/08/2009
GN 3689/10 presentato il 17/03/2010
GN 4324/10 presentato il 30/03/2010
GN 4349/10 presentato il 31/03/2010
GN 4621/10 presentato il 02/04/2010
GN 4750/10 presentato il 08/04/2010
GN 4766/10 presentato il 08/04/2010
GN 4767/10 presentato il 08/04/2010
GN 4789/10 presentato il 09/04/2010
GN 4908/10 presentato il 12/04/2010
GN 4986/10 presentato il 13/04/2010
GN 4987/10 presentato il 13/04/2010
GN 4989/10 presentato il 13/04/2010
GN 4992/10 presentato il 13/04/2010
GN 4994/10 presentato il 13/04/2010
GN 4995/10 presentato il 13/04/2010
GN 4996/10 presentato il 13/04/2010
GN 5003/10 presentato il 14/04/2010
GN 5004/10 presentato il 14/04/2010
GN 5005/10 presentato il 14/04/2010
GN 5841/10 presentato il 29/04/2010
GN 5842/10 presentato il 29/04/2010
GN 6527/10 presentato il 13/05/2010
GN 6881/10 presentato il 20/05/2010
GN 6882/10 presentato il 20/05/2010
GN 6885/10 presentato il 20/05/2010
GN 6908/10 presentato il 21/05/2010
GN 6948/10 presentato il 21/05/2010
GN 6909/10 presentato il 21/05/2010
GN 6913/10 presentato il 21/05/2010
GN 7276/10 presentato il 28/05/2010
GN 7275/10 presentato il 28/05/2010
GN 7352/10 presentato il 28/05/2010
GN 7353/10 presentato il 28/05/2010
GN 7360/10 presentato il 28/05/2010
GN 9054/10 presentato il 29/06/2010
GN 9055/10 presentato il 29/06/2010
GN 9056/10 presentato il 29/06/2010
GN 9345/10 presentato il 02/07/2010
GN 9346/10 presentato il 02/07/2010
GN 9427/10 presentato il 05/07/2010
GN 9814/10 presentato il 14/07/2010
GN 9817/10 presentato il 14/07/2010
GN 9818/10 presentato il 14/07/2010
GN 10041/10 presentato il 19/07/2010
GN 10042/10 presentato il 19/07/2010
GN 10052/10 presentato il 19/07/2010
GN 10140/10 presentato il 20/07/2010
GN 10145/10 presentato il 20/07/2010
GN 10146/10 presentato il 20/07/2010
GN 10135/10 presentato il 20/07/2010
GN 10412/10 presentato il 23/07/2010
GN 10413/10 presentato il 23/07/2010
GN 10402/10 presentato il 23/07/2010
GN 10595/10 presentato il 28/07/2010
GN 10993/10 presentato il 04/08/2010
GN 11196/10 presentato il 06/08/2010
GN 11434/10 presentato il 12/08/2010
GN 11437/10 presentato il 12/08/2010
GN 11438/10 presentato il 12/08/2010
GN 11484/10 presentato il 12/08/2010
GN 11485/10 presentato il 12/08/2010
GN 11486/10 presentato il 12/08/2010
GN 11487/10 presentato il 12/08/2010
GN 11488/10 presentato il 12/08/2010
GN 11535/10 presentato il 13/08/2010
GN 11536/10 presentato il 13/08/2010
GN 11585/10 presentato il 16/08/2010
GN 11767/10 presentato il 20/08/2010
GN 12105/10 presentato il 31/08/2010
GN 12273/10 presentato il 03/09/2010
GN 12463/10 presentato il 09/09/2010
GN 12464/10 presentato il 09/09/2010
GN 12551/10 presentato il 10/09/2010
GN 12559/10 presentato il 10/09/2010
GN 12541/10 presentato il 10/09/2010
GN 12665/10 presentato il 15/09/2010
GN 12891/10 presentato il 21/09/2010
GN 12923/10 presentato il 21/09/2010
GN 13487/10 presentato il 30/09/2010
GN 13492/10 presentato il 30/09/2010
GN 14154/10 presentato il 13/10/2010
GN 14525/10 presentato il 20/10/2010
GN 15048/10 presentato il 29/10/2010
GN 15049/10 presentato il 29/10/2010
GN 15066/10 presentato il 29/10/2010
GN 15067/10 presentato il 29/10/2010
GN 15068/10 presentato il 29/10/2010
GN 15057/10 presentato il 29/10/2010
GN 15059/10 presentato il 29/10/2010
GN 15120/10 presentato il 29/10/2010
GN 15121/10 presentato il 29/10/2010
GN 15136/10 presentato il 02/11/2010
GN 15165/10 presentato il 02/11/2010
GN 15230/10 presentato il 04/11/2010
GN 15232/10 presentato il 04/11/2010
GN 15233/10 presentato il 04/11/2010
GN 15571/10 presentato il 10/11/2010
GN 15639/10 presentato il 11/11/2010
GN 15640/10 presentato il 11/11/2010
GN 15760/10 presentato il 12/11/2010
GN 15790/10 presentato il 15/11/2010
GN 15782/10 presentato il 15/11/2010
GN 15783/10 presentato il 15/11/2010
GN 16861/10 presentato il 03/12/2010
GN 16863/10 presentato il 03/12/2010
GN 16867/10 presentato il 03/12/2010
GN 17301/10 presentato il 14/12/2010
GN 17310/10 presentato il 14/12/2010
GN 17748/10 presentato il 21/12/2010
GN 17871/10 presentato il 23/12/2010
GN 17872/10 presentato il 23/12/2010
GN 17880/10 presentato il 23/12/2010
GN 17881/10 presentato il 23/12/2010
GN 17854/10 presentato il 23/12/2010
GN 18141/10 presentato il 29/12/2010
GN 18236/10 presentato il 29/12/2010

GN 18237/10 presentato il 29/12/2010
GN 18412/10 presentato il 31/12/2010
GN 1716/11 presentato il 09/02/2011
GN 2277/11 presentato il 23/02/2011
GN 3048/11 presentato il 11/03/2011
GN 3065/11 presentato il 11/03/2011
GN 3066/11 presentato il 11/03/2011
GN 3300/11 presentato il 16/03/2011
GN 3301/11 presentato il 16/03/2011
GN 3302/11 presentato il 16/03/2011
GN 3706/11 presentato il 25/03/2011
GN 4477/11 presentato il 11/04/2011
GN 5220/11 presentato il 27/04/2011
GN 5221/11 presentato il 27/04/2011
GN 5222/11 presentato il 27/04/2011
GN 5223/11 presentato il 27/04/2011
GN 5287/11 presentato il 28/04/2011
GN 5502/11 presentato il 03/05/2011
GN 5813/11 presentato il 06/05/2011
GN 6111/11 presentato il 13/05/2011
GN 6125/11 presentato il 13/05/2011
GN 6126/11 presentato il 13/05/2011
GN 6632/11 presentato il 24/05/2011
GN 6665/11 presentato il 24/05/2011
GN 7048/11 presentato il 31/05/2011
GN 7071/11 presentato il 01/06/2011
GN 7072/11 presentato il 01/06/2011
GN 7073/11 presentato il 01/06/2011
GN 7074/11 presentato il 01/06/2011
GN 7075/11 presentato il 01/06/2011
GN 7086/11 presentato il 01/06/2011
GN 7087/11 presentato il 01/06/2011
GN 7076/11 presentato il 01/06/2011
GN 7077/11 presentato il 01/06/2011
GN 7078/11 presentato il 01/06/2011
GN 7080/11 presentato il 01/06/2011
GN 7137/11 presentato il 01/06/2011
GN 7143/11 presentato il 01/06/2011
GN 7144/11 presentato il 01/06/2011
GN 7177/11 presentato il 03/06/2011
GN 7178/11 presentato il 03/06/2011
GN 7411/11 presentato il 09/06/2011
GN 8161/11 presentato il 22/06/2011
GN 8162/11 presentato il 22/06/2011
GN 8222/11 presentato il 22/06/2011
GN 8223/11 presentato il 22/06/2011
GN 8224/11 presentato il 22/06/2011
GN 8340/11 presentato il 23/06/2011
GN 8341/11 presentato il 23/06/2011
GN 8359/11 presentato il 24/06/2011
GN 8966/11 presentato il 05/07/2011
GN 9366/11 presentato il 12/07/2011
GN 10208/11 presentato il 28/07/2011
GN 10401/11 presentato il 01/08/2011
GN 10402/11 presentato il 01/08/2011
GN 10426/11 presentato il 01/08/2011
GN 10474/11 presentato il 02/08/2011
GN 10584/11 presentato il 04/08/2011
GN 10603/11 presentato il 04/08/2011
GN 11491/11 presentato il 01/09/2011
GN 11508/11 presentato il 01/09/2011
GN 11541/11 presentato il 02/09/2011
GN 11578/11 presentato il 05/09/2011
GN 12004/11 presentato il 16/09/2011
GN 12010/11 presentato il 16/09/2011

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_43_3_GAR_AZ TERR ATERTS PIANO VENDITA 1-2011_018

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Trieste
Piano di vendita unità immobiliari di proprietà dell'Ater di Trieste - 1/2011.

L'ATER di Trieste comunica che intende vendere le unità immobiliari - u.u.i.i. - riportate nell'elenco che, allegato sub A), forma parte integrante e sostanziale del presente avviso.
Si porta a conoscenza che, come anche previsto dalla D.G.R. F.V.G. del 28/01/10 n. 119 (BUR 17/2/10 n. 7), le unità immobiliari, già destinate ad uso abitativo, sono unità condominiali connotate da rilevante vetustà, non sono locate, in quanto necessitano di radicali interventi manutentivi, in taluni casi anche in riferimento alle parti comuni, ovvero hanno metrature inadeguate.
Nel suddetto allegato vengono indicati per ogni u.i., oltre al codice stabile e codice alloggio di identificazione, l'indirizzo, il comune, il piano, il numero di porta, la superficie orientativa ed il prezzo di vendita.
Gli immobili vengono ceduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come visti e piaciuti, senza obbligo, da parte del venditore, di opere di sistemazione o di miglioria, nè del rilascio dei certificati di conformità degli impianti anche energetici, ovvero dell'attestato di qualificazione energetica, o eventuale certificazione VEA regionale, per i quali l'eventuale onere di redazione incomberà all'acquirente; il compratore dovrà dichiarare di accettare gli immobili con tutte le servitù attive e passive e nello stato, modo e condizione in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi occulti o meno; il venditore non garantisce l'agibilità/abitabilità degli immobili. Eventuali difformità edilizie, se non ostative alla compravendita, dovranno essere regolarizzate dalla parte acquirente, se ostative starà in capo all'ATER l'attività di demolizione/ricostruzione minima necessaria per consentire la stipula ed il relativo costo dovrà essere anticipato e sostenuto dall'acquirente.
Con le u.u.i.i. vengono compravendute eventuali pertinenze quali cantine o soffitte, terrazze, quote parti comuni o aree in diritto esclusivo.
Nel caso pervengano più domande di acquisto relative ad una stessa u.i., la controparte verrà individuata secondo il seguente ordine decrescente di priorità:
a) i soggetti di cui all'art. 17,commi 1 e 5, del D.P.Reg. 0119/Pres./2004, in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dal citato art. 17, comma 2, ai fini della successione nell'alloggio, purché l'assegnatario risulti in regola con i pagamenti dei canoni di locazione e delle competenze accessorie;
b) i soggetti collocati nelle graduatorie di edilizia sovvenzionata di qualsiasi Comune della Regione F.V.G. vigenti alla data di pubblicazione del piano di vendita;
c) gli assegnatari in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle competenze accessorie;
d) le cooperative edilizie iscritte nel Registro regionale delle cooperative che risultano in regola con le disposizioni relative alla revisione previste dal Capo IV della legge regionale 3/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
e) le persone fisiche e giuridiche diverse da quelle indicate nelle lettere precedenti.
Lo stesso soggetto può acquistare più u.u.i.i. comprese nel piano.
Le condizioni ed i requisiti prescritti devono sussistere in capo ai soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda di acquisto.
Nel caso di più domande a parità di condizioni nelle categorie a), b) e c) si procederà a sorteggio mediante procedura informatizzata (funzione shuffle del php vers. 5.1.2), mentre per le categorie d) ed e) si provvederà a richiedere un'offerta migliorativa e l'u.i. verrà ceduta al miglior offerente.
Le planimetrie delle u.u.i.i. saranno poste in visione nell'area relazioni con il pubblico dell'ATER, in Trieste, piazza Foraggi 5/1A, con il seguente orario: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.00,

nonché il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.15. Agli interessati è data l'opportunità di visitare gli immobili offerti in vendita, esclusivamente secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito web aziendale www.ater.trieste.it e consultabile anche nella suddetta area relazioni con il pubblico.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - PROPOSTA

Entro le ore 12.00 del giorno 31 gennaio 2012 gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire all'ATER di Trieste, in busta chiusa, la domanda-proposta irrevocabile di acquisto (secondo il modello predisposto) e la ricevuta della cauzione infruttifera. L'eventuale spedizione a mezzo posta è a rischio del mittente.
Chi volesse presentare offerta per più di un'u.i. dovrà presentare più buste, una per ciascuna u.i., contenenti il modello della domanda-proposta debitamente compilata e la ricevuta della cauzione versata.
La busta chiusa, indirizzata all'ATER di Trieste, piazza dei Foraggi 6, 34139 Trieste, dovrà riportare l'indicazione del mittente e la seguente dicitura "PROPOSTA PER L'ACQUISTO DELLA ALLOGGIO SITO IN .... interno n. .... (C.S. ..../C.A. ....) - PIANO DI VENDITA 1/2011".
La cauzione per ciascun immobile è pari ad € 1.000,00. Detta cauzione dovrà esser versata con assegno circolare non trasferibile intestato all'ATER DELLA PROVINCIA DI TRIESTE, alla cassa interna dell'ATER, in Trieste, piazza dei Foraggi n. 5/1A (da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00).
La cauzione dell'acquirente verrà trattenuta ed imputata al pagamento del prezzo alla stipula del contratto.
Agli altri richiedenti, la cauzione verrà restituita con bonifico bancario accreditato nel conto corrente indicato nello stesso modello della domanda.

PAGAMENTO PREZZO DI CESSIONE E TERMINI CONTRATTUALI

Il prezzo di cessione dell'immobile dovrà in tutti i casi essere corrisposto in unica soluzione (assegno circolare non trasferibile). L'acquirente dovrà altresì pagare all'ATER, come richiesto, a titolo di rimborso spese tecniche e diritti di segreteria, l'importo di € 740,00 (IVA incl.) ed al notaio, scelto ed incaricato dallo stesso acquirente, i costi di stipula del contratto.
La stipula del contratto di compravendita dovrà avvenire entro 3 mesi dalla comunicazione da parte ATER di accettazione della proposta. In caso di ritardo o di altro inadempimento (es. rinuncia) del proponente alle prescrizioni del presente piano di vendita, l'ATER potrà scegliere di incassare la cauzione versata a titolo di penale, di agire per l'adempimento, salvo il risarcimento del danno, ovvero di restituire la cauzione nel caso in cui venda l'immobile ad altro proponente.
Nessuna responsabilità, nemmeno da ritardo, potrà comunque essere imputata ad ATER per la presenza di problematiche di natura tecnica, giuridiche o di fatto, preesistenti o sopravvenute, irrimediabilmente ostative alla stipulazione del contratto di compravendita. In tali casi e nei casi di forza maggiore, decorsi 6 mesi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, il proponente potrà rinunciare alla domanda e chiedere la restituzione della cauzione, salvo diverso accordo delle parti.
Per quanto non previsto dal presente avviso trovano applicazione le norme di cui alla L.R. 6/03, al D.P.Reg. 0119/04, con riferimento particolare all'alienazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata.

SPESE E ONERI PARTI COMUNI

Qualora ATER abbia già in carico l'amministrazione e gestione dello stabile, in cui l'u.i. è inserita, in via forfetaria e non secondo le norme civilistiche, gli acquirenti, come da clausola contrattuale, saranno tenuti fino alla nomina di altro amministratore a corrispondere all'ATER le quote del costo dei servizi (acconto e conguaglio) e di quelle forfetarie relative a spese generali di amministrazione e manutenzione (attualmente pari ad Euro 7,69 vano/mese + iva), nella misura e secondo le modalità ed i termini periodicamente indicati dall'Azienda. Il vano virtuale è calcolato dividendo la superficie interna dell'u.i. per 14.

TRATTAMENTO DEI DATI SULLA PRIVACY

I dati comunicati dagli offerenti ai fini della partecipazione alla procedura saranno trattati esclusivamente nell'ambito e per le finalità della procedura stessa in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Si invitano gli interessati a prendere visione dell'informativa sulla privacy adottata dall'ATER ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. cit., consultabile sul sito www.ater.trieste.it nonché presso l'Albo dell'Azienda.
Con la partecipazione alla presente procedura gli interessati autorizzano epressamente l'Azienda a trattare i loro dati personali in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/03.
Eventuali informazioni di carattere tecnico, nei limiti dei dati disponibili ed a titolo puramente indicativo, potranno ottenersi al tel. 040/3999250 tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, nonché il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.15.

11_43_3_GAR_AZ TERR ATERTS PIANO VENDITA 1-2011_ALL A_018

Allegato A) Piano di vendita 1/2011

C.S.	C.A.	INDIRIZZO	int.	piano	COMUNE	Superficie commerciale ragguagliata	VALORE DI CESSIONE
50	864	VIA FLAVIA, 4	2	T	Trieste	52,40	€ 31.200,00
50	877	VIA FLAVIA, 4	15	3	Trieste	52,55	€ 34.200,00
51	892	STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 1	14	3	Trieste	52,56	€ 34.400,00
51	894	STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 1	16	3	Trieste	55,35	€ 34.900,00
52	898	VIA ORLANDINI, 37	4	AM	Trieste	60,77	€ 40.300,00
52	900	VIA ORLANDINI, 37	6	1	Trieste	52,45	€ 35.800,00
53	913	VIA ORLANDINI, 39	3	AM	Trieste	71,24	€ 88.100,00
54	941	VIA ORLANDINI, 41	13	2	Trieste	53,02	€ 35.200,00
63	1082	VIA ORLANDINI, 29	6	1	Trieste	48,72	€ 33.000,00
63	1083	VIA ORLANDINI, 29	7	2	Trieste	48,72	€ 32.300,00
63	1091	VIA ORLANDINI, 29	15	4	Trieste	48,72	€ 33.700,00
64	1102	VIA ORLANDINI, 31	7	2	Trieste	47,73	€ 32.800,00
64	1113	VIA ORLANDINI, 31	18	4	Trieste	47,73	€ 30.400,00
74	11740	VIA ORLANDINI, 33	7	2	Trieste	47,73	€ 57.000,00
74	1220	VIA ORLANDINI, 33	15	4	Trieste	47,73	€ 55.100,00
75	1225	VIA ORLANDINI, 35	2	T	Trieste	50,74	€ 29.400,00
75	1233	VIA ORLANDINI, 35	10	2	Trieste	48,40	€ 32.200,00
75	1234	VIA ORLANDINI, 35	11	3	Trieste	48,14	€ 32.200,00
172	2387	PIAZZA FORAGGI, 1	4	1	Trieste	35,72	€ 27.100,00
172	2391	PIAZZA FORAGGI, 1	8	2	Trieste	35,72	€ 27.100,00
172	2401	PIAZZA FORAGGI, 1	18	4	Trieste	79,60	€ 54.600,00
172	2402	PIAZZA FORAGGI, 1	19	4	Trieste	74,36	€ 51.300,00
172	2404	PIAZZA FORAGGI, 1	21	5	Trieste	53,16	€ 35.200,00
172	2408	PIAZZA FORAGGI, 1	25	6	Trieste	55,44	€ 41.400,00
173	2421	PIAZZA FORAGGI, 2	13	6	Trieste	73,00	€ 72.500,00
174	2438	PIAZZA FORAGGI, 3	15	7	Trieste	85,85	€ 63.900,00
175	2450	PIAZZA FORAGGI, 4	12	3	Trieste	48,49	€ 36.500,00
175	2454	PIAZZA FORAGGI, 4	16	4	Trieste	48,49	€ 35.100,00
175	2458	PIAZZA FORAGGI, 4	20	5	Trieste	48,49	€ 34.400,00
361	3765	VIA BATTERA, 14	2	PT	Trieste	54,00	€ 33.000,00
361	3781	VIA BATTERA, 14	18	4	Trieste	54,00	€ 35.000,00
367	3862	VIA BATTERA, 16	2	PT	Trieste	59,40	€ 36.900,00
367	3865	VIA BATTERA, 16	5	1	Trieste	56,40	€ 39.100,00
369	3904	VIA BATTERA, 20	4	1	Trieste	51,55	€ 35.700,00
370	3925	VIA BATTERA, 22	9	2	Trieste	52,08	€ 35.700,00
370	3930	VIA BATTERA, 22	14	3	Trieste	56,43	€ 37.900,00

370	3938	VIA BATTERA, 22	22	4	Trieste	52,00	€ 34.100,00
370	3939	VIA BATTERA, 22	23	4	Trieste	56,38	€ 35.200,00
372	3964	VIA BATTERA, 26	4	AM	Trieste	51,87	€ 31.500,00
372	3976	VIA BATTERA, 26	16	3	Trieste	52,77	€ 36.900,00
372	3978	VIA BATTERA, 26	18	4	Trieste	58,71	€ 39.000,00
373	3981	VIA BATTERA, 28	1	T	Trieste	53,01	€ 30.400,00
373	3985	VIA BATTERA, 28	5	1	Trieste	53,83	€ 34.500,00
373	3988	VIA BATTERA, 28	8	1	Trieste	51,55	€ 34.200,00
373	3995	VIA BATTERA, 28	15	3	Trieste	57,57	€ 41.800,00
373	4002	VIA BATTERA, 28	22	5	Trieste	59,85	€ 38.400,00
839	21088	PIAZZALE RESPIGHI, 3	3	1	Trieste	95,45	€ 113.100,00
895	21690	VIA LAGO, 1	5	1	Trieste	77,27	€ 80.100,00
895	21697	VIA LAGO, 1	12	3	Trieste	78,19	€ 67.400,00
896	21709	VIA FORTI, 52	12	3	Trieste	76,99	€ 66.500,00
986	22734	LOCALITA' RIOSTORTO, 5	6	3	Muggia	78,50	€ 62.500,00
1833	6288	VIA RAVASINI, 6	1	1	Trieste	136,47	€ 183.800,00
1887	6866	VIA GALILEI 7	12	3	Trieste	133,37	€ 122.400,00
3054	90010	VIA ROVIGNO 2	9	3	Trieste	32,61	€ 42.600,00
3245	90615	VIA SANTA FOSCA, 5	2	AM	Trieste	33,25	€ 22.100,00
3251	90681	VIA SANT'ISIDORO, 9	2	AM	Trieste	30,89	€ 28.900,00
3251	90683	VIA SANT'ISIDORO, 9	4	AM	Trieste	30,97	€ 29.700,00
3251	90685	VIA SANT'ISIDORO, 9	6	1	Trieste	39,54	€ 35.300,00
3251	90686	VIA SANT'ISIDORO, 9	7	1	Trieste	30,98	€ 29.400,00
3251	90690	VIA SANT'ISIDORO, 9	11	2	Trieste	39,77	€ 36.200,00
3252	90696	VIA SANT'ISIDORO, 11	6	1	Trieste	39,70	€ 35.800,00
3252	90697	VIA SANT'ISIDORO, 11	7	1	Trieste	31,27	€ 30.300,00
3252	90700	VIA SANT'ISIDORO, 11	10	1	Trieste	39,84	€ 36.200,00
3252	90702	VIA SANT'ISIDORO, 11	12	2	Trieste	31,27	€ 29.800,00
3252	90704	VIA SANT'ISIDORO, 11	14	2	Trieste	31,30	€ 30.200,00
3253	90707	LARGO SAN TOMMASO,6	2	AM	Trieste	30,77	€ 18.700,00
3253	90709	LARGO SAN TOMMASO,6	4	AM	Trieste	30,80	€ 35.900,00
3253	90711	LARGO SAN TOMMASO,6	6	1	Trieste	39,30	€ 31.500,00
3253	90714	LARGO SAN TOMMASO,6	10	1	Trieste	39,23	€ 31.400,00
3253	90715	LARGO SAN TOMMASO,6	11	2	Trieste	39,36	€ 31.400,00
3253	90717	LARGO SAN TOMMASO,6	14	2	Trieste	30,74	€ 21.300,00
3253	90807	LARGO SAN TOMMASO,6	15	2	Trieste	39,28	€ 30.900,00
3254	90722	VIA SAN MAURO, 2	4	AM	Trieste	30,72	€ 18.500,00
3254	90725	VIA SAN MAURO, 2	7	1	Trieste	30,74	€ 21.600,00
3254	90727	VIA SAN MAURO, 2	9	1	Trieste	30,19	€ 21.100,00
3254	90730	VIA SAN MAURO, 2	12	2	Trieste	30,68	€ 21.300,00
3254	90732	VIA SAN MAURO, 2	14	2	Trieste	30,77	€ 21.300,00

3255	90735	VIA SAN MAURO, 4	2	AM	Trieste	30,54	€ 20.100,00
3255	90738	VIA SAN MAURO, 4	6	1	Trieste	38,37	€ 33.400,00
3255	90739	VIA SAN MAURO, 4	7	1	Trieste	30,54	€ 21.600,00
3255	90741	VIA SAN MAURO, 4	9	1	Trieste	30,73	€ 21.800,00
3255	90742	VIA SAN MAURO, 4	10	1	Trieste	38,37	€ 33.900,00
3255	90743	VIA SAN MAURO, 4	11	2	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3256	90749	VIA SAN MAURO, 6	2	AM	Trieste	30,73	€ 20.100,00
3256	90753	VIA SAN MAURO, 6	6	1	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3256	90757	VIA SAN MAURO, 6	10	1	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3256	90758	VIA SAN MAURO, 6	11	2	Trieste	39,25	€ 34.000,00
3256	90759	VIA SAN MAURO, 6	12	2	Trieste	30,73	€ 22.000,00
3257	90764	VIA SAN MAURO, 8	2	AM	Trieste	30,73	€ 20.000,00
3257	90766	VIA SAN MAURO, 8	4	AM	Trieste	30,73	€ 20.000,00
3257	90767	VIA SAN MAURO, 8	5	AM	Trieste	39,25	€ 33.000,00
3257	90769	VIA SAN MAURO, 8	7	1	Trieste	30,73	€ 22.000,00
3257	90774	VIA SAN MAURO, 8	12	2	Trieste	30,73	€ 22.000,00
3258	90780	VIA SAN MAURO, 10	3	AM	Trieste	47,50	€ 38.100,00
3258	90781	VIA SAN MAURO, 10	4	AM	Trieste	30,73	€ 20.100,00
3258	90784	VIA SAN MAURO, 10	7	1	Trieste	30,73	€ 22.000,00
3258	90786	VIA SAN MAURO, 10	9	1	Trieste	30,73	€ 21.800,00
3258	90787	VIA SAN MAURO, 10	10	1	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3258	90788	VIA SAN MAURO, 10	11	2	Trieste	69,97	€ 50.500,00
3259	90794	VIA SAN MAURO, 12	2	AM	Trieste	30,73	€ 19.800,00
3259	90797	VIA SAN MAURO, 12	6	1	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3259	90798	VIA SAN MAURO, 12	7	1	Trieste	30,73	€ 22.000,00
3259	90800	VIA SAN MAURO, 12	9	1	Trieste	30,73	€ 35.400,00
3259	90801	VIA SAN MAURO, 12	10	1	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3259	90806	VIA SAN MAURO, 12	15	2	Trieste	39,25	€ 33.400,00
3611	91028	VIA MAYER, 16	3	1	Trieste	83,61	€ 88.000,00
3666	93536	VIA ROSSELLI, 3	3	1	Trieste	91,55	€ 90.000,00
3722	91353	VIA SINIGAGLIA, 16	2	AM	Trieste	57,61	€ 57.300,00

11_43_3_GAR_COM MONFALCONE_ALIENAZIONE IMMOBILE VIA MANZONI EX INAM_005

Comune di Monfalcone (GO)

Alienazione di un immobile sito in Monfalcone in via Manzoni n. 2 denominato ex Inam. II esperimento.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento comunale per l'alienazione di beni del Comune di Monfalcone,

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1749 di data 5 ottobre 2011, esecutiva a norma di legge, è stato indetto il II esperimento di una procedura pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale sito in via A. Manzoni n. 2 denominato ex Inam, mediante asta pubblica con il procedimento del pubblico incanto, valore posto a base d'asta in aumento Euro 273.600,00 importo non soggetto ad Iva per mancanza del presupposto soggettivo.

L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10 novembre 2011 presso il Comune di Monfalcone Piazza della Repubblica n. 8 34074. Il bando integrale di gara, contenente i dati tavolari, catastali, NCEU, le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull'immobile è disponibile presso Unità Operativa Gare e Contratti via S. Ambrogio n. 60 tel. 04981-494494 e fax 0481-494485 e sul sito www.comune.monfalcone.go.it.

Monfalcone, 10 ottobre 2011

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

11_43_3_GAR_COM SUTRIO_BANDO COMUNALE VALORIZZAZIONE ALBERGO DIFFUSO_039

Comune di Sutrio (UD)

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'albergo diffuso - Consolidamento di alberghi diffusi già esistenti. Bando comunale di selezione degli interventi dei privati da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso.

Art. 1 preambolo

1. La Giunta Regionale in data 23/09/2011 con delibera n. 1707 pubblicata sul BUR 41 del 12/10/2011 ha approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti" (di seguito Bando Regionale) relativo all'accesso ai contributi previsti dall'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FERS 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, Linea di Intervento 1 "valorizzazione dell'albergo diffuso - consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti".

Art. 2 contenuto e risorse finanziarie

1. Il presente Bando disciplina, per evidenza pubblica, la selezione delle proposte dei soggetti privati al fine di predisporre il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente nel Comune di Sutrio (di seguito progetto integrato) per partecipare al bando Regionale.

2. Il Comune, verificato che il progetto integrato possiede tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando Regionale, si impegna a presentare alla Regione, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal predetto Bando, la domanda di assegnazione di contributo al progetto medesimo sottoscritta da tutti i proponenti privati selezionati e dal Comune.

3. Ai sensi art. 13 comma 4 lettera a) del Bando Regionale il contributo massimo concedibile per il progetto integrato di albergo diffuso è pari ad € 600.000,00.

4. Il Comune si riserva la presunta somma di € 100.000,00 del plafond complessivo di € 600.000,00 per interventi di ristrutturazione di un immobile per la realizzazione di 6 posti letto, fatto salva la possibilità

di rinunciare in tutto o in parte a tale intervento per favorire il maggior finanziamento delle iniziative private.
5. Ai fini della definizione delle spese ammissibili, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 12 del Bando Regionale.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al progetto integrato i privati così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera b) del Bando Regionale persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nel Comune interessato al progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.

Art. 4 termini e modalità di presentazione della domanda

1. I privati che hanno interesse a partecipare al progetto integrato devono presentare la propria domanda secondo i Modelli A,B e I reperibili presso il Comune di Sutrio e scaricabili dal sito web all'indirizzo www.comune.sutrio.ud.it.
2. Le domande devono pervenire esclusivamente mediante consegna a mano all'ufficio protocollo del Comune di Sutrio, via Roma 35 entro le ore 12,00 del 13 gennaio 2012, pena irricevibilità delle medesime.
3. Le domande che non contengono la sottoscrizione dei Modelli A-B e I e/o che siano incomplete della documentazione indicata al successivo articolo 5 sono inammissibili.
4. Il Comune si riserva, comunque, di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica invitando i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile e viene disposta l'archiviazione, della quale viene data idonea comunicazione agli interessati.
5. Il Comune non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito a forza maggiore.

Art. 5 documentazione

1. La domanda di cui al Modello A, in originale bollato deve pervenire corredata dalla seguente documentazione:
a) triplice copia del documento di identità personale, in corso di validità, dei privati;
b) triplice copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi;
c) triplice copia, qualora detti titoli non siano necessari, degli elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato corredati da attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla norma vigente;
d) triplice copia di quadro economico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;
e) triplice copia della documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni);
f) triplice copia di computo metrico estimativo analitico dettagliato inerente le opere edili, impiantistiche e gli oneri della sicurezza, redatto sulla base del prezziario regionale aggiornato a firma del tecnico abilitato. Il computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza agli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezziario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa;
g) se presente triplice copia di comunicazione di inizio lavori o attestazione da parte del Comune di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento o nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'avvio dell'intervento;
h) triplice copia di tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per arredi attrezzature ed apparecchiature. I preventivi devono essere confrontabili e dettagliati sulla base dei singoli componenti di arredo e/o delle singole attrezzature e apparecchiature con l'indicazione del relativo prezzo unitario; qualora le previsioni di spesa non siano effettuate sulla base del preventivo con il prezzo più basso, il richiedente deve fornire una dichiarazione attestante la motivazione della scelta che in ogni caso, deve ricadere sul bene che, per parametri tecnico-economici, appare più conveniente;
i) triplice copia di preventivo di spesa per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari di cui all'articolo 12, comma 3 lettera d) del Bando Regionale;
j) triplice copia degli eventuali documenti di spesa. Per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo (redatto secondo quanto indicato al precedente punto e) e relativi elaborati grafici esplicativi se necessari. A giustificazione delle spese sostenute

fino ad ottobre 2010 deve essere utilizzato il prezziario regionale edizione 2006, per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011;
k) triplice copia di documenti bancari e/o postali attestanti l'avvenuto pagamento da parte del richiedente delle spese già sostenute e comprovate dai documenti di cui al precedente punto j);
l) in caso di comproprietà originale e due copie della dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo e a realizzare l'intervento rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente redatta utilizzando il modello di cui all'allegato I;
m) originale e due copie dell'attestazione, redatta secondo il modello allegato B, sottoscritta dal richiedente e dal tecnico, eventualmente corredata da idonea documentazione descrittiva dell'intervento oggetto del contributo ed attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8 del bando regionale. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative è richiesta un allegato B per ogni unità abitativa.
n) originale dell'atto di assenso preventivo da parte della società di gestione "BORGO SOANDRI Scarl" alla futura partecipazione in qualità di soci della stessa.

Art. 6 requisiti generali di ammissibilità

1. I progetti relativi ai singoli interventi devono rispondere ai requisiti generali di ammissibilità previsti dall'art. 6 del Bando Regionale.

Art. 7 criteri di ammissibilità dei singoli interventi

1. I singoli interventi devono rispondere ai seguenti criteri di ammissibilità.
2. Gli interventi ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento: interventi sugli immobili esistenti inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione/adeguamento di non più di 6 unità abitative per singolo stabile con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8 del Bando Regionale. Sono pertanto esclusi gli interventi di ampliamento (inclusi gli acquisti di arredi, la realizzazione di impianti e di posti letto ivi collocati) ad eccezione di quelli di cui all'art. 39 della L.R. 19/2009 e quelli di adeguamento alla normativa antisismica, antincendio, igienico-sanitaria ed in materia di barriere architettoniche. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione mentre sono ammissibili gli interventi di ricostruzione filologica ai sensi dell'art. 38, comma 4 della L.R. 19/2009. Sono inoltre esclusi gli interventi relativi a parti comuni (es. vani destinati a cantina o servizi vari quali sauna, lavanderia, sala lettura, deposito attrezzature ecc.) ad eccezione di quelle strettamente funzionali all'utilizzo dell'unità abitativa (es. copertura, vano scale, centrale termica ecc.).Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.
3. Gli interventi di cui al precedente comma 2 devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.
4. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:
a) spesa minima di € 60.000,00 per ogni singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi ed impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne;
b) spesa massima per il recupero delle pertinenze e delle aree esterne è pari ad € 30.000,00;
c) spesa minima di € 30.000,00 per ogni singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione adeguamento degli impianti.
5. Gli interventi sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e successivamente al 01/01/2007 purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione. I termini di conclusione ed avvio dell'intervento sono definiti dall'art. 20 comma 2 del Bando Regionale.
6. Il richiedente è proprietario e/o comproprietario, con assenso all'intervento da parte degli altri comproprietari dei beni oggetto dell'intervento così come disposto dall'art. 4 del Bando Regionale. Tale requisito deve sussistere alla data di presentazione della domanda al Comune per i privati.
7. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso.
8. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto integrato di consolidamento di albergo diffuso.
9. Per i progetti integrati di consolidamento di cui all'art. 2, comma 1, lettere d1) del Bando Regionale, i richiedenti privati accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione già esistente.

Art. 8 criteri di valutazione e punteggi per singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi il Comune recepisce i criteri approvati dalla Regione all'art. 8 comma 1 e riportati al punto A) del presente articolo e stabilisce ulteriori criteri di valutazione di cui al punto B) del presente articolo:

A) CRITERI DI VALUTAZIONE APPROVATI DALLA REGIONE E RECEPITI DALL'ART. 5

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	10
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).	9
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo (il criterio comprende anche agli interventi di risanamento conservativo) come definiti dall'art. 4. C. 2 lett. C della L.R. 19/2009).	8
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce, per i privati, agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 20, comma 2.	15
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.	9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso.	8
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.	7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.	4
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque.	15
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legno, sauna, idromassaggio, posto auto. Il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.	1

B) CRITERI DI VALUTAZIONE STABILI DAL COMUNE (PER INTERVENTO)

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
a) Se nel PRGC vigente l'edificio è all'interno del piano di recupero del centro storico, o edifici di conservazione tipologica indicati con il colore nero nel PRGC in zona A2.	10
b) Edifici all'interno della zona B0 definiti dal PRGC di contesto ambientale di elevato valore	7
c) Edifici nel centro abitato.	3
d) Edifici fuori dal centro abitato.	0
e) Creazione posti auto interni o nelle pertinenze dell'edificio uno per ogni alloggio.	10
f) Creazione posti auto interni o nelle pertinenze dell'edificio uno per ogni due alloggi.	7
g) Creazione posti auto interni o nelle pertinenze dell'edificio uno per ogni tre o più alloggi.	5
h) Installazione delle soluzioni tecnologiche per la messa in rete degli alloggi, come da scheda tecnica reperibile presso l'ufficio tecnico del Comune.	10
i) Documenti di spesa di cui all'art. 5 comma 1 lettera j).	2

La graduatoria delle domande di contributo presentate verrà stilata sulla base dell'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria e determinato dalla somma dei punteggi previsti nelle tabelle di cui ai punti A) e B) del presente articolo.

2. Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento.
3. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Art. 9 formazione della graduatoria e ammissione al progetto integrato

1. La graduatoria con i relativi punteggi degli interventi proposti, che verranno successivamente inseriti nel progetto integrato, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati entro 20 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande previsto dal presente bando.
2. La graduatoria e l'elenco di cui sopra saranno pubblicati all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e comunicati ai partecipanti. I progetti presentati saranno ammessi sino al raggiungimento del limite di euro 600.000,00 decurtato del valore dell'eventuale intervento del Comune, come previsto dal precedente art. 2 comma 4, secondo l'ordine della graduatoria approvata.
3. Nel caso in cui prima della domanda alla Regione di assegnazione di contributi al progetto integrato uno o più partecipanti selezionati rinunci in maniera espressa o tacita alla partecipazione al progetto medesimo, il Comune può procedere allo scorrimento della graduatoria approvata degli ulteriori soggetti utilmente collocati in graduatoria, sempre nei limiti del plafond di cui all'articolo 2 comma 4 del presente bando.
4. Il Comune ed i partecipanti privati che sono stati selezionati per l'inserimento nel progetto integrato di albergo diffuso, sottoscrivono la domanda di cui all'art. 14 del Bando Regionale, in originale bollato ed in copia corredata di tutta la documentazione ivi indicata.
5. Il Comune trasmette la domanda ed i relativi allegati alla Regione entro e non oltre le ore 16 del 15 febbraio 2012 secondo quanto previsto all'articolo 14 del Bando regionale.

Art. 10 obblighi dei partecipanti

1. I partecipanti selezionati dal Comune saranno tenuti a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto e ogni altro fatto che possa pregiudicare la posizione ottenuta nella graduatoria di cui al presente bando.
2. Saranno altresì tenuti a fornire tutta la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, nonché quelle contenute nel Bando Regionale, di cui dichiarano di averne preso visione e di esserne a conoscenza.
3. I partecipanti selezionati dovranno sottoscrivere, nei termini stabiliti dal Comune, apposita scrittura privata con la quale si impegnano a rispettare i vincoli previsti dal bando e dalla normativa ed in particolare si impegnano a non recedere dal progetto integrato obbligandosi all'atto di comunicazione da parte della Regione di ammissione a contributo a prestare idonee garanzie nel caso in cui il recesso possa comportare la perdita del finanziamento regionale, a copertura dei danni arrecati al Comune ed agli altri partecipanti. La mancata sottoscrizione del patto è considerata rinuncia tacita alla partecipazione al progetto dal presentare alla Regione.

Art. 11 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle norme contenute nel Bando Regionale.

Art. 12 informazioni e richiesta modulistica

1. Informazioni relative al presente Bando possono essere richieste al Comune di Sutrio ai seguenti recapiti telefonici 0433-778032, fax n.0433-778321 o via e-mail all'indirizzo assessori@com-sutrio.regione.fvg.it. (referente dell'iniziativa assessore Manlio Mattia, referente tecnico Gianluca Tramontini, referente amministrativo Alessandra Straulino).

Art. 13 trattamento dei dati

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.
2. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi e i dati saranno trattati anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici. Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art. 3 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003. Titolare del trattamento in questione è il Comune di Sutrio con sede in Sutrio Via Roma 35 - 33020 SUTRIO.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Gianluca Tramontini

11_43_3_AVV_ARCO IMMOBILIARE SRL_VIA UMI A LOTTO 2 PRPC_043

Immobiliare Arco Srl - Brescia

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il "Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione" all'interno dell'UMI A lotto 2 del PRPC (Piano regolatore particolareggiato comunale), approvato con delibera CC n. 4 del 28.02.2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC, e successiva variante n. 1 approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 25 febbraio 2009, Comune di Villesse (GO), nonché variante n. 2, approvata contestualmente a novazione di Accordo di programma, sottoscritta in data 11.10.2011.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 25 Ottobre 2011 il Sig. Gianbattista Saleri, in qualità di Legale rappresentante della società proponente Immobiliare Arco S.r.l., con sede a Brescia in Viale della Bornata n. 2, CF e PI 03367980178, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG Via Giulia 75/1, 34126 TRIESTE, e presso il Comune di Villesse (GO) Via Roma n. 16, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA relativo al "Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione" all'interno dell'UMI A Lotto 2 del PRPC (Piano Regolatore Particolareggiato Comunale) approvato con delibera C.C. n. 4 del 28/02/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC, e successiva Variante n. 1 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 25 febbraio 2009, nel Comune di Villesse, nonché variante n. 2, approvata contestualmente a novazione di Accordo di Programma, sottoscritta in data 11.10.2011. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Villesse.

Brescia, 26 ottobre 2011

IL PROPONENTE L'INIZIATIVA:
Immobiliare Arco Srl
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Gianbattista Saleri

11_43_3_AVV_ASS INTERCOM GEM_COM VENZONE_ESPROPRIO_037

Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'ufficio espropri - Comune di Venzone (UD)

Intervento urgente di protezione civile di sistemazione della strada comunale in località borgo Vale e Mase, nella frazione di Pioverno, in Comune di Venzone, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Venzone, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto

della presente:

COMUNE DI VENZONE

1) Fg. 13 n. 1191 di are 0,28
Fg. 13 n. 762 occ. temp. are 0,70
Indennità: € 15,90
Ditta catastale:
BRESSAN ALDA nata a Udine l'1.9.1922, comproprietaria per 1/5

2) Fg. 13 n. 1193 di are 0,66
Fg. 13 n. 311 occ. temp. are 1,41
Indennità: € 181,68
Ditta catastale:
BELLINA ELIO fu Antonio, proprietario per 1/1

3) Fg. 13 n. 1195 di are 1,01
Fg. 13 n. 1199 di are 0,35
Fg. 13 n. 297 occ. temp. are 2,15
Fg. 13 n. 293 occ. temp. are 1,77
Indennità: € 398,72
Ditta catastale:
BELLINA ARNALDO nato a Venzone il 25.9.1896, proprietario per 24/120
BELLINA COSETTA MARIA n. Sesto San Giovanni il 22.6.1946, propr. per 12/120
BELLINA ENNIO nato a Venzone il 19.1.1933, proprietario per 12/120
BELLINA GIOVANNA PIA n. Venzone il 24.6.1939, propr. per 6/120 in com. leg.
BELLINA ILLIO n. Venzone il 23.2.1930, propr. per 6/120 in com. leg. e per 12/120 bene personale
FADI DINO nato a Venzone il 13.5.1941, proprietario per 6/120
FADI GALLIANO nato a Venzone il 14.9.1938, proprietario per 6/120
FADI ITALO nato a Gemona del Friuli il 23.12.1943, proprietario per 6/120
PASCOLO ANTONIO nato a Venzone il 20.9.1946, proprietario per 6/120
PICCO AMERINA nata a Bordano il 23.10.1919, proprietaria per 1/120
PICCO ANTONIA nata a Bordano il 18.11.1925, proprietaria per 22/360
PICCO ANTONIETTA nata a Bordano il 27.7.1937, proprietaria per 1/120
PICCO FIORENZO nato a Bordano il 22.8.1947, proprietario per 22/360
PICCO MILENA nata a Bordano il 6.11.1953, proprietaria per 22/360

4) Fg. 13 n. 1197 di are 0,62
Fg. 13 n. 1178 di are 1,26
Fg. 13 n. 295 occ. temp. are 1,98
Fg. 13 n. 228 occ. temp. are 5,79
Indennità: € 607,60
Ditta catastale:
PADOLINO LUIGI nato a Udine l'11.11.1964, proprietario per 1/1

5) Fg. 13 n. 1201 di are 0,10
Fg. 13 n. 282 occ. temp. are 5,79
Indennità: € 32,00
Ditta catastale:
BELLINA GIOVANNA PIA n. Venzone il 24.6.1939, propr. per 3/12 in com. leg.
BELLINA ILLIO n. Venzone il 23.2.1930, propr. per 3/12 in com. leg. e per 6/12 bene personale

6) Fg. 13 n. 1203 di are 0,31
Fg. 13 n. 281 occ. temp. mq 112
Indennità: € 48,16
Ditta catastale:
GOLLINO BRUNO nato a Venzone il 2.2.1939, proprietario per ½

7) Fg. 13 n. 1157 di are 0,28
Fg. 13 n. 47 occ. temp. mq 141
Indennità: € 26,17
Ditta catastale:
BRESSAN ANTONIO fu Antonio, comproprietario

BRESSAN ELSA fu Antonio, comproprietario
BRESSAN LUCIA fu Antonio, comproprietario
BRESSAN MARIA fu Antonio, comproprietario
BRESSAN SOLIDEA fu Antonio, comproprietaria

8) Fg. 13 n. 1182 di are 0,80
Fg. 13 n. 240 occ. temp.mq 6
Indennità: € 207,31
Ditta catastale:
BELLINA MARCELLINA n. a Venzone il 15.1.1951, propr. per ¼ in comunione legale
BENINI CARLO nato a Copparo il 18.9.1939, proprietario per ¼ in comunione legale
VANZIN ROBERTO nato a Cesano Moderno il 21.3.1945, proprietario per 1/6
BRESSAN GIOVANNA nata a Venzone il 23.11.1935, per 2/6

9) Fg. 13 n. 1184 di are 1,31
Fg. 13 n. 1170 di are 0,92
Fg. 13 n. 746 occ. temp. mq 85
Fg. 13 n. 209 occ. temp. mq 73
Indennità: € 537,44
Ditta catastale:
BELLINA CATERINA fu Girolamo, comproprietaria
BELLINA DOSOLINA fu Girolamo nata a Venzone il 9.10.1919, comproprietaria
BELLINA GIROLAMO SERAFINO fu Girolamo n. Venzone il 10.9.1865, compropr.
BELLINA GIUDITTA fu Girolamo, comproprietario
BELLINA PASQUA fu Girolamo, comproprietario
CLAPIZ CATERINA fu Girolamo, usufruttuaria parziale
DI BERNARDO OLGA nata a Venzone il 7.10.1900, comproprietaria
GOLLINO ELISABETTA nata a Venzone l'11.8.1898, comproprietaria
GOLLINO FRANCESCO ENRICO nato in Brasile l'1.11.1905, comproprietario
GOLLINO PIETRO fu Antonio, comproprietario

10) Fg. 13 n. 1174 di are 0,77
Fg. 13 n. 213 occ. temp. mq 53
Indennità: € 185,20
Ditta catastale:
DI BERNARDO OLGA nata a Venzone il 7.10.1900, proprietaria per 2/12
GOLLINO ELISABETTA nata a Venzone l'11.8.1898, proprietaria per 5/12
GOLLINO FRANCESCO ENRICO nato in Brasile l'1.11.1905, proprietario per 5/12

Artt. 2 - 3

(omissis)

Venzone, 12 ottobre 2011

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

11_43_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 1 PRPC-PAC MALBORGHETTO_031

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di adozione della variante n.1 al PRCP/PAC dell'abitato di Malborghetto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 20-09-2011, esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.C.P./P.A.C. della zona A - MALBORGHETTO - finalizzata a definire ed integrare la normativa di Piano con specifiche disposizioni attinenti la coloritura degli edifici.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 24-10-2010 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto , 12 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch.Amedeo Aristei

11_43_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 1 PRPC-PAC UGOVIZZA_030

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di adozione della variante n.1 al PRPC/PAC della frazione di Ugovizza.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALEDELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20-09-2011, esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.C.P./P.A.C. della zona A - UGOVIZZA - finalizzata a definire ed integrare la normativa di Piano con specifiche disposizioni attinenti la coloritura degli edifici.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 24-10-2010 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto, 12 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

11_43_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 1 PRPC-PAC VALBRUNA_029

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di adozione della variante n. 1 al PRPC/PAC della frazione di Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 20-09-2011, esecutiva, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.C.P./P.A.C. della zona A - VALBRUNA - finalizzata a definire ed integrare la normativa di Piano con specifiche disposizioni attinenti la coloritura degli edifici.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 24-10-2010 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto , 12 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

11_43_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 38 PRGC_028

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al PRGC di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63 bis, comma 21, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.08

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 20-09-2011, esecutiva, è stata approvata la Variante n.38 al Piano Regolatore Comunale Generale di Malborghetto-Valbruna di ricognizione, aggiornamento ed assestamento del Piano Regolatore Comunale Generale, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.08.
Giusto quanto disposto dal comma 10 del citato art. 17, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Malborghetto, 11 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

11_43_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 40 PRGC_027

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 40 al PRGC di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20-09-2011, esecutiva, è stata adottata la variante n. 40 al P.R.C.G. di Malborghetto-Valbruna finalizzata a ridefinire alcune prescrizioni tipologiche che regolamentano gli interventi edilizi nonché ad integrare la normativa di piano con specifiche disposizioni attinenti le coloriture degli edifici, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 24.10.2011, presso la Segreteria del Comune di Malborghetto-Valbruna per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto , 11 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

11_43_3_AVV_COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO_PRPC FASIOLO E 10 PRGC_009

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC di iniziativa privata denominato "Don Onorio Fasiolo" e contestuale variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17, comma 4, del DPReg n. 086/Pres/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32, del 30.09.2011, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Don Onorio Fasiolo" e contestuale variante n. 10 al P.R.G.C.
La predetta deliberazione unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data del 26.10.2011 al 07.12.2011 (compreso);
che entro tale periodo chiunque potrà presentare al comune osservazioni, nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. e dalla contestuale Variante n. 10 al P.R.G.C., possono presentare opposizioni.
Campolongo Tapogliano, 11 ottobre 2011.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Valter Prestento

11_43_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA_28 PRGC_006

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 28 di revisione del PRGC di Casarsa della Delizia - art. 63, comma 5 della LR 5/2007, ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres/2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti d'ufficio;
Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 086/Pres/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 03.10.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres/2008, la VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 28 DI REVISIONE DEL PRGC DI CASARSA DELLA DELIZIA, ascrivibile alle fattispecie di cui all'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, redatta dall'arch. Paolo Zampese Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Urbanistico Associato del Comune di San Vito al Tagliamento.
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 6 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Pericle Bellotto

11_43_3_AVV_COM CORDOVADO_5 PRPC CENTRO STORICO_040

Comune di Cordovado (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al PRPC del Centro storico di Cordovado - PAC art. 25 LR 05/07.

IL COORDINATORE DELL'AREA

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 17.10.2011, immediatamente esecutiva, il Comune di Cordovado ha adottato, ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 5/2007, il P.A.C. Variante n. 5 al P.R.P.C. - Piano di Recupero - del Centro Storico di Cordovado.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordovado, 17 ottobre 2011

IL COORD. AREA URBANISTICA:
Innocente Tarcisio

11_43_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_VIA AMBITO VILLADOLT_004

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di deposito degli elaborati progettuali e avvio della procedura di valutazione ambientale strategica del PRPC di iniziativa privata denominato "Ambito Villadolt".

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 03.10.2011 è stata revocata la delibera di giunta comunale n. 135 del 28.06.2011 e dato l'avvio alla procedura di valutazione ambientale strategica del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Ambito Villadolt", la stessa sarà depositata presso la sede mu-

nicipale di via Puccini n.8 ufficio Urbanistica a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni/opposizioni.
Fontanafredda, 11 ottobre 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

11_43_3_AVV_COM MOSSA 17 PRGC_036

Comune di Mossa (GO)
Avviso di adozione della variante n. 17 al PRGC ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettara a) della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 lettera a) della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 17 del 19 settembre 2011, ha adottato la Variante N. 17 al P.R.G.C..
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati (compresa la relazione di verifica di assoggettabilità a V.A.S.) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, 14 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

11_43_3_AVV_COM MUGGIA_PISUS_046

Comune di Muggia (TS)
POR Fesr 2007-2013. Attività 4.1.A dell'asse IV "Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (Pisus) del Comune di Muggia".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO

SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE

Visto l'articolo 4 punto 2 del Bando Regionale approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1047 del 01.06.2011 e n. 1538 del 05.08.2011

RENDE NOTO

che con Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 1055 dd. 23.09.2011 e n. 1177 dd. 20.10.2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di "Idee progettuali per il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) del Comune di Muggia" e relativi allegati e riaperto il termine per la presentazione delle stesse.
La documentazione è reperibile sul sito www.comune.muggia.ts.it e presso l'URP del Comune di Muggia in Piazza Marconi, 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 15.00.
Le proposte dovranno pervenire al Comune di Muggia entro il termine del 4 novembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Ferretti

11_43_3_AVV_COM PORDENONE_DET 3129 FOGNATURA VIA DELLE ACQUE_010

Comune di Pordenone
Determinazione n. 2011/0503/94, n. cron. 3129 del 06.10.2011. (Estratto). Interventi di completamento della rete fognaria nelle

vie Somalia ed Eritrea (tratto via Vittorio Veneto-via delle Acque). Pagamento diretto dell'indennità di servitù e di occupazione ai sensi dell'art. 44 e 50 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di disporre il pagamento diretto di complessivi € 349,58 per l'indennità di servitù e di occupazione dovuta alla ditta sotto indicata, che ha accettato le somme offerte per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

COMUNE DI PORDENONE
1) Fg. 26 Mapp. 1 di mq 2450
Sup. di Servitù: mq 42,0
Indennità di Servitù: € 308,70
Sup. di Occupazione: mq 84,0
Indennità di Occupazione: € 40,88
Indennità Complessiva: € 349,58
Ditta: BAGATIN MAFALDA, nata il 23/04/1912 a PASIANO di PORDENONE (PN), c.f. BGTMLD12D63G353I, proprietà per 1/1, per una indennità di € 349,58;

(omissis)

Pordenone, 6 ottobre 2011

IL RESPONSABILE:
Alessandra Predonzan

11_43_3_AVV_COM PREONE DECR 4-2011_ESPROPRIO_034

Comune di Preone (UD)
Decreto n. 04/2011 - Espropriazione immobili per i lavori di realizzazione di un garage/rimessa/deposito per il ricovero degli automezzi e attrezzature della protezione civile. Decreto di esproprio sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Comune di Preone con sede in Preone - codice fiscale 84001290307 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

COMUNE DI PREONE - NUOVO CATASTO TERRENI (N.C.T.):

1) Foglio 5 Mappale 831 di mq 289 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 5.722,20
Foglio 5 Mappale 59 di mq 185 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 3.663,00
Totale indennità liquidata: € 9.385,20
Ditta:
MECCHIA FEDORA n. a Enemonzo il 07.12.1942 - c.f. MCCFDR42T47D408B - proprietà 1/2 in

regime di comunione legale dei beni
MOLTENI DINO n. a Alzate Brianza il 29.06.1939 - c.f. MLTDNI39H29A249E - proprietà 1/2 in regime di comunione legale dei beni

2) Foglio 5 Mappale 833 di mq 81 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.458,00
Foglio 5 Mappale 67 di mq 23 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 414,00
Totale indennità depositata: € 1.872,00
Ditta:
GRAMAGLIA MARIA n. a Torino il 28.07.1910 - c.f. GRMMRA10L68L219H - proprietà 1/1

3) Foglio 5 Mappale 835 di mq 85 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 1.683,00
Foglio 5 Mappale 399 di mq 37 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 732,60
Totale indennità liquidata: € 2.415,60
Ditta:
LUPIERI JACQUELINE n. a Francia il 23.01.1939 - c.f. LPRJQL39A63Z110G - proprietà 1/1

4) Foglio 5 Mappale 837 di mq 51 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 918,00
Foglio 5 Mappale 839 di mq 19 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 171,00
Foglio 5 Mappale 841 di mq 52 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 54,60
Foglio 5 Mappale 400 di mq 31 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 558,00
Totale indennità da depositare: € 1.701,60
Ditta:
LUPIERI CATERINA n. a Preone il 07.12.1926 - c.f. LPRCRN26T47H038W - proprietà 1/1

Artt . 2 - 3

omissis

Preone, 3 agosto 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Nazzareno Candotti

11_43_3_AVV_COM REMANZACCO_26 PRGC_038

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, c. 2 e 17, c. 4, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 31 del 19.09.2011, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.10.2009 al 10.12.2009, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 26; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

11_43_3_AVV_COM SACILE RONCHE_ESPROPRIO_033

Comune di Sacile (PN) - Area lavori pubblici-manutentiva - Ufficio per le espropriazioni

Determinazione coordinatore di area del 14.10.2011 n. 00809. (Estratto). Indennità di espropriazione dell'area interessata alla realizzazione dei lavori di valorizzazione della frazione di Ronche.

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati degli acconti pari all'80% delle seguenti indennità di espropriazione accettate:
- Foglio 9 mapp. 349 superficie da espropriare: mq. 22,00

soggetto proprietario: Cusin Mauro n. Sacile il 28.04.1964 propr. per 2/3: € 1.403,60=
soggetto proprietario: Rosato Fedora n. S. Donà di Piave il 25.12.1968 propr. per 1/3: € 701,80=
- Foglio 9 mapp. 365 superficie da espropriare: mq 4,00

soggetto proprietario: Cusin Mauro n. Sacile il 28.04.1964 propr. per intero: € 382,80=
- Foglio 9 mapp. 577 superficie da espropriare: mq 50,00

soggetto proprietario: Toffoli Giovanna n. Sacile il 31.01.1931 propr. per l'intero: € 4.785,00=
- Foglio 9 mapp. 739 superficie complessiva da espropriare: mq 19,00

soggetto proprietario: Poletto Sergio n. Gaiarine il 03.08.1932 propr. per l'intero: € 1.798,50=
- Foglio 9 mapp. 885 superficie da espropriare: mq 10,00

soggetto proprietario: Poletto Angiolino n. Sacile il 01.07.1948 propr. per 1/2: € 478,50=
soggetto proprietario: Vendramelli Graziella n. Susegana il 31.03.1951 propr. per 1/2: € 478,50

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

11_43_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 40 PRGC_023

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di deposito del progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile II lotto costituente variante n. 40 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e del DPR 86/2008,

RENDE NOTO

che con delibera Consigliare n. 30 del 29.09.2011, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile II° lotto costituente variante n. 40 al PRGC.
Ai sensi dell'art. 22 c. 2 della L.R. n. 05/2007 la delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di Piazza del Municipio n. 1 presso la Segreteria Comunale a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi negli orari di apertura al pubblico per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni al progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile II° lotto costituente variante n. 40 al PRGC.
San Giorgio di Nogaro, 12 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

11_43_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 41 PRGC_021

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di deposito del progetto preliminare relativo all'ampliamento del cimitero di Porto Nogaro costituente variante n. 41 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e del DPR 86/2008,

RENDE NOTO

che con delibera Consigliare n. 31 del 29.09.2011, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare relativo all'ampliamento del cimitero di Porto Nogaro costituente variante n. 41 al PRGC.
Ai sensi dell'art. 22 c. 2 della L.R. n. 05/2007 la delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di Piazza del Municipio n. 1 presso la Segreteria Comunale a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi negli orari di apertura al pubblico per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni al progetto preliminare relativo all'ampliamento del cimitero di Porto Nogaro costituente variante n. 41 al PRGC.
San Giorgio di Nogaro, 12 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

11_43_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO PIANO GENERALE TRAFFICO URBANO_024

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di adozione del Piano generale del traffico urbano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e del DPR 86/2008,

RENDE NOTO

che con delibera Consigliare n. 29 del 29.09.2011, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano.
Ai sensi dell'art. 22 c. 2 della L.R. n. 05/2007 la delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di Piazza del Municipio n. 1 presso la Segreteria Comunale a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi negli orari di apertura al pubblico per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni al Piano Generale del Traffico Urbano.
San Giorgio di Nogaro, 13 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

11_43_3_AVV_COM SAN LEONARDO 13 PRGC_002

Comune di San Leonardo (UD)

Avviso di adozione variante n. 13 al PRGC del Comune di San Leonardo.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della

legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di san Leonardo n. 34 del 29/09/2011, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 13 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).
Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di San Leonardo osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
San Leonardo, 10 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. ing. Francesco de Cillia

11_43_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_PISUS COMUNE SAN VITO TAGLLIAMENTO_042

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
POR Fesr 2007-2013. Attività 4.1.a dell'asse IV "Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (Pisus)" del Comune di San Vito al Tagliamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'art. 4 c. 2° del Bando regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1047 del 01.06.2011, modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1538 del 05.08.2011,

RENDE NOTO

che è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di idee progettuali e manifestazioni di interesse per il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) del Comune di San Vito al Tagliamento e relativi allegati.
La documentazione è reperibile sul sito www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn e presso l'Ufficio Segreteria del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento - Piazza del Popolo 38.
Le proposte dovranno pervenire al Comune di San Vito al Tagliamento entro il termine del 28 ottobre 2011 ore 12.00.
San Vito al Tagliamento, 14 ottobre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

11_43_3_AVV_COM STREGNA 2 PRGC_016

Comune di Stregna (UD)
Avviso di adozione variante n. 2 al PRGC del Comune di Stregna.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Stregna n. 29 del 11/10/2011, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 2 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).
Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di

trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Stregna osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Stregna, 12 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Luigino Veneto

11_43_3_AVV_COM TALMASSONS_27 PRGC_007

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 27 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'articolo 63 comma 5 lettera a della L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 17 del DPR 086/PRES. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.09.2011, esecutiva il 11.10.2011, è stata approvata la variante n. 27 al P.R.G.C. per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo al progetto n. 463 per il miglioramento del sistema di distribuzione irrigua nei comuni di Rivignano, Pocenia e Talmassons e contestuale procedura V.A.S..
Talmassons, 11 ottobre 2011.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

11_43_3_AVV_COM UDINE VIA LONGARONE_ESPROPRI_032

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Servizio amministrativo appalti - Unità operativa espropri
Lavori di sistemazione di via Longarone (opera n 5167). Decreto di esproprio n. reg. priv. 3 del 13.10.2011 (PI/A 0010388 del 13.10.2011).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

omissis

Art. 1

Per la realizzazione dei lavori di cui alle premesse è pronunciata ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.p.r. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle Ditte elencate:

1) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1327 Ente urbano di mq 285,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1327 Cat. Area Urbana
1 SCARAVETTI Gabriella nata a UDINE il L 23/06/1957 SCRGRL57H63L483C quota proprietà per ½
2 SCARAVETTI Mercedes nata a UDINE il 29/04/1950 SCRMCD50D69L483U quota proprietà di ½
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 12.397,50 € (dicasi euro dodicimilatrecentonovantasette/50)

2) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1330 Seminativo arborato 2° di mq 85,00
1 SAVOIA Giovanni; BATTISTA nato a BERTIOLO il 16/11/1932 SVAGTT32S16A810B quota proprietà per ½

2 SAVOIA Maria; MAR SAVOIA nata a BERTIOLO il 10/04/1934 SVAMRA34D50A810V quota proprietà di ½
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 3.697,50 € dicasi (euro tremilaseicentonovantasette/50)

3) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1331 Ente urbano di mq 71,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1331 Cat. Area Urbana
1 D'ANZUL Dorina nata a NIMIS il 27/08/1926 DNZDRN26M67F898P Usufrutto 1/1
2 STURMA Dario nato a NIMIS il 28/07/1951 STRDRA51L28F898L quota in nuda proprietà di 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 3.088,50 € dicasi (euro tremilaottantotto/50)

4) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1332 Ente urbano di mq 12,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1332 Cat. Area Urbana
1 D'ANZUL Dorina nata a NIMIS il 27/08/1926 DNZDRN26M67F898P Usufrutto 1/1
2 STURMA Dario nato a NIMIS il 28/07/1951 STRDRA51L28F898L quota in nuda proprietà di 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 522,00 € dicasi (euro cinquecentoventidue/22)

5) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1333 Ente urbano di mq 19,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1333 Cat. Area Urbana
1 ARTICO Michela nata a UDINE il 13/05/1966 RTCMHL66E53L483T comproprietà per 4318/100000
2 BARBATTINI Anna nata a PODENZANO il 24/09/1945 BRBNNA45P64G747W Comproprietà per 4180/100000
3 BELLANA Giovanni nato a ALESSANDRIA il 30/11/1930 BLLGNN30S30A182M comproprietà per 9012/100000
4 BORTOLOTTI Enrico nato a UDINE il 29/01/1970 BRTNRC70A29L483A Comproprietà per 3266/100000
5 CILIA Anna nata a UDINE il 10/08/1965 CLINNA65M50L483R Comproprietà per 6203/100000
6 COLAFEMMINA Daniele nato a UDINE il 23/05/1970 CLFDNL70E23L483D Comproprietà per 241/100000
7 CONTE Rosa Alba nata a POZZUOLI il 27/02/1961 CNTRLB61B67G964F Comproprietà per 5184/100000
8 D'ANGELO Gloria nata a UDINE il 08/08/1972 DNGGLR72M48L483B Comproprietà per 4282/100000
9 D`ARCO Francesco nato a POZZUOLI il 09/06/1960 DRCFNC60H09G964V Comproprietà per 5184/100000
10 DE FRANCESCO Nicola nato a CERVINO il 01/08/1952 DFRNCL52M01C558R Comproprietà per 3639/100000
11 FORABOSCHI Sergio nato a UDINE il 03/03/1949 FRBSRG49C03L483X Comproprietà per 5836/100000
12 LAVARONI Silvano nato a REMANZACCO il 31/03/1937 LVRSVN37C31H229B Comproprietà per 8307/100000
13 LENA Silvana nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 02/01/1952 LNESVN52A42H816E Comproprietà per 3639/100000
14 LONGHEU Antonio nato a UDINE il 18/02/1962 LNGNTN62B18L483O Comproprietà per 2684/100000
15 LONGHEU Emilio nato a UDINE il 24/11/1965 LNGMLE65S24L483A Comproprietà per 4318/100000
16 MANZO Francesca Bernadette nata a a BOLOGNA il 05/02/1972 MNZFNC72B45A944V Comproprietà per 3266/100000
17 MORETTI Stefania nata a UDINE il 14/05/1970 MRTSFN70E54L483M Comproprietà per 241/100000
18 RAGOZZINO Tiziana nata a NAPOLI il 01/10/1973 RGZTZN73R41F839Q Comproprietà per 3755/100000
19 SANDRI Stefano nato a PALMANOVA il 24/01/1967 SNDSFN67A24G284I Comproprietà per 3755/100000
20 TASSONE Cosimo Vito nato a NARDODIPACE il 15/07/1948 TSSCMV48L15F843Z

Comproprietà per 3875/100000
21 ZAVATTIN Loretta nata a UDINE il 19/07/1965 ZVTLTT65L59L483F Comproprietà per 2684/100000
22 ZUCCOLO Solidea nata a PAVIA DI UDINE il 26/05/1946 ZCCSLD46E66G389M Comproprietà per 3875/100000
23 DI GENNARO Rita nata a NAPOLI il 14/05/1928 DGNRTI28E54F839A Comproprietà per 4816/100000
24 URBANO Antonietta nata a Napoli il 10/06/1956 RBNNNT56H50F839P Comproprietà per 860/100000
25 URBANO GIUSEPPE nato a Napoli il 22/06/1958 RBNGPP58H22F839Q Comproprietà per 860/100000
26 URBANO LUIGI nato a Napoli il 01/07/1963 RBNLGU63L01F839P Comproprietà per 860/100000
27 URBANO Carlo nato a Napoli il 24/01/1971 RBNCRL71A24F839Y Comproprietà per 860/100000
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 826,50 € dicasi (euro ottocentoventisei/50)

6) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1349 Ente urbano di mq 219,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1349 Cat. Area Urbana
1 GELMI Gianpietro nato a UDINE il 07/06/1964 GLMGPT64H07L483E Proprietà per 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 15.877.50 € dicasi (euro quindicimilaottocentosettantasette/50)

7) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1348 Seminativo arborato 2 - di mq 157,00
1 GELMI Maria nata a UDINE il 10/04/1955 GLMMRA55D50L483A Proprietà per 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 11.382,50 € dicasi (euro undicimilatrecentoottandadue/50)

8) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1344 Seminativo arborato 2 - di mq 398,00
1 MARANO Rosa nata a PAVIA DI UDINE il 03/12/1929 MRNRSO29T43G389X
Proprietà per 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 17.313,00 € dicasi (euro diciasettemilatrecentotredici /00)

9) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1342 Ente urbano di mq 239,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1342 Cat. Area Urbana
1 CATTARUZZI Lodovico nato a MARTIGNACCO il 22/08/1946 CTTLVC46M22E982J Proprietà per 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 6.931,00 € dicasi (euro seimilanovecentotrentuno/00)

10) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1341 Ente urbano di mq 234,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1341 Cat. Area Urbana
1 ESEDRA R.C. S.R.L. con sede in UDINE 02109900304 comproprietà per 27510/100000
2 FALLETI Erika nata a UDINE il 13/11/1968 FLLRKE68S53L483D comproprietà per 25301/100000
3 LA RICAMBI UDINESE S.R.L. con sede in UDINE 00157430307 comproprietà per 47189/100000
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 6.786,00 € dicasi (euro seimilasettecentoottantasei /00)

11) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1338 Ente urbano di mq 272,00
corrispondente al N.C.E.U.

Fg. 61 Mappale n. 1338 Cat. Area Urbana

1 CIVILEASING S.P.A. SOCIETÀ con SOCIO UNICO con sede in UDINE 02434560302 comproprietà per 7559/100000

2 LEASINT SPA con sede in MILANO 01682080153 comproprietà per 8581/100000

3 MAGI S.R.L. con sede in UDINE 02348150307 comproprietà per 72363/100000

4 PALLADIO LEASING S P A con sede in VICENZA 02063140244 comproprietà per 7933/100000

5 UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in BOLOGNA 03648050015 comproprietà per 3564/100000

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 7.888,00 € dicasi (euro settemilaottocentoottantotto /00)

12) Comune di Udine - N.C.T.

Fg. 61 Mn. 1337 Seminativo arborato di 2° di mq 944,00

1 AGNOLON Isabella nata a PRAVISDOMINI il 22/10/1937 GNLSLL37R62H010E comproprietà per 39,9550/1000

2 TREU Luciano nato a UDINE il 19/02/1926 TRELCN26B19L483H comproprietà per 39,9550/1000

3 COLLE Marcellina nata a PAGNACCO il 29/12/1919 CLLMCL19T69G238B comproprietà per 79,91/1000

4 CUZZI Giorgio nato a UDINE il 19/05/1925 CZZGRG25E19L483T comproprietà per 39,955/1000

5 CARELLA MADDALENA nata a Tarvisio il 12/12/1938 CRLMDL38T52L057Z comproprietà per 79,91/1000

6 DE LUCA Tito nato a TREPPO GRANDE il 22/12/1946 DLCTTI46T22L382B comproprietà per 79,91/1000

7 FACCHIN Adriana nata a UDINE il 02/08/1960 FCCDRN60M42L483R comproprietà per 14,46/1000

8 FACCHIN Mirella nata a CATANIA il il 08/12/1963 FCCMLL63T48C351M comproprietà per 14,46/1000

9 FELOI Maria Rosa nata a DOMASO il 29/10/1954 FLEMRS54R69D329A comproprietà per 43,375/1000

10 GAMBINO Vincenza nata a PIEDIMONTEE ETNEO il 05/08/1931 GMBVCN31M45G597Y comproprietà per 144,60/1000

11 LAMACCHIA Carmela nata a BARLETTA il il 11/03/1956 LMCCML56C51A669T comproprietà per 39,955/1000

12 LUCCHITTA Maria Teresa nata a a SEDEGLIANO il 05/04/1927 LCCMTR27D45I562S comproprietà per 39,955/1000

13 MARANO Iva nata a PAVIA di UDINE il 04/10/1927 MRNVIA27R44G389O comproprietà per 86,75/1000

14 MARCOVICH Enrica nata a Visinada il il 23/02/1923 MRCNRC23B63Z118Z comproprietà per 86,76/1000

15 MARCUZZI Michela nata a PALMANOVA il il 11/06/1974 MRCMHL74H51G284V comproprietà per 86,76/1000

16 SPERA Emanuele nato a BARLETTA il il 03/08/1952 SPRMNL52M03A669E comproprietà per 39,955/1000

17 TREVISINI Silvano nato a UDINE il 27/02/1951 TRVSVN51B27L483U comproprietà per 43,375/1000

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 41.064,00 € dicasi (euro quarantunmilazerosessantaquattro /00)

13) Comune di Udine - N.C.T.

Fg. 61 Mn. 1335 Ente urbano di mq 127,00

corrispondente al N.C.E.U.

Fg. 61 Mappale n. 1335 Cat. Area Urbana

1 COLLE Marcellina nata a PAGNACCO il 29/12/1919 CLLMCL19T69G238B comproprietà per 23975/100000

2 DE LUCA Tito nato a TREPPO GRANDE il 22/12/1946 DLCTTI46T22L382B Comproprietà per 23975/100000

3 FELOI Maria Rosa Rita nata a DOMASO il il 29/10/1954 FLEMRS54R69D329A comproprietà per 13012/100000

4 MARCUZZI Michela nata a PALMANOVA il il 11/06/1974 MRCMHL74H51G284VComproprietà per 26025/100000
5 TREVISINI Silvano nato a UDINE il 27/02/1951 TRVSVN51B27L483U Comproprietà per 13013/100000

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 3.683,00 € dicasi (euro tremilaseicentoottantatre/00)

14) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1334 Ente urbano di mq 68,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1334 Cat. Area Urbana

1 AGNOLON Isabella nata a PRAVISDOMINI il 22/10/1937 NLSLL37R62H010E comproprietà per 11987/100000
2 DELLA SCHIAVA Elvira nata a ARTAA TERME il 24/05/1941 DLLLVR41E64A447U Comproprietà per 26025/100000
3 LUCCHITTA Maria Teresa nata a a SEDEGLIANO il 05/04/1927 LCCMTR27D45I562S comproprietà per 23975/100000
4 MARCOVICH Enrica nata a VISINADA il 23/02/1923 MRCNRC23B63M075N Comproprietà per 26025/100000
5 TREU Luciano nato a UDINE il 19/02/1926 TRELCN26B19L483H Comproprietà per 11988/100000

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 1.972,00 € dicasi (euro millenovecentosettantadue/00)

15) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 58 Mn. 822 Seminativo di 1° di mq 4,00

1 MORETTI Giuseppina nata a PAGNACCO il 24/03/1947 MRTGPP47C64G238M comproprietà per 1/2
2 MORETTI Irma nata a UDINE il 11/11/1944 MRTRMI44S51L483B Comproprietà per 1/2

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 14,00 € dicasi (euro quattordici /00)

16) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 58 Mn. 824 Prato di 2° di mq 9,00

1 FERRARI Bianca nata a FIRENZE il 30/04/1918 FRRBNC18D70D612E comproprietà per 2/12
2 FERRARI Carlo nato a LODI il 06/07/1946 FRRCRL46L06E648F Comproprietà per 1/24
3 FERRARI Elisa nata a PAVIA il 21/06/1956 FRRLSE56H61G388R comproprietà per 1/24
4 FERRARI Eugenio nato a PAVIA il 23/11/1941 FRRGNE41S23G388J omproprietà per 1/24
5 FERRARI Eugenio nato a MERETO DI TOMBA il 26/02/1903 FRRGNE03B26F144D Comproprietà per 3/12
6 FERRARI Filomena nata a MERETO DI TOMBA il 01/07/1907 FRRFMN07L41F144E comproprietà per 3/12
7 FERRARI Maria nata a Sedegliano il 28/06/1913 FRRMRA13H68I562F Comproprietà per 2/12
8 FERRARI Maria Laura nata a PAVIA il 13/07/1940 FRRMLR40L53G388G Comproprietà per 1/24

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 31,50 € dicasi (euro trentuno /50)

17) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 58 Mn. 825 Prato di 2° di mq 23,00

1 FERRARI Bianca nata a FIRENZE il 30/04/1918 FRRBNC18D70D612E comproprietà per 2/12
2 FERRARI Carlo nato a LODI il 06/07/1946 FRRCRL46L06E648F Comproprietà per 1/24
3 FERRARI Elisa nata a PAVIA il 21/06/1956 FRRLSE56H61G388R comproprietà per 1/24
4 FERRARI Eugenio nato a PAVIA il 23/11/1941 FRRGNE41S23G388J Comproprietà per 1/24
5 FERRARI Eugenio nato a MERETO DI TOMBA il 26/02/1903 FRRGNE03B26F144D Comproprietà per 3/12
6 FERRARI Filomena nata a MERETO DI TOMBA il 01/07/1907 FRRFMN07L41F144E comproprietà per 3/12
7 FERRARI Maria nata a Sedegliano il 28/06/1913 FRRMRA13H68I562F Comproprietà per 2/12
8 FERRARI Maria Laura nata a PAVIA il 13/07/1940 FRRMLR40L53G388G Comproprietà per 1/24

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 80,50 € dicasi (euro ottanta /50)

18) Comune di Udine - N.C.T.

Fg. 58 Mn. 826 Prato di 2° di mq 1,00

1 FERRARI Bianca nata a FIRENZE il 30/04/1918 FRRBNC18D70D612E comproprietà per 2/12
2 FERRARI Carlo nato a LODI il 06/07/1946 FRRCRL46L06E648F Comproprietà per 1/24
3 FERRARI Elisa nata a PAVIA il 21/06/1956 FRRLSE56H61G388R comproprietà per 1/24
4 FERRARI Eugenio nato a PAVIA il 23/11/1941 FRRGNE41S23G388J Comproprietà per 1/24
5 FERRARI Eugenio nato a MERETO DI TOMBA il 26/02/1903 FRRGNE03B26F144D Comproprietà per 3/12
6 FERRARI Filomena nata a MERETO DI TOMBA il 01/07/1907 FRRFMN07L41F144E comproprietà per 3/12
7 FERRARI Maria nata a Sedegliano il 28/06/1913 FRRMRA13H68I562F Comproprietà per 2/12
8 FERRARI Maria Laura nata a PAVIA il 13/07/1940 FRRMLR40L53G388G Comproprietà per 1/24

Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 3,50 € dicasi (euro tre/50)

19) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 58 Mn. 828 Prato di 1° di mq 47,00
1 IMMOBILIARE PALMANOVA S.R.L. con sede in UDINE 02120920307 comproprietà per 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 2.044,50 € dicasi (euro duemilazeroquarantaquatto/50)

20) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 58 Mn. 829 Ente urbano di mq 73,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 58 Mappale n. 829 Cat. Area Urbana
1 BOEMO Anna nata in FRANCIA il 20/11/1930 BMONNA30S60Z110F comproprietà per 1/1
Indennità provvisoria determinata in via d'urgenza: 2.117,00 € dicasi (euro duemilacentodiciasette/00)

21) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1340 Ente urbano di mq 56,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1340 Cat. Area Urbana
1 LUPIERI Marco nato a Udine il 19/07/1965 LPRMRC65L19L483A proprietà per 1/1
Indennità accettata sulle somme offerte art. 20 comma 1: 1.400,00 € dicasi (euro millequattrocento/00)

22) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1350 Ente urbano di mq 38,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1350 Cat. Area Urbana
1 Covass srl con sede ad Udine C.F: 01667340309 proprietà per 1/1
Indennità accettata sulle somme offerte art. 20 comma 1: 1.900,00 € dicasi (euro millenovecento/00)

23) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1351Ente urbano di mq 126,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mappale n. 1351 Cat. Area Urbana
1 Covass srl con sede ad Udine C.F: 01667340309 proprietà per 1/1
Indennità accettata sulle somme offerte art. 20 comma 1: 6.300,00 € dicasi (euro seimilatrecento/00)

24) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1339 Ente urbano di 195,00 mq
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mn. 1339 Area urbana
1 DITTA RIZZANI DE ECCHER SPA, con sede in Pozzuolo del Friuli c.f.: 00167700301 proprietà per 1/1
Indennità accettata sulle somme offerte art. 20 comma 1: € 4.875,00 (quattromilaottocentosettantacinque/00)

25) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 61 Mn. 1299 Ente urbano di 173,00 mq
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 61 Mn. 1299 Area urbana

1 DITTA RIZZANI DE ECCHER SPA, con sede in Pozzuolo del Friuli c.f.: 00167700301 proprietà per 1/1

Indennità proposta ed accettata a seguito della pronuncia del Dirigente degli Espropri art. 16 commi 10 -11- 12 del D.p.r 237/2001 e s.m.i : € 1,00 (dicasi uno/00)

omissis

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
dott. Marco Padrini

11_43_3_AVV_COM VALVASONE 26 PRGC_017

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale per l'inserimento di interventi di adeguamento e sistemazione tra la SS n. 13 "Pontebbana" e la SS n. 463 "del Tagliamento", loc. Ponte della Delizia.

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29.11.2011 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Valvasone ha preso atto, in ordine alla variante n. 26 al P.R.G.C. per "l'inserimento di interventi di adeguamento e sistemazione tra la SS n. 13 "Pontebbana" e la SS n. 463 "del Tagliamento", loc. Ponte della Delizia, che non sono state presentate osservazioni o opposizioni ed ha approvato la variante stessa con riferimento all'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. n. 5/07 e con le procedure stabilite dall'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/pres.

Dalla Residenza Municipale, 7 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA - URBANSITICA:
geom. Renè Vallar

11_43_3_AVV_COM VISCO_14 PRGC_041

Comune di Visco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.09.2011, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Visco, 17 ottobre 2011

IL T.P.O. AREA TECNICA:
ing. Marco Portelli

11_43_3_AVV_ENERGIA DIFFUSA VIA IMPIANTO MICRO-IDROELETTRICO TRASAGHIS_025

Energia Diffusa Srl - Melzo (MI)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "progetto definitivo per l'installazione di un impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche presso il canale di scarico della centrale "Somplago" in Comune di Trasaghis (UD)".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 11 ottobre 2011 la Energia Diffusa s.r.l., con sede a Melzo (MI), Via De Amicis 15, in qualità di

proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Trasaghis (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto definitivo per l'installazione di un impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche presso il canale di scarico della centrale "Somplago" in Comune di Trasaghis (UD)".
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Trasaghis.
Sacile, 13 ottobre 2011

IL PROFESSIONISTA RAPPRESENTANTE:
ing. Loris Ceccato

11_43_3_AVV_FVG STRADE_SR 56_022

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km 8+500 in Comune di Pradamano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 124 al n. 128 del 13.10.2011.

IL DIRETTORE GENERALE

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

omissis

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 29.983,04= a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate , così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) GREGORATTI Arrigo, propr. 1/4
p.c. 195, scarpata stradale zona E6, sup. espr. mq. 8 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 5,60;

2) GREGORATTI Luigi, propr. 1/4
p.c. 195, scarpata stradale zona E6, sup. espr. mq. 8 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 5,60;

3) GREGORATTI Maria, propr. 1/4
p.c. 195, scarpata stradale zona E6, sup. espr. mq. 8 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 5,60;

4) GREGORATTI Nicolina, propr. 1/4
p.c. 195, scarpata stradale zona E6, sup. espr. mq. 8 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 5,60;

5) PASSON Severina, propr. 1/1
p.c. 189, scarpata inerbata zona E6, sup. espr. mq. 19 -

Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 98,80;

6) PASSON Ottorino, propr. 1/1
p.c. 167, scarpata inerbata zona E6, sup. espr. mq. 11 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 33,44;
p.c. 188, scarpata inerbata zona E6, sup. espr. mq. 21 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 58,80;

7) MICHELETTI Maria Pia, propr. 1/4
p.c. 187, terreno inerbato zona E6, sup. espr. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 3.710,70;

8) SOLERO Giorgio, propr. 1/4
p.c. 187, terreno inerbato zona E6, sup. espr. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 3.710,70;

9) SOLERO Anna, propr. 1/4
p.c. 187, terreno inerbato zona E6, sup. espr. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 3.710,70;

10) SOLERO Marta, propr. 1/4
p.c. 187, terreno inerbato zona E6, sup. espr. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 3.710,70;

11) AGRICOLA RENZA S.r.l., propr. 1/1
p.c. 96, seminativo, sup. espr. mq. 1.114 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 3.119,20;
p.c. 97, seminativo, sup. espr. mq. 4.187 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 11.723,60;
p.c. 132, seminativo, sup. espr. mq. 30 -
Com. Cens. Pradamano
indennità in acconto = €. 84,00.

IL DIRETTORE GENERALE
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
Oriano Turello

11_43_3_AVV_LORENZON FRATELLI SRL_VIA RECUPERO RIFIUTI IN PORDENONE_008

Lorenzon Fratelli Srl - Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in merito alla variante attività di recupero rifiuti inerti in Comune di Pordenone.

Ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si rende noto che in data 10.10.2011 la società Lorenzon Fratelli S.r.l., con sede in Azzano Decimo (Pn), via Del Bosc 1, in qualità di proponente, ha trasmesso presso la Direzione Centrale Ambiente Energia e Politiche per la Montagna, Servizio VIA della Regione FVG, ed in data 11.10.2011 presso il Comune di Pordenone, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità a procedura di VIA in merito alla variante attività di recupero rifiuti inerti in Comune di Pordenone.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso

chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Pordenone.
Azzano Decimo, 11 ottobre 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE LORENZON FRATELLI S.r.l.:
sig. Attilio Lorenzon

11_43_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG_IMPIANTI SPORTIVI BUERIIS_001

Ufficio espropri intercomunale dell'area del Gemonese per i Comuni di Artegna, Buja, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Osoppo - Comune di Gemona del Friuli - Unità operativa centrale - Gemona del Friuli

Riqualificazione zona impianti sportivi e parco festeggiamenti nella frazione di Bueriis. Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22 del DPR 327/2001). Prot. n. 26340/ESPR/MAGNANO IN RIVIERA/11.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI INTERCOMUNALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Comune di MAGNANO IN RIVIERA l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

1) NCEU Fg. 7 u.i. n. 1611 (ex 1599/b) area urbana mq 582 Indennità € 2.910,00
NCEU Fg. 7 u.i. n. 1609 (ex 1596/b) area urbana mq 292 Indennità € 1.460,00
Ditta : PARROCCHIA DI SAN NICOLO con sede a Magnano in Riviera c.f. 80003330307, proprietaria

2) NCT Fg. 7 mappale 54 are 2,20 Indennità € 1.100,00
Ditta : CANCI Oliva fu Valentino, proprietaria

3) NCT Fg. 7 mappale 1608 (ex 1337/b) are 3,32 Indennità € 929,60
Ditta : DEL PINO Maria nata a Magnano in Riviera il 25/01/1948, proprietaria

(omissis)

Gemona del Friuli, 10 ottobre 2011

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

11_43_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO GINECOLOGIA E OSTETRICIA_003

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In attuazione al decreto 05.10.2011, n. 967, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: ginecologia e ostetricia
Posto: n. 1

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande con la relativa documentazione allegata possono essere presentate:
- all'Ufficio Protocollo generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/16,15, venerdì h 8,30/12,45)

ovvero
- a mezzo del servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) purchè spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): AOUDSMM.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice / ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante,

ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art.25, lettera b), e dall'art.6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9,00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente

sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:

- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;

- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL DIRETTORE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di

Dirigente medico – disciplina: ginecologia e ostetricia

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
   .... in via.. n.............
   tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ……………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ….…………
   ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [1] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…....................presso (Università)…………………………………………………………..……...……….........….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di ....……………………………………………………........

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di..........………………………………………………………….

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...……………….............. ..

dal ....n. ………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in..
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro..

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)..in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché..

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2) . …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi………………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località).. via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal... al ....

presso: ....

di (località).. via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)...

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale:..................................

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro...

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l’elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune .... Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____

per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

11_43_3_AVV_AZ SS3 GRADUATORIA CONCORSO_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” - Udine
Pubblicazione graduatorie concorsuali.

Con deliberazione n. 222/M del 26.07.2011 e determinazione n. 161/M del 4.8.2011 sono state approvate le graduatorie di merito dei seguenti concorsi pubblici:

- n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di ortopedia e traumatologia:

1.	Colombo Elisa	p. 90.420/100
2.	Menosso Piera	p. 85.390/100
3.	Chemello Paolo	p. 76.430/100
4.	Barile Francesco Giovanni	p. 75.450/100

- n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di ginecologia e ostetricia:

1.	Revesz Zsuzsanna Noemi	p. 88.670/100
2.	Battista Raffaele	p 81.170/100
3.	Gasparetto Agnese	p 79.610/100
4.	Londero Ambrogio Pietro	p 77.570/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero:

11_43_3_AVV_AZ TERR ATERTS AVVISO SELEZIONE TEMPO DET_020

Azienda territoriale per l’edilizia residenziale - Ater -Trieste
Avviso di selezione per assunzione personale a tempo determinato. Estratto.

È indetta una selezione esterna per l’assunzione a tempo pieno a tempo determinato di n. 1 dipendente Livello B3 - Profilo amministrativo.
I requisiti per l’ammissione sono:
a) possesso dei requisiti previsti per l’accesso all’impiego presso l’ATER
b) Diploma di scuola media superiore (4 o 5 anni)
c) buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Le domande di ammissione, redatte su carta semplice esclusivamente secondo lo schema allegato all’avviso di selezione reperibile sul sito Internet www.ater.trieste.it o in distribuzione presso l’U.R.P. dell’Azienda, dovranno pervenire all’ATER - TRIESTE, Piazza Foraggi n. 6
ENTRO IL GIORNO 15 NOVEMBRE 2011
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all’U.O. Personale dell’Azienda tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle 16.15 - telefono 0403999233/408.
Trieste, 12 ottobre 2011

IL DIRETTORE:
avv. Giorgio Ceria

11_43_3_CNC_COM MARIANO DEL FRIULI CONCORSO OPERAIO SPECIALIZZATO_035

Comune di Mariano del Friuli (GO)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di operaio specializzato - autista di scuolabus - categoria B - posizione economica B1 - a tempo pieno e indeterminato.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di operaio specializzato - autista di scuolabus - categoria B - posizione economica B1.

Requisiti: scuola dell'obbligo. Patente di tipo D e carta qualificazione conducente.
Termine di presentazione delle domande: 14 novembre 2011.
Per informazioni e copia del bando rivolgersi al Comune di Mariano del Friuli, telefono 0481-697992/69391.
Mariano del Friuli, 14 ottobre 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Maria Concetta Monetti

11_43_3_CNC_COMITATO CORECOM_AVVISO INCARICO CONTROLLO BILANCI

Comitato regionale per le Comunicazioni FVG - Corecom - Trieste

Avviso pubblico di procedura comparativa per l'individuazione di un professionista cui affidare un incarico di consulenza specialistica per assistenza al Co.Re.Com. Friuli Venezia Giulia nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici ex art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL CO.RE.COM. FVG

RENDE NOTO

Che con decreto n. 12/DC/11 di data 12 ottobre 2011 è stata indetta una procedura comparativa pubblica per l'individuazione di un professionista cui conferire un incarico individuale esterno regolato da contratto di prestazione d'opera professionale avente ad oggetto una consulenza specialistica per l'assistenza al Corecom FVG nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.
Le informazioni relative all'incarico da conferire, agli specifici requisiti culturali e professionali richiesti, al luogo e alle modalità di esecuzione delle prestazioni stesse sono riportate nella scheda che segue e che può estratta consultando il sito del Corecom FVG http://www.corecomfvg.it/ nonché quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Bandi e avvisi").
Requisiti di ammissione
possono partecipare alla presente procedura comparativa tutti gli interessati che siano in possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposto a procedimento penale;
- essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34 (decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139), da almeno 10 anni;
b) per essere iscritto all'Albo dei Revisori dei conti, da almeno 5 anni;
c) di comprovata e documentata esperienza, con particolare riguardo al settore di riferimento oggetto dell'incarico medesimo per aver svolto attività di verifica della documentazione concernente i bilanci d'esercizio delle emittenti televisive beneficiarie dei contributi ex lege 448/1998, nonché i controlli analitici previsti dalla legge.;
d) di non aver rapporti di collaborazione e/o commerciali con emittenti televisive locali dal 01/01/2010.
Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Documenti da presentare
gli interessati che intendono partecipare alla presente procedura comparativa dovranno presentare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
a) domanda, sottoscritta e datata, da redigersi secondo fac-simile allegato all'avviso comprendente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la veridicità delle dichiarazioni personali, delle informazioni riportate nel curriculum e sulla insussistenza di cause di incompatibilità;
b) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

c) curriculum del candidato, sottoscritto e datato;
d) una relazione sintetica, sottoscritta e datata, nella quale il candidato espone i tratti salienti e caratterizzanti la propria precedente esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico;
e) offerta economica relativa al compenso dell'incarico in oggetto.

Modalità di presentazione

gli interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta, in busta chiusa recante all'esterno l'indicazione e l'indirizzo del mittente e, inoltre, la dicitura "Domanda di partecipazione alla procedura comparativa_incarico ad un professionista di consulenza in materia di contributi alle emittenti televisive " entro le ore 13 del giorno 10 novembre 2011, esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio di Supporto del Corecom FVG - Via Coroneo, n. 8 Trieste - piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 12.30;
- a mezzo posta, purché pervenga entro il suddetto termine.
- farà fede il timbro di protocollo apposto dal Corecom ricevente.
- dette modalità di presentazione della domanda devono essere osservate dai candidati interessati, a pena di esclusione.

Modalità della comparazione

la comparazione verrà esperita secondo quanto previsto dall'articolo 4 del "Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249.

La valutazione comparativa sarà effettuata dal Direttore del Servizio di Supporto, coadiuvato da due funzionari di ruolo in servizio presso il Corecom FVG.

Ai fini della presente procedura comparativa, ad ogni singola candidatura e curriculum verrà attribuito un punteggio, in base ai seguenti criteri di comparazione:

- qualificazione culturale e professionale (massimo 40 punti attribuibili);
- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore (massimo 50 punti attribuibili);
- valutazione offerta economica (massimo 10 punti attribuibili).

Informazioni relative alla procedura in oggetto

il presente avviso pubblico, con la relativa scheda, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 43 di data 26 ottobre 2011 nonché sul profilo del Co.Re.Com FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Bandi e avvisi"), per la durata di almeno 15 giorni;

- il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto sarà pubblicato sul profilo del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Collaborazioni e consulenze"), in conformità alla disposizione di cui all'articolo 15, comma 20, della legge regionale n. 12 del 2009 e di cui all'articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), come modificato dall'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in conformità, quanto agli effetti, alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 18, della legge n. 244 del 2007;
- il provvedimento di liquidazione del compenso relativo all'incarico di cui in oggetto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Collaborazioni e consulenze").
- gli esiti della presente procedura comparativa saranno resi noti sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/). Non seguiranno altre comunicazioni.
- Questo Servizio si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura ammessa, se ritenuta idonea ovvero di non affidarlo.
- Si rende noto, infine che, in ottemperanza alle normative vigenti, è in corso una preliminare verifica all'interno dell'Ente Regione Autonoma Friuli Venezia intesa a reperire le necessarie professionalità in possesso dei requisiti e delle competenze richieste per l'esecuzione delle attività meglio descritte nella scheda allegata. Qualora detta ricognizione dovesse concludersi con esito positivo, questo Servizio non procederà con il conferimento degli incarichi esterni di cui alla presente procedura.
- Eventuali informazioni in merito alla presente procedura potranno essere richieste al dott. Enrico Torcello (040 377 3970; enrico.torcello@regione.fvg.it).

IL DIRETTORE:
Eugenio Ambrosi

11_43_3_CNC_COMITATO CORECOM_AVVISO PUBBLICO INCARICO CONTROLLO BILANCI_SCHEDA

Scheda – incarico

Organo **Sede**	Servizio di supporto alle attività del Corecom FVG Trieste – Via del Coroneo, 8
Competenze attribuite dalla legge al Corecom FVG	- legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", articolo 1, comma 13; - legge regionale 10 aprile 2001, n. 11.
Corrispondenza dell'oggetto dell'incarico con le competenze attribuite dalla legge al Corecom FVG **Oggetto dell'incarico - Obiettivi specifici e determinati – Modalità di esecuzione delle prestazioni**	Le competenze attribuite al Corecom FVG discendono dalle seguenti normative: - legge 23 dicembre 1998, n. 448; - decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 (e, più precisamente, l'articolo 7); - circolare del Ministero Sviluppo economico – Dipartimento per le Comunicazioni n. DGSCER/AC/66734 di data 24/09/2009; - "*Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011*" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 di data 13 settembre 2011) Il professionista incaricato dovrà: A) svolgere i controlli approfonditi sui bilanci delle emittenti televisive locali che hanno presentato istanza, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 17 giugno 2011, al Corecom FVG per l'ottenimento dei benefici di cui all'art. 45, comma 3, della legge n. 448 del 1998 e del relativo Regolamento (D.M. 292/04); più precisamente, tali controlli dovranno consentire di poter evincere la piena rispondenza di quanto dichiarato nell'istanza (con dichiarazione sostitutiva di atto notorio) alle scritture contabili e, rispetto a queste ultime, l'inequivocabile dimostrazione che le poste di entrata di cui alla voce "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" sono imputabili all'attività televisiva di una singola emittente televisiva e non ad altri rami d'azienda, anche televisivi, gestiti da uno stesso soggetto, in conformità alle istruzioni diramate dal Ministero Sviluppo economico-Comunicazioni con le relative circolari ministeriali. Più precisamente, il professionista incaricato dovrà quindi autonomamente valutare, attraverso l'analisi dei bilancini contabili (stato patrimoniale e conto economico) alla data del 31 dicembre 2010 (risultanti da macchina elettrocontabile e utilizzati ai fini della riclassificazione delle singole voci nel formato di bilancio CEE *ex* artt. 2424 e 2425 del codice civile) e dai mastrini contabili (riportanti le movimentazioni dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 di tutte le voci risultanti dal bilancino contabile di cui al punto precedente che siano state riclassificate nel bilancio CEE in corrispondenza della voce A.1) dello schema di conto economico ex art. 2425 del codice civile), la correttezza dell'imputazione delle prestazioni riconducibili alla sola attività televisiva, distinguendo inequivocabilmente i ricavi rilevanti ai fini del contributo pubblico da quelli non rilevanti, e per quanto riguarda

	i primi una loro conferma che eventualmente il soggetto incaricato potrà desumere, dove ritenuto necessario, anche dalle fatture emesse dalle società analizzate; B) verificare, in considerazione della transizione avvenuta nel corso dell'anno 2010 al segnale digitale televisivo terrestre, che le emittenti che hanno presentato istanza abbiano instaurato un regime di separazione contabile al fine di separare gli eventuali proventi dell'attività di operatore di rete da quelli ottenuti dall'attività di fornitore di servizi di media audiovisivi, o abbiano quantomeno predisposto uno schema di bilancio con l'impegno ad attuare la citata separazione entro l'esercizio in corso, secondo quanto stabilito dall'art. 3 del citato Regolamento (D.M. 292/04). Sulla base delle istruttorie relative agli anni precedenti, indicativamente il numero delle emittenti televisive locali che potrebbero presentare istanza va da un minimo di 10 ad un massimo di 15.
Tipologia dell'incarico	Incarico individuale esterno di lavoro autonomo da regolarsi nella forma di prestazione d'opera-d'opera intellettuale
Durata delle prestazioni oggetto dell'incarico	Durata determinabile, in relazione all'esecuzione delle attività e al conseguimento dei risultati previsti. In ogni caso, le prestazioni oggetto dell'incarico devono concludersi inderogabilmente entro il termine massimo del **12 dicembre 2011.**
Luogo delle prestazioni oggetto dell'incarico	Trattandosi di lavoro autonomo, le prestazioni saranno rese principalmente in una sede diversa da quella del Corecom FVG conferente. Tuttavia, sono previsti tra il Corecom FVG conferente e l'incaricato riunioni di confronto, analisi, controllo, scambio informazioni e prestazioni tecniche, da compiersi presso la sede del Corecom stesso.
Requisiti e competenze specifiche di ammissione – Esperienze professionali richieste	Il presente avviso pubblico è rivolto a professionisti aventi i seguenti requisiti, da possedere alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda: - cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea; - godimento dei diritti civili e politici; - non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale; - non essere sottoposto a procedimento penale; - di non aver rapporti di collaborazione e/o commerciali con emittenti televisive locali dal 01/01/2010. Oltre ai requisiti sopra menzionati, il candidato professionista dovrà essere iscritto: a) all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34 (decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139), da almeno 10 anni; b) all'Albo dei Revisori dei conti, da almeno 5 anni;

	Il candidato professionista dovrà, inoltre, essere in possesso di comprovata e documentata esperienza, con particolare riguardo al settore di riferimento oggetto dell'incarico medesimo per aver svolto attività di verifica della documentazione concernente i bilanci d'esercizio delle emittenti televisive beneficiare dei contributi *ex lege 448/1998*, nonché i controlli analitici previsti dalla legge. Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Altre competenze richieste	Conoscenze specialistiche delle normative che disciplinano la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.
Spesa massima presunta da imputare a bilancio di previsione 2011	€ 10.000,00 (diecimila/00), comprensiva di qualsiasi onere fiscale e previdenziale a carico del committente.
Scopo - Criteri e modalità della procedura comparativa	Scopo della procedura comparativa è quello di porre in essere una valutazione dei *curricula* che aspirano all'incarico, per valutare la rispondenza delle loro competenze ed esperienze alla professionalità richiesta. Pertanto, ciascun curriculum verrà comparato con il livello di professionalità richiesto per l'espletamento dell'incarico. Di conseguenza, la valutazione non dà luogo a giudizi d'idoneità né alla formazione di graduatorie di merito. La comparazione verrà esperita secondo quanto previsto dall'articolo 4 del *Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12*, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249; La valutazione comparativa sarà effettuata dal Direttore del Servizio di Supporto, coadiuvato da due funzionari di ruolo in servizio presso il Corecom FVG. Ai fini della presente procedura comparativa, ad ogni singola candidatura e *curriculum* verrà attribuito un punteggio, in base ai seguenti criteri di comparazione: - qualificazione culturale e professionale (massimo 40 punti attribuibili); - esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore (massimo 50 punti attribuibili); - valutazione offerta economica (massimo 10 punti attribuibili). Il Direttore del Servizio di Supporto alle Attività del Corecom FVG si riserva di esercitare il potere-dovere di introdurre elementi per specificare e puntualizzare i suddetti criteri generali di valutazione prima dell'apertura delle buste recanti le domande di partecipazione.

Adempimenti e vincoli professionista incaricato – Assicurazione RC professionale	Saranno indicati nell'apposito contratto di prestazione d'opera professionale che sarà stipulato tra il Corecom FVG ed il collaboratore interessato, secondo le normative vigenti. Prima dell'affidamento dell'incarico, il professionista dovrà produrre copia della propria assicurazione RC professionale.
Ulteriori obblighi a carico del professionista incaricato	All'atto dell'affidamento dell'incarico in oggetto, il professionista dichiara di conoscere, accettare e rispettare il *"Codice deontologico del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG)*, allegato alla deliberazione 23 ottobre 2007, n. 108 del Corecom FVG recante *"Approvazione modifiche al regolamento del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG).*
Responsabile del procedimento	Eugenio Ambrosi (040 377 3901)

Allegato *sub* B) DOMANDA DI AMMISSIONE

SPETT.LE
CORECOM FVG
Via del Coroneo, 8

34133 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a:

____

(cognome e nome)

nato/a a ______________________________il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

Residente a____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n.____

codice fiscale____

presa visione dell'Avviso approvato con decreto 12/DC/ dd. 13 ottobre 2011 del Direttore del Servizio di Supporto alle attività del Corecom FVG di indizione di procedura comparativa pubblica - da esperirsi in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 15, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 *"Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007"* e secondo le modalità disciplinate nel *"Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12"*, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249 - per l'affidamento di un incarico individuale esterno di consulenza specialistica, regolato da contratto di prestazione d'opera professionale, per l'assistenza al Corecom FVG nell'istruttoria delle istanze presentate per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici *ex* articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, per l'anno 2011;

chiede di essere ammesso alla procedura comparativa pubblica in oggetto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ______________________;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'U.E.: di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione; in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ______________________________;

6) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____

7) di essere iscritto:

- all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34 (decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139), da almeno 10 anni;
- all'Albo dei Revisori dei conti, da almeno 5 anni;

8) di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo per il Corecom FVG medesimo l'obbligo al conferimento di alcun incarico;

9) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dal Servizio di Supporto alle attività del Corecom FVG, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (segnare con una x):

□ *Curriculum vitae* sottoscritto in forma autografa;
□ fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità;
□ relazione sintetica, sottoscritta e datata, nella quale il candidato espone i tratti salienti e caratterizzanti la propria precedente esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico;
□ proposta economica relativa al compenso dell'incarico in oggetto.

Data ______________________

Firma leggibile______________________

11_43_3_AVV_ERSA_CONFERIMENTO INCARICO REALIZZAZIONE BANCA DATI TIPOLOGIE ALLEVAMENTO FVG_044

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Gorizia
Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico per la realizzazione di una banca dati dedicata all'analisi dei dati e delle informazioni rilevate attraverso un'indagine dei reflui zootecnici nelle principali tipologie di allevamento della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 finalità e oggetto dell'incarico

L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) intende conferire un incarico professionale per l'allestimento e la gestione di una banca dati dedicata all'analisi delle informazioni e dei dati, già archiviati su altri supporti informatici, acquisiti attraverso un'indagine sui reflui zootecnici ed i relativi parametri analitici, condotta nelle principali tipologie di allevamento della regione, nell'ambito del progetto "Sviluppo di sistemi analitici/decisionali e piani di monitoraggio ambientale per la gestione sostenibile delle aziende agricole nella Regione FVG, con riguardo agli obblighi derivanti dalla direttiva nitrati", finanziato dalla Legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 (Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, SISSAR).
L'incarico prevede le seguenti attività:

- calcolo del bilancio di azoto e fosforo degli allevamenti tenendo conto dei dati raccolti con l'indagine effettuata negli allevamenti zootecnici;
- allestimento di una banca dati in grado di evidenziare le principali correlazioni tra i dati gestionali dell'allevamento (alimentazione e caratteristiche degli alimenti, gestione della mandria, strutture di stabulazione, strutture di stoccaggio dei reflui) e le caratteristiche dei parametri analitici dei reflui, utilizzando i dati raccolti con l'indagine sui reflui zootecnici, le relative analisi chimiche nonchè il bilancio di azoto e fosforo calcolato.

Art. 2 condizioni contrattuali

L'incarico è affidato con contratto di lavoro autonomo, della durata di cinque mesi. Le attività sono svolte in piena autonomia dall'esperto individuato che si manterrà in stretto raccordo con il Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA, sede di Pozzuolo del Friuli. Qualora necessario, alcune attività potrebbero essere prestate presso la sede ERSA di Pozzuolo del Friuli ed eventualmente anche sul territorio della regione allo scopo di eventuali integrazioni dei dati aziendali. L'incarico prevede un compenso lordo (comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico del professionista) pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00) ed i pagamenti verranno effettuati, previa verifica dell'attività effettivamente svolta, in due rate posticipate pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila/00) ciascuna, dietro presentazione di regolare fattura o altro titolo idoneo e di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento.
In caso di ritardo nell'ultimazione dell'incarico si applicherà una penale pari allo 0.2% dell'ammontare dell'importo dovuto al netto dell'IVA, per ogni giorno di ritardo, salve comprovate cause di forza maggiore non imputabili all'incaricato e non prevedibili al momento del contratto, fino ad un massimo del 5% del valore totale del compenso al netto dell'IVA. In caso di inadempienza sarà applicata una penale di 1.000,00 Euro, fatta comunque salva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto con diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
Il soggetto incaricato è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 3 requisiti per la presentazione delle candidature

I requisiti per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico sono i seguenti:
Punto 1. Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, ferma restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore a 18 anni;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'ap-

plicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
f) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati;
Punto 2. Requisiti specifici:
a) laurea magistrale oppure laurea specialistica in Scienze e tecnologie agrarie (cl. LM-69), Scienze Animali (cl. 79/S), Scienze e Tecnologie animali (cl. LM-86), ovvero Laurea in Scienze della Produzione Animale del vecchio ordinamento, ovvero Laurea in Scienze Agrarie del vecchio ordinamento;
b) avere una comprovata esperienza professionale almeno biennale, anche per periodi non continuativi in materia di gestione di data base riguardanti aspetti zootecnici;
c) avere una comprovata esperienza professionale almeno biennale, anche per periodi non continuativi in attività di ricerca e sperimentazione nel settore zootecnico;
d) padronanza nell'uso del PC ed applicazioni MS Office in particolare degli applicativi MS Access e MS Excel.
I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza o l'equiparazione a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti dalle competenti autorità. I requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e anche al momento della sottoscrizione del contratto.

Art. 4 domanda di ammissione

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico possono presentare domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice secondo l'apposito modulo allegato al presente avviso (Allegato A).
Alla domanda dovrà essere altresì allegato, a pena di esclusione, il curriculum vitae, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, secondo il formato europeo rinvenibile all'indirizzo Internet: http://www.europass.cedefop.europa.eu/img/dynamic/c1344/type.FileContent.file/CVTemplate_it_IT.doc, nel quale dovranno essere riportati tutti i dati e le informazioni ritenute necessarie per documentare la coerenza delle proprie competenze ed esperienze rispetto ai requisiti richiesti, in particolare la specifica indicazione del periodo durante il quale sono state svolte le esperienze professionali di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettere b) e c), con una sintetica descrizione dell'attività prestata ed inoltre la struttura presso la quale l'attività è stata svolta.
La domanda, corredata da fotocopia leggibile di un valido documento di identità e comprensiva dei relativi allegati sopradescritti, a pena di esclusione, deve essere presentata in busta chiusa e dovrà pervenire agli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Oberdan n. 18, 33170 Pordenone (Pn) entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. La busta deve riportare all'esterno il mittente e la dicitura "Domanda per il conferimento di incarico analisi e banca dati su indagine zootecnica - NON APRIRE".
Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di ammissione la data di arrivo sarà stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dagli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica. Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo di raccomandata non si applica la deroga prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Il recapito delle domande è ad esclusivo rischio del mittente. L'ERSA non assume responsabilità per eventuali disguidi postali imputabili comunque a terzi.
L'ERSA ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'ERSA alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'ERSA stessa.
L'ERSA non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'ERSA stessa. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

L'ERSA si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 5 conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

La commissione che procederà all'apertura delle buste, all'esame delle domande e della relativa documentazione presentata, verrà nominata dal Direttore generale dell'ERSA con proprio decreto.
Ferma restando la valutazione dei prerequisiti di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettere a), b), c) e d), la valutazione dei candidati è effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 75 punti assegnati con i seguenti criteri:

Elemento	Punteggio massimo	Criterio di punteggio
Punteggio di laurea	20 punti	da 100/110 a 103/110, punti 5 da 104/110 a 107/110, punti 10 da 108/110 a 110/110, punti 15 110/110 con lode, punti 20
Specializzazioni post laurea	15 punti	15 punti per il dottorato di ricerca in discipline scientifiche agricole o zootecniche
		5 punti per ogni anno accademico di specializzazione universitaria post-laurea su discipline agricole o zootecniche
Corsi di formazione	10 punti	1,5 punti per ciascun corso di formazione su aspetti agricoli o zootecnici di durata almeno trimestrale
		0,5 punti per ciascun corso di formazione su aspetti agricoli o zootecnici di durata inferiore al trimestre
Abilitazione professionale	5 punti	Abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore agronomo e forestale
Articoli e pubblicazioni	10 punti	5 punti per ciascuna pubblicazione, come autore, su riviste scientifiche internazionali di carattere agricolo o zootecnico
		3 punti per ciascuna pubblicazione, come autore, su riviste scientifiche italiane di carattere agricolo o zootecnico
		1 punto per ciascuna pubblicazione, come autore, in seminari e convegni scientifici di carattere agricolo o zootecnico
Attività specifiche svolte	15 punti	Incarichi di durata uguale o superiore a 12 mesi in progetti o attività riguardanti l'applicazione della Direttiva Nitrati: 5 punti per ciascun incarico
		Incarichi di durata uguale o superiore a 12 mesi in attività sperimentali riguardanti la stima del bilancio dell'azoto in specie zootecniche: 5 punti per ciascuna incarico

Con provvedimento del Direttore generale dell'ERSA verrà approvata la graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito http://www.ersa.fvg.it.
La durata della procedura comparativa è definita in un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Art. 6 informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, http://www.regione.fvg.it, nonché sul sito Internet di ERSA, http://www.ersa.fvg.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA ai seguenti riferimenti di contatto: signora Teresa Bozzetto, per informazioni di carattere amministrativo (telefono: 0434-506715, e-mail: teresa.bozzetto@ersa.fvg.it) o dr Valentino Volpe, per informazioni di carattere tecnico (telefono: 338 9385560, e-mail: valentino.volpe@ersa.fvg.it). Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sonia Venerus, titolare di posizione organizzativa coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione.

Art. 7 trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;
b) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previsti dalla legge.

c) il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Montesanto n. 17, Gorizia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica.

11_43_3_CNC_ERSA_CONFERIMENTO INCARICO REALIZZAZIONE BANCA DATI TIPOLOGIE ALLEVAMENTO FVG_044_DOMANDA

ALLEGATO A – DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)
Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica
Via Oberdan, 18
33170 PORDENONE

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI DEDICATA ALL'ANALISI DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RILEVATE ATTRAVERSO UN'INDAGINE DEI REFLUI ZOOTECNICI NELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

I.../L… sottoscritt…
Nome ……………………………………………………………………………………………………
Cognome ..……………………………………………………………………………………………
Nat…. il ……………….. a ……………………………………………………...Provincia……………………Stato estero:……
Residente in …………………………………………………………………………Provincia……………………
Via/Piazza ……………………………………………………………………………………n………………………..
Codice fiscale……………………………………………...Partita IVA……………………………………………....
Domicilio (se diverso dalla residenza) ……………………………………………………………………..................
Recapito telefonico……………………………….e-mail…………………………………………………………...

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica indetta dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale per il conferimento dell'incarico di cui all'oggetto.
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere:
- di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della UE, specificare…………………………………………………………………..;
- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per una giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali a proprio carico;
ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:
………....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
………....;

conseguito presso:
………....;
in data ………………., con votazione di ……………………………………………………………………...;
Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza o il riconoscimento di equiparazione:
………
………....;
- di essere in possesso dei requisiti previsti all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;
- di essere in possesso dei requisiti previsti all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera c), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;
- di essere in possesso dei requisiti inerenti le conoscenze informatiche previste all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera d), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;

I.../L... sottoscritt...

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE inoltre che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome ……………………………………………………………………………………………………

Cognome ………………………………………………………………………………………………

Via/Piazza ……………………………………………………………………………n……………

Comune …………………………………………………………………………………………………

Provincia ……………………………………………CAP……………………………………………

Recapito telefonico………………………………e-mail……………………………………………….

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

I.../L... sottoscritt... dichiara di essere a conoscenza che l'ERSA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di ERSA stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dall'ERSA nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data …………………… Firma……………………………………………….

11_43_3_AVV_ERSA_CONFERIMENTO INCARICO STUDI ALPEGGIO PASCOLI FVG_045

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Gorizia
Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico per studi sull'alpeggio e pascoli della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 finalità e oggetto dell'incarico

L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) intende conferire un incarico professionale per lo svolgimento di studi sull'alpeggio ed i pascoli della regione Friuli Venezia Giulia con riferimento al progetto "Trans Rural Network" a valere sul Programma di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 Interreg IV Italia-Austria.
L'incarico prevede le seguenti attività:
- raccolta di informazioni e di dati disponibili a livello regionale sulla superficie a pascolo dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, utilizzando supporti cartografici, ortofoto, dati numerici e geografici allo scopo di produrre una carta di utilizzazione del suolo attraverso applicativi GIS;
- realizzazione di mappe di uso del suolo a pascolo ottenute attraverso l'analisi fisionomica di ortofoto e finalizzata ad ottenere una prima differenziazione delle quattro categorie fisionomiche della vegetazione malghiva (pascolo arborato, pascolo magro, pascolo pingue e formazioni nitrofile);
- analisi dell'evoluzione gestionale delle superfici pascolive, condotta attraverso il confronto di ortofoto di diversa epoca al fine di evidenziare gli effetti sulla vegetazione conseguenti agli ultimi venti anni di gestione zootecnica;
- redazione di materiale informativo che raccolga i risultati dello studio proponendoli in forma comunicativa adeguata al pubblico interessato.

Art. 2 condizioni contrattuali

L'incarico è affidato con contratto di lavoro autonomo, della durata di sei mesi. Le attività sono svolte in piena autonomia dall'esperto individuato che si manterrà in stretto raccordo con il Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA, sede di Pozzuolo del Friuli. Qualora necessario, alcune attività potrebbero essere prestate presso la sede ERSA di Pozzuolo del Friuli ed eventualmente anche sul territorio della regione. L'incarico prevede un compenso lordo (comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico del professionista) pari a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) ed i pagamenti verranno effettuati, previa verifica dell'attività effettivamente svolta, in due rate posticipate pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) ciascuna, dietro presentazione di regolare fattura o altro titolo idoneo e di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento.
In caso di ritardo nell'ultimazione dell'incarico si applicherà una penale pari allo 0.2% dell'ammontare dell'importo dovuto al netto dell'IVA, per ogni giorno di ritardo, salve comprovate cause di forza maggiore non imputabili all'incaricato e non prevedibili al momento del contratto, fino ad un massimo del 5% del valore totale del compenso al netto dell'IVA. In caso di inadempienza sarà applicata una penale di 3.000,00 Euro fatta comunque salva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto con diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
Il soggetto incaricato è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 3 requisiti per la presentazione delle candidature

I requisiti per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico sono i seguenti:

PUNTO 1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, fermo restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore a 18 anni;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
f) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, qualora gli stessi sussistano dovranno essere

specificatamente dichiarati;

PUNTO 2. REQUISITI SPECIFICI
a) laurea magistrale oppure laurea specialistica in Scienze e tecnologie agrarie (cl. LM-69), Scienze Animali (cl. 79/S), Scienze e Tecnologie animali per l'ambiente ed il territorio (cl. LM-75), Scienze forestali e ambientali (cl. LM-73), ovvero Laurea in Scienze della Produzione Animale del vecchio ordinamento, ovvero Laurea in Scienze Agrarie del vecchio ordinamento, ovvero Laurea in Scienze Forestali del vecchio ordinamento.
b) avere una comprovata esperienza professionale non inferiore ai 5 anni conseguita nel settore pubblico o nel settore privato, anche per periodi non continuativi, e riguardanti studi e rilievi sull'alpeggio ed i pascoli;
c) padronanza nell'uso del PC e nell'utilizzo di applicativi informatici riguardanti database e applicativi GIS.
I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza o l'equiparazione a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti dalle competenti autorità. I requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e anche al momento della sottoscrizione del contratto.

Art. 4 domanda di ammissione

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico possono presentare domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, che deve essere redatta in carta semplice secondo l'apposito modulo allegato al presente avviso (Allegato A).
Alla domanda dovrà essere altresì allegato, a pena di esclusione, il curriculum vitae, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, secondo il formato europeo rinvenibile all'indirizzo Internet: http://www.europass.cedefop.europa.eu/img/dynamic/c1344/type.FileContent.file/CVTemplate_it_IT.doc, nel quale dovranno essere riportati tutti i dati e le informazioni ritenute necessarie per documentare la coerenza delle proprie competenze ed esperienze rispetto ai requisiti richiesti, in particolare la specifica indicazione del periodo durante il quale sono state svolte le esperienze professionali di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), con una sintetica descrizione dell'attività prestata ed inoltre la struttura presso la quale l'attività è stata svolta.
La domanda corredata da fotocopia leggibile di un valido documento di identità e comprensiva dei relativi allegati sopradescritti, a pena di esclusione, deve essere presentata in busta chiusa e dovrà pervenire agli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Oberdan n. 18, 33170 Pordenone (Pn), entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La busta deve riportare all'esterno il mittente e la dicitura "Domanda per il conferimento di incarico studi sull'alpeggio e pascoli - NON APRIRE".
Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di ammissione la data di arrivo sarà stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dagli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica. Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo di raccomandata non si applica la deroga prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Il recapito delle domande è ad esclusivo rischio del mittente. L'ERSA non assume responsabilità per eventuali disguidi postali imputabili comunque a terzi.
L'ERSA ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'ERSA alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'ERSA stessa.
L'ERSA non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'ERSA stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
L'ERSA si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra

quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 5 conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

La commissione che procederà all'apertura delle buste, all'esame delle domande e della relativa documentazione presentata verrà nominata dal Direttore generale dell'ERSA con proprio decreto.
Ferma restando la valutazione dei prerequisiti di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettere a), b) e c), la valutazione dei candidati è effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 90 punti assegnati con i seguenti criteri:

Elemento	Punteggio massimo	Criterio di punteggio
Punteggio di laurea	25 punti	da 100/110 a 103/110, punti 10 da 104/110 a 107/110, punti 15 da 108/110 a 110/110, punti 20 110/110 con lode, punti 25
Specializzazioni post laurea	15 punti	12 punti per il dottorato di ricerca in discipline scientifiche agricole o zootecniche
		8 punti per borsa di studio di durata almeno triennale su discipline scientifiche agricole o zootecniche presso Università o strutture di ricerca o sperimentazione
		4 punti per ogni anno accademico di specializzazione universitaria post-laurea su discipline agricole o zootecniche
Corsi di formazione	10 punti	1,5 punti per ciascun corso di formazione su aspetti agricoli o zootecnici di durata almeno trimestrale
		0,5 punti per ciascun corso di formazione su aspetti agricoli o zootecnici di durata inferiore al trimestre
Abilitazione professionale	5 punti	Abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore agronomo e forestale
Articoli e pubblicazioni	20 punti	5 punti per ciascuna pubblicazione, come autore, su riviste scientifiche internazionali di carattere agricolo o forestale
		3 punti per ciascuna pubblicazione, come autore, su riviste scientifiche italiane di carattere agricolo o forestale
		1 punto per ciascuna pubblicazione, come autore, in seminari e convegni scientifici di carattere agricolo o forestale
Incarichi riguardanti studi su pascoli e alpeggi in progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea	15 punti	Incarichi di durata complessiva inferiore ai 6 mesi riguardanti studi su pascoli e alpeggi in progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea: 5 punti
		Incarichi di durata complessiva uguale o superiore ai 6 mesi e inferiore o uguale a 12 mesi riguardanti studi su pascoli e alpeggi in progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea: 10 punti
		Incarichi di durata complessiva superiore ai 12 mesi riguardanti studi su pascoli e alpeggi in progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea: 15 punti

Con provvedimento del Direttore generale dell'ERSA verrà approvata la graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito http://www.ersa.fvg.it.
La durata della procedura comparativa è definita in un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Art. 6 informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, http://www.regione.fvg.it , nonché sul sito Internet di ERSA, http://www.ersa.fvg.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA ai seguenti riferimenti di contatto: signora Teresa Bozzetto, per informazioni di carattere amministrativo (telefono: 0434-506715, e-mail: teresa.bozzetto@ersa.fvg.it) o dott.ssa Sonia Venerus, per informazioni di carattere tecnico (telefono: 334 6564528, e-mail: sonia.venerus@ersa.fvg.it. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sonia Venerus, titolare di posizione organizzativa coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione.

Art. 7 trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in

oggetto;
b) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previsti dalla legge.

c) il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Montesanto n. 17, Gorizia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica

11_43_3_CNC_ERSA_CONFERIMENTO INCARICO STUDI ALPEGGIO PASCOLI FVG_045_DOMANDA

ALLEGATO A – DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)
Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica
Via Oberdan, 18
33170 PORDENONE

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PER STUDI SULL'ALPEGGIO E PASCOLI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

I.../L... sottoscritt...
Nome ....
Cognome ....
Nat.... il .... a ....Provincia.................... Stato estero:......
Residente in ....Provincia....................
Via/Piazza ....n......................
Codice fiscale..., Partita IVA..
Domicilio (se diverso dalla residenza) ....
Recapito telefonico...............................e-mail...

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica indetta dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale per il conferimento dell'incarico di cui all'oggetto.
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere:
- di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della UE, specificare..;
- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per una giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali a proprio carico;
ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:
....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
....;

conseguito presso:
....;
in data ...., con votazione di ....;
Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l' equipollenza o il riconoscimento di equiparazione:
....
....;
- di essere in possesso dei requisiti previsti all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;
- di essere in possesso dei requisiti inerenti le conoscenze informatiche previste all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera c), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;

l…/L… sottoscritt…

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE inoltre che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome ……………………………………………………………………………………………………

Cognome ………………………………………………………………………………………………

Via/Piazza ……………………………………………………………………………..n……………

Comune ………………………………………………………………………………………………

Provincia ………………………………………………CAP…………………………………………

Recapito telefonico…………………………….e-mail……………………………………………….

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

l…/L… sottoscritt… dichiara di essere a conoscenza che l'ERSA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di ERSA stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dall'ERSA nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura..

Data ……………………… Firma……………………………………………………

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali